IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Cani e gatti» € 9,90

ANNO 128 - NUMERO 229
MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 2009
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

DI PIETRO: «RICICLAGGIO DI STATO». IL TRIBUTARISTA UCKMAR: «NON MI PIACE, MA È NECESSARIO»

Scudo fiscale, il governo impone la fiducia

Oggi voto alla Camera, domani via libera conclusivo. La Gdf: «Rientreranno 300 miliardi»

ROMA Il governo non vuole correre rischi né perdere tempo e impone la fiducia sullo scudo fiscale: oggi il voto alla Camera, domani via libera conclusivo al provvedimento. Secondo Gdf e Agenzia Entrate potrebbero rientrare in Italia 300 miliardi di euro. Tremonti: «Ma non ci saranno i soldi della mafia». Di Pietro: «È riciclaggio di Stato». Realista il fiscalista Victor Uckmar: «Lo scudo fiscale? Non mi piace, però ora è un male necessario».

● Corda, Dorigo e Lecis a pagina 3

L'ANALISI

Ci guadagnerà solo chi maneggia denaro "sporco"

di SILVIA GIANNINI e MARIA CECILIA GUERRA

La versione dello "scudo fiscale" che il Parlamento sta approvando contiene importanti novità che lo rendono ancora più inquietante, nelle possibili conseguenze, della proposta originaria e persino dei due precedenti di inizio 2000.

● Segue a pagina 3

■ IL CASO POLANSKI

L'ARTE NON VALE PIÙ DELLA GIUSTIZIA

di FERDINANDO CAMON

Roman Polanski è uno dei massimi genî degli ultimi cinquant'anni, nei suoi film esprime intuizioni profonde sul razzismo, il satanismo, la miseria, la violenza, l'arte. Senza i suoi film saremmo mutilati della conoscenza di alcuni aspetti del bene, e soprattutto del male, presenti nell'uomo. Polanski ha 76 anni. Trentun anni fa, nella villa di Jack Nickolson, lungo la Mulholland Drive, a Los Angeles, «stuprò con sadismo e perversione» una bambina di 13 anni. La Mulholland è una strada nascosta dalla vegetazione, che scorre lungo un crinale di colline. È piena di cacche di cani, perché di lì passano le dog-sitter. Le ville dei divi del cinema sono mondi separati: ognuna recintata da muri alti, non si può spiare dentro. Ogni villa ha le sue guardie. Dentro le mura ogni divo crea e impone sue proprie leggi. Se è un drogato, spruzza droga sullo champagne come zucchero su una torta. Se è un pervertito, chi entra non sa quel che trova. Ci sono anche tanti divi per bene, naturalmente.

Quel giorno la villa in cui Roman violentò la piccola era vuota. Le cronache dicono che la piccola era stata drogata e ubriacata. Era lì perché ce l'aveva portata la madre, che offrendo una tredicenne sperava di avere una particina in un film. Questo non sminuisce la colpa di Roman, anzi se ha accettato l'offerta della piccola facendo capire che avrebbe contraccambiato con una parte in un film, estende la sua colpa dall'uomo all'artista: anche il regista ne esce infangato. Non si baratta un film o un libro o un quadro con un'ora di violenza sessuale su una minorenne.

Prima della sentenza Polanski scappò all'estero, e si stabilì in Francia. La Francia non l'ha mai estradato, adesso Roman è andato in Svizzera a ritirare un premio, e la Svizzera l'ha arrestato. Mentre scrivo, intellettuali di tutto il mondo si mobilitano perché venga liberato subito. Tra loro, molti uomini del cinema: Woody Allen, David Lynch, Martin Scorsese, Wim Wenders, Pedro Almodovar, Monica Bellucci, Ettore Scola, Marco Bellocchio, Giuseppe Tornatore, Paolo Sorrentino, Michele Placido... A tutti vorrei chiedere: liberarlo perché? In nome dell'arte? Se chi commette un crimine è un genio, processarlo è un'offesa all'arte? Se il reato è abominevole, ma chi l'ha commesso è sublime, la giustizia deve fermarsi? Che cosa è più importante per l'umanità, la giustizia o l'arte?

Al critico d'arte Federico Zeri fu posta una questione: se brucia una casa dove ci sono un Rembrandt e un gatto, lei cosa salva dal fuoco, il quadro o l'animale? Zeri rispose: l'animale. E perché? Perché bruciando soffre, mentre il quadro non piange. La vita, anche di un gatto, vale più dell'arte, anche di un Rembrandt. Le scale dei valori confliscono e c'è un valore che prevale su ciò che è artistico o sacro o utile: ed è ciò che è giusto e buono.

● Segue a pagina 2

IL VINCITORE AL NUOVO GIOCO LI INCASSERÀ PER 20 ANNI

A Pordenone il primo "stipendio" Sisal da 4mila euro

Festa davanti alla ricevitoria pordenonese dov'è stata messa a segno la vincita

RIZZO A PAGINA 4

LA POLEMICA

Mancino richiama Brunetta: sui magistrati no a violenze verbali

A PAGINA 2

LA DECISIONE

Strappo di Unicredit e Intesa SanPaolo: niente Tremonti bond

A PAGINA 7

L'INTERVISTA

Parla la nipote di Tito: «Nonno diede un domani a milioni di jugoslavi»

FILIPPI A PAGINA 5

SISMA IN FONDO ALL'OCEANO

Tsunami nel Pacifico l'onda investe Samoa «Ci sono vittime»

Scossa devastante: 8,3 gradi Richter Paura dalla Nuova Zelanda alle Hawaii

NEW YORK Terrore nel Pacifico. Un potente terremoto di magnitudo 8,3 della scala Richter è stato registrato al largo delle isole Samoa provocando uno tsunami. Secondo fonti del National Park Service americano ci sarebbero stati dei morti nelle isole Samoa americane. Colpite anche le Samoa occidentali, dove le autorità hanno fatto appello alla popolazione di lasciare le coste e recarsi nelle zone più alte. Secondo le stime preliminari del Servizio geologico americano la scossa si è verificata a circa 35 chilometri di profondità, a circa 190 chilometri dalle Samoa americane. Allarme tsunami in Nuova Zelanda e nelle isole Cook, Fiji, nonché alle Hawaii.

● A pagina 5

Cultura
A confronto con il Premio Nobel

L'allarme di Grass sul neo-razzismo

di TOMMASO DEBENEDETTI

Günter Grass, il massimo narratore tedesco contemporaneo, Premio Nobel nel 1999, si racconta in questa intervista tra politica e letteratura e lancia un allarme: «In Europa torna il razzismo».

● A pagina 32

Straulino, mostra e libro per il mago del timone

● Spirito e un articolo di Ottone a pagina 31

FRIULI VENEZIA GIULIA ISOLATO: INCONTRO MORETTI-RICCARDI

Ferrovie sospende i tagli a Nordest

Ma i treni diretti con Roma e Milano non sono salvi. Altro round fra 9 giorni

DA OGGI PAGINA SETTIMANALE DELLE SCIENZE

Trieste cura la malaria in rete

TRIESTE «Non donare un pesce, piuttosto... insegna a pescare». Con questa filosofia in mente, i ricercatori del Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste - in stretto rapporto con l'Università del Malawi - hanno realizzato un impianto di comunicazione wireless (senza fili) ad alta velocità e banda larga che collega tra loro ospedali e presidi sanitari del Malawi, permettendo cure on-line, anche della malaria.

● Serra a pagina 34

Riccardo Riccardi

ROMA Il Friuli Venezia Giulia teme di finire isolato con treni soppressi, coincidenze cancellate, Milano e Roma sempre più lontane? Mauro Moretti, l'ad del gruppo Ferrovie, si incontra con l'assessore regionale Riccardo Riccardi e assicura: «Non ci sono tagli di treni già decisi». Ogni decisione viene dunque sospesa e rinviata a un nuovo summit, previsto l'8 ottobre.

● Giani a pagina 10

Investe un pedone con lo scooter e muore

Caduta fatale per il 56enne Franco Muha. Gravissimo lo sloveno travolto

TRIESTE Con lo scooter ha investito un pedone sulle strisce pedonali ed è morto dopo aver perso il controllo del mezzo finendo la sua corsa contro un cassonetto. È successo in via Giulia, proprio davanti al giardino pubblico. La vittima è Franco Muha, 56 anni, via Matteotti 19, pensionato della Trieste Trasporti. Il pedone si chiama Milenko Micich, 50 anni, sloveno. È ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Cattinara. L'incidente si è verificato ieri poco prima delle 15: in via Giulia c'era un traffico particolarmente intenso. Davanti al giardino pubblico si era appena fermato il bus numero 6 proveniente da San Giovanni. Proprio in quel momento ha attraversato la strada Milenko Micich.

Franco Muha

● A pagina 18

Il caso
In casa aveva 200 videocassette

Filmava a Barcola bambine e donne in topless: denunciato

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Ragazze, bambine, donne anziane, mamme nel fiore degli anni. Centinaia e centinaia, seminude o in costume da bagno, mentre faticosamente cercano di rivestirsi o scoprirsi all'aperto lungo la riviera di Barcola. È questo il contenuto di duecento cassette video registrate negli ultimi cinque anni in riva al mare più frequentato di Trieste. Le hanno sequestrate gli agenti del Commissariato di polizia di Opicina nell'abitazione di un uomo di 52 anni. Ha agito in silenzio tra centinaia di bagnanti. Fino alla denuncia.

Bagnanti a Barcola

● A pagina 20

GIUSTIZIA
È POLEMICA

Secca replica al responsabile della Funzione pubblica che aveva parlato di giudici "fannulloni"

Mancino a Brunetta: «No a violenze verbali»

L'Anm: il ministro non sa di cosa parla. Alfano ai magistrati: risposta esagerata

di NATALIA ANDREANI

ROMA Non era bastato il ministro Renato Brunetta a definire l'Associazione nazionale dei magistrati «un mostro» e proporre un badge per controllare le presenze e la produttività delle toghe. «Ci vorrebbe il braccialetto elettronico», ha rincarato ieri sera il suo portavoce.

Il j'accuse di Brunetta era arrivato lunedì durante la conferenza stampa per la presentazione del libro di Stefano Livadiotti, "Magistrati. L'ultracasta". Definendo l'Anm «un mostro» che tramite le sue correnti condiziona il Csm, il ministro era tornato a tuonare contro le toghe assenteiste.

«Sono servitori dello Stato come tutti gli altri. Al tribunale di Roma, invece, mi dicono che alle 14 non c'è più nessuno», aveva detto.

La reazione dell'Anm davanti alle accuse di inefficienza degli uffici giudiziari, non si è fatta attendere. «Il ministro non sa di cosa parla», hanno replicato il presidente dell'Associazione Luca Palamara, il vicepresidente Gioacchino Natoli e il segretario generale Giuseppe Cascini. «Evidentemente è più facile insultare e fare propaganda, che assumersi la responsabilità del proprio operato» hanno aggiunto sostenendo che «un ministro della Repubblica, tanto più se della Pubblica amministrazione, non può ignorare che l'organizzazione della giustizia è attribuita dalla Costituzione al ministro della Giustizia e quindi al governo».

A sinistra, Nicola Mancino mentre interviene durante una seduta del Csm. Sopra, il ministro Renato Brunetta

Non può ignorare «che è stato il governo, lo scorso anno e su proposta dello stesso Brunetta, a tagliare drasticamente gli organici del personale degli uffici giudiziari». E che sono «recenti circolari sempre del governo - accusa l'Anm - a chiedere ai magistrati di non fissare udienze pomeridiane, per l'impossibilità di assicurare la presenza e la retribuzione del personale di cancelleria in orario straordinario». L'Anm non si ferma qui. «Le leggi che sembrano fatte al solo scopo di impedire la celebrazione dei processi» sono un'ulteriore causa della «crisi gravissima del sistema giudiziario», ha aggiunto il sindacato delle toghe.

Le esternazioni di Brunetta non sono piaciute nemmeno al vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Nicola Mancino. «Affermazioni sopra le righe non possono che ridurre ulteriormente il prestigio dello Stato, bene che va difeso soprattutto quando si hanno responsabilità politiche e istituzionali», ha detto Mancino condannando forme di «violenza verbale che non facilitano il confronto costruttivo» e ricordando che le correnti «vanno combattute quando tralignano, ma non si possono certo evitare per decreto legge».

A difendere Brunetta ci ha invece pensato il ministro della Giustizia Angelino Alfano, che ha definito la risposta dell'Anm, «esageratamente forte, specie laddove si riferisce a leggi blocca processi». «L'appello di Mancino valga per tutti», ha detto il Guardasigilli.

L'invito a farla finita con insulti e sterili polemiche arriva invece dal responsabile giustizia del Pd, Lanfranco Tenaglia: «Brunetta faccia piuttosto il mea culpa per il taglio di fondi e di organici. E cominci a lavorare per una riforma della giustizia che serva ai cittadini e non alla politica per prevaricare e controllare la magistratura». Un controllo per il quale «più che i tornelli ci vorrebbe il braccialetto elettronico», insiste a sera il portavoce di Brunetta riportando, in tre comunicati, le cifre citate nel libro di Livadiotti.

OGGI SCADONO I TERMINI PER LE DOMANDE

La regolarizzazione di colf e badanti, chiesta una proroga

ROMA Mancano poco ore alla scadenza della procedura on line per regolarizzare colf e badanti e il Viminale rende noto che le domande dei datori di lavoro sono arrivate a quota 257.975. I moduli richiesti, invece, sono stati finora 316.493 e ciò fa pensare che alla fine si dovrebbe raggiungere la cifra ipotizzata di 300 mila richieste. Poche, secondo sindacati e associazioni, che chiedono a gran voce una proroga dei termini.

La procedura per «sanare» i collaboratori domestici irregolari è partita il primo settembre scorso e scade alle 24 di oggi, ultimo giorno del mese. I datori di lavoro devono pagare 500 euro per ciascun lavoratore da regolarizzare e finora sono stati versati 115 milioni di euro, che diventeranno 150 milioni se si raggiungerà quota 300 mila domande.

Ad oggi, la gran parte delle domande riguarda le colf (più di 155 mila), circa 71 mila quelle per le badanti e quasi 30 mila le richieste di badante per altra persona. Una piccola parte delle domande, inoltre (21 mila), prevede la rinuncia all'istanza presentata per il Decreto flussi 2007, quindi riguarda lavoratori per i quali in quell'anno era stata già chiesta la regolarizzazione. La cifra più consistente di domande, poi, è stata inoltrata da privati (128 mila circa) ma molte sono anche quelle inviate da patronati e associazioni (123 mila circa); meno numerose le domande inviate da Comuni (2.900) o da consulenti del lavoro (4 mila).

Gli ucraini i lavoratori più «gettonati» per la regolarizzazione, con quasi 42 mila moduli richiesti (il 13,1% del totale), seguiti dai marocchini (37 mila, l'11,9%), dai moldavi (29 mila, il 9,2%) e dai cinesi (21 mila, il 6,7%). Il numero di domande arrivate al cervellone del Viminale è aumentato con l'avvicinarsi della scadenza: nelle prime due settimane del mese si sono aggirate intorno alle 6-7 mila al giorno, nella terza sono salite a 10-11 mila e l'altroieri si è raggiunto l'apice con 23.061 domande.

BUFERA CONGRESSUALE NEL PD

Franceschini: fino alle primarie sono io il leader

ROMA Tra la fine del primo tempo, che vede di fatto Pierluigi Bersani vincitore nei congressi di circolo, e l'inizio del secondo, che culminerà nelle primarie, s'infiamma la corsa alla leadership del Pd.

Filippo Penati, coordinatore della mozione Bersani, mette in discussione il ruolo di Dario Franceschini e chiede una «gestione collegiale». «Il segretario sono io», s'indigna Franceschini, che sconvoca la segreteria del partito e chiede la rettifica di Bersani e Massimo D'Alema, pronti a rinnovare la fiducia al leader fino alle primarie, pur chiedendo il rispetto del congresso.

Dario Franceschini

I risultati del voto nel 75% dei circoli saranno resi noti oggi, ma l'esito sembra scritto e tutti, di fatto, guardano già alle primarie del 25 ottobre. L'ex ministro dovrebbe confermare di essere in vantaggio con il 54-55% circa, seguito da Franceschini con il 37-38% e Ignazio Marino attestato all'8%.

«Franceschini di fatto non è più il segretario perché non ha ottenuto il consenso di due terzi del partito», attacca Penati, convinto che la partita sia già chiusa perché «le primarie non avranno un risultato diverso dal congresso».

Parole che scatenano l'ira del segretario e dei suoi sostenitori e fanno emergere lo scontro, da tempo strisciante, tra opposte fazioni e visioni di partito. Tra chi, i fan di Bersani, esulta per la vittoria al congresso e chi, Franceschini per primo, evidenzia che la partita vera sarà alle primarie. E quindi, polemizza Piero Fassino, «siccome Penati sa che è quel voto a decidere, lo teme».

Pierluigi Bersani

Il leader Pd, a Caorso per dire no al nucleare, non aspetta di rientrare a Roma per chiarire il suo ruolo. Prima sconvoca la riunione della segreteria, negli ultimi tempi allargata ai candidati leader per garantire una gestione più condivisa, poi si sfoga al telefono con Bersani e D'Alema. «Le regole le abbiamo decise insieme, il segretario resta in carica fino alle primarie, ma parole come quelle di Penati di fatto delegittimano il ruolo che ho cercato di svolgere garantendo tutti», è il ragionamento del leader del Pd, che pretende dagli avversari una smentita per chiudere la polemica.

E la correzione di rotta arriva, anche se tra i sostenitori dell'ex ministro si fa presente, come dice Rosy Bindi, che «è fuori luogo l'indignazione di chi ha il controllo del partito, dei gruppi parlamentari e dei suoi mezzi di comunicazione».

Bersani e D'Alema, dal canto loro, confermano la piena titolarità di Franceschini, non senza però mettere i puntini sulle i. «Franceschini ha la nostra piena collaborazione», sostiene l'ex ministro che si augura che «le primarie abbiano un grande successo di partecipazione come è stato per i congressi». E sul valore del voto degli iscritti mette l'accento anche D'Alema: «Nessuno mette in discussione il ruolo di Franceschini e le primarie, ma vanno rispettati anche l'impegno e l'indicazione della maggioranza assoluta degli iscritti; altrimenti, avremmo potuto affidarci ad un sondaggio per poi andare direttamente al 25 ottobre».

L'8 OTTOBRE

Da Scajola i vertici della Tv pubblica

ROMANI CONVOCATO DA ZAVOLI PRESIDENTE DELLA VIGILANZA

Rai, la Dandini nel mirino del governo

«Satira sulle escort: cosa c'entra con il servizio pubblico?»

Sergio Zavoli

ROMA Dopo "Annozero" gli strali del governo si abbattono anche su Serena Dandini e la sua trasmissione "Parla con me" andata in onda ieri sul Rai Tre. Il viceministro alle comunicazioni, Paolo Romani, riferendosi a una sit-com satirica dedicata alle escort ospiti del premier a Palazzo Grazioli, si chiede «cosa c'entri questo con il servizio pubblico». L'intervento segue di pochi giorni l'attacco del ministro Scajola alla trasmissione di Michele Santoro.

ROMANI CONVOCATO Quella di ieri è stata una nuova giornata ad alta tensione sulla Rai. La Commissione di Vigilanza, presieduta da Sergio Zavoli, ha convocato per questa settimana (con voto unanime del comitato di presidenza) proprio Paolo Romani che, nei giorni scorsi, aveva annunciato l'intenzione dell'esecutivo di aprire un procedimento contro "Annozero". La convocazione dovrebbe arrivare prima dell'8 ottobre quando i vertici Rai saranno dal ministro Scajola che, a sua volta, aveva attaccato con toni pesantissimi la trasmissione di Rai Due in parte dedicata agli scandali sessuali del premier. «I vertici Rai vadano da Scajola in visita di cortesia», ammonisce il pd Morri «perché il governo può chiedere informazioni ma non può convocare nessuno e tantomeno dopo una singola trasmissione».

IL VICEMINISTRO

Giusto indagare su "Annozero", sanzioni decise dall'Autorità garante

La convocazione di Romani, che comunque giudica «improbabile» di potersi recare in Vigilanza entro la settimana, è considerata «giusta e opportuna» dal segretario confederale della Cgil Fulvio Fammoni e un'occasione per «ripristinare l'ordine e riportare le cose nei giusti termini» per il viceprsidente della Bicamerale Giorgio Merlo (Pd). Romani ribadisce che il governo ha comunque «facoltà di chiedere alla Rai cosa è succeso sulla base del combinato disposto del contratto di servizio» mentre ammette che toccherà all'Agcom decidere «eventuali sanzioni» perchè il governo «non ha poteri censori».

SCONTRO SUL CANONE Il governo, con il ministro Rotondi, prende le distanze dalla campagna avviata dai giornali della destra e dalla Lega per l'abolizione del canone Rai. «Sono nettamente contrario» aggiunge il vice ministro Romani mentre il direttore dell'Agenzia delle entrate, Attilio Befera, ricorda che debbono essere considerati evasori coloro che non pagano l'imposta. Di Pietro presenta un ordine del giorno alla Camera per l'abolizione del canone e del tetto della pubblicità per poter competere ad armi pari con Mediaset, mentre il presidente Rai, Paolo Garimberti avverte: «Non esiste Tv pubblica senza canone». Il consigliere di amministrazione Rai, Rizzo Nervo (Pd), osserva «la coincidenza» della campagna per abolire il canone da parte di giornali legati al diretto concorrente Mediaset e c'è il sospetto che si voglia «indebolire» la tv pubblica «istigando all'evasione fiscale».

Ieri L'Idv ha manifestato davanti alla sede della commisione di Vigilanza al grido di «liberate la Rai».

Jacopo Venier, del Pdci, ricorda che «la Rai non è di proprietà di Berlusconi ma dei cittadini che pagano il canone» e tra qusti ci sono «quei cinque milioni che vogliono vedere Santoro e i quattro gatti che hanno seguito il premier nel suo show a reti unificate». *(v.l.)*

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 29 settembre 2009 è stata di 41.650 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

L'arte non vale più della giustizia

Manzoni diceva che se sulla terra esistesse un'unica copia delle opere di Racine, artisticamente così alte ma moralmente così dannose, e a lui, Manzoni, si presentasse l'anima di Racine, tormentata dal pentimento, e gli chiedesse di distruggere quella copia, lui non esiterebbe un istante a distruggerla, ritenendo la pace dell'anima di Racine più importante del godimento estetico che l'umanità potrebbe ricavare dalle sue opere nei secoli dei secoli. Sono d'accordo.

È interesse dell'umanità che il valore morale prevalga sul valore estetico, scientifico, economico. Le perversioni sessuali del 45nne Roman Polanski su una bambina 13nne sono un disvalore che supera in grandezza il valore, per quanto alto, dei suoi film. Processare un uomo perché ha violentato una bambina non è uno scandalo, è giustizia. Esentarlo dal processo perché dipinge bene, o scrive bene, o dirige bene, non è giustizia, è uno scandalo.

Poi, se dopo la condanna Obama gli concede la grazia, nulla da eccepire: a Polanski (ebreo) gli hanno bruciato la madre quando lui aveva quattro anni, è vissuto nascondendosi per i campi, un gruppo di satanisti gli ammazzò a coltellate la moglie incinta: ha passato la vita su uno strapiombo che aveva da una parte la pazzia e dall'altra la droga. Un tribunale che condanna è nel suo dovere. Un presidente che grazia è nel suo diritto.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

I vescovi: ignorato il Sud Il federalismo unisca

ROMA Il richiamo dei vescovi italiani è chiaro: «La questione meridionale rischia di essere oggi avvolta in un clamoroso silenzio, pur in presenza di preoccupanti segnali di crisi». Per questo la Cei chiede che le esigenze del federalismo siano sempre coniugate con quelle dell'unità d'Italia, e invoca un impegno collettivo, sia da parte della gente del Sud che dell'intero Paese, per agire con «responsabilità», «solidarietà », «sobrietà», «nella coscienza di appartenere ad un'unica Nazione».

La questione meridionale, insieme all'emergenza educativa e all'«allarmante degrado morale», sono stati tra i temi principali discussi nel Consiglio permanente della Cei, il «parlamentino» a cui prendono parte 30 vescovi rappresentativi del Paese, riunitosi la settimana scorsa a Roma. Sullo sfondo ancora il caso Boffo. I vescovi presenti - si legge in una nota - si sono ritrovati nella convinzione espressa dal loro presidente, cardinale Angelo Bagnasco, secondo cui «la Chiesa è in questo Paese una presenza costantemente leale e costruttiva che non può essere coartata né intimidita solo perché compie il suo dovere».

OGGI IL VOTO DELLA CAMERA, DOMANI L'OK FINALE

TAGLIATI I TEMPI AL DECRETO CORRETTIVO DEL PACCHETTO ANTICRISI

Scudo fiscale, il governo lo blinda con la fiducia

Tremonti: «Non sarà usato dai criminali». Di Pietro: «È un riciclaggio di Stato»

di NICOLA CORDA

ROMA «I capitali criminali non saranno rimpatriati». Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti è sicuro e replica così alle perplessità di magistrati ed economisti sullo scudo fiscale a maglie larghe.

Il testo, sul quale ieri il governo ha posto la questione di fiducia dopo una giornata di dibattito, sarà licenziato dall'aula di Montecitorio domani mattina. Alle 18,15 di oggi invece sono previste le dichiarazioni di voto. Seguirà quindi la fiducia. Tremonti insiste nelle rassicurazioni promettendo che «i capitali criminali o sono in Italia perfettamente sbiancati o continueranno la loro attività all'estero».

E tuttavia la vigilanza sulle attività di riciclaggio e i rimpatri di capitali a rischio mafia, appare un'impresa non facile davanti alla sanatoria allargata per chi utilizzerà lo scudo. Condono non solo fiscale ma anche penale e con una dichiarazione riservata, che consentirà di evitare controlli successivi.

Ma il sottosegretario Alberto Giorgetti respinge l'accusa di aver disegnato con le nuove norme un salvacondotto per i riciclatori di denaro: «Sono misure in linea con quelle adottate dagli altri Paesi europei, sono circoscritte alle materie economiche e non riguardano certo la criminalità organizzata».

La fiducia poi, per il governo è obbligata con il decreto del pacchetto anticrisi in scadenza sabato.

Le pregiudiziali di costituzionalità presentate dalle opposizioni che ritengono il provvedimento una sorta di «amnistia mascherata», sono state tutte bocciate. «Venticinque fiducie o forse di più ormai - dicono gli esponenti del centrosinistra - abbiamo perso il conto», contestando al governo che la blindatura del testo, avviene su un decreto che già era correttivo di altre norme varate per fronteggiare la crisi.

Durissimo contro il provvedimento è stato ancora una volta Di Pietro che ha bollato lo scudo fiscale come «un riciclaggio di Stato». Di «colpo di spugna mascherato» parla anche l'Udc che inizialmente non aveva una posizione pregiudizialmente contraria ma l'allargamento dello scudo l'ha riportata sulle barricate.

Anche il segretario del Partito democratico, Franceschini, parla dello scudo come «uno schiaffo agli onesti» mentre i suoi deputati in aula tentano in tutti i modi di bloccare il provvedimento, anche rimproverando alla presidenza di aver fatto troppe concessioni al governo che ha modificato in corsa l'interpretazione della norma sul riciclaggio.

Ma il presidente della Camera, Fini, si è smarcato ritenendo inappropriato un intervento nel merito. L'Italia dei valori però insiste nel chiedere un intervento del Presidente della Repubblica.

Gli uffici del Quirinale stanno valutando attentamente il testo anche se secondo alcune voci accreditate considerano improbabile un rinvio di Napolitano.

Lo scudo fiscale al via

Respinte le pregiudiziali di costituzionalità presentate dall'opposizione

L'INTERVISTA

IL FISCALISTA CHE NON AMA I CONDONI INTERVIENE SULLA LEGGE IN VIA DI APPROVAZIONE

Uckmar: «Non mi piace, ma è necessario»

di FABIO DORIGO

TRIESTE «La mia matrice austroungarica mi spinge all'osservanza delle leggi: sia che si tratti di non passare con il rosso o di pagare le tasse. E i condoni o gli scudi fiscali sono i più nefasti provvedimenti che si possano prendere in uno stato di diritto: creano sperequazione tra chi paga e non paga le imposte e inducono all'evasione». Victor Uckmar, classe 1925, unanimemente riconosciuto come il più famoso fiscalista e tributarista italiano, non tradisce le sue origini (il padre Antonio era un avvocato e giurista originario di Gorizia). Ma anche gli austroungarici fanno delle eccezioni, soprattutto se lo Stato di diritto è l'Italia. «Ci sono dei momenti storici in cui bisogna rinunciare agli idealismi e questo è uno di quelli. Tutto il mondo, dagli Stati Uniti, alla Germania, all'Inghilterra, alla Spagna, fanno questa battaglia per riprendersi le ricchezze che sono all'estero».

Non è il momento di fare gli austroungarici?

Esatto. Bisogna adeguarci a quello che è il trend mondiale tenendo conto delle esigenze di finanziamento dello Stato. In Italia paradossalmente siamo fortunati...

In che senso?

Perché abbiamo dei tesoretti sotto terra. Un po' all'estero e un po' qui. Nel nostro Paese la situazione non è così catastrofica grazie proprio all'evasione...

Un altro paradosso...

Certo. Le famiglie e gli imprenditori hanno nascosto delle ricchezze che adesso possono utilizzare.

Siamo anche il Paesi dei condoni infiniti.

In Italia l'unica certezza che c'è sono i condoni. Lo dico sempre ai miei studenti.

All'estero, secondo la Guardia di finanza e l'Agenzia delle Entrate, ci sarebbe un tesoro da quasi 300 miliardi.

Sono ipotesi. Io dubito che si possa arrivare a questa cifra. I precedenti scudi hanno dato circa 100 miliardi e coprivano praticamente quarant'anni di esportazioni di capitali all'estero sotto la minaccia del comunismo e la paura degli espropri. Dall'ultimo scudo a oggi sono passati 5/6 anni e non sono stati anni di vacche grasse. Comunque tutto quello che viene, viene bene.

Victor Uckmar

Lei sostiene che è improbabile che si sia accumulata tutta queste ricchezza in questi anni?

Penso di no. Lo dico per esperienza. Non c'erano neppure più le motivazioni di una volta per trasferire i capitali all'estero.

Lei ha dichiarato che la normativa sullo scudo fiscale ci avvicina di più all'Argentina che non agli Usa, Germania o Gran Bretagna...

No. Sono i soliti giornalisti che hanno estrapolato una frase da un discorso più complesso. Non era questo il senso.

Lei ha suggerito alcune modifiche sul termine di chiusura dello scudo fiscale...

Ho suggerito di mantenere la data del 15 dicembre per la raccolta del gettito (visto che lo Stato ha bisogno di quattrini) e consentire di andare al 15 aprile per la conclusione delle operazioni. Non si tratta soltanto di versare il 5%, ma anche di riportare in Italia le attività finanziarie e patrimoniali che stanno all'estero. E queste sono operazione più complesse che necessitano di più tempo.

Ha anche eccepito sull'abolizione degli obblighi in materia di antiriciclaggio...

Mi ha molto disturbato questa cosa. Non credo fosse necessaria. Se non verrà cassata dal presidente della Repubblica, sarà cassata dall'Unione europea.

I PRECEDENTI

In 17 mesi 25 richieste, per Prodi 18

ROMA Quella che il governo Berlusconi ha chiesto alla Camera sul decreto correttivo delle misure anticrisi, che contiene le norme sullo scudo fiscale, è la 25.a fiducia nei 17 mesi di questa legislatura. La richiesta è stata annunciata nell'aula di Montecitorio dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Elio Vito. Le dichiarazioni di voto per la fiducia sul decreto anticrisi si svolgeranno alle 18,15. Alle 19,35 ci sarà invece il voto di fiducia.

Nella scorsa legislatura, il governo Prodi aveva fatto ricorso alla fiducia su singoli provvedimenti, nello stesso periodo di tempo, per 18 volte.

Nella XIV legislatura, il governo Berlusconi II aveva totalizzato 29 voti di fiducia in tre anni e 10 mesi, ai quali vanno aggiunte le 21 fiducie del terzo governo Berlusconi, nei suoi nove mesi e mezzo di vita.

QUANTIFICATI I PATRIMONI ALL'ESTERO

La Gdf: potrebbero rientrare 300 miliardi

Famiglia Cristiana boccia il provvedimento: «Ennesima beffa per la gente onesta»

di VINDICE LECIS

ROMA Il tesoro degli evasori all'estero vale circa 300 miliardi di euro. A tanto ammonta la consistenza del patrimoni degli italiani che hanno portato illegalmente oltre confine i capitali e che potrebbero sfruttare l'opportunità della sanatoria che il governo si appresta a varare. Ma lo Stato italiano ne avrebbe comunque un beneficio limitato, secondo le migliori stime valutabile in 5 miliardi. Chi ha esportato ricchezza all'estero per evitare di pagare un'aliquota del 43%, oggi grazie allo scudo fiscale potrà sanare il contenzioso (anche per reati come il falso in bilancio) con un 5% e la garanzia dell'anonimato.

Gran parte dei capitali evasi sono stati nascosti in Svizzera (125 miliardi) e in Lussemburgo (86), ma anche nell'ospitale Repubblica di San Marino. La rilevazione dell'Agenzia delle entrate e della Guardia di finanza utilizza dati di fonte Ocse che ha stimato in quasi 7 mila miliardi di dollari il giro di denaro orbitante nei paradisi fiscali di cui quasi 1600 provenienti da attività illecite.

Il governo sta premendo per l'approvazione rapida dello scudo e l'Agenzia delle entrate fa sapere che già la prossima settimana sarà varata la circolare esplicativa. Il direttore Attilio Befera è convinto che «il destino dei paradisi fiscali sia ormai segnato» e che i contribuenti italiani «stanno iniziando a capire che non esistono più rifugi sicuri dove nascondere beni e redditi dalle autorità fiscali nazionali». Il termine ultimo per l'adesione allo scudo resta il 15 dicembre senza alcun altra proproga e il governo accarezza l'ipotesi di un'adesione da cento miliardi.

Una decisa bocciatura del provvedimento di scudo fiscale arriva però dal fronte cattolico. Per il settimanale Famiglia Cristiana si tratta «dell'ennesima beffa per la gente onesta» per responsabilità del ministro Tremonti «che fa il filosofo ma poi premia gli evasori». Il settimanale dei paolini sostiene che ci vorrebbe qualcuno avvezzo a complicate missioni diplomatiche per mettere d'accordo il Tremonti «moralista» e «filosofo dell'economia» oltre che «ispiratore dell'enciclica Caritas in veritate» con quello «manovratore di scudi fiscali» e «furbetto del governino». Famiglia Cristiana fa i conti in tasca al governo: «Lo Stato (anzi la presidenza del Consiglio perché i quattrini andranno in un fondo apposito a disposizione del premier) - scrive il vicedirettore Scaglione - metterà da parte, se tutto andrà bene, 5 miliardi di euro, meno di un terzo di quanto finora investito nell'Abruzzo per il terremoto. Le banche senza far nulla incasseranno il resto».

La conclusione è che la politica del condono fiscale resta «fallimentare» e «gli sghignazzanti ex evasori pagheranno una ridicola tassa del 5% e torneranno lindi».

Non meno «critico e duro» il giudizio del segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani che del provvedimento respinge «l'anonimato come la cosa peggiore che si aggiunge però all'amnistia e al condono. E pensare che noi del sindacato, con Cisl e Uil, chiedevamo addirittura la tracciabilità per lottare contro l'evasione fiscale. Questo provvedimento va in senso diametralmente opposto».

ECCO COME FUNZIONA IL PROVVEDIMENTO DI RIENTRO DEI CAPITALI

Un'amnistia, ci guadagnerà solo chi ricicla denaro "sporco"

SEGUE DALLA PRIMA

Lo scudo fiscale consente il rimpatrio o la regolarizzazione delle attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero, al 31 dicembre 2008, illegalmente, e cioè senza avere rispettato gli obblighi di comunicazione dei capitali trasferiti o comunque detenuti all'estero (monitoraggio) e di dichiarazione dei relativi redditi. Chi ne usufruisce può legalizzare questi capitali pagando su di essi un'imposta una tantum pari al 5% del loro ammontare. Cosa ha guadagnato rispetto a un cittadino onesto? Non ha pagato l'imposta sui redditi di capitale per tutto il tempo in cui il capitale ha fruttato redditi all'estero e paga di fatto solo il minimo della sanzione che avrebbe dovuto pagare nel caso in cui la violazione delle norme sul monitoraggio fosse stata scoperta, sanzione finora compresa fra il 5 e il 25% del capitale. Certo un bel premio, ma questa è solo una parte della storia. Per capire davvero i vantaggi dello scudo occorre anche domandarsi da dove viene quel capitale.

Generalmente, il capitale portato all'estero illegalmente non proviene da redditi su cui il cittadino ha pagato le imposte, ma è esso stesso frutto di evasione.

Un contribuente che ha nascosto al fisco, ad esempio, 100 milioni di euro, non teme tanto l'imposta straordinaria del 5%, quanto che il fisco si insospettisca e vada a cercare di capire come aveva ottenuto tutti quei soldi; gli chieda cioè conto delle imposte evase: Irpef, Irap, Iva, a cui andrebbero aggiunti gli interessi e le sanzioni, per importi che facilmente potrebbero superare il 50% della somma evasa. Questo pericolo viene però escluso e proprio in ciò sta la peculiarità del rimpatrio made in Italy, che lo rende diverso da quello di Paesi come il Regno Unito e gli Stati Uniti in cui si richiede a chi vuole legalizzare i capitali esportati di pagare tutte le imposte evase negli anni precedenti, e il significato stesso del termine "scudo". In primo luogo, nel nostro Paese le dichiarazioni di emersione avvengono in forma anonima, sono "coperte per legge da un elevato grado di segretezza" (bozza di circolare dell'Agenzia delle Entrate) e non possono essere utilizzate a sfavore del contribuente, né in sede amministrativa, né in sede giudiziaria per i profili civili, amministrativi e tributari. Inoltre, se l'amministrazione, seguendo la sua ordinaria attività di accertamento, si trova comunque a scoprire l'evasore, questi può evitare gli effetti dell'accertamento fino ai 100 milioni sottratti al fisco, dimostrando, solo in quel momento, di averli rimpatriati o regolarizzati. In sostanza, lo scudo è un potente condono fiscale. Ma c'è di più, e di peggio.

L'evasione è un atto che ha anche possibili risvolti penali. E allora per mettere ancora più al sicuro l'evasore, si è provveduto dapprima a prevedere che lo scudo estinguesse i reati relativi all'omessa e infedele dichiarazione dei redditi. Poi, con l'emendamento approvato al Senato, la copertura è stata estesa ad altri gravi reati, fra cui, ad esempio, la dichiarazione fraudolenta mediante utilizzo di fatture per operazioni inesistenti o la falsa rappresentazione di scritture contabili obbligatorie, l'occultamento o distruzione di documenti, false comunicazioni sociali (falso in bilancio). Poiché tali reati vengono spesso compiuti coinvolgendo controllate estere, semmai situate in paradisi fiscali, verso cui il soggetto fa confluire i capitali, l'emendamento allarga anche a questi casi la possibilità di partecipare allo scudo fiscale. Il condono diventa quindi anche una sorta di amnistia, per reati che per la loro gravità potrebbero essere puniti con pene fino a sei anni di reclusione. È per questo che nel dibattito parlamentare si è chiesto di valutare se per la sua approvazione non fosse necessaria la maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera, richiesta appunto dalla nostra Costituzione per le amnistie.

Anche il capitale frutto delle attività della criminalità organizzata (per esempio spaccio di droga, sfruttamento di prostituzione, traffico d'armi) è di frequente detenuto all'estero illegalmente. E se le organizzazioni criminali volessero approfittare dello scudo per riciclare questo denaro? Il rischio, già fortissimo, grazie alla segretezza garantita, è ora gravemente ampliato dall'emendamento approvato in Senato. Non solo perché estende lo scudo anche alle controllate e collegate estere, società di comodo molto spesso utilizzate per le operazioni di riciclaggio, ma anche perché dispone che le operazioni di regolarizzazione e rimpatrio non comportino l'obbligo di segnalazione di operazioni sospette in materia di antiriciclaggio da parte degli intermediari e professionisti che ricevono la dichiarazione anonima.

Non necessariamente lo scudo servirà a fare tornare i capitali in Italia, perché il rimpatrio è obbligatorio solo se le somme sono presso paradisi fiscali, ossia Paesi che non permettono un adeguato scambio di informazioni fra amministrazioni. In tutti gli altri casi è sufficiente regolarizzare e i capitali possono rimanere dove sono.

Il gettito raccolto con lo scudo è *una tantum* e non potrà dunque andare a finanziare interventi permanenti, come ad esempio riduzioni strutturali di imposta o maggiori spese connesse ai rinnovi dei contratti dei dipendenti pubblici.

Bisogna invece temere che i capitali che rientrano grazie allo scudo non servano tanto ai piccoli evasori intenzionati a rifinanziare la propria impresa in difficoltà, ma servano piuttosto alle grandi organizzazioni mafiose, nazionali e internazionali, a costituirsi denaro pulito per le proprie attività economiche, tra cui potrebbe rientrare l'acquisizione di quelle stesse imprese in difficoltà.

Silvia Giannini
Maria Cecilia Guerra
(www.lavoce.info)

UCCISO PER GELOSIA DA UN CONNAZIONALE A TREVISO

Senegalese investito tre volte

Il corpo del senegalese ucciso

TREVISO Una storia passionale, una gelosia oltre il limite ha portato un senegalese a travolgere prima con un'auto per ben tre volte e poi a uccidere a colpi di bastone il rivale, un connazionale, «colpevole» di stare con la donna con cui aveva avuto una relazione per sette anni. Kane Aliou, 35 anni, residente a Maserada ma domiciliato a Treviso, in Italia dal 2000, è stato brutalmente assassinato da Faye Abdou (51), di Ponzano Veneto. In 15 anni l'omicida non aveva mai avuto problemi con la giustizia italiana e faceva l'operaio come la vittima, che conosceva superficialmente.

Al centro della disputa, movente dell'assassinio - come ricordato ieri in Questura a Treviso -, una 50enne trevigiana che da qualche mese, dopo avere chiuso il rapporto con Abdou, si vedeva con Aliou. L'omicida, che non si era mai rassegnato alla rottura del rapporto con la donna, roso dalla gelosia aveva avuto con il rivale, a inizio settembre, un diverbio piuttosto acceso sedato da una «Volante» di passaggio. Questo episodio, con la testimonianza della donna, sono stati determinanti per chiudere il cerchio e portare la Squadra mobile ad arrestare Abdou per omicidio volontario aggravato.

La vittima, secondo quanto ricostruito dalla Polizia, aveva trascorso la sera con la compagna e, al rientro a casa di lei, si è accorto della Renault «Clio» del rivale, ferma poco distante. Così ha finto di salutare la donna e di allontanarsi, sperando di fare desistere Abdou. Dopo qualche minuto è tornato indietro per raggiungere la casa della donna: a questo punto Abdou, in agguato, ha messo in moto la vettura e, accelerando, ha travolto Aliou, ripassando sopra il corpo. Poi l'aggressore è sceso brandendo una mazza da baseball, tagliata a metà, colpendo violentemente il connazionale alla testa fino a ucciderlo. Quindi si è allontanato, rientrando nella casa di Ponzano dove, tacendo del fatto ai suoi cinque connazionali coinquilini, ha tentato di disfarsi degli abiti sporchi di sangue. La Polizia l'ha sorpreso prima che facesse scomparire le prove a suo carico, sequestrando anche la mazza da baseball sporca di sangue. Tracce ematiche sono state inoltre trovate sulla «Clio» su cui erano evidenti, nell'anteriore, i segni dell'investimento.

Garlasco, per i Poggi perizia da annullare

Gli esami medico-legali hanno scagionato il giovane Alberto Stasi

VIGEVANO L'avvocato della famiglia Poggi potrebbe chiedere, quando riprenderà il processo ad Alberto Stasi, la nullità della perizia medico-legale che l'altroieri ha segnato un clamoroso punto a favore della difesa del biondino di Garlasco, imputato per l'omicidio di Chiara Poggi.

Per il momento è solo un'ipotesi, che andrà poi formalizzata in un'eccezione da presentare al gup Stefano Vitelli a processo riaperto, ma l'avvocato Gian Luigi Tizzoni e i suoi periti sono pronti a dare battaglia sulle modalità con cui è stata redatta la cruciale perizia. Tizzoni e il suo consulente, Marzio Capra, contestano a Lorenzo Varetto e agli altri due medici legali autori dello studio di non aver rispettato il principio di collegialità nell'elaborare la perizia.

Il gup Vitelli aveva invitato gli esperti nominati da lui, dall'accusa e dalla parte civile a procedere «di concerto» tra loro, come è scritto nell'ordinanza del 30 aprile scorso che ha segnato, di fatto, l'inizio della seconda fase delle indagini, dopo che il gup aveva rilevato l'incompletezza di quelle svolte in precedenza dalla Procura di Vigevano.

«Invece - afferma Tizzoni - non è stato fatto questo lavoro di concerto, e soprattutto non è stato per nulla consultato il professor Nello Balossino che sta ultimando la perizia chimico-sperimentale sulla camminata di Stasi. La perizia medico-legale era preconfezionata».

Un lavoro, quello di Balossino, che sarà consegnato al gup oggi o, più probabilmente domani ed è legato a doppio filo con la perizia medico-legale.

«Varetto scrive dell'eventualità che Alberto si sarebbe potuto lavare le scarpe sporche di sangue camminando sull'erba, dando per scontato che questa sia un'ipotesi credibile - attacca Tizzoni - ma è Balossino che deve stabilire se e quante volte Stasi ha calpestato l'erba. Non sarebbe stato più corretto - si domanda - depositare tutti e due gli studi insieme dopo un percorso comune di analisi? In 146 pagine non c'è un accenno al lavoro di Balossino».

Concorso «Win for Life», a Pordenone la prima vincita: 4mila euro al mese per 20 anni

La schedina è stata giocata a Porcia, nella storica Pizzeria al Castello. Altri due milionari ad Aosta e Chieti

di ROBERTA RIZZO

MILANO Tre rendite d'oro da 4mila euro al mese per 20 anni hanno segnato l'esordio di «Wind for Life-Vinci per la vita». Il nuovo concorso Sisal parte benissimo elargendo i primi milioni di euro. La prima schedina baciata dalla fortuna è stata giocata alla Pizzeria al Castello di Porcia, in provincia di Pordenone e garantirà una rendita di 4mila euro al mese per 20 anni al vincitore. La seconda, invece, è stata giocata ad Aosta, precisamente nel paesino di Verres e la terza è stata azzeccata a San Salvo, in provincia di Chieti e, forse, il vincitore è un meccanico di nome Raffaele.

Tra sconcerto, felicità e sorpresa, la pioggia di euro ha così portato una ventata di ricchezza inaspettata.

«Siamo increduli» ha detto Gianni Mansi, titolare dello storico locale friulano: «Quando abbiamo saputo dalla Sisal che la schedina d'oro era stata giocata da noi abbiamo brindato». L'anonimo scommettitore ha fatto zero, cioè non ha azzeccato nessuno dei numeri ma l'uscita del Numerone 2 l'ha premiato con il massimo della vincita, ben 4mila euro netti al mese per 20 anni. In sostanza il fortunato si porterà a casa 960 mila euro. Insomma, lo sconosciuto di Porcia ha vinto con uno «0+», investendo in una schedina di soli due euro, così come è accaduto al terzo fortunato giocatore abruzzese. Mansi ha detto di non avere idea di chi possa avere giocato la schedina vincente ma potrebbe essere anche un operaio: «L'estrazione è quella delle 13, quando nel mio ristorante è pieno di operai e impiegati in pausa pranzo. Per ora nessuno ha reclamato alcunché ma potrebbe anche darsi che il vincitore sia ancora ignaro della fortuna che gli è capitata: sono tantissime le schedine che abbiamo venduto per tutte e nove le estrazioni della giornata». La notizia ha creato una certa euforia in tutto il paesino friulano. «L'augurio è comunque che questi soldi vadano a chi ne ha davvero bisogno, qualche pensionato o cassaintegrato o qualcuno che si trovi in mobilità» ha detto Stefano Turchet, «inoltre trovo che questo sistema di gioco sia intelligente perché distribuisce i soldi delle lotterie in modo congruo, così le persone possono riflettere sul loro utilizzo».

Secondo il gestore della pizzeria questo gioco della Sisal ha scatenato gli scommettitori. «Oramai c'è una ressa - ha continuato Mansi -, una folla di persone che insegue il sogno di garantirsi un vitalizio puntando sull'esiguo numero di pronostici che devono essere azzeccati: 10 su 20».

E ieri le code alle ricevitorie sono state parecchie in tutta Italia, non solo ma anche il sito della Sisal è stato preso d'assalto dagli scommettitori. Poche ore dopo la vincita avvenuta in Friuli, la gioia è scoppiata anche ad Aosta: nell'estrazione delle 16, come ha comunicato l'agenzia specializzata Agipronews. Un'altra schedina ha portato la rendita di 4mila euro al mese per 20 anni al secondo fortunatissimo giocatore. Poco dopo la festa si è spostata in Abruzzo, a San Salvo, vicino a Chieti dove il terzo fortunato è probabilmente un meccanico.

Secondo le prime stime dell'agenzia, il primo giorno di vita del gioco potrebbe avere fatto spendere agli italiani circa 4 milioni di euro. Oggi, con il «Win for Life» a pieno regime e con ben 13 concorsi previsti, la raccolta potrebbe toccare i 6 milioni di euro giornalieri. In sostanza questo nuovo gioco potrà toccare 1,5 miliardi di raccolta all'anno.

IL PREMIER FESTEGGIA I 73 ANNI IN ABRUZZO

Berlusconi, compleanno tra i terremotati

Consegnate altre nuove case antisismiche all'Aquila: «Un miracolo italiano»

ROMA Nel giorno del suo 73esimo compleanno che il premier ha trascorso in parte in Abruzzo, prima di festeggiare in serata con i deputati del Pdl, Silvio Berlusconi ha parlato anche della ricostruzione post-terremoto. «Stiamo riuscendo in questo miracolo italiano - dice - questa è la moralità nuova della politica, mantenere gli impegni con i cittadini» ha detto il presidente del Consiglio ricordando che venivano consegnate altre 400 case.

«Abbiamo fatto - ha aggiunto - tutto con le imprese italiane, non ci sono cose negative per cui dobbiamo spiacerci di non essere riusciti a realizzare. C'è la città dell'Aquila che richiede un lavoro di ricostruzione, ma ci vorranno cinque, sei o sette anni per ritornare come prima. Il nostro imperativo categorico era dare casa a 30mila persone e stiamo riuscendo a farlo».

Berlusconi ha ribadito che il governo punta molto a recuperare l'Università dell'Aquila («sarà di eccellenza») e ha aggiunto che il ministro dei Beni culturali è impegnato a ricostruire i beni artistici in Abruzzo.

Berlusconi durante la cerimonia per la consegna delle nuove abitazioni

Il Cavaliere nel pomeriggio di ieri ha presenziato alla consegna di 400 case a Bazzano. E a l'Aquila ieri c'era anche il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi.

«Io credo che sia stato fatto un vero miracolo. Qui c'è l'Italia vera, quella che vorremmo sempre vedere» ha affermato Berlusconi nel corso della cerimonia per la consegna della case anti-sismiche a Bazzano. «La parola che mi viene in mente è una sola: evviva evviva evviva ce l'abbiamo fatta. Considerando la legge italiana e la burocrazia considero quello che abbiamo fatto un vero miracolo che proseguirà fino a quando non avremo messo sotto un tetto sicuro e a prova di sisma ogni cittadino».

«Ogni settimana si costruirà un paesino, consegneremo 300 case. Con la sinistra ho in mano il Tricolore ma, insomma, è con la destra che...» ha detto sorridendo il presidente del Consiglio, tagliando il nastro.

Berlusconi ha ringraziato la Protezione civile, i Vigili del fuoco e le altre forze dell'ordine. «Lo Stato questa volta c'è stato, c'è stata una dimostrazione a tutti gli italiani, la dimostrazione che lo Stato non lascia indietro nessuno» ha spiegato il presidente del Consiglio. Il premier è entrato in un appartamento insieme ai proprietari e al «numero uno» della Protezione civile. Poi ha scherzato con i nuovi proprietari: «Avete visto, abbiamo messo anche l'asciugacapelli, anche se io non ne ho bisogno...». Infine un brindisi: «Lunga vita. Voglio però solo inumidire le labbra, altrimenti uno va fuori di matto... ».

IN BREVE

NOMADE DENUNCIATA

Utilizzava le figlie sporche per chiedere l'elemosina

LECCO Una nomade di origine romena che utilizzava le figliolette sporche e malandate per impietosire la gente e farsi fare l'elemosina a Oggiono, in Brianza in provincia di Lecco, è stata fermata e denunciata a piede libero dai carabinieri. L'accusa è maltrattamenti verso le figlie e impiego di minori nell'accattonaggio. i militari sono intervenuti su segnalazioni di passanti, decisi a porre fine alle scene a cui avevano appena assistito di fronte a un market della zona. La donna, nullafacente, 30 anni, chiedeva insistentemente l'elemosina, utilizzando la figlia di 14 e portando con sè la seconda di due mesi, entrambe sporche e malvestite. Rischia fino a tre anni e la perdita della patria potestà.

INDAGINI A CATANIA

Due bimbi nati morti, inchiesta in ospedale

CATANIA La Procura di Catania ha aperto un'inchiesta su due parti drammatici a Catania: due bimbi, infatti, sono nati morti ieri, intorno alle 5, all'Ospedale del Santo Bambino della città. Secondo i genitori dei piccoli, che hanno presentato denuncia alle forze dell'ordine, in quel momento nella struttura sanitaria c'era in servizio solo un ostetrico, che non ha potuto dare adeguata assistenza alle madri e ai bimbi. Nell'esposto viene ipotizzato che il decesso dei neonati possa essere legato ai ritardi nella scelta del parto, tra cesareo o naturale.

CIRCA CINQUE EURO

Roma, il Comune studia la tassa sugli hotel di lusso

ROMA Una tassa di soggiorno per i turisti d'elite, cioè quelli che scelgono gli alberghi di lusso a quattro o cinque stelle. È l'idea al vaglio di alcuni uffici del Campidoglio che starebbero studiando la fattibilità del progetto per inserirla, nel caso, nel Documento di programmazione finanziaria. Secondo quanto appreso, i turisti che visitano la Capitale scegliendo hotel di lusso potrebbero ritrovarsi a pagare una sorta di «tassa di soggiorno»: circa 5 euro. La somma potrebbe essere inserita direttamente sul conto.

RESPINTO IL RICORSO DAL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

Massacro del Circeo, Guido resta libero

Guido fotografato a Roma lo scorso anno

ROMA Gianni Guido resta completamente libero, ha pagato definitivamente il suo conto con la giustizia. È stato respinto il ricorso presentato dalla Procura al Tribunale di sorveglianza contro la scarcerazione di uno dei responsabili del massacro del Circeo del 30 settembre del 1975. Il giudice ha stabilito che Guido non dovrà sottostare a tre anni di libertà vigilata. Il giudice Enrico Rinaldi della Ratta, ha spiegato il difensore di Guido, Massimo Ciardullo «ha dichiarato la non pericolosità sociale di Guido sulla scorta del percorso giudiziario che gli ha visto ottenere nel tempo tutti i benefici premiali della legge Gozzini. Si tratta di un provvedimento ineccepibile sia dal punto di vista giuridico che logico - ha aggiunto - giuridico perché nel suo caso sono state ripettate tutte le scadenze previste dalla Gozzini e logico perchè da circa cinque anni a questa parte Guido ha goduto progressivamente di maggior libertà fino a ottenere l'affidamento ai servizi sociali, e tali benefici sono stati concessi sulla scorta di puntuali relazioni scientifiche».

«Si ritiene particolarmente improbabile che Gianni Guido si renda nuovamente autore di delitti: egli usufruisce di misure alternative a partire dal 2005, è completamente libero dal maggio del 2009 e ha tenuto una condotta ineccepibile». Questo uno dei passaggi della ordinanza firmata dal giudice di Sorveglianza.

«Il buon senso - scrive il giudice - suggerisce che, in presenza di spinte devianti o crimonogene, egli si sarebbe con ogni probabilità evidenziato negativamente nell'ambito dei notevoli spazi di libertà di cui ha usufruito negli ultimi quattro anni, ma ciò non è avvenuto».

«Si ritiene che l'unico elemento di giudizio di segno negativo - osserva il giudice - sia nei reati commessi a fronte di numerosi elementi favorevoli all'interessato. L'elemento ha sotto molti profili un peso enorme, incommensurabile rispetto al peso di ogni altra considerazione. Tuttavia, sotto l'unico profilo che interessa in questa sede, vale a dire la prognosi comportamentale, alla luce dei criteri prima elencati, esso è di minore valenza rispetto alla bontà del percorso rieducativo e alla complessiva condotta tenuta dall'interessato negli ultimi 14 anni anche fuori dal carcere».

Guido ha pagato il suo conto con la giustizia ed è libero, ma non potrà mai dimenticare la vicenda che lo ha visto protagonista, le sue vittime e i loro parenti. Gianni Guido, uno dei massacratori del Circeo che ha finito di scontare la pena inflittagli per l'omicidio di Rosaria Lopez e per il tentato omicidio di Donatella Colasanti, lo ha detto al suo avvocato.

ALLARME DALLA NUOVA ZELANDA ALLE MARSHALL, ALLE FIGI, ALLE COOK E IN DECINE DI CENTRI MINORI

Sisma, terrore tsunami nel Pacifico. Morti a Samoa

Scossa da 8,3 gradi Richter a 35 chilometri di profondità e a 190 dalle coste dell'arcipelago americano

NEW YORK Terrore tsunami nel Pacifico: un potente terremoto di magnitudo 8,3 sulla scala Richter è stato registrato al largo delle isole Samoa provocando onde anomale di circa un metro e mezzo. Secondo fonti del National Park Service americano ci sarebbero stati dei morti nelle isole Samoa americane. Colpite anche le Samoa occidentali dove le autorità hanno fatto appello alla popolazione di lasciare le coste e recarsi nelle zone più alte.

Secondo le stime preliminari del Servizio Geologico americano la scossa si è verificata a circa 35 chilometri di profondità, a circa 190 chilometri dalle Samoa americane. Il Pacific Tsunami Warning Center ha diramato l'allarme tsunami esteso alla Nuova Zelanda, alle isole Samoa, Cook, Fiji, oltre a numerosi altri centri del Pacifico interessati dal sisma.

A Pago Pago, nelle Samoa americane, Fili Sagapolutele che lavora al Samoa News, ha detto che l'oceano è avanzato per 50 metri sulla terraferma prima di ritirarsi, lasciando alcune auto impantanate nel fango.

Secondo quanto riferisce invece un reporter di Radio Polinesia citato dalla France Presse, lo tsunami ha cancellato interi villaggi sull'arcipelago delle Samoa americane dove si sono registrate un numero imprecisato di vittime e dispersi.

L'arcipelago americano delle Samoa si trova a circa 4000 chilometri dalle Hawaii. Ha una superficie poco più vasta del Distretto di Columbia, con una popolazione di circa 65 mila abitanti, 11 mila dei quali abitano a Pago Pago.

ALLE HAWAII

Lunghe ore di ansia a 4mila chilometri di distanza in attesa dell'eventuale arrivo dell'onda d'urto

L'eventuale impatto sulle coste delle Hawaii e alle isole Marshall dove è scattato l'allarme, era atteso per le prime ore di stamane. Per precauzione, alle Hawaii sono state chiuse alcune spiagge.

Il ministro per la Sicurezza interna degli Stati Uniti Janet Napolitano ha detto che «un allarme tsunami è stato emesso per le Hawaii anche se sono necessarie diverse ore prima che si capisca se l'onda generata dal terremoto possa raggiungere effettivamente l'arcipelago, creando pericolo, nelle isole dove è nato il presidente Barack Obama».

La Napolitano ha detto alla Cnn che un centro di emergenza è stato creato nell'isola americana di Samoa e che anche alle Hawaii ci si sta preparando a eventuali operazioni di soccorso.

Gli effetti dello tsunami in Indonesia cinque anni fa

Riforma sanitaria, no del Senato Usa

WASHINGTON Battuta d'arresto per il progetto di riforma sanitaria voluta da Barack Obama. La commissione Finanze del Senato ha bocciato l'opzione del sistema di assicurazione pubblica, voluta dal presidente. Si tratta di uno degli elementi cui Obama teneva di più e che i repubblicani e i democratici moderati (i cosiddetti "blue dogs") osteggiavano maggiormente. Il presidente intendeva affiancarlo all'attuale sistema, basato solo sulle assicurazioni private, e che lascia scoperto 46,3 milioni di americani.

E intanto anche l'opinione pubblica, anche sotto l'effetto della martellante campagna degli oppositori, sembra approvare meno la riforma sanitaria. Secondo l'ultimo sondaggio Rasmussen, il 41% degli intervistati ha espresso un giudizio favorevole sulla riforma del "health care", due punti in meno rispetto a una settimana fa.

«Afghanistan, guerra Nato non degli Usa»

Nucleare, la Casa Bianca studia come bloccare le finanze dell'Iran

NEW YORK Quella in Afghanistan non è una guerra Usa ma anche una missione della Nato: ieri alla Casa Bianca il segretario generale dell'Alleanza Anders Fogh Rasmussen ha rassicurato il presidente americano Barack Obama su un'alleanza che scricchiola.

«Questa alleanza resta unita. Resteremo in Afghanistan fintanto che serve per finire il lavoro» ha detto l'ex ministro degli Esteri danese osservando che la missione nel Paese dei talebani «non è solo responsabilità o onere dell'America: è e resterà uno sforzo di squadra».

L'ex ministro degli Esteri danese ha incontrato Obama mentre la Casa Bianca riprende in mano il dossier Afghanistan per decidere le strategie da seguire e se inviare rinforzi di truppe. Mentre il suo portavoce Robert Gibbs ribadiva che l'impegno bellico «non può essere senza scadenze», Obama ha assicurato Rasmussen che gli Stati Uniti «consulteranno gli alleati lungo ogni passaggio». Ieri e oggi, per la prima volta da fine agosto, il presidente incontra il suo consiglio di guerra per valutare il rapporto del generale Stanley McChrystal sulle prospettive del conflitto e una potenziale richiesta di nuove truppe: un rapporto in cui si criticano le forze Nato «più preoccupate di proteggere i propri uomini» e che - ha detto Rasmussen- gli alleati «stanno studiando» nelle capitali e a Bruxelles. McChrystal - comandante delle forze Usa e di quelle a guida Nato - ha scritto che la guerra in Afghanistan è destinata al «fallimento» senza un radicale cambio di strategia che deve fare i conti anche con un aumento di truppe consistente (si parla di 30-40 mila uomini tra soldati e addestratori). «Sono convinto che il successo in Afghanistan sia possibile e che sarà raggiunto» ha detto polemicamente Rasmussen ai giornalisti quando le telecamere sono state fatte entrare nell'ufficio ovale. Il capo della Nato si è detto d'accordo con il presidente Usa che «la strategia viene prima dei rinforzi. La prima cosa non sono i numeri». All'incontro nell'ufficio ovale erano presenti sia il segretario di Stato Hillary Clinton che il vicepresidente Joe Biden, entrambi contrari a un maggior impegno di soldati in Afghanistan. L'incontro tra Obama e Rasmussen ha fatto seguito a un discorso che il capo della Nato ha fatto ieri all' Atlantic Council in cui ha proclamato la necessità di un nuovo approccio al conflitto in Afghanistan con una maggiore enfasi data all'addestramento delle forze di sicurezza e al rafforzamento del governo civile.

Obama con il segretario generale della Nato Rasmussen

Intanto ieri l'inviato delle Nazioni Unite per l'Afghanistan, il norvegese Kai Eide, ha detto in Consiglio di sicurezza che più truppe nel Paese, anche fornite da Paesi europei, sono necessarie per addestrare le forze armate locali perchè «il tasso di abbandono nella polizia oscilla dal 20 al 25%».

Intanto sul fronte iraniano di fatto si tratta d'inasprire misure che erano state previste dall' amministrazione Bush, tanto che Obama ha mantenuto al suo posto il sottosegretario al Tesoro Stuart Levey, che già sotto il predecessore si era occupato della regia delle sanzioni all'Iran.

Nel caso delle compagnie assicurative, l'amministrazione estenderebbe il divieto di fornire «trasferimento di risorse finanziarie o servizi» per aiutare il programma nucleare e missilistico iraniano fino a includere qualunque cosa riguardi il settore assicurativo e i crediti all'export.

L'INTERVISTA

La nipote di Tito: nonno diede un futuro a milioni di persone

Parla Svetlana Broz: «Aveva una visione ben precisa del mondo. Fece convivere 120 etnie diverse»

SARAJEVO Svetlana Broz porta un cognome importante, impegnativo, non importa se oggi amato, contestato o rimosso. Suo nonno, Tito, è stato il fondatore della cosiddetta seconda Jugoslavia, che le guerre degli anni Novanta hanno scientificamente disintegrato. Svetlana Broz parte, in un certo senso, proprio da questa dolorosa disintegrazione, da quando - come cardiologa - iniziò ad andare nelle zone di guerra per assistere e curare. Ma presto, in Bosnia, mise da parte lo stetoscopio ed usò il registratore per raccogliere voci, testimonianze, memorie, confidenze di feriti, ammalati e sfollati capendo da loro che - indipendentemente dall'appartenenza ai diversi gruppi etnici - c'era una grande sete di verità. Verità che, proprio lì dove si sparava e si uccideva, assumeva sfumature e complessità che nulla avevano a che fare con le semplificazioni manichee e bugiarde vomitate in abbondanza dai nazionalismi.

Nella foto sopra Tito sfila assieme a Fidel Castro davanti al picchetto d'onore. Nell'immagine al centro la nipote del Maresciallo Svetlana Broz. Nella foto all'estrema destra un ritratto del Maresciallo Tito da giovane quando, dopo la guerra di liberazione, aveva appena assunto il controllo della Jugoslavia

Ne è uscito un libro piuttosto corposo (I giusti nel tempo del male, edito nel 2008) che raccoglie sei anni di testimonianze sui gesti di umana solidarietà che pure sono avvenuti numerosi nel clima di violenza che ha incendiato la ex Jugoslavia negli anni Novanta.

Il lavoro della Broz ha in realtà messo bene in luce due cose. La prima è che non esistono luoghi «maledetti» segnati da ataviche ed ineliminabili contrapposizioni etniche: questa è stata la tesi dello scrittore serbo Dobrica Cosic, ispiratore di Milosevic, che vedeva nella Bosnia una entità spirituale e demoniaca al tempo stesso dato che vi convivevano quattro differenti fedi religiose. Dall'altro nulla, nemmeno al «tempo del male», può cancellare l'esistenza di tanti giusti, di persone cioè che hanno avuto il coraggio di parlare della bontà degli altri o che, non chiedendo nulla, hanno comunque compiuto silenziosamente la loro buona azione senza lasciarsi intossicare da slogan o idee velenose.

La Broz è oggi impegnata nell'educare al coraggio civile (sapendo che l'etimo della parola rimanda a cuore) ed è presidente dell'Ong Gariwo Sarajevo, il Comitato per la Foresta dei Giusti che ha appunto sede nella città simbolo e martire delle ultime guerre balcaniche. Inoltre lavora per creare una solida società civile in Bosnia, uno Stato dove ancora soffiano venti di nuove, ulteriori divisioni (come in Kosovo d'altronde) sollevati dalle voglie secessioniste serbe. E dove l'identità nazionale è terribilmente fragile perché è ancora troppo forte quella etnica.

Lei ha scritto un libro di testimonianze sulla guerra in Bosnia, apparso nel 1999 e nove anni dopo tradotto in Italia. Cosa l'ha spinta a produrre 500 pagine di interviste e ricerche durate ben sei anni?

«La guerra presuppone sempre e soltanto il male. Ma durante il conflitto in Bosnia Erzegovina a quel male si sono opposte tantissime persone e il mio libro raccoglie novanta testimonianze che descrivono le gesta di quegli uomini e donne che hanno detto NO alla guerra. Mentre raccoglievo queste storie in giro per tutto il paese i miei interlocutori raccontavano, e la veridicità delle loro dichiarazioni non si può mettere in discussione in quanto tutto è stato documentato, di quelle persone che non hanno accettato di sottostare al male politicamente orchestrato; raccontavano cioè di quegli uomini e di quelle donne che hanno rischiato la propria vita per salvare i perseguitati. Tutti questi straordinari esempi di coraggio civile parlano della possibilità di scelta che tutti noi abbiamo quando ci troviamo davanti agli episodi di ingiustizia. Io ho speso gli ultimi sedici anni della mia vita andando alla ricerca, raccogliendo e diffondendo questi esempi di coraggio civile. Sono contenta che ora anche in Italia, i cittadini, soprattutto quelli giovani, abbiano la possibilità di imparare qualcosa di nuovo sulla guerra che ha colpito il mio Paese».

Secondo Lei quando iniziò, nella Jugoslavia che conoscemmo, il «tempo del male»?

«Il male nella Jugoslavia è iniziato nel lontano 1987, con l'ascesa al potere in Serbia di Slobodan Milosevic, presto affiancato da Franjo Tudjman e Alija Izetbegovic, che ugualmente propugnavano una politica fortemente nazionalista. Tutti e tre sono responsabili di aver sistematicamente diffuso, utilizzando soprattutto i media, la paura fra i cittadini. Quella paura non ha fatto altro che alimentare gli animi etno-nazionalistici fino a tal punto da farli usare come una attenuante alle guerre che Miloševic, insieme ai suoi alleati, ha creato e condotto dal 1991. al 1999 in tutta la ex Jugoslavia».

Lei ormai vive in Bosnia, vicino a Sarajevo, pur essendo serba di Belgrado. C'è il rischio che i Balcani, ma soprattutto la Bosnia - i cui problemi sono solo «anestetizzati» da Dayton, ma non risolti - possano conoscere nuovi «tempi del male»?

«Io sono nata a Belgrado 54 anni fa ma non sono di nazionalità serba. Le mie radici provengono da sei differenti gruppi etno-nazionali sparsi in tutta l'area europea, dagli Urali fino all'oceano Atlantico. Considerando che fino ad oggi nessuno mai è riuscito a convincermi che uno di questi gruppi è più importante degli altri sento di non poter appartenere in modo esclusivo a nessun gruppo etno-nazionale. Mi dichiaro cosmopolita, europea e cittadina di Bosnia Erzegovina che gli ultimi nove anni della sua vita ha vissuto a Sarajevo. Gli Accordi di Dayton e la Costituzione bosniaca non hanno anestetizzato la situazione ma hanno consentito la messa in pratica del famoso pensiero di Karl von Clausewitz, cosicché quando oggi pensiamo della Bosnia possiamo tranquillamente parlare della continuità della guerra con altri mezzi. Fino a quando la comunità internazionale non mostrerà una qualche seria forma di interesse per la risoluzione dei problemi, come per esempio la criminalità organizzata, non escludo completamente la possibilità che fra qualche anno emerga sulla scena politica un nuovo Milosevic e che scoppi un altro conflitto nei Balcani».

Lei ha un cognome che inevitabilmente rimanda a Tito, il padre - oggi da taluni odiato, da altri rimosso, da altri ancora ricordato con nostalgia - della seconda Jugoslavia. Qual è il suo giudizio sul nonno, su ciò che avrebbe potuto - forse - fare per evitare la disintegrazione della Jugoslavia?

«Josip Broz Tito era un politico che aveva una visione del mondo ben precisa e che l'ha messa in pratica dando ai 22 milioni di cittadini jugoslavi, che appartenevano a 120 diversi gruppi etno-nazionali, una vita in comune, dignitosa e decente. Quarantacinque anni di unità hanno confermato che la convivenza è possibile e che il modello di Tito è un modello che può funzionare. Il solo fatto che le forze distruttive, che sono responsabili della dissoluzione della Jugoslavia, abbiano impiegato ben undici anni per annientare quel concetto politico non dimostra altro che la sua forza. Penso che durante il suo operato politico Tito ha preso molte decisioni importanti che i suoi successori non hanno saputo, o meglio, non hanno voluto seguire».

La guerra in Bosnia ha fatto 94 mila vittime, ma anche atrocità, stupri, eccidi che si credevano dimenticati o relegati in tempi crudeli ma lontani. Ma chi sono allora i "giusti" in questo scenario di inaudita violenza?

«Mi viene in mente un vecchio detto popolare: "Nel tempo di pace è facile essere una persona conforme ai principi morali. E in guerra che si vedono veri eroi". Penso che l'importanza dei Giusti venga a galla solo nei tempi del male. I Giusti sono quelle persone che avevano una morale e che le sono rimasti fedeli anche quando a causa di essa potevano perdere la propria vita. Queste persone hanno capito che non volavano vivere una vita a qualsiasi prezzo e si sono messi a difendere attivamente i perseguitati, a prescindere dalla loro appartenenza etnica, religiosa o politica. Si tratta di uomini e donne che hanno avuto il coraggio di dire di no alle autorità negative che chiedevano loro una partecipazione attiva o passiva ai crimini in atto. I Giusti sono gli eroi di coraggio civile, ma eroi quasi sempre anonimi, ai quali poche volte è stata dedicata una piazza o una via. Perché? Forse perché i cittadini ex-jugoslavi non hanno la forza di identificarsi con queste persone? Solamente quando ogni Giusto avrà un posto che si merita nella nostra vita pubblica e privata sarò convinta che abbiamo imparato la lezione, che abbiamo fatto i conti con il nostro passato e che siamo pronti a costruire una nuova società civile che sarà fiera dei propri maestri di vita, i Giusti. Fino a quel momento dobbiamo continuare a lottare per la loro affermazione».

Vittorio Filippi

GLI INTERLOCUTORI SLOVENI SPERANO IN UN ACCORDO ANCHE DOPO L'INCONTRO BERLUSCONI-PAHOR

Rigassificatore, Lubiana pronta a reagire

Se dovessero fallire i colloqui del 13 ottobre con l'Italia scatterebbe la denuncia alla Corte Ue

CAPODISTRIA La Slovenia si sta preparando per un'eventuale denuncia contro l'Italia per la costruzione del terminal rigassificatore di Zaule. La Commissione interministeriale incaricata di seguire la problematica del terminal ha predisposto infatti la costituzione di un gruppo di esperti di diritto internazionale che - qualora l'incontro italo-sloveno del 13 ottobre tra i rappresentanti dei due ministeri dell'Ambiente non dovesse dare risultati - avrà il compito di raccogliere gli elementi necessari per portare l'Italia di fronte alla Corte di giustizia europea. L'annuncio è stato fatto dallo stesso presidente della Commissione interministeriale, il sottosegretario sloveno all'Ambiente Zoran Kus, nel corso di una tavola rotonda dal titolo «I terminal rigassificatori nel Golfo di Trieste alla luce della politica energetica dell'Unione europea», organizzata dal Centro sociale «Rotunda» di Capodistria.

Rigassificatore, una elaborazione grafica del progetto di Gas Natural nell'area di Zaule

Nel suo intervento, Kus si è detto comunque fiducioso nella possibilità di risolvere i problemi aperti senza dover ricorrere alla giustizia internazionale. Se l'Italia sarà disposta a tener conto delle osservazioni slovene legate alla costruzione e al funzionamento del terminal, i colloqui bilaterali potranno continuare, altrimenti, così Kus «valuteremo l'ipotesi di un'eventuale denuncia». Si tratterebbe comunque di un procedimento lungo e costoso, ha ammesso Kus, che rischierebbe di incrinare i rapporti tra i due Paesi, per cui sarebbe molto meglio se si riuscisse a risolvere la questione con il dialogo. Un auspicio in questo senso è stato espresso anche dall'eurodeputata Romana Jordan Cizelj, presente al dibattito capodistriano. Come noto, il ministro degli esteri italiano Franco Frattini, in un'intervista rilasciata al «Piccolo» all'indomani del recente incontro a Roma tra i premier Pahor e Berlusconi, aveva dichiarato che non esiste alcun fondamento giuridico per un'eventuale azione giuridica di Lubiana sulla questione del terminal, mentre il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia aveva promesso che tutta la documentazione sul progetto sarebbe stata messa a disposizione della Slovenia. Per il 13 ottobre, dunque, è atteso l'incontro chiarificatore tra gli esponenti dei due ministeri.

Tornando alla tavola rotonda di Capodistria, gli ecologisti sloveni hanno ribadito le loro riserve sul progetto di Gas Natural. Per Franc Maleckar, di Alpe Adria Green, la costruzione di terminal rigassificatori è soprattutto una questione di «lobbies energetiche», visto che questi impianti producono più gas serra del petrolio. In quanto al progetto per un rigassificatore nell'area del Porto di Capodistria, finora sistematicamente respinto dalle autorità ma i cui promotori – la tedesca Tge – ancora non demordono, Maleckar ha sottolineato che con le celle fotovoltaiche e lo sfruttamento dell'energia solare, nella stessa area portuale sarebbe possibile produrre la stessa quantità di energia che con il rigassificatore e una centrale elettrica a gas. Il presidente delle Associazioni ecologiste della Slovenia Karel Lipic ha toccato anche la questione del nucleare. «Siamo contrari – ha detto Lipic – alla costruzione di un secondo reattore della Centrale nucleare di Krsko».

RILANCIO DEI PROGRAMMI ITALIANI

Tv Capodistria torna sul satellite

DOMZALE Si aprono nuove opportunità, per i programmi italiani di Tv Capodistria, con la diffusione satellitare del segnale della storica emittente, che da agosto è nuovamente visibile su Hotbird 8 (13 gradi Est di Eutelsat, frequenza 12.303Mhz, polarizzazione verticale, Symbol Rate 27.500, FEC ¾, codice di indentificazione TV K-C, *ndr.*), questa volta però non più in via soltanto sperimentale e in coabitazione con il programma parlamentare di Tv Slovenia, come alcuni anni fa, ma da sola, per 24 ore al giorno. Il ritorno sul satellite della testata capodistriana è stato celebrato nei giorni scorsi con una breve cerimonia al Centro telecomunicazioni della Radiotelevisione di Slovenia a Domzale, nei pressi di Lubiana, da dove il segnale di Tv Capodistria viene inviato al satellite. L'intero progetto è stato reso possibile grazie all'intervento finanziario dell'Unione italiana, che dai mezzi che il governo italiano destina alla minoranza italiana ha devoluto 300.000 euro per l'affitto del canale satellitare fino a ottobre del 2010. «Ci impegneremo – ha spiegato nell'occasione il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul - per trasformare questo intervento straordinario in uno stanziamento ordinario, in modo da garantire la diffusione satellitare di TV Capodistria anche in futuro».

Altri mezzi l'Unione vedrà di assicurarli anche per contribuire alla creazione di programmi con i quali riempire le 24 ore giornaliere sul satellite, visto che attualmente la programmazione va dalle 14 alle 24.

OPPORTUNITÀ PER IL TURISMO

Una nuova linea aerea Lussinpiccolo-Innsbruck

La società proprietaria del piccolo aeroporto mira ad allargare i traffici

FIUME Fissata per sabato mattina a Lussinpiccolo la presentazione della linea aerea stagionale che dalla primavera prossima collegherà direttamente Innsbruck al piccolo aeroporto isolano. A gestire la linea sarà l'austriaca Idealtours, che si avvarrà di velivoli di tipo ancora imprecisato ma comunque adatti alle tratte brevi e con un massimo di una quarantina di posti o poco più. Per presentare il nuovo vettore charter, che sarà operativo da maggio e tutto settembre, sabato è atteso l'arrivo a Lussinpiccolo dell'intero stato maggiore di Idealtours, che nel capoluogo isolano sarà ospite della municipalità, dell'ente turistico locale e dell'impresa turistico-alberghiera «Jadranka hotels Srl». Presumibilmente sarà proprio quest'ultima a trarre maggiore beneficio dal collegamento aereo stagionale con Innsbruck. Per la comitiva di Idealtours è stato predisposto un programma particolare, che include la visita al centro storico di Lussinpiccolo e alle principali attrattive dell'isola, nonché una puntata in barca fino alle isole minori di Asinello-San Piero (Ilovik). In serata il gruppo ospite, del quale faranno parte anche touroperator e giornalisti specializzati nel ramo, rientrerà a Innsbruck.

Come si è detto, i voli di Idealtours tra la città austriaca e Lussinpiccolo cominceranno in maggio e dureranno praticamente fino al termine della stagione turistica con frequenza settimanale. La limitata capienza degli aerei che verranno impiegati sarà dovuta non solo a motivi di mera remuneratività, ma anche – o soprattutto – alle caratteristiche del piccolo aeroporto isolano. Si tratta infatti di un impianto definito «turistico-sportivo», con una pista di soli 900 metri, che da anni l'amministrazione isolana sogna di portare ad almeno 1260 m. Finora tuttavia i progetti e la volontà hanno sempre colliso con la mancanza di finanziamenti. L'aeroporto lussiniano, appresato nel 1985, esula infatti dalle attenzioni dei fondi statali. La struttura proprietaria dell'impianto è interamente di marca isolana: la fetta maggiore dello stock azionario (poco più del 46 per cento) spetta alla propaggine turstico-alberghiera dell'armatrice Losinjska Plovidba, mentre aliquote via via minori spettano all'amministrazione locale, alla predetta «Jadranka Srl» e ad altre imprese del posto con partecipazioni di poco inferiori al 10 per cento.

L'apposito fondo statale è presente con una quota dell' 11 per cento: troppo poco per giustificare un interesse più concreto, anche se qualche tempo fa – prima che si parlasse di crisi globale – c'era stata qualche promettente dichiarazione d'intenti. *(f.r)*

MOLTI AGRICOLTORI RESTANO ATTACCATI ALLA TRADIZIONE E INIZIERANNO LA BACCHIATURA IN DICEMBRE

Olivocoltura, il 2009 sarà un anno da record

Iniziata la raccolta delle olive e la resa della prima macina tocca un buon 13 per cento

POLA Una volta la raccolta delle olive iniziava il 13 dicembre Santa Lucia, dunque in pieno freddo con la gente che ogni tanto interrompeva l'operazione causa le mani gelate correndo a riscaldarle vicino al fuoco. Oggi invece la raccolta avviene in maniche corte e la pausa viene dettata dalla necessità di una bibita fresca conservata nel frigo portatile, chi ce l'ha ovviamente. E molti agricoltori istriani hanno già avviato la raccolta nel rispetto di precise indicazioni degli esperti. L'operazione viene anticipata, dicono, in seguito a tre fattori: i cambiamenti climatici, le nuove specie di olive a maturazione precoce che si diffondono sempre più, e la migliore qualità dell'olio che si vuole ottenere. Il segnale che è ora di iniziare la raccolta è quando un terzo dei frutti assume la colorazione scura dell'oliva matura. C'è anche chi è attaccato alle abitudini di un tempo per cui inizierà la raccolta in dicembre e in questo caso avrà una migliore resa però a scapito della qualità.

A proposito di resa, quella per le prime olive macinate nella stagione 2009 va dall'11 al 13%. Si calcola che in Istria ci siano mezzo milione di olivi di cui la metà nel Sud della penisola fino a Valle. L'altr' anno queste 2.500.000 piante avevano fornito 2.500 tonnellate di olio e si calcola che l'annata 2009 sarà molto più abbondante. Di anno in anno aumentano le superfici coltivate ad olivo. Nel 2010, nel solo circondario di Dignano verranno messe a dimora altre 40.000 piantine per la cittadina conferma ulteriormente la sua posizione di leader del settore in Istria. Concludiamo con una considerazione sul prezzo dell'olio. Qualcuno vende la bottiglia di mezzo litro da 13 ad addirittura 18 euro. Stando ad altre valutazioni il prezzo equo non dovrebbe superare i 12 euro al litro. Certi acquirenti comunque non vanno tanto per il sottile e non esitano ad affondare più profondamente le mani in tasca pur di comperare un olio della massima qualità. *(p.r.)*

LE DUE MAGGIORI BANCHE RIFIUTANO LE OBBLIGAZIONI DEL GOVERNO

Unicredit e Intesa dicono no ai Tremonti bond

I due istituti avviano manovre di rafforzamento del capitale. Salza: aiuti di Stato utili in tempi di crisi ma le condizioni sono cambiate

MILANO Intesa Sanpaolo e Unicredit non faranno ricorso ai Tremonti Bond. Al termine del cda, riunito nel pomeriggio a Milano, è il gruppo guidato da Alessandro Profumo a ufficializzare per primo la rinuncia a emettere obbligazioni a favore dei governi italiano e austriaco. Una decina di minuti dopo tocca all'altra grande banca italiana, Intesa Sanpaolo, formalizzare in una nota la rinuncia ai Tremonti bond.«Non ne abbiamo bisogno, sono stati utilissimi, ma le condizioni sono cambiate. Sono già serviti in quel momento che era di crisi», ha detto dei cosiddetti Tremonti Bond il presidente del consiglio di gestione di Intesa Enrico Salza. Intanto Unicredit dice no ai Tremonti bond e agli aiuti di Stato in Austria e si affida a una maxi ricapitalizzazione, fino a 4 miliardi di euro, per rafforzare il proprio patrimonio. In più il gruppo avvia operazioni per cedere immobili del valore di 1,1 miliardi.

A marzo di quest'anno, quando aveva deciso di avviare le procedure per ricorrere ai bond del governo fino a 4 miliardi di euro, Intesa aveva rinunciato ai dividendi per le azioni ordinarie assegnando poi alle risparmio 2,6 centesimi di euro in contanti.

■ INTESA SANPAOLO

GLI AZIONISTI	% di possesso su capitale ordinario
Compagnia di San Paolo	9,888%
Crédit Agricole S.A.	5,982%
Assicurazioni Generali	5,077%
Fondazione C.R. Padova e Rovigo	4,924%
Fondazione Cariplo	4,680%
Ente C.R. di Firenze	3,378%
Fondazione C.R. in Bologna (*)	2,734%
Carlo Tassara S.p.A.	2,504%
Barclays Global Investors UK Holdings Ltd (**)	2,017%

(*) di cui 50.000.000 in prestito titoli a favore di Mediobanca, con vincolo del diritto di voto a favore del prestatore
(**) a titolo di gestione del risparmio

Corrado Passera

■ UNICREDIT GROUP

GLI AZIONISTI	% di possesso (1)
Mediobanca S.p.A. (2)	5,779%
Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vincenza, Belluno e Ancona	5,727%
Central Bank of Libya	4,345%
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	3,679%
Carimonte Holding S.p.A.	3,155%
Gruppo Allianz	2,201%
Fondi Barclays Global Investors UK Holdings Ltd	2,191%

(1) sul capitale ordinario
(2) di cui non vincolo di usufrutto a favore Unicredit S.p.A.: 967.564.061 azioni ordinarie; 5,775% di possesso.

Alessandro Profumo

Grazie all'accelerazione attesa nei processi di vendita o valorizzazione delle attività non strategiche (quotazione inclusa), secondo le stime della banca, il patrimonio potrà garantire una crescita dell'attività creditizia anche superiore a quella oggi prevedibile. Viene poi confermato l'obiettivo di mantenere i coefficienti patrimoniali di gruppo oltre il 7% del Core tier 1 e l'8% del tier 1.

IntesaSanPaolo nella nota diffusa al termine dei consigli di gestione e di sorveglianza tenuti ieri a Torino ha quindi espresso «apprezzamento» al governo per lo strumento offerto sottolineando che «ha concretamente aiutato il sistema bancario italiano nel superare una fase di mercato molto difficile e rischiosa», ma ha deciso di non farvi ricorso.

In sostanza, ha spiegato Intesa, i bond governativi erano una «polizza di assicurazione» contro rischi che appaiono ora meno stringenti rispetto a marzo. Erano visti poi come un «ponte» in attesa delle operazioni di gestione del capitale. Ma anche senza questo supporto, giudicato comunque più costoso, il gruppo ritiene di essere «in grado di raggiungere e andare oltre gli obiettivi di patrimonializzazione con risorse proprie».

Gli strumenti 'tier 1' nelle attese porteranno a un rafforzamento patrimoniale fino a 40 punti base. Altre azioni di capital management(«dismissioni totali o parziali, partnership, quotazioni ecc.») rafforzeranno il patrimonio di almeno altri 100 centesimi di punto, se l'attività creditizia vedesse un'accelerazione o «i regolatori richiedessero capital ratios relativamente più elevati rispetto ai valori raggiungibili dal gruppo a seguito delle predette decisioni». Non viene fatto alcun riferimento ufficiale, invece, allo stato di avanzamento delle trattative su Fideuram, dopo che il dossier - all'esame della Exor degli Agnelli - è stato separato dalla decisione sui Tremonti Bond.

Delle possibili dismissioni, «non c'è urgenza, si deve vendere bene, non in fretta», ha detto comunque Salza. In giornata ricostruzioni di stampa hanno parlato della possibile modifica della governance della banca con la rinuncia al sistema duale per far ritorno al modello tradizionale. Tale ipotesi, che resta per ora senza riscontri, sarebbe già stata sondata dal presidente della Compagnia di San Paolo Angelo Benessia con i vertici delle altre fondazioni bancarie azioniste. «Sono contentissimo del duale», si è limitato a commentare in proposito Salza.

La banca di Profumo vara un aumento da 4 miliardi

Avviata la cessione di immobili Non è stata data alcuna indicazione sui dividendi

MILANO Unicredit, mentre dice no ai Tremonti bond e agli aiuti di Stato in Austria, si affida a una maxi ricapitalizzazione, fino a 4 miliardi di euro, per rafforzare il proprio patrimonio. In più il gruppo avvia operazioni per cedere immobili del valore di 1,1 miliardi.

Per Piazza Cordusio la manovra sul capitale, approvata all'unanimità dai consiglieri presenti, porterà a un miglioramento di 80 punti base del Core tier 1, il coefficiente di solidità patrimoniale, che passerebbe quindi al 7,65% dal 6,85% di fine giugno.

La banca provvederà poi a sostenere la controllata Bank Austria con la sottoscrizione di un futuro aumento di capitale, fino a 2 miliardi, dell'istituto capofila alle attività del gruppo nell'Europa dell'Est, che avrebbe dovuto beneficiare di circa la metà dei 4 miliardi complessivi di aiuti di Stato inizialmente programmati.

Il maxi intervento sul capitale, nel caso di passi indietro da parte degli azionisti, sarà garantito da un gruppo di banche (Credit Suisse, Goldman Sachs, Mediobanca e Ubs), mentre Merrill Lynch e la stessa Unicredit tireranno le fila dell' operazione.

Quest'ultima dovrà essere approvata da un' assemblea straordinaria che si terrà a metà novembre. L'obiettivo è di concludere poi l'operazione entro i primi tre mesi del 2009.

Nel rifiutare gli aiuti di Stato, il Cda di Piazza Cordusio, forse consapevole delle polemiche politiche legate alla decisione, si è premurato di esprimere «il suo apprezzamento per l'importante azione svolta dai governi italiano e austriaco, che hanno consentito di stabilizzare il sistema finanziario creando le condizioni necessarie per permettere di reperire nuove risorse dal mercato dei capitali».

Sede di Unicredit

La banca ha quindi rinnovato il proprio impegno «a continuare a sviluppare una politica di erogazione del credito sempre più vicina alle esigenze di Pmi e famiglie». Nessuna indicazione invece è arrivata sul fronte dei dividendi, dove il comunicato della banca si è limitato a indicare «una politica retributiva che premia la sostenibilità dei risultati, la soddisfazione dei clienti e una prudente gestione del patrimonio aziendale».

Intanto il gruppo ha riaperto il capitolo delle dismissioni di immobili con una serie di operazioni che riguardano un patrimonio del valore di 1,1 miliardi. Una di queste vede coinvolto i fondi di Ream Sgr, società partecipata fra gli altri da Fondazione Crt, uno dei grandi azionisti della banca.

Oggi maggiori indicazioni dovrebbero arrivare da un incontro con la stampa convocato in Piazza Cordusio.

Profumo presenterà invece il complesso della manovra di rafforzamento patrimoniale agli analisti a Londra, nel corso di una conferenza organizzata da Merrill Lynch, in mattinata.

L'ALLARME DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO DEL LINGOTTO

Marchionne: senza incentivi fabbriche Fiat a rischio

Lavoro, accelera il calo dell'occupazione (-1,8%): colpite soprattutto le grandi imprese

ROMA «Sono scelte del governo, faccia quello che deve fare: se non si continua con gli incentivi, la domanda scenderà, perdiamo volumi, non vendiamo vetture, chiudiamo gli stabilimenti»: l'allarme è stato lanciato dall'amministratore delegato di Fiat, Sergio Marchionne, sottolineando comunque che è un problema non solo italiano e che richiede una risposta «coordinata a livello europeo».L'esigenza di mantenere un regime di incentivi per l'auto «non è un problema italiano, è un problema a livello europeo», ha detto Marchionne a margine della presentazione della Punto Evo a bordo della portaerei Cavour. «Sono d'accordo con quello che ha detto Tremonti: ci deve essere una risposta coordinata a livello europeo», ha aggiunto. «Sappiamo che la Francia è intenzionata a continuare - ha poi detto Marchionne -, e stiamo guardando all'Inghilterra: probabilmente continueranno anche loro. E quindi - ha sottolineato il numero uno del Lingotto - credo che l'Italia non si possa tirare indietro».

Accelera il calo dell'occupazione nelle grandi imprese

Intanto accelera il calo dell'occupazione nelle grandi imprese mentre frena il ricorso alla cassa integrazione. Secondo i dati diffusi ieri dall'Istat a luglio nelle grandi imprese (quelle con almeno 500 dipendenti) l'occupazione al lordo della cassa integrazione è scesa dello 0,2% rispetto a giugno e dell'1,8% rispetto a un anno prima registrando il calo peggiore degli ultimi cinque anni. È invece in controtendenza rispetto al primo semestre dell' anno il dato sulla cassa integrazione a luglio. Al netto della cig, infatti, sottolinea l'Istat l'occupazione è rimasta invariata rispetto a giugno mentre è diminuita del 4% rispetto a luglio 2009.

L'emorragia dei posti di lavoro ha colpito soprattutto le grandi imprese dell'industria con un calo al lordo della cig dello 0,5% congiunturale e del 3,2% tendenziale. Al netto della cassa a luglio le grandi imprese industriali segnano un +0,2% dei posti mentre su base annuale perdono il 9,3%. La crisi ha comunque colpito pesantemente anche le grandi imprese dei servizi (tradizionalmente più pronte ad assumere) con un calo dello 0,1% congiunturale e un -1,1% tendenziale sia al lordo che al netto della cassa integrazione.

Nell'industria perdono posti prevalentemente le aziende farmaceutiche (-9,4%) e quelle impregnate nella fabbricazione di computer e prodotti di elettronica (-6,7%) mentre hanno una variazione positiva le grandi imprese di fornitura di acqua e trattamento dei rifiuti (+1,6%). Andamento positivo anche per le grandi aziende del settore delle costruzioni con un +7,5%. Nei servizi assumono le grandi imprese di noleggio e agenzie di viaggio (+2,4%) mentre quelle di attività finanziarie e assicurative perdono il 2,1%.

L'Istat segnala anche un calo delle ore lavorate (-2,1% tendenziale a luglio al netto degli effetti di calendario).

LA PAROLA IN CHIARO

Cassa integrazione

Tra i più importanti ammortizzatori sociali italiani, la cassa integrazione è un intervento di sostegno per lavoratori di aziende in difficoltà. Interviene per difficoltà temporanee dell'industria (escluso l'artigianato). Viene concessa nei casi di crisi alle imprese industriali con più di 15 dipendenti e del commercio con più di 50.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

CE-MERAPI	da Tartus a Siot 3	ore 1.00
DESTRIERO PRIMO	da Chioggia a orm. 38	ore 5.00
MECIT KAPTAN	da Monfalcone a orm. 45	ore 8.00
UND EGE	da Mersin a orm. 31 Bis	ore 8.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 8.00
SAFFET BEY	da Cesme a orm. 47	ore 13.30
DUGI OTOK	da Ras Lanuf a rada	ore 15.00

IN PARTENZA

DESTRIERO PRIMO	da orm. 38 per Chioggia	ore 7.00
MARJA	da Molo VII per Venezia	ore 10.00
YASA GOLDEN B	da Siot 1 per ordini	ore 12.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 18.00
UND EGE	da orm. 31 Bis per Mersin	ore 18.30
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
CPT. AHMAD 1	da Med. Con. per ordini	sera

UN'ANALISI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles: poca protezione sociale in Europa, italiani i più poveri

Nel nostro Paese il 20% della popolazione sfiora l'indigenza, il 10% degli occupati è in difficoltà: siamo sotto la media dell'Ue

BRUXELLES Con un'occupazione, ma poveri: accade in Europa e ancora di più in Italia. La situazione riguarda l'8% dei lavoratori nell'Ue e la percentuale sale al 10% nel nostro Paese, dove l'effetto della protezione sociale è tra i più bassi dell'Unione.

Per la prima volta la Commissione europea ha realizzato un'analisi dell'impatto che la crescita e lo sviluppo dell'occupazione ha avuto per ridurre la povertà e per migliorare la protezione sociale dei più vulnerabili. «Con la crescita economica - spiega il direttore agli Affari sociali dell'eurogoverno, Jerome Vignon - è aumentato il tenore di vita, ma sono cresciute anche le disuguaglianze, e la povertà resta un problema che non si è modificato negli anni». Rischia l'indigenza, secondo gli ultimi dati disponibili relativi al 2007, il 17% della popolazione in Ue e il 20% in Italia, dove anche la protezione sociale, evidenzia il rapporto della Commissione, ha un impatto molto limitato nel combattere la povertà.

Anziani

I motivi, ad avviso di Jerome Vignon che ieri ha presentato l'analisi alla stampa, per l'Italia sono da ricercare nel fatto che «non c'è un reddito minimo», considerato uno strumento di contrasto «molto forte». Stando ai dati Ue, la protezione sociale ha un impatto significativo per alleviare il rischio povertà soprattutto in Svezia (60%), mentre l' Italia è agli ultimi posti assieme a Spagna, Grecia e Bulgaria (meno del 20%). In Francia arriva al 50%, in Germania al 40% ed alta resta anche in tutto il nord Europa. La spesa per la protezione sociale tuttavia in Italia, almeno secondo i dati del 2006, era in linea con quella Ue (26,6% del pil contro il 26,9%) Tra gli occupati, a rischio povertà sono soprattutto coloro che hanno un lavoro precario: in questo caso la percentuale sale al 13% nell'Unione europea e al 19% in Italia. Ma anche chi ha un contratto a tempo indeterminato rischia nel 5% dei casi in Europa e nel 6% in Italia. Una situazione, spiegano gli esperti, che non si è modificata negli anni.

In Italia va un pò meglio quando si analizza chi è costretto a vivere con privazioni materiali: un 15% contro una media Ue del 17%. Calato in Ue e in Italia dal 2001 al 2007 anche il numero di coloro che vivono in famiglie di senza lavoro.

Bruxelles si preoccupa infine per le condizioni di vita e l'accesso ai servizi sanitari degli anziani con un reddito da pensione più basso rispetto allo stipendio: in Italia il calo è calcolato in media di 17,2 punti in meno.

FTSE ITALIA

0,328%
24018,5

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	20,810	21,790
Argento (per Kg.)	309,870	366,680
Sterlina (v.C)	148,480	165,270
Sterlina (n.C)	148,480	166,560
Sterlina (post.74)	148,480	166,560
Marengo Italiano	118,270	140,220
Marengo Svizzero	118,270	135,310
Marengo Francese	118,270	133,760
Marengo Belga	118,270	133,250
Marengo Austriaco	117,240	133,250
20 Marchi	154,940	175,600
20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Krugerrand	614,580	702,380

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2667,62	0,588
Bruxelles -bel 20	2490,78	0,024
Dj Euro Stoxx	270,35	-0,162
Dj Euro Stoxx 50	2892,44	-0,230
Francoforte	5713,52	-0,397
Helsinki	6420,77	-1,296
Johannesburg	25301,9	-0,307
Londra	5159,72	-0,116
Madrid Ibex 35	11853,7	-0,315
Nasdaq Comp (prov.)	2126,49	-0,199
New York (prov.)	9767,52	-0,223
Oslo-top25	292,13	-0,055
Seul Kospi 200	221,59	0,879
Singapore Straits T	2663,31	1,295
Stoccolma	282,08	-0,833
Tokio Nikkey	10100,2	0,906
Toronto (prov.)	11369,7	0,273
Vienna Atx	2607,74	0,815
Zurigo Smi	6316,72	0,436

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4549
Yen Giapponese	130,9100
Sterlina Inglese	0,9118
Franco Svizzero	1,5124
Corona Svedese	10,2330
Corona Norvegese	8,5150
Corona Danese	7,4440
Dollaro Canadese	1,5861
Dollaro Australiano	1,6690
Fiorino Ungherese	269,5500
Corona Ceca	25,1800
Zloty Polacco	4,2135
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,0361
Rand Sudafricano	10,8180
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,2758
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7063
Leu Rumeno	4,1926
Dollaro Singapore	2,0641
Lira Turca	2,1680
Real Brasiliano	2,6088
Peso Messicano	19,7575

DOLLARO

-0,689%
1,4549

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,351	1,371	-1,46
Acea	8,810	8,950	-1,56
Acegas-aps	4,480	4,460	0,45
Acotel	59,12	58,88	0,41
Acq. Potab.	1,490	1,470	1,36
Acsm-agam	1,271	1,283	-0,94
Actelios	3,390	3,388	0,07
Aedes	0,2670	0,2570	3,89
Aedes 14 W	0,0908	0,0882	2,95
Aeffe	0,6190	0,6080	1,81
Aerop. Firenze	14,620	15,030	-2,73
Aicon	0,4500	0,3495	28,76
Alerion	0,5300	0,5330	-0,56
Alleanza	6,205	5,990	3,59
Amplifon	2,652	2,670	-0,66
Ansaldo Sts	14,100	14,240	-0,98
Antichi Pellettieri	0,8520	0,8490	0,35
Apulia Prontopr.	0,4620	0,4725	-2,22
Arena	0,0595	0,0597	-0,34
Arkimedica	0,8360	0,8395	-0,42
Ascopiave	1,639	1,634	0,31
Astaldi	5,985	6,035	-0,83
Atlantia	16,650	16,830	-1,07
Auto To-mi	8,830	8,690	1,61
Autogrill	8,370	8,555	-2,16
Autostrade M.	16,120	16,140	-0,12
Azimut H.	8,460	8,570	-1,28
B&c Speakers	2,525	2,600	-2,88
B. Carige	2,020	2,033	-0,62
B. Carige Risp	3,000	3,035	-1,15
B. Desio	4,560	4,585	-0,55
B. Desio R Nc	4,635	4,560	1,64
B. Finnat	0,6610	0,6620	-0,15
B. Generali	8,450	8,600	-1,74
B. Ifis	8,100	8,135	-0,43
B. Intermobiliare	3,175	3,185	-0,31
B. Italease	2,150	2,170	-0,92
B. Pop Mil 13 W	6,255	6,340	-1,34
B. Popolare	6,680	6,645	0,53
B. Popolare 10 W	0,1550	0,1545	0,32
B. Profilo	1,033	1,025	0,78
B. Sard. R Nc	11,040	10,980	0,55
B.P. E.Romagna	10,300	10,350	-0,48
B.P. Etruria E L.	4,760	4,730	0,63
B.P. Milano	5,160	5,185	-0,48
B.P. Sondrio	7,190	7,290	-1,37
B.P. Spoleto	5,080	5,090	-0,20
Basicnet	1,924	1,937	-0,67
Bastogi	2,373	2,388	-0,63
Bb Biotech	51,05	51,06	-0,02
Bco Santander	11,090	11,200	-0,98
Bee Team	0,5545	0,5395	2,78
Beghelli	0,7420	0,7355	0,88
Benetton	6,730	6,650	1,20
Beni Stabili	0,5815	0,5920	-1,77
Best Union Co.	1,570	1,570	0,00
Bialetti	0,6520	0,6680	-2,40
Biancamano	1,547	1,551	-0,26
Biesse	5,800	5,930	-2,19
Bioera	1,820	1,820	0,00
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,795	1,800	-0,28
Bon. Ferraresi	39,60	39,70	-0,25
Borgosesia	1,467	1,468	-0,07
Borgosesia Rnc	1,328	1,321	0,53
Bouty Health	0,7100	0,6960	2,01
Brembo	5,670	5,720	-0,87
Brioschi	0,2368	0,2400	-1,33
Bulgari	5,325	5,370	-0,84
Buongiorno Spa	1,490	1,425	4,56
Buzzi Unicem	11,980	12,070	-0,75
Buzzi Unicem R Nc	7,225	7,265	-0,55
C. Artigiano	1,952	1,950	0,10
C. Bergam.	26,70	27,08	-1,40
C. Valtellinese	7,090	7,130	-0,56
Cad It	5,635	5,550	1,53
Cairo Comm.	2,410	2,397	0,52
Caleffi	1,040	1,045	-0,48
Caltagirone	2,882	2,840	1,50
Caltagirone Ed.	2,130	2,063	3,27
Cam-fin.	0,3620	0,3680	-1,63
Campari	6,160	6,265	-1,68
Cape Live	0,3700	0,3705	-0,13
Carraro	2,790	2,860	-2,45
Cattolica Ass.	23,77	23,60	0,72
Cdc	2,290	2,200	4,09
Cell Therapeutics	0,8730	0,8650	0,92
Cembre	4,308	4,245	1,47
Cementir Hold	3,578	3,513	1,85
Cent. Latte To	2,540	2,558	-0,68
Chl	0,2515	0,2530	-0,59
Cia	0,3550	0,3640	-2,47
Ciccolella	1,104	1,106	-0,18
Cir	1,533	1,490	2,89
Class	0,7765	0,7835	-0,89
Cobra	2,485	2,513	-1,09
Cofide	0,5850	0,5725	2,18
Cogeme	1,055	1,036	1,83
Conafi Prestitò	1,256	1,252	0,32
Credem	4,303	4,235	1,59
Crespi	0,2580	0,2590	-0,39
Csp	0,8350	0,8340	0,12
D'amico	1,321	1,308	0,99
Dada	6,980	6,860	1,75
Damiani	1,147	1,170	-1,97
Danieli	17,540	17,670	-0,74
Danieli R Nc	9,060	9,295	-2,53
Datalogic	4,295	4,228	1,60
De' Longhi	2,575	2,620	-1,72
Dea Capital	1,600	1,472	8,70
Diasorin	22,79	22,77	0,09
Digital Bros	2,460	2,440	0,82
Digital M. Techn.	9,960	10,010	-0,50
Dmail Gr.	5,900	5,900	0,00
Ed. Espresso	1,861	1,878	-0,91
Edison	1,162	1,179	-1,44
Edison R	1,334	1,368	-2,49
Eems	1,261	1,261	0,00
El.En	12,250	12,540	-2,31
Elica	1,800	1,709	5,32
Emak	3,560	3,600	-1,11
Enel	4,320	4,350	-0,69
Enervit	1,450	1,417	2,33
Engineering I.I.	23,90	24,00	-0,42
Eni	17,060	17,170	-0,64
Enia	5,320	5,395	-1,39
Erg	10,380	10,490	-1,05
Erg Renew	0,8500	0,8565	-0,76
Ergy Capital	0,5760	0,5720	0,70
Ergycapital 11 W	0,1495	0,1495	0,00
Esprinet	7,205	7,270	-0,89
Eurofly	0,1840	0,1718	7,10
Eurotech	3,170	3,197	-0,86
Eutelia	0,5365	0,5290	1,42
Exor	12,370	12,390	-0,16
Exor Priv	6,835	6,915	-1,16
Exor Risp	8,470	8,380	1,07
Exprivia	1,304	1,290	1,09
Fastweb	19,480	19,500	-0,10
Fiat	8,770	8,695	0,86
Fiat Priv	4,975	4,960	0,30
Fiat R Nc	5,260	5,250	0,19
Fidia	5,090	5,060	0,59
Fiera Milano	5,090	5,010	1,60
Fil. Pollone	0,5170	0,5245	-1,43
Finarte C.Aste	0,3110	0,3185	-2,35
Finmecc.	11,940	11,810	1,10
Fmr Art'e'	4,955	4,935	0,41
Fnm	0,6010	0,6100	-1,48
Fondiaria-sai	14,150	14,040	0,78
Fondiaria-sai R Nc	9,140	9,095	0,49
Fullsix	1,482	1,480	0,14
Gabetti Prop. S.	1,064	1,070	-0,56
Gasplus	7,000	7,000	0,00
Gefran	2,375	2,380	-0,21
Gemina	0,6430	0,6510	-1,23
Gemina R Nc	1,946	2,000	-2,70
Generali	18,820	18,170	3,58
Geox	5,890	5,935	-0,76
Gewiss	3,070	3,060	0,33
Grandi Viaggi	0,9830	0,9830	0,00
Granitifiandre	3,770	3,820	-1,31
Greenvision A.	10,380	10,440	-0,57
Gruppo Coin	3,835	3,800	0,92
Gruppo Minerali M.	5,080	5,000	1,60
Hera	1,644	1,611	2,05
Il Sole 24 Ore	2,380	2,380	0,00
Ima	12,480	12,300	1,46
Imm. Grande Dis.	1,354	1,351	0,22
Immsi	0,8400	0,8515	-1,35
Impregilo	3,015	2,995	0,67
Impregilo R Nc	8,895	8,860	0,40
Indesit Comp.	6,810	6,790	0,29
Indesit R Nc	8,005	8,200	-2,38
Intek	0,3130	0,3085	1,46
Intek 05-08 W	0,0442	0,0442	0,00
Intek R Nc	0,6605	0,6800	-2,87
Interpump	4,207	4,400	-4,38
Intesa Sanp. R Nc	2,413	2,382	1,26
Intesa Sanpaolo	3,025	3,025	0,00
Inv. E Svil. 12 W	0,0150	0,0150	0,00
Invest. E Svil.	0,0876	0,0884	-0,90
Ipi Spa	1,897	1,897	0,00
Irce	1,761	1,736	1,44
Iride	1,324	1,335	-0,82
Isagro	3,900	3,910	-0,26
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	4,250	4,293	-0,99
Italcementi	10,510	10,520	-0,10
Italcementi R Nc	5,755	5,705	0,88
Italmobiliare	33,69	33,27	1,26
Italmobiliare R Nc	21,45	21,45	0,00
Iwbank	2,160	2,160	0,00
Juventus Fc	1,023	1,017	0,59
K.R.Energy	0,1955	0,1901	2,84
Kerself	9,455	9,590	-1,41
Kinexia	2,000	2,020	-0,99
Kme Group	0,4900	0,4850	1,03
Kme Group 09 W	0,0369	0,0370	-0,27
Kme Group Rsp	0,9150	0,9200	-0,54
Kr Energy 12 W	0,1495	0,1450	3,10
La Doria	2,540	2,510	1,20
Landi Renzo	3,100	3,170	-2,21
Lazio	0,3810	0,3805	0,13
Lottomatica	15,420	15,650	-1,47
Luxottica	17,860	17,840	0,11
Maire Tecnimont	3,397	3,390	0,22
Management E C	0,1541	0,1535	0,39
Marcolin	1,783	1,741	2,41
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,115	6,080	0,58
Mediacontech	3,470	3,440	0,87
Mediaset	4,853	4,888	-0,72
Mediobanca	9,385	9,350	0,37
Mediolanum	4,715	4,662	1,13
Mediterr. Acque	2,357	2,325	1,40
Meridie	0,8000	0,8500	-5,88
Meridie 11 W	0,0305	0,0328	-7,01
Mid Industry 10 W	0,1370	0,1370	0,00
Mid Industry Cap	15,800	15,800	0,00
Milano Ass	2,385	2,360	1,06
Milano Ass R Nc	2,350	2,350	0,00
Mirato	5,395	5,270	2,37
Mittel	3,558	3,550	0,21
Molmed	1,711	1,727	-0,93
Mondadori	3,413	3,373	1,19
Mondo Home E.	0,1950	0,1951	-0,05
Mondo Tv	8,000	7,930	0,88
Monrif	0,4640	0,4600	0,87
Monte Paschi Si	1,436	1,438	-0,14
Montefibre	0,1750	0,1809	-3,26
Montefibre R Nc	0,2695	0,2670	0,94
Monti Ascensori	1,732	1,741	-0,52
Mutuionline	5,160	4,950	4,24
Nice	2,920	2,940	-0,68
Noemalife	6,205	6,120	1,39
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,6315	0,6195	1,94
Panariagroup I.C.	2,067	2,047	0,98
Parmalat	1,901	1,919	-0,94
Parmalat 15 W	0,9030	0,9110	-0,88
Permasteelisa	13,360	13,340	0,15
Piaggio	1,520	1,541	-1,36
Pierrel	4,940	4,910	0,61
Pierrel 12 W	0,2550	0,2550	0,00
Pininfarina	3,558	3,572	-0,42
Piquadro	1,214	1,195	1,59
Pirelli & C R Nc	0,3980	0,3975	0,13
Pirelli & C R.E.	0,6475	0,6550	-1,15
Pirelli & C.	0,3690	0,3725	-0,94
Poligr. Ed.	0,4685	0,4620	1,41
Poligrafica S.F.	13,400	13,220	1,36
Poltrona Frau	0,8830	0,8700	1,49
Pramac	1,206	1,205	0,08
Premafin	1,075	1,070	0,47
Premuda	0,9850	0,9895	-0,45
Prima Ind.	10,270	10,320	-0,48
Prysmian	13,030	13,110	-0,61
R. Ginori 1735	0,1090	0,1116	-2,33
Ratti	0,3850	0,3880	-0,77
Rcf	1,125	1,125	0,00
Rcs Mediag. R Nc	0,8030	0,7970	0,75
Rcs Mediagroup	1,420	1,405	1,07
Rdb	2,470	2,478	-0,30
Realty Vailog	2,480	2,330	6,44
Recordati	4,775	4,747	0,58
Reno De Medici	0,2230	0,2151	3,67
Reply	15,350	15,700	-2,23
Retelit	0,5200	0,5205	-0,10
Retelit 11 W	0,1617	0,1590	1,70
Ricchetti	0,6680	0,6680	0,00
Risanamento	0,4550	0,4515	0,78
Roma A.S.	0,9120	0,9180	-0,65
Rosss	1,480	1,475	0,34
S.S.B.T. - Screen S	0,6890	0,6770	1,77
Sabaf	16,120	15,930	1,19
Sadi Serv.Ind.	0,5800	0,5880	-1,36
Saes G.	7,185	7,225	-0,55
Saes G. R Nc	5,970	5,965	0,08
Safilo Group	0,5990	0,5525	8,42
Saipem	20,59	20,37	1,08
Saipem R	19,850	19,850	0,00
Saras	2,578	2,612	-1,34
Sat	11,070	11,490	-3,66
Save	5,740	5,910	-2,88
Seat P. G.	0,2340	0,2325	0,65
Seat P. G. R	1,305	1,300	0,38
Servizi Italia	5,740	5,665	1,32
Sias	6,000	6,070	-1,15
Snai	3,140	3,140	0,00
Snam Rete Gas	3,320	3,333	-0,38
Snia	0,1880	0,1880	0,00
Snia 10 W	0,0103	0,0103	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,600	1,619	-1,17
Sol	3,890	3,728	4,36
Sopaf	0,1580	0,1544	2,33
Sorin	1,110	1,070	3,74
Stefanel	0,3945	0,3880	1,68
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	6,475	6,555	-1,22
Tamburi Inv.	1,331	1,345	-1,04
Tas	16,070	15,560	3,28
Tel. I. Media R Nc	0,1252	0,1250	0,16
Telecom I. Media	0,1293	0,1280	1,02
Telecom Italia	1,221	1,241	-1,61
Telecom Italia R	0,8520	0,8525	-0,06
Tenaris	12,210	12,300	-0,73
Terna	2,655	2,688	-1,21
Ternienergia	1,631	1,523	7,09
Tiscali	3,668	3,678	-0,27
Tod's	47,05	46,81	0,51
Toscana Finanza	1,255	1,254	0,08
Trevi	11,790	11,790	0,00
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,920	8,000	-1,00
Ubi Banca	10,430	10,350	0,77
Ubi Banca 11 W	0,0810	0,0802	1,00
Uni Land	0,9705	0,9630	0,78
Unicredito	2,720	2,665	2,06
Unicredito R	3,000	3,000	0,00
Unipol	1,022	1,016	0,59
Unipol Priv	0,6810	0,6815	-0,07
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,045	4,100	-1,34
Vianini I.	1,600	1,580	1,27
Vianini L.	4,900	4,930	-0,61
Vittoria	4,157	4,130	0,67
Yorkville Bhn	0,2372	0,2430	-2,39
Zignago Vetro	3,885	3,830	1,44
Zucchi	0,5400	0,5135	5,16
Zucchi R Nc	1,560	1,530	1,96
DIRITTI			
Chl Axa	0,0049	0,0053	-7,55
Ipi Opa	1,900	1,900	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	14,824	1,22
Alboino Re	6,485	0,95
Allianz Az.It. L	21,142	1,22
Allianz Az.It. T	20,818	1,22
Allianz Az.Ita. All Star	4,179	0,8
Arca Az.It.	20,090	1,29
Bim Az.It.	7,337	1,16
Bim Az.Small Cap It.	7,329	0,38
Bipiemme It.	15,812	1,43
Bnl Az It. Pmi	5,206	1,11
Bnl Az.It.	17,609	1,32
Bpvi Az.It.	4,879	1,27
Carige Az.It. A	5,459	1,15
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,789	1,58
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,467	1,52
Ducato Geo It. A	13,860	1,25
Ducato Geo It. Y	14,175	1,26
Eurizon Az.It. 130/30	17,235	1,35
Eurizon Az.Pmi It.	4,734	0,77
Eurizon F.Az.It.	12,270	1,32
Euromob. Az.It.	20,408	1,27
Fondersel It.	19,723	1,09
Fondersel P.M.I.	15,061	0,61
Fondit. Eq. It. R	11,294	1,38
Fondit. Eq. It. T	11,358	1,39
Gestielle It. Cl.A	13,347	1,21
Gestielle It. Cl.B	13,612	1,16
Gestnord Az.It.	10,637	1,23
Imi It.	22,301	1,24
Interf.Equity It.	8,779	1,4
Leonardo Ita Opportunity	9,152	1,05
Mediolanum R. I. Cre.	16,874	1,25
Nextam Part. Az.It.	4,765	0,87
Optima Az.It.	5,676	1,27
Optima Small Caps It.	5,652	0,77
Pioneer Az.Crescita	13,495	1,27
Sai It.	18,093	1,28
Symph.S Az.It.	11,556	1,16
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,818	0,39
Synergia Az.It.	6,304	1,03
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,980	0,52
Ubi Pra. Az.It.	5,054	1,45
Vegagest Az.It. Cl.A	6,504	1,55
Vegagest Az.It. Cl.B	6,546	1,49
Zenit Az.Cl.I	9,615	0,87
Zenit Az.Cl.R	9,525	0,88
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,418	1,77
Agora Equity	4,039	0,82
Alto Az.	14,621	1,04
Banco Posta Az.Euro	4,275	1,79
Bipiemme Euroland	4,367	1,75
Caam Az.Qeuro	12,323	1,77
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,183	2,
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,322	2,
Epsilon Qequity	4,409	1,78
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,441	1,95
Eurizon F.Az.Euro	13,627	1,82
Intra Az.Area Euro	5,726	1,58
Leonardo Euro	5,368	1,53
Symph.S C.Az.Euro	5,737	1,74
Ubi Pra. Az.Etico	4,905	1,49
Ubi Pra. Az.Euro	5,463	1,49
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,282	1,55
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,244	1,53
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,720	0,81
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,696	0,79
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,167	1,59
Allianz Az.Europa L	14,757	1,47
Allianz Az.Europa T	14,552	1,47
Allianz Multieuropa	6,777	0,15
Anima Europa	3,767	0,94
Arca Az.Europa	8,878	1,47
Bim Az.Europa	9,661	1,52
Bipiemme Europa	12,125	1,62
Bipiemme Iniziativa Euro	6,216	1,5
Bnl Az.Euro Crescita	10,716	1,3
Bnl Az.Europa Div	2,828	1,76
Bpvi Az.Europa	3,651	1,56
Caam Europe Equity	3,907	0,7
Carige Az.Europa A	5,178	1,45
Carismi Dynamic Europe C	4,001	1,01
Carismi Dynamic Europe C	4,241	1,07
Consultinvest Az.	8,440	1,08
Ducato Geo Euro Pmi A	17,672	1,17
Ducato Geo Euro Pmi Y	18,060	1,17
Ducato Geo Europa A	10,006	1,55
Ducato Geo Europa Y	10,236	1,56
Epsilon Qvalue	4,901	1,47
Eurizon Az.Europamult	5,179	0,29
Eurizon Az.Pmi Europa	7,276	1,18
Eurizon F.Az.Europa	7,721	1,54
Euromob. Europe E. F.	13,229	1,6
Fms-equity Europe	8,247	0,29
Fondaco Eu Srieq.Beta	83,015	1,64
Fondersel Europa	12,328	1,54
Fondit. Eq. Europe R	8,605	1,46
Fondit. Eq. Europe T	8,655	1,47
Gestielle Europa Cl.A	6,582	1,65
Gestielle Europa Cl.B	6,695	1,67
Gestnord Az.Europa	8,041	1,37
Imi Europe	17,258	1,56
Interf.Equity Europe	5,576	1,33
Investitori Europa	4,787	1,42
Laurin Eurostock	3,563	1,63
Mc G.Fdf Europa A	6,157	0,52
Mc G.Fdf Europa B	3,500	0,46
Mediolanum Amerigo Vesp	5,288	0,88
Mediolanum Europa 2000	14,157	1,19
Nextam Part. Az.Europa	4,692	1,16
Optima Az.Europa	2,771	1,54
Pioneer Az.Europa	13,964	1,28
Pioneer Az.Val. Europa D	6,290	1,5
Ras Lux Equity Europe	37,701	1,33
Sai Europa	9,813	1,48
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,885	1,94
Symphonia Ms Europa	5,066	0,04
Synergia Az.Europa	6,035	1,45
Talento Comp.Europa	112,379	-0,34
Ubi Pra. Az.Europa	5,291	1,5
Unibanca Az.Europa	5,682	1,74
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,393	0,97
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,409	0,96
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,052	1,63
Allianz Az.Amer. L	11,727	1,94
Allianz Az.Amer. T	11,585	1,96
Allianz Multiamer.	4,464	0,54
Alto Amer. Az.	3,938	2,1
Anima Amer.	3,760	1,68
Arca Az.Amer.	14,019	1,78
Bim Az.Usa	5,377	0,94
Bipiemme Americhe	7,490	1,78
Bnl Az.Amer.	13,148	1,47
Caam Usa Equity	4,056	0,4
Carige Az.Amer. A	2,174	1,73
Ducato Geo Amer. A	3,720	1,86
Ducato Geo Amer. Y	3,802	1,88
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,923	2,39
Eurizon F.Az.Amer.	7,518	1,86
Euromob. Amer. E. F.	11,983	0,49
Fms-equity Usa	6,886	0,73
Fondersel Amer.	8,416	0,35
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,618	1,84
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,576	1,84
Gestielle Amer. Cl.A	6,695	1,87
Gestielle Amer. Cl.B	6,811	1,9
Gestnord Az.Amer.	9,690	1,74
Imi West	14,976	1,77
Interf.Eq. Usa H	4,819	1,43
Interf.Eq.Usa	4,485	1,79
Investitori Amer.	3,112	1,73
Mc G.Fdf Amer. A	5,005	0,58
Mc G.Fdf Amer. B	3,955	0,56
Mediolanum Amer. 2000	8,015	1,4
Mediolanum Cristoforo Co	10,614	1,44
Optima Az.Amer.	3,534	1,64
Pioneer Az.Am.	6,024	1,77
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,853	1,45
Pioneer Cim Us Quanteq A	13,348	1,79
Sai Amer.	9,987	1,42
Sopramo S&p 500	3,685	1,52
Symphonia Ms Amer.	3,485	0,72
Synergia Az.Usa	5,823	1,3
Talento Comp.Amer.	75,149	0,03
Ubi Pra. Az.Usa	3,468	1,7
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,325	1,19
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,351	1,18
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	3,045	0,36
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	3,034	0,5
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,675	-0,74
Allianz Az.Pacif. T	4,593	-0,76
Allianz Multipacif.	6,076	-0,57
Alto Pacif. Az.	5,067	-1,02
Anima Asia	5,737	-1,27
Arca Az.Far East	5,006	-0,89
Bipiemme Pacif.	4,293	-0,79
Caam Pacific Equity	4,179	-0,78
Ducato Geo Asia A	5,521	-0,38
Ducato Geo Asia Y	5,662	-0,37
Ducato Geo Giap. A	2,498	-1,54
Ducato Geo Giap. Y	2,551	-1,51
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	8,812	-1,24
Eurizon F.Az.Pacif.	3,457	-1,76
Euromob. Asian Opport.	2,092	-1,09
Fms-equity Asia	7,890	-0,5
Fondersel Oriente	5,791	-0,43
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,276	-0,21
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,261	-0,21
Fondit. Eq. Jap. R	2,347	-1,43
Fondit. Eq. Jap. T	2,361	-1,38
Gestielle Pacif. Cl.A	11,116	-0,96
Gestielle Pacif. Cl.B	11,305	-0,95
Gestnord Az.Pacif.	6,142	-1,05
Imi East	5,497	-0,99
Interf.Eq. Jap. H	2,240	-2,1
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,644	-0,26
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,677	-0,72
Interf.Equity Jap.	2,425	-1,3
Investitori Far East	4,458	-0,85
Mc G.Fdf Asia A	6,293	-1,05
Mc G.Fdf Asia B	3,557	-1,03
Mediolanum Fer.Magellano	4,196	-1,08
Mediolanum Oriente 2000	6,313	-1,02
Optima Az.Far East	2,978	-0,93
Pioneer Az.Area Pacif	3,448	-1,6
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,403	-1,23
Sai Fdf Pacif.	3,183	-0,44
Sopramo Nikkei 225	3,011	-2,24
Symphonia Ms Asia	4,614	-0,65
Talento Comp.Asia	92,960	-0,5
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,466	-0,98
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,437	0,54
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,464	0,54
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	7,853	-0,13
Allianz Az Paesi Emer T	7,746	-0,13
Anima Emerging Markets	8,340	-0,71
Arca Az.Paesi Emerg.	8,054	0,02
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,011	0,3
Bnl Az.Emerg.	8,102	0,25
Caam Global Emerging Eq	4,201	0,26
Ducato Geo Paesiem. A	4,968	0,18
Ducato Geo Paesiem. Y	5,089	0,18
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,580	0,17
Euromob. Gl.Em.Mkt	7,052	-0,17
Fms-equity Gl Em Mkt	10,262	0,12
Fms-equity New World	13,510	-0,07
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,183	0,1
Fondit Eq Glb Em Mkt T	9,238	0,11
Gestielle Em. Markets Cl	12,673	0,28
Gestielle Em. Markets Cl	12,920	0,29
Gestnord Az.Paesi Em.	7,980	0,01
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,969	-0,03
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	7,740	-0,23
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,636	-0,22
Pepite Bric	3,924	0,26
Pioneer Az.Paesi Em.	9,166	0,35
Pioneer Cim Latinamereq	5,387	1,97
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,867	-0,25
Symphonia Ms P. Emer.	10,500	-0,15
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,583	0,18
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,742	1,36
Allianz Az.Glob L	2,691	1,24
Allianz Az.Glob T	2,649	1,26
Allianz Multi90	3,324	0,15
Alto Int. Az.	3,769	1,02
Anima Fondo Trading	11,769	0,48
Arca 27 Az.Est.	9,975	1,21
Arca Cinquestelle D/E 75	3,188	0,79
Aureo Az.Glob.	8,456	0,82
Bancoposta Az.Int.	3,098	0,94
Bim Az.Glob.	3,775	1,26
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,324	1,26
Bipiemme Valore Glob.	17,657	1,59
Bipiemme&co. Comp.90	3,635	1,2
Bpvi Az.Int.	3,145	1,09
Caam Global Equity	3,768	0,4
Capital It.	65,490	1,19
Carige Az.Int. A	5,311	1,16
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,380	1,11
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,386	1,13
Consultinvest Global	3,798	0,29
Ducato Geo Glob. A	21,511	1,23
Ducato Geo Glob. Y	22,002	1,24
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,266	0,4
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,316	0,42
Eurizon Az.Mondomult	2,917	0,28
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,582	1,18
Euromob. Megatrend	10,450	0,54
Fideuram Az.	11,401	1,27
Fondit. Global R	102,587	0,87
Fondit. Global T	103,136	0,87
Gestielle Int. Cl.A	15,242	1,35
Gestielle Int. Cl.B	15,488	1,36
Gestnord Az Trend Set	2,356	1,33
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,607	-0,34
Interf.Global	51,698	0,97
Intra Az.Int.	4,672	0,8
Italfor. Global Equities	17,290	1,11
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,727	0,19
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,937	0,15
Med. Elite 95 L	4,579	0,39
Med. Elite 95 S	8,922	0,43
Mediolanum Borse Int.	12,996	0,98
Mediolanum Top 100	10,601	1,18
Nextam Part. Az.Int.	3,967	1,04
Optima Az.Int.	4,003	1,21
Pepite	3,691	1,1
Pepite Fondi	3,339	0,36
Pioneer Cim Glob.Quity	29,960	1,06
Sai Glob.	7,619	1,24
Sai Linea Aggressiva	3,359	-0,09
Symph.S Az.Inter	6,065	1,56
Symphonia Ms Vivace	4,680	0,04
Synergia Az.Glob.	5,824	1,2
Ubi Pra. Az.Globali	3,873	1,18
Ubi Pra. Privilege 5	4,645	0,58
Valori Resp. Az.	4,416	1,59
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	8,853	-1,82
Gestielle Cina Cl.B	9,014	-1,8
Gestielle East Europe Cl	12,387	1,82
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle India Cl.A	5,353	0,34
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	6,355	0,65
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,671	1,02
Ducato Etico Geo Y	2,726	1,04
Eurizon Az.Int. Etico	5,312	1,51
Pioneer Cim Globalgold&m	7,567	0,64
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,299	1,32
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,246	1,39
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,142	1,9
Fondit. Eu Financials R	6,359	1,79
Fondit. Eu Financials T	6,377	1,8
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,478	1,28
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,612	0,79
Ducato Immobiliare A	8,099	0,8
Ducato Immobiliare Y	8,290	0,8
Fms-eq.Glob.Resources	9,422	0,03
Fondit. Eu Cyclicals R	10,103	2,14
Fondit. Eu Cyclicals T	10,167	2,14
Fondit. Eu Defensive R	11,109	1,67
Fondit. Eu Defensive T	11,180	1,67
Fondit. Euro T.M.T R	5,434	1,36
Fondit. Euro T.M.T T	5,464	1,37
Fondit. U.S. T.M.T R	2,418	1,9
Fondit. U.S. T.M.T T	2,433	1,93
Inter.Int.Sec.New Ec	29,505	1,32
Optima Tecnologia	2,381	1,36
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,043	0,45
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,043	0,45
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,542	-0,08
Bipiemme&co. Comp.70	4,028	1,
Ducato Mix 50-100 A	3,542	-0,17
Ducato Mix 50-100 Y	3,585	-0,17
Ducato Mul.Equity50-100	3,797	0,32
Ducato Mul.Equity50-100	3,753	0,32
Euromob. Dinamico	31,846	0,78
Fondit. Core 3 R	9,331	0,85
Fondit. Core 3 T	9,390	0,87
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,341	0,39
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,374	0,41
Imindustria	11,817	0,97
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,980	1,18
Ubi Pra. Privilege 4	4,917	0,39
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,071	-0,16
Allianz Multi50	4,545	0,11
Alto Bil.	15,235	0,42
Arca Bb	30,230	0,66
Arca Cinquestelle C 50	4,336	0,58
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,803	0,26
Azimut Bil.	23,361	0,37
Bancoposta Mix 2	5,818	0,43
Bim Bil.	21,797	0,88
Bipiemme Int.	11,443	0,86
Bipiemme&co. Comp.50	4,708	0,79
Carige Bil.50 A	5,824	1,09
Consultinvest Bil.	4,880	0,47
Ducato Mix 30-70 A	4,015	-0,22
Ducato Mix 30-70 Y	4,066	-0,2
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,139	0,27
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,186	0,29
Epsilon Dlongrun	6,116	1,31
Eurizon Bil.Euro Multi.	33,827	0,19
Eurizon Soluzione 40	5,892	0,58
Eurizon Soluzione 60	22,822	0,82
Euromob. Bil.	26,695	0,91
Fideuram Performance	11,007	0,91
Fondersel	43,538	0,01
Fondit. Core 2 R	9,533	0,59
Fondit. Core 2 T	9,579	0,6
Gestielle Global Asset 2	11,842	0,56
Gestnord Bil.Euro	14,783	0,8
Imi Capital	29,673	0,68
Mc G.Fdf Bil.A	5,910	-0,05
Mc G.Fdf Bil.B	4,400	-0,05
Med. Elite 60 L	4,792	0,21
Med. Elite 60 S	9,193	0,23
Nextam Part. Bil.	5,843	0,52
Sai Bil.	3,354	0,99
Sai Linea Dinamica	4,191	-0,02
Symph.S Pat.Glob.	5,054	0,96
Symphonia Ms Largo	5,308	0,02
Synergia Bil.50	5,510	0,69
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,265	0,96
Ubi Pra. Privilege 3	5,153	0,45
Valori Resp. Bil.	6,286	1,17
Vegagest Sintesidinamico	5,371	0,21
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,233	-0,16
Allianz Multi20	5,599	0,16
Arca Cinquestelle A/B 25	5,191	0,35
Arca Te	15,570	0,5
Aureo Ff 1cl. Valore	4,826	0,02
Azimut Scudo	7,444	0,08
Bancoposta Inv Pr 90	5,432	-
Bipiemme Mix	5,696	0,96
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,915	0,61
Bipiemme Visconteo	33,447	0,8
Bipiemme&co. Comp.30	5,017	0,6
Bnl Protezione	22,506	0,41
Caam Qbalanced	8,554	0,96
Carige Bil.30	5,142	0,63
Carismi Dynamic Mix 15	3,963	0,1
Carismi Dynamic Mix 30	3,964	0,2
Ducato Mix 10-50 A	4,720	-0,17
Ducato Mix 10-50 Y	4,779	-0,17
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,470	0,2
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,505	0,2
Euromob. Moderato	6,381	0,47
Fondit. Core 1 R	10,028	0,34
Fondit. Core 1 T	10,074	0,34
Gestielle Global Asset 1	8,655	0,28
Med. Elite 30 L	4,976	0,18
Med. Elite 30 S	9,622	0,19
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,457	0,53
Symphonia Ms Adagio	5,664	-0,04
Synergia Bil.30	5,351	0,43
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,825	0,59
Ubi Pra. Port. Moderato	5,673	0,6
Ubi Pra. Privilege 1	5,397	0,17
Ubi Pra. Privilege 2	5,331	0,34
Vegagest Sintesiaudace	5,324	0,19
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,147	0,01
Allianz Mon.	15,797	0,04
Alto Mon.	7,067	0,01
Arca Mm	14,766	0,01
Bancoposta Mon.	6,177	0,02
Bg Focus Mon.	16,194	0,01
Bim Obb.Breve Term.	6,497	0,02
Bipiemme Mon.	12,080	0,03
Bipiemme Tesor. Imprese	6,865	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	7,416	0,01
Bpvi Breve Termine	6,282	-
Caam Breve Termine	7,455	0,01
Carige Mon. Euro A	11,502	0,01
Civ. Forum Iulii Prud A	5,437	0,02
Civ. Forum Iulii Prud B	5,470	0,02
Consultinvest Breve Term	4,996	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,754	0,03
Cs Mon.-i	7,780	-
Ducato Fix Euro Bt A	6,285	0,02
Ducato Fix Euro Bt Y	6,321	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,340	0,03
Euromob. Prudente	8,443	-
Fideuram Security	9,556	-
Fondersel Redd.	14,170	0,02
Fondit Eur Bnd Short T R	7,829	-
Fondit Eur Bnd Short T T	7,853	-
Fondit. Eu Currency R	7,865	-
Fondit. Eu Currency T	7,885	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,535	0,01
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,577	0,03
Gestielle Cedola	6,577	0,02
Imi 2000	16,907	-
Interf.Euro Currency	6,676	-
Intra Obb.Euro Bt	5,587	0,07
Laurinmoney	6,913	0,01
Leonardo Mon.	6,037	-0,02
Mediolanum Ri. Co.	13,760	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,989	0,01
Optima Redd. Bt	6,674	0,01
Optima Riserva Euro	5,278	0,02
Passadore Mon.	7,131	0,01
Pioneer Monet. Euro	13,090	0,02
Sopramo Pronti Termine	5,158	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,034	0,02
Teodorico Mon.	7,467	0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,684	0,03
Unibanca Mon.	5,737	-
Valori Resp. Mon.	5,832	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,842	0,05
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,816	0,05
Zenit Mon. Cl.I	7,481	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,451	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,806	-
Allianz Redd. Euro L	31,967	0,1
Allianz Redd. Euro T	31,375	0,1
Anima Obb.Euro	6,973	0,04
Arca Rr	8,889	0,03
Azimut Redd. Euro	15,759	-0,07
Bancoposta Obb.Euro	6,788	0,03
Bim Obb.Euro	6,750	-
Bipiemme Europe Bond	7,328	0,15
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,359	0,09
Bnl Obb.Euro M/L T	6,661	0,08
Bpvi Obb.Euro	6,638	0,02
Carige Obb.Euro A	10,564	0,04
Carige Obb.Euro Lt A	5,426	0,07
Carismi Bond Euro Cl.A	5,500	-0,07
Carismi Bond Euro Cl.B	5,547	-0,07
Ducato Fix Euro Mt A	7,587	0,04
Ducato Fix Euro Mt Y	7,659	0,04
Epsilon Qincome	7,368	0,01
Eurizon F.Ob. Euro	13,940	0,08
Euromob. Redd.	15,231	0,07
Fondaco Eurogov Beta	118,222	0,06
Fondersel Euro	7,958	0,08
Fondit. Eu B. Long T R	7,161	0,13
Fondit. Eu B. Long T T	7,203	0,14
Fondit. Eu B. Med. T R	10,743	-
Fondit. Eu B.Med. T T	10,787	0,01
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,050	0,02
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,111	0,02
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,918	0,01
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,023	0,02
Imi Rend	9,410	0,09
Interf.Euro Bond Long T	8,084	0,14
Interf.Euro Bond Med. T	8,083	0,01
Interf.Euro Short Term 1	6,911	-
Interf.Euro Short Term 3	11,359	0,01
Intra Obb.Euro	5,842	-0,07
Italfor. Euro Bond	8,500	0,12
Leonardo Obb.	7,511	0,01
Mediolanum Euromoney	6,478	0,08
Mediolanum Italmoney	6,615	0,08
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,219	0,01
Optima Obb.Euro	6,911	0,01
Pioneer Cim Eurofixincom	14,516	-0,03
Ras Lux B. Europe	55,926	-0,01
Sai Eurobb.	12,711	0,02
Synergia Obb.Euro Mt	5,077	0,02
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,782	0,09
Unibanca Obb.Euro	5,796	0,03
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,411	-0,05
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,464	-0,05
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,183	-0,11
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,225	-0,1
Vrg Coro Redd.	5,608	-
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,788	-0,01
Bipiemme Corp. Bond	7,071	0,11
Caam Corporate 3 Anni	103,550	-
Caam Corporate Giu 2012	5,153	-
Carige Corporate Euro A	6,213	0,03
Ducato Etico Fix A	5,200	-
Ducato Etico Fix Y	5,247	-
Ducato Fix Imprese A	6,284	-
Ducato Fix Imprese Y	6,341	-
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,450	0,06
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,379	0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,138	-
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,165	0,01
Interf.Euro Corporate Bd	4,837	0,02
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,350	-0,01
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,838	-
Sai Obb.Corporate	6,358	-
Synergia Obbl Corporate	5,264	-
Ubi Pra. Euro Corp.	7,509	0,12
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yield Y	7,238	0,15
Ducato Fix High Yield A	7,142	0,15
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,716	0,13
Fondit Bnd Eu High Yield	13,151	0,17
Fondit Bnd Eu High Yield	13,116	0,18
Interf.Bond Eu High Yiel	7,215	0,19
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,185	0,52
Azimut Redd. Usa	5,441	-0,44
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,673	0,51
Ducato Fix Doll. A	6,987	0,59
Ducato Fix Doll. Y	7,046	0,6
Fondit. Bond Usa R	7,689	0,56
Fondit. Bond Usa T	7,724	0,56
Gestielle Bond Dollars C	8,354	0,52
Gestielle Bond Dollars C	8,277	0,51
Interf.Bond Usa	6,668	0,56
Nordfondo Obb.Doll.	12,937	0,5
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,538	0,36
Allianz Redd. Glob L	14,824	0,55
Allianz Redd. Glob T	14,563	0,55
Alpi Obb.Int.	7,163	0,28
Alto Int.Obb.	5,876	0,39
Arca Bond	11,927	0,41
Aureo Obb.Glob.	7,969	0,03
Bim Obb.Glob.	5,556	0,2
Bipiemme Pianeta	8,997	0,36
Bpvi Obb.Int.	5,588	0,23
Carige Obb.Int. A	5,481	0,37
Carismi Bond Int.Cl.A	5,835	0,36
Carismi Bond Int.Cl.B	5,672	0,35
Ducato Fix Glob. A	8,175	0,33
Ducato Fix Glob. Y	8,236	0,33
Ducato Mul.Gl. Bond A	5,015	0,38
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,038	0,4
Eurizon Ob. Int.	8,066	0,37
Euromob. Int.Ation. B.	8,265	0,46
Fondersel Int.	13,054	0,5
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,125	0,41
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,187	0,42
Imi Bond	15,054	0,43
Mc G.Fdf Global Bond A	5,244	0,1
Mc G.Fdf Global Bond B	5,200	0,1
Mediolanum Intermoney	6,189	0,45
Optima Obb.Euro Global	6,893	0,07
Sai Obb.Int.	7,620	0,28
Ubi Pra. Obb.Globali	5,418	0,35
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,493	0,38
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,541	0,38
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,477	0,05
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,857	-0,01
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,599	0,83
Fondit. Bond Jap. R	8,883	0,91
Fondit. Bond Jap. T	8,919	0,91
Interf.Bond Jap.	5,338	0,91
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,684	0,09
Bipiemme Em. Mktsbond	5,758	0,05
Bnl Obbl Emerg.	19,840	0,3
Ducato Fix Emerg. A	12,368	0,09
Ducato Fix Emerg. Y	12,557	0,1
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,697	0,06
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,352	0,17
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,772	0,1
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,797	0,1
Gestielle Em. Markets B.	9,766	0,1
Gestielle Em. Markets B.	9,653	0,09
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,065	0,1
Mc G.Fdf High Yield A	6,758	0,18
Mc G.Fdf High Yield B	4,899	0,16
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,833	0,24
Optima Obb.Em. Market	6,679	0,35
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,778	0,38
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,853	0,03
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,792	0,01
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,183	0,06
Azimut Trend Tassi	9,025	-0,09
Caam Obb.Euro	5,471	0,02
Consultinvest Obb.	5,074	-0,04
Consultinvest Obb.Mt	5,028	-0,04
Ducato Fix Convertibili	8,618	0,12
Ducato Fix Convertibili	8,519	0,12
Eurizon F.Ob. Cedola	6,086	0,03
Eurizon Obb.Etico	5,415	0,07
Fondit. Inflat Linked R	13,365	-0,01
Fondit. Inflat Linked T	13,413	-
Gestielle Obb.Corp. A	6,750	0,07
Gestielle Obb.Corp. B	6,818	0,07
Groupama Ibondselfunds	5,714	0,09
Interf.Inflation Linked	13,174	0,01
Mediolanum Ri. Re.	10,990	0,19
Mediolanum V. Degama	10,025	0,03
Nordfondo Obb.Conv.	5,266	0,38
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,775	0,36
Pioneer Obb.Euro Distr	6,489	0,03
Ras Lux Short T. Dollar	144,585	0,
Ras Lux Short T. Eur.	65,578	-
Symph.S Ob.A.Europ	9,186	0,01
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,523	0,4
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,620	0,2
Alto Obb.	8,765	0,27
Anima Fondimpiego	18,757	-0,09
Arca Obb.Europa	8,205	0,2
Azimut Contofondo	5,200	-0,02
Azimut Solidity	7,841	-0,03
Bancoposta Mix 1	5,745	0,16
Bim Corporate Mix	5,369	-
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,156	0,35
Bipiemme Sforzesco	9,602	0,41
Bnl Per Telethon	5,694	0,39
Carige Bil.10	5,390	0,26
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,520	0,2
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,424	0,18
Cr. Cento Misto Best	5,805	0,14
Eurizon Diversetico	7,788	0,19
Eurizon Rend.	6,009	0,3
Eurizon Soluzione 10	6,902	0,25
Fondo Fucino Dynamic	4,404	0,27
Gestielle Etico Per Ail	6,327	0,3
Gestielle Etico Per Ail	6,295	0,3
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,640	0,23
Leonardo 80/20	6,059	0,03
Nextam Part. Obb.Misto	5,899	0,03
Nordfondo Etico Obmisto	6,597	0,15
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,140	0,47
Sai Linea Prudente	4,692	0,13
Sai Performance	16,703	0,01
Symph.S Pat.Gl.Red	7,044	0,2
Synergia Bil.15	5,205	0,23
Total Return Obb.	4,564	0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	5,959	0,32
Valori Resp. Ob. Misto	5,924	0,27
Vegagest Sintesimoderato	5,373	0,19
Zenit Obb.Cl.I	8,048	0,09
Zenit Obb.Cl.R	8,024	0,09
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,161	0,02
Arca Cedola Corp.Bond	5,238	-0,02
Aureo Cash Dynamic	5,220	0,02
Bg Focus Obb.	6,673	-
Bipiemme Premium	6,487	0,02
Bipiemme Risparmio	7,773	0,08
Bnl Target Return Liquid	9,883	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,294	0,08
Civ. Forum Iulii Strat B	5,364	0,07
Consultinvest High Yield	5,151	0,16
Consultinvest Mon.	5,369	0,04
Consultinvest Redd.	7,107	0,06
Ducato Fix Rend. A	18,333	-0,01
Ducato Fix Rend. Y	18,569	-
Euromob. Total Ret Flex	6,508	0,03
Ritorni Reali	5,821	0,02
Symph.S Bond Fless.	5,016	-
Ubi Pra. Active Duration	5,594	0,05
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,442	0,05
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,194	0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,180	0,04
Vegagest Obb.Flessibile	5,262	0,04
Volterra Tr Obb.	5,146	0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,535	0,02
Allianz Liquidita' A	5,595	0,04
Allianz Liquidita' At	5,076	0,04
Allianz Liquidita' B	5,705	0,04
Anima Liquidità	6,580	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,754	-
Arca Bt-tesoreria	5,762	-
Aureo Liquidità	5,713	-
Azimut Garanzia	12,318	0,01
Bnl Cash	22,114	0,
Caam Eonia	101,838	0,
Caam Liquidita'	8,946	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,263	0,02
Carismi Liquidita' Cl.A	5,276	0,02
Carismi Liquidita' Cl.B	5,291	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,502	-
Ducato Fix Mon. I	8,584	-
Ducato Fix Mon. Y	8,563	-
Epsilon Cash	6,236	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,648	0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,676	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,298	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,461	-
Euromob. Conservativo	11,081	-
Euromob. Contovivo	11,823	0,02
Fideuram Moneta	14,625	-
Fondaco Euro Cash	115,558	0,03
Fondo Liquidità	7,569	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,034	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,064	0,01
Mediolanum Ri. Mo.	5,490	-
Nextam Part. Liquidità	5,810	-
Nordfondo Liquidità	6,196	-
Optima Money	6,154	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,058	-
Sai Liquidità	11,490	0,02
Symph.S Monetaria	7,406	0,01
Synergia Mon.	5,025	-
Synergia Tesoreria	5,041	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,292	0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,858	0,05
Vegagest Mon. Cl.B	5,887	0,05
Vrg Coro Tesoreria	5,626	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,524	0,37
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,859	-0,04
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,636	0,85
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,041	0,42
8a+ Gran Paradiso	5,125	0,12
8a+ Monviso	5,012	-0,12
Abis Flessibile	5,593	0,18
Abn Amro Expert A-rt100	5,164	-
Abn Amro Expert A-rt200	4,925	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,666	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,416	0,01
Adb Glob. Quantitativo	4,127	-0,05
Agora Selection	4,728	0,34
Agora Valore Prot.	6,306	-
Agoraflex	6,856	-0,15
Alarico Re	4,520	0,67
Allianz F100 L	3,801	1,01
Allianz F100 T	3,739	1,03
Allianz F15 L	5,267	0,19
Allianz F15 T	5,200	0,19
Allianz F30 L	4,997	0,36
Allianz F30 T	4,934	0,37
Allianz F70 L	25,640	0,87
Allianz F70 T	25,160	0,87
Anima Fondattivo	13,135	0,28
Aqqua	5,052	-0,16
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,159	0,14
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,172	0,14
Arca Corporate Bt	5,463	-
Arca Rendimento Assol T3	5,081	0,1
Arca Rendimento Assol T5	4,727	-
Aureo Defensive	5,044	0,1
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,307	0,02
Aureo Finanza Etica	6,032	0,08
Aureo Flex Euro	9,790	1,13
Aureo Flex It.	17,635	0,8
Aureo Flex Opportunity	4,818	0,27
Aureo Plus	5,954	0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,597	0,16
Azimut Str. Trend	4,860	0,39
Azimut Trend	17,721	0,9
Azimut Trend Amer.	7,997	1,41
Azimut Trend Europa	11,912	0,73
Azimut Trend It.	15,987	0,88
Azimut Trend Pacif.	5,852	-0,71
Banco Posta Extra	5,197	-0,1
Bancoposta Centopiu'	5,302	0,13
Bancoposta Centopiu' 07	5,231	0,08
Bg Focus Az.	22,879	0,9
Bim Flessibile	3,876	0,23
Bipiemme Flessibile	2,696	0,9
Bipiemme Ob. Rendimento	5,656	0,14
Bnl Target Return Cons.	4,952	0,1
Bnl Target Return Dinam	12,428	0,19
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,465	-0,31
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,063	0,06
Bnpp Equipe Attacco	4,385	-0,09
Bnpp Equipe Centrocampo	4,713	-0,15
Bnpp Equipe Difesa	5,384	0,02
Caam Absolute	5,158	-
Caam Dyn. Allocation	5,147	0,53
Caam Equipe 1	5,198	-0,1
Caam Equipe 2	5,126	-0,16
Caam Equipe 3	5,015	-0,14
Caam Equipe 4	4,600	-0,09
Caam Eureka China Dw	5,340	-
Caam Eureka Do Win 2013	5,042	-
Caam Eureka Double Call	5,370	-
Caam Eureka Double Win	5,534	-
Caam Eureka Dragon	5,710	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,076	-
Caam Foeureqop2 2013	4,557	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,947	-
Caam Fogaemeqre2013	4,973	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,926	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,500	-
Caam For Gar Due 2013	4,863	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,654	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,953	-
Caam Forgaeqre 13	4,891	-
Caam Forgaeqre 14	5,198	-
Caam Forgarhidiv 14	4,788	-
Caam Formula Gar.2012	5,000	-
Caam Formula Gar.2013	4,873	-
Caam Piu'	5,538	-
Caam Premium Power	5,033	-0,04
Caam Private Alfa	4,751	-
Caam Qreturn	5,591	1,18
Carige Flessibile Cl A	5,128	0,08
Carige Flessibile Piu'	4,498	0,09
Carismi Absolute Perf.Cl	4,847	0,27
Carismi Absolute Perf.Cl	4,915	0,29
Carismi Pratico Cl.A	6,124	-0,28
Carismi Pratico Cl.B	6,160	-0,28
Consultinvest Alto Div.	3,123	0,81
Consultinvest Mercati Em	4,776	0,38
Consultinvest Multi Flex	4,694	0,84
Consultinvest Plus	5,083	-0,02
Cr. Cento Premium	3,799	0,13
Ducato Etico Flex Civita	4,202	0,67
Ducato Etico Flex Civita	4,279	0,68
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,263	0,43
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,310	0,44
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,152	0,51
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,162	0,51
Ducato Geo Ita Altopoten	4,659	0,6
Ducato Geo Ita Altopoten	4,699	0,58
Ducato Mul.Cashprem A	4,756	-0,25
Ducato Mul.Cashprem A	4,704	-0,25
Ducato Mul.Cashprempl A	4,147	-0,29
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,210	-0,31
Epsilon Qreturn	6,342	1,16
Eurizon F.Gar. 03/13	5,111	-0,04
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,255	0,08
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,115	0,06
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,097	0,06
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,182	0,1
Eurizon F.Gar. Isem06	5,241	0,06
Eurizon F.Gar. Itri07	5,164	0,06
Eurizon F.Garant. 06/12	5,099	-
Eurizon F.Garant. 09/12	5,072	-
Eurizon F.Garant. 12/12	5,074	-0,04
Eurizon F.Profilo Din.	4,885	-0,02
Eurizon F.Profilo Moder.	5,127	-0,08
Eurizon F.Profilo Prud.	5,407	0,07
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,208	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,455	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,864	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,025	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,957	0,02
Eurizon Team 1 Cl G	5,957	0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,566	0,04
Eurizon Team 2 Cl G	5,566	0,04
Eurizon Team 3 Cl A	4,580	0,02
Eurizon Team 3 Cl G	4,586	0,02
Eurizon Team 4 Cl A	3,738	-0,11
Eurizon Team 4 Cl G	3,745	-0,11
Eurizon Team 5 Cl A	3,551	0,17
Eurizon Team 5 Cl G	3,558	0,17
Euromob. Flex Dividend	13,126	0,4
Euromob. Real Assets	4,075	0,15
Euromob. Strategic	3,102	-
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,532	-0,04
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,794	-0,01
Federico Re	5,134	-
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,182	-0,1
Fondaco Absolutreturn	90,960	-
Fondersel Duemila	92,310	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,244	0,64
Fondit Flexib Dynamic T	6,244	0,63
Fondit. Flex Multi R	9,499	-0,06
Fondit. Flex Multi T	9,546	-0,05
Fondit. Flexib Growth R	8,775	0,13
Fondit. Flexib Growth T	8,808	0,13
Fondit. Flexib Income R	8,520	0,05
Fondit. Flexib Income T	8,538	0,05
Fondit. Flexib Opp R	7,859	0,09
Fondit. Flexib Opp T	7,881	0,09
Formula 1 Balanced	6,514	0,31
Formula 1 Conservative	6,489	0,09
Formula 1 High Risk	6,797	0,25
Formula 1 Low Risk	6,700	0,09
Formula 1 Risk	6,536	0,17
Gestielle Ga Plus	5,247	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,228	-0,04
Gestielle Harmonia Mod.	5,201	-0,04
Gestielle Harmonia Viv.	5,261	-0,02
Gestielle Total Return	14,177	0,6
Gestnord Asset Allocatio	4,711	0,73
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,980	-0,08
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,007	-0,05
Interfund System 100	9,326	0,19
Interfund System 40	11,077	0,19
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	10,276	0,01
Intra Assoluto	5,769	0,16
Intra Flessibile	6,100	-0,42
Investitori Flessibile	6,342	0,14
Kairos P.Income	6,684	-
Kairos P.Small Cap	9,352	1,21
Kairos Partners	5,666	0,51
M.Gestion Trend Global	4,795	-0,1
Mb Absolute	3,243	-0,22
Mb Strategic	3,244	-0,22
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,221	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,212	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,209	0,21
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,587	0,2
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,424	-0,07
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,604	-0,08
Nextam Part. Flessibile	4,656	0,3
Nordest Sic	4,170	-
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,499	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,748	-
Parit. Orchestra	72,754	-0,15
Pioneer Target Controllo	5,251	0,02
Pioneer Target Equilibri	5,191	-0,1
Pioneer Target Sviluppo	21,983	-0,01
Profilo Best Funds	5,681	-0,11
Profilo Elite Flessibile	5,266	0,04
Sofia Flex	0,683	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,035	-0,2
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,069	-0,2
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,071	-0,18
Sopramo Contrarian A	3,601	0,81
Sopramo Contrarian B	-	-
Sopramo Global Macro A	4,730	-0,21
Sopramo Global Macro B	4,769	-0,19
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,377	-0,19
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,355	-0,19
Sopramo Relat Value A	5,284	-0,09
Sopramo Relat. Value B	5,323	-0,09
Symph.S Asia Fless.	5,518	-1,04
Symph.S Fortissimo	2,518	0,64
Symph.S It. Fles	5,129	0,12
Synergia Total Return	5,234	0,35
Total Return	2,829	0,35
Ubi Pra. Active Beta	4,740	0,17
Ubi Pra. Alpha Equity	5,065	0,04
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,974	0,24
Unibanca Plus	5,179	-0,02
Vegagest Flessibile	7,387	0,2
Vegagest Rendimento	5,303	-0,39
Volterra Dinamico	5,185	-0,04
Volterra Tr Glob.	5,535	0,53
Vrg Coro Rendimento	5,333	0,08
Zenit Absolute Return Cl	5,569	-0,25
Zenit Absolute Return Cl	5,523	-0,25
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,244	-0,08
Zenit Zerocento Fdf	4,623	0,61
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,700	-0,37
Bpn Un Overl	5,180	-0,38
Cu Vita Allegro	4,240	1,19
Cu Vita Andante	6,020	0,17
Cu Vita Balanced	5,040	-
Cu Vita E. Equity	5,460	-0,18
Cu Vita Eb $ Bond	4,670	0,65
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,930	-1,01
Cu Vita Eb Emu Bond	6,950	0,14
Cu Vita Eb Eur Eq	3,560	-0,28
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,070	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,230	-1,33
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,320	-
Cu Vita Eurof.Eq	3,820	-0,52
Cu Vita Europe Cf	29,790	0,2
Cu Vita Global Bond	4,970	-
Cu Vita Global Eq	4,470	-
Cu Vita Jap. Cf	27,130	0,11
Cu Vita Mosso	4,910	0,61
Cu Vita Plus	10,894	0,1
Cu Vita Pres. Eq	3,910	-0,26
Cu Vita Pro. 70	5,820	-
Cu Vita Pro. 80	5,850	-
Cu Vita Pro. 90	5,870	-
Cu Vita Pro. Eq	11,010	-0,09
Cu Vita Tech.Eq	1,890	-
Ina Val Att	4,047	0,05
Ina Val Est	1,076	0,47
Nis Strategic 1	27,660	0,25
Nv Ina Va At	7,667	0,18
Rea Cap Eu	12,633	0,48
Rea Imp Em	12,124	-0,12
Rea Imp It	7,162	-0,35
Rea Imp Mon	6,730	-0,33
Reale Bil.Aggres.	6,244	-0,14
Reale Bil.Attiva	8,351	0,12
Reale Dinam. Prot.	12,267	0,39
Reale L.Garantita	9,060	0,27
Reale Linea Equilib.	9,281	0,4
Reale Linea Futuro	7,737	1,04
Reale Obb.	11,734	0,49
Reale Trasformaz.	9,660	0,03
Sai Alfa2000	4,310	0,23
Sai Beta2000	4,270	0,23
Sai Omeg2000	7,060	-
Sai Quota	20,190	-0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/09 4,25%	100,305	100,317
BTP 15/09/10 0,95%	101,051	101,084
BTP 15/06/10 2,75%	101,470	101,485
BTP 15/01/10 3%	100,715	100,721
BTP 01/03/10 4%	101,434	101,444
BTP 01/08/10 4,5%	103,144	103,173
BTP 01/11/10 5,5%	104,966	104,998
BTP 01/11/11 1,9%	102,130	102,100
BTP 15/03/11 3,5%	103,390	103,421
BTP 15/09/11 3,75%	104,324	104,377
BTP 01/02/11 3,75%	103,534	103,566
BTP 01/09/11 4,25%	105,199	105,255
BTP 01/08/11 5,25%	106,930	107,005
BTP 15/09/12 1,85%	103,862	103,949
BTP 01/07/12 2,5%	101,336	101,428
BTP 01/03/12 3%	102,749	102,856
BTP 15/04/12 4%	105,320	105,393
BTP 15/10/12 4,25%	106,187	106,302
BTP 01/02/12 5%	107,435	107,500
BTP 15/12/13 3,75%	104,247	104,424
BTP 01/08/13 4,25%	106,468	106,597
BTP 15/04/13 4,25%	106,172	106,296
BTP 01/02/13 4,75%	107,832	108,007
BTP 15/09/14 2,15%	105,252	105,309
BTP 01/06/14 3,5%	102,906	103,130
BTP 01/08/14 4,25%	106,555	106,765
BTP 01/08/15 3,75%	103,725	103,844
BTP 01/02/15 4,25%	106,419	106,603
BTP 01/08/16 3,75%	102,866	103,097
BTP 15/09/17 2,1%	103,871	103,697
BTP 01/02/17 4%	103,810	104,055
BTP 01/08/17 5,25%	111,726	111,880
BTP 01/02/18 4,5%	106,081	106,229
BTP 01/08/18 4,5%	105,624	105,684
BTP 15/09/19 2,35%	103,826	103,903
BTP 01/02/19 4,25%	103,540	103,705
BTP 01/09/19 4,25%	102,204	102,367
BTP 01/03/19 4,5%	104,914	104,997
BTP 01/02/20 4,5%	103,982	104,150
BTP 01/08/21 3,75%	96,616	96,803
BTP 15/09/23 2,6%	103,854	103,852
BTP 01/08/23 4,75%	104,099	104,170
BTP 22/12/23 8,5%	149,400	149,400
BTP 01/11/23 9%	148,445	148,523
BTP 01/03/25 2,5%	105,752	105,893
BTP 01/11/26 7,25%	131,478	131,317
BTP 01/11/27 6,5%	122,511	122,232
BTP 01/11/29 5,25%	107,489	107,329
BTP 01/05/31 6%	116,359	116,034
BTP 01/02/33 5,75%	113,419	113,168
BTP 01/08/34 5%	102,998	102,805
BTP 01/02/37 4%	88,841	88,703
BTP 15/09/35 2,35%	101,174	100,035
BTP 01/08/39 5%	103,561	103,423
CCT 01/02/10 T.V.	100,130	100,129
CCT 01/06/10 T.V.	100,242	100,242
CCT 01/12/10 T.V.	100,278	100,284
CCT 30/06/11 T.V.	97,667	97,706
CCT 01/05/11 T.V.	100,224	100,228
CCT 01/11/11 T.V.	100,202	100,203
CCT 01/11/12 T.V.	99,994	99,995
CCT 01/03/12 T.V.	100,032	100,033
CCT 01/07/13 T.V.	99,860	99,861
CCT 01/03/14 T.V.	99,520	99,521
CCT 01/12/14 T.V.	99,478	99,477
CCT 01/09/15 T.V.	98,884	98,893
CCT 01/07/16 T.V.	98,055	98,108
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,891	99,888
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,668	99,673
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,213	99,222
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,257	98,299
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,032	97,094

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	99,94	0,09
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,28	-0,14
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,55	-0,03
Bca Carige 03-13 1,5%	119,61	-1,10
Beni Stabili 06-11 2,5	96,60	0,09
Bim 05-15	87,61	-0,10
Cogeme 09-14	106,43	-0,22
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	100,04	-0,04
Sias 05-17 2,625%	91,27	0,34
Snia 05-10 3%	96,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	77,32	-0,75
Telecom It. 2010 1,5%	118,09	-0,01
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

LA CRISI DEGLI OCCHIALI

Nuova svolta dopo il fallimento delle trattative con il fondo di private equity Bain Capital

Safilo, la Borsa punta sugli olandesi

Vola il titolo (+8,4%). Il fondo Hal interessato alle catene di negozi. Il gruppo: nessuna offerta

PADOVA Più che un ingresso nel capitale, gli olandesi di Hal Investment puntano alle catene retail di Safilo. Ovvero a quegli asset - si parla di Loop Vision (Spagna), Sungless Island (Messico) e Just Spectacles (Australia) - che il gruppo veneto dell'occhialeria è disposto a cedere per alleggerire la sua posizione debitoria. Nonostante il ridimensionamento dell'interesse, ieri il titolo del gruppo controllato dalla famiglia Tabacchi è schizzato al rialzo, non riuscendo a scambiare, chiudendo con un più 8,42% a 0,59 euro. Safilo, su richiesta della Consob, ha precisato che «non è pervenuta, a oggi, alcuna offerta vincolante da nessun soggetto».

Hal investment, che ha in portafoglio diverse aziende attive nel settore ottico ed è già azionista di Safilo con il 2,082%, si sarebbe fatta avanti nelle scorse settimane dopo il fallimento delle trattative tra Safilo, affiancata da Intesa Sanpaolo, Unicredit e Bnp Paribas, e il fondo di private equity Bain Capital.

In Borsa c'è la sensazione che dietro l'angolo ci siano imminenti novità per il gruppo. Del resto a fine anno la società guidata da Roberto Vedovotto sarà chiamata a pagare le rate di finanziamento che avrebbe già dovuto versare a fine giugno e che invece sono state prolungate di sei mesi. Così, in vista della fine dell'anno, il management sta portando avanti un piano di risanamento del gruppo e sta inoltre cercando di comprendere quali asset possano essere venduti, mentre le banche finanziatrici ipotizzano possibili soluzioni per rafforzare l'azionariato. «Noi possiamo essere solo facilitatori ma le decisioni sono degli imprenditori», ha detto tempo fa Corrado Passera, consigliere delegato del Gruppo Intesa-SanPaolo, advisor per la ristrutturazione di Safilo.

Il presidente della Safilo Vittorio Tabacchi

Secondo le ultime indiscrezioni le trattative con il fondo olandese Hal sarebbero in uno stato avanzato. E riguarderebbero proprio le catene retail, con l'esclusione di Solstice. È stato lo stesso Vedovotto che, a inizio agosto, ha confermato che a fronte di un'offerta congrua il gruppo sarebbe disposto a valutare la cessione di asset, citando anche le catene retail. Finite nel mirino degli olandesi di Hal che controllano già altre catene come Pearle Europe e GranVision. Non è la prima volta che la strada degli olandesi si intreccia con il settore dell'occhialeria a Nordest. La Luxottica di Del Vecchio era entrata in possesso di una partecipazione di minoranza in Pearle Europe nell'ottobre 2004, a seguito dell'acquisizione di Cole National. Nel gennaio 2005 il gruppo di Del Vecchio ha ceduto la sua partecipazione del 21% circa a Hal Investments per 144 milioni di euro.

Le ipotesi che il fondo olandese stia trattando per entrare nel capitale della società o per acquistare la rete di punti vendita localizzati in Spagna, Messico, Stati Uniti, Australia e Cina.

Nei mesi scorsi, Safilo era stata nel mirino di diversi fondi di private equity per una operazione valutata in circa 300 milioni che includeva un doppio aumento di capitale destinato a rafforzare sia Only 3T (la holding della famiglia Tabacchi che detiene circa il 39,8% di Safilo) sia la stessa società operativa. L'ingresso di un nuovo socio, studiato dall'amministratore delegato Vedovotto insieme ai principali istituti di credito del gruppo veneto, si era poi arenato a causa del dietrofront degli stessi fondi. Safilo era data anche nel mirino di Marcolin, gruppo controllato dalla famiglia della Valle che nei giorni scorsi aveva rilevato una partecipazione del 2,059% nella società dell'occhialeria: «Lo consideriamo un buon investimento», ha detto Diego Della Valle, commentando l'acquisto. L'imprenditore marchigiano conosce bene il settore dell'occhialeria. Nell'autunno 2004 aveva infatti rilevato, insieme al fratello Andrea, il 24,4% circa del capitale di Marcolin, dopo lo scivolone accusato dalle azioni a seguito della notizia del divorzio della società con gli stilisti Dolce & Gabbana.

Progetto Domotica Snaidero-Area

UDINE Si è riunito nella sede della Rino Snaidero a Majano il team di professionisti che ha animato Domotica Fvg. L'iniziativa, nata da una partnership tra Area Science Park di Trieste, Friuli Innovazione, Agemont, Polo Tecnologico di Pordenone e Snaidero Rino Spa, e con la collaborazione della Fondazione Snaidero, ha l'obiettivo di rendere la Regione Friuli Venezia Giulia «un riferimento internazionale per lo sviluppo, la produzione e la diffusione dei sistemi domotici». La giornata di lavori è stata organizzata proprio allo scopo di fare il punto sullo stato delle attività e pianificare i prossimi decisivi passi volti ad avviare progetti di sviluppo tecnologico nel settore. Scopo di Domotica Fvg è, infatti, quello di favorire lo sviluppo di progetti di ricerca nell'ambito di programmi regionali, nazionali e internazionali per lo sviluppo di nuovi prototipi domotici che potranno essere prodotti e commercializzati su larga scala.

AUTHORITY

Il gas costa meno, luce stabile: risparmi per 224 euro a famiglia

ROMA Dal primo ottobre i prezzi del gas subiranno un'ulteriore riduzione dell'1,2% (pari a un risparmio di circa 12 euro per la famiglia tipo rispetto al trimestre precedente). Stabili e senza variazioni, invece, i prezzi di riferimento per l'energia elettrica. Lo ha stabilito l'Autorità per l'energia elettrica e per il gas. Comprendendo le diminuzioni determinatesi per tutti i quattro trimestri 2009, la spesa complessiva delle famiglie (per gas ed elettricità) si riduce di 224 euro su base annua (-12,3%). La diminuzione complessiva delle tariffe per l'ultimo trimestre del 2009 (comprendente gas e elettricità) è dunque pari allo 0,8%. Da inizio anno - informa ancora l'Autorità in una nota - le bollette del gas naturale della famiglia-tipo sono diminuite cumulativamente del 22,4% al netto delle imposte e del 16,4% al lordo delle imposte, mentre quelle dell'energia elettrica sono calate dell'8% circa. In tutti e quattro i trimestri del 2009, infatti, le tariffe hanno registrato un andamento in calo. Nel dettaglio, il prezzo del gas viene ridotto a 67,48 centesimi di euro per metro cubo; la spesa media annua tendenziale della famiglia tipo sarà dunque di 945 euro. La spesa media annuale delle famiglie per l'elettricità resta invece confermata a 449 euro.

In aumento, invece, dopo le forti diminuzioni dei mesi scorsi, le condizioni economiche di fornitura del Gpl (gas di petrolio liquefatto), che aumentano dell'8,7%, con un valore medio finale del Gpl pari a 247,33 centesimi di euro per metro cubo. Per un consumo familiare tipo, questo si traduce in una spesa annua di 707 euro.

SARÀ NOMINATO NELL'ASSEMBLEA IN PROGRAMMA IL 27 OTTOBRE

Interporto Cervignano: Bratta verso la presidenza

È consigliere della Fantoni, socio di InterRail. Ok di Friulia e della To.Delta di Maneschi

di LAURA BLASICH

TRIESTE La cabina di regia della piattaforma multimodale di Cervignano si prepara a cambiare guida. Lo farà nell'assemblea dei soci convocata per il 27 ottobre, ma i giochi, a un mese di distanza, sembrano ormai fatti. Non paiono esserci incertezze sul nome di Tullio Bratta come successore di Salvatore Spitaleri, presidente negli ultimi cinque anni della società Interporto, "cerniera" tra il gestore dello scalo e la Regione. La scelta della giunta Tondo non pare aver trovato resistenze all'interno della finanziaria regionale Friulia, azionista di riferimento di Interporto con l'81,63% delle quote che esprimerà non solo il presidente, ma anche tutti gli altri componenti del Cda, escluso uno, il rappresentante del Comune di Cervignano. Cda che sarà dimezzato, passando da 10 a 5 componenti, in ossequio alla normativa nazionale in materia.

«Le cose sono abbastanza definite - conferma l'ad di Friulia Federico Marescotti. Credo che non ci siano problemi. Noi siamo gli azionisti in ogni caso e facciamo gli azionisti». Per conto appunto della Regione. Bratta, consigliere delegato della Fantoni Spa, socio sia di InterRail sia di InRail, impresa ferroviaria controllata da un pool di industriali attiva nel settore dei traffici su ferro, viste le sue competenze, incasserebbe intanto il giudizio positivo dei gestori dello scalo di Cervignano, la Friul Terminal Gate, controllata del gruppo To.Delta di Pierluigi Maneschi. Il potenziale nuovo presidente ha le conoscenze e le informazioni, secondo la

Pierluigi Maneschi

Friuli Terminal Gate, per poter essere davvero motore di ciò che dovrebbe essere la piattaforma multimodale di Cervignano. Vale a dire il retroporto di Trieste, dove il gruppo Maneschi controlla il Molo VII.

Questa è perlomeno la convinzione del gestore dell'Interporto i cui traffici sono al momento in leggera ripresa, dopo il -25% del primo trimestre dell'anno, ma sconterebbero sempre la scarsa "fiducia" dell'industria friulana e del comprensorio manifatturiero di San Giorgio di Nogaro. Puntare alla funzione di retroporto di Trieste comunque pare una mossa indispensabile se si fa mente locale sulla mancata espansione degli spazi del Molo VII a Trieste. E per riuscire l'operazione, secondo gli addetti del settore, non avrebbe bisogno di ulteriori massicci investimenti, ma solo del trasferimento dell'Interporto sotto la gestione della Dogana di Trieste, copiando l'esempio ormai trentennale della collaborazione tra il porto di Genova e l'Interporto di Rivalta Scrivia, in provincia di Alessandria, ma nella circoscrizione doganale genovese.

Quanto a infrastrutture l'Interporto è del resto cresciuto molto nel corso degli ultimi cinque anni, dando seguito ai programmi di sviluppo della Regione, grazie anche ai privati, che ora verranno coinvolti per espandere ulteriormente le dotazioni dello scalo. Nell'ultimo quinquennio sono state realizzate infrastrutture per 50 milioni di euro: due magazzini raccordati da 12mila metri quadri ciascuno, un piazzale, una palazzina servizi. A inizio mese gli spazi coperti da tettoie sono passati da 7mila a 18mila metri quadrati. La società Interporto ora vuole procedere alla realizzazione di un ulteriore magazzino raccordato da 25mila metri quadri ricompreso nella prima fase di sviluppo dello scalo, già autorizzata sotto il profilo urbanistico e ambientale. «La strada prescelta per andare alla realizzazione, sentita la Regione e Friulia - spiega il presidente uscente di Interporto, Salvatore Spitaleri -, è quella di ricercare prima il gestore della struttura che poi contribuirà a costruire. L'investimento complessivo si aggira sui 23 milioni di euro». L'intenzione è quella di pubblicare il bando prima dell'assemblea dei soci del 27 ottobre. Il Piano particolareggiato relativo alla seconda fase di sviluppo dello scalo su ulteriori 750mila metri quadri, per la quale è stato preventivato un investimento complessivo attorno ai 300 milioni, è all'attenzione della Regione che dovrebbe approvarlo entro la fine dell'anno. Lo strumento urbanistico dovrà però poi andare all'esame del ministero dell'Ambiente.

Decreto sulla moratoria fiscale: AcegasAps, 7 milioni da restituire

Stangata sulle multiutilities, l'ad Pillon preannuncia ricorso: non abbiamo violato la concorrenza

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Sette milioni di euro. Una "botta" non da poco per il bilancio 2009 di AcegasAps, quella sancita dal decreto legge sul recupero di "presunti" aiuti di Stato, che ha sollevato una bufera per sei delle maggiori multiutilities italiane, fra cui A2A, Acea e Iride.

L'ammontare dell'esborso è ancora esattamente da definire (con la notifica che arriverà dall'Agenzia delle entrate), ma sin d'ora AcegasAps annuncia battaglia. «Pagheremo – dichiara l'ad Cesare Pillon – ma faremo ricorso, e con elevate possibilità di successo. Non si tratta di aiuti di Stato. Abbiamo applicato una legge dello Stato (gli sgravi fiscali per le spa che si quotavano in Borsa, ndr), il quale a distanza di anni ci chiede indietro i soldi. A parte i pesanti effetti sui bilanci – aggiunge – il rischio è che le multiutilities italiane non siano più competitive a livello europeo».

La "botta" del decreto giunge poi, per le sei multiutilities, dopo che la scorsa primavera avevano già restituito altri "presunti aiuti di Stato", che per AcegasAps erano ammontati a 1,3 milioni, con la convinzione che quei pagamenti chiudessero il contenzioso.

Le sei società coinvolte nella bufera sono sul piede di guerra già da alcuni giorni. E ora che il decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale passano al contrattacco. Le azioni con cui rispondere, attraverso Federutility, saranno decise in una riunione convocata per domani a Genova, nella sede di Iride. L'esborso richiesto alla multiutility ligure-piemontese (si parla di 65 milioni, e addirittura di 200 per A2a) rischia tra l'altro di mandare all'aria la fusione con l'emiliana Enia. La "stangata" si ripercuoterà infatti sui valori di concambio.

Tornando ad AcegasAps, il gruppo triestino-padovano ha emesso ieri una nota in cui ricorda che nel periodo contestato (1997-1999) «non sussisteva alcuna situazione di concorrenza che potesse essere lesa o turbata dall'applicazione della legge che intendeva favorire la trasformazione delle società di gestione dei servizi pubblici locali».

Inoltre circa il 90% degli utili maturati nel periodo di moratoria fiscale è stato distribuito agli azionisti (i Comuni di Trieste e Padova detengono il 63% della spa, ndr) «pertando i presunti benefici di cui avrebbe goduto la società sono stati trasferiti in larga parte agli azionisti stessi».

Si preannuncia dunque un 2009 di "vacche magre" in tema di utili destinati ai due Comuni. «Siamo convinti che un utile ci sarà lo stesso, nonostante la pesante uscita stimata in 7 milioni», si limita a dichiarare Pillon. Le prospettive però, allo stato attuale, sono di una drastica riduzione.

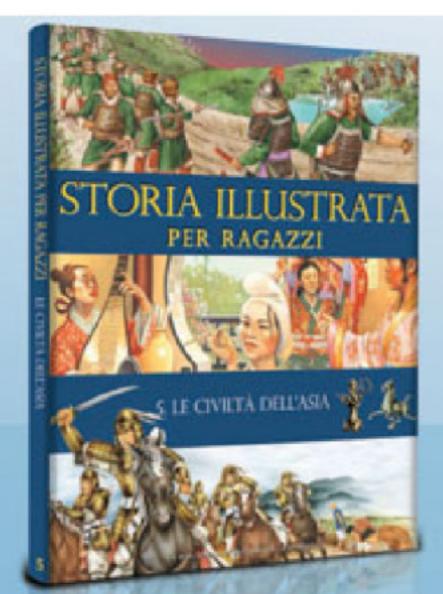
Cesare Pillon (AcegasAps)

Il varo del decreto legge non poteva non avere conseguenza sull'andamento dei titoli. In una giornata positiva per gli indici, la quotazione di A2a ha chiuso con un calo dell'1,46%. Acea ha perso l'1,56%, mentre Iride ed Enia hanno fatto segnare rispettivamente flessioni dello 0,82% e dell'1,39%.

In controtendenza, invece, i titoli di AcegasAps (+ 0,45 a 4,48 euro) e di Hera, salito del 2,05% perchè dovrebbe subire un impatto più limitato rispetto alle altre società.

OTTO AZIENDE IN REGIONE

Logistica e trasporti, missione russa in Friuli Venezia Giulia

UDINE Da una parte, far conoscere il sistema logistico regionale agli operatori russi, ai fini di poter potenziare il traffico delle merci in Friuli Venezia Giulia, e, dall'altra, facilitare l'avvio dei rapporti economici diretti tra le aziende del settore logistica e trasporti del Friuli Venezia Giulia e della Federazione Russa. Sono questi in sintesi gli obiettivi che Confindustria Udine, in collaborazione con Informest e Regione, intende perseguire, nell'ambito del progetto Kamafuture, con la realizzazione di un'iniziativa di incoming in Friuli Venezia Giulia di una delegazione di operatori russi del settore della logistica e dei trasporti, interessati ad avviare rapporti di collaborazione con i corrispondenti colleghi regionali. La delegazione, che arriva oggi, sarà composta da rappresentanti di otto aziende, tutte con sede principale a Mosca, la più piccola di 12 dipendenti, la più grande di 4.000 dipendenti.

TRASPORTI COLLEGAMENTI

Riccardi ottiene rassicurazioni dall'ad del gruppo Ferrovie
Ma la partita resta aperta. Nuovo incontro fissato l'8 ottobre

Sospeso il taglio dei treni per Milano e Roma

L'ad Moretti: «Nulla è deciso. Possibile ridurre sotto le sei ore il viaggio per la capitale»

dall'inviato
ROBERTA GIANI

ROMA Il Friuli Venezia Giulia teme di finire ancor di più nell'angolo con treni soppressi, coincidenze cancellate, Milano e Roma sempre più lontane? Mauro Moretti, l'amministratore delegato del gruppo Ferrovie, rassicura: «Non ci sono tagli di treni già decisi, né possono esserci, perché l'orario invernale ancora non c'è. Lo stiamo costruendo e intendiamo farlo insieme alla Regione». Rassicura e, non bastasse, si spinge più in là: «Lavoriamo con l'obiettivo di mantenere e qualificare il numero attuale di collegamenti, riducendo sensibilmente i tempi di percorrenza, in modo che chi sale in treno a Trieste possa raggiungere Roma in meno di 6 ore e Milano in meno di 4».

Sono le 19 passate quando il supermanager, impegnato nell'impresa titanica di risanare le ferrovie italiane, fornisce ampie garanzie ai cittadini del Friuli Venezia Giulia. Lo fa, con l'amministratore delegato di Trenitalia Vincenzo Soprano al suo fianco, dopo un vertice di un'ora abbondante con Riccardo Riccardi: l'assessore regionale ai Trasporti è volato a Roma con l'obiettivo di scongiurare il rischio che l'orario ferroviario invernale, in vigore dal 14 dicembre, si porti via l'Eurostar, l'Eurocity e il Cisalpino che attualmente uniscono Trieste e Udine alle capitali della politica e degli affari, senza il fastidio di un cambio a Mestre. Un rischio tutt'altro che remoto giacché le "bozze" più o meno ufficiose, quelle che hanno provocato il compatto grido d'allarme del mondo della politica e dell'economia del Friuli Venezia Giulia, colpiscono duramente le tre coppie di collegamenti diretti con Milano e i due "veloci" con Roma.

Ma Moretti e Soprano, dopo il lungo faccia a faccia con Riccardi, negano con forza d'aver già assunto una decisione. Semmai, spargono ottimismo: «Stiamo ragionando a tutto campo e, siccome siamo pronti a darci una mano, contiamo di trovare la quadratura del cerchio nell'arco di una settimana». Come? Non è facile, nemmeno un po', perché l'amministratore delegato di Ferrovie vuole far quadrare i conti e l'Eurostar, l'Eurocity e il Cisalpino "sotto tiro" hanno costi troppo alti e ricavi troppo bassi. «Non vale solo per il Friuli Venezia Giulia, ma vale per molte Regioni: ci sono treni in perdita e non possiamo permetterci di tenerli. Ma possiamo trovare la formula giusta, le compensazioni necessarie, possiamo e vogliamo trovarle, dandoci tutti una mano» ribadisce Moretti.

Trenitalia può forse alzare le tariffe «che oggi sono le più basse d'Europa»? O la Regione può farsi carico di una parte dei costi di un servizio irrinunciabile come hanno già fatto, ad esempio, le Marche? Le risposte non arrivano, non ancora: la partita è in una fase interlocutoria e, non a caso, Moretti, Soprano e Riccardi si danno un nuovo appuntamento, a Roma, l'8 ottobre. «Nel frattempo esamineremo i nuovi modelli organizzativi che ci verranno sottoposti e i loro costi» spiega, prudente, l'assessore regionale ai Trasporti. E, pur avendo incassato rassicurazioni e parole di stima, ribadisce che l'obiettivo "irrinunciabile" è salvaguardare il servizio.

L'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti. A sinistra, un treno Eurostar fermo alla Stazione centrale di Trieste

Moretti, nel frattempo, fornisce qualche indizio in più su quella che potrebbe diventare la quadratura del cerchio. Ripete che l'obiettivo è conservare tutti i treni "esistenti", rimpiazzando lo stesso Cisalpino, il cui destino è ormai segnato. La società mista italo-svizzera che gestiva la linea tra Trieste e Basilea, via Milano, cessa infatti di esistere: "Ma puntiamo comunque a mantenere quel collegamento con il capoluogo lombardo" dichiara l'ad di Ferrovie. Subito dopo aggiunge: «Non vogliamo fare utili su queste linee, ci accontentiamo del pareggio». Ma, soprattutto e non a caso, Moretti insiste sui tempi di viaggio: «Oggi da Trieste a Roma si impiegano dalle 6 alle 7 ore. Potremmo arrivare, sin dal 14 dicembre, a 5 ore e 45 minuti. Così come potremmo scendere sotto le quattro ore sulla linea Trieste-Milano. Sarebbe un risultato eccezionale». E se il prezzo da pagare fosse quello di rinunciare al treno diretto, facendo un cambio a Mestre, non sarebbe forse un prezzo accettabile? L'ad di Ferrovie ne sembra convinto e, tacitando sin d'ora almeno una delle possibili obiezioni, aggiunge che la tratta tra Trieste e Mestre non sarebbe in ogni caso coperta da un lento treno regionale. Bensì da un treno "dedicato": «Uno come l'Eurostar city».

IL PRESIDENTE DELL'AEROPORTO DRESSI: «CI SONO LE CONDIZIONI»

Ronchi, pressing su Alitalia per il ripristino del volo su Linate

TRIESTE «Ci sono le condizioni concrete» per il ripristino del volo Alitalia tra Trieste e Milano: lo ha detto, interpellato dall'Ansa, il presidente dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia Sergio Dressi. Il presidente della società di gestione dello scalo di Ronchi dei Legionari (Gorizia), che ha partecipato ieri, a Roma, a una conferenza stampa di Alitalia e Turismo Fvg su un progetto di co-marketing, ha riferito che in serata il direttore marketing della compagnia di bandiera Andrea Stolfa affronterà il tema del ripristino del volo in un incontro nella capitale con l'assessore ai Trasporti del Friuli Venezia Giulia Riccardo Riccardi. «Le possibilità ci sono - ha detto Dressi - dipendono dalle decisioni e dagli atti che vanno assunti insieme tra Alitalia, Regione e Ministero dei Trasporti. Ora va trovata l'intesa». Dressi ha anche riferito che il volo in questione, una volta trovato l'accordo, sarà diretto al city airport di Linate, come richiesto a gran voce dal sistema economico regionale, e non a quello di Malpensa.

OGGI LA DELIBERA DELLA GIUNTA

Sanità, il contributo per le badanti diventa cumulabile

TRIESTE Cumulabilità dell'assegno per l'autonomia e il contributo badanti e assegnazione del sostegno in base a gravità e reddito. Sono le principali novità contenute nella delibera che l'assessore Vladimir Kosic proporrà oggi nella seduta di Giunta e che modificheranno il regolamento sul Fondo per l'Autonomia Possibile, rivolto ai casi di non autosufficienza trattati a domicilio. «Le modifiche – spiega l'assessore – sono state concordate sia con il Consiglio regionale, che ha votato all'unanimità un ordine del giorno la scorsa estate, sia con tutti i sindacati. C'è quindi un'ampia condivisione nel metodo e nel merito».

Vladimir Kosic

I contributi assegnati dal Fondo saranno quindi parametrati rispetto alla gravità dei casi e al reddito dei beneficiari e il cosiddetto Apa (assegno per l'autonomia) potrà essere sommato al contributo per l'aiuto familiare. «Inoltre – aggiunge Kosic – l'assegno per l'autonomia potrà essere erogato senza la certificazione della spesa che invece sarà necessaria in caso di Apa sommato al contributo badanti». Una semplificazione, sostiene l'assessore regionale, «che servirà a far emergere il lavoro nero e a regolarizzare le assistenti familiari». In mattinata Kosic ha risposto a un'interrogazione del consigliere Luigi Ferone che chiedeva l'aumento dei contributi per l'abbattimento delle rette nelle case di riposo: «Negli ultimi anni gli stanziamenti di bilancio non hanno coperto per intero la spesa.

L'obiettivo è aumentare sì i contributi ma tenendo conto di reddito e gravità e non dare poco a tutti. Il regolamento sul Fap è un passo di un percorso che vogliamo portare a compimento nel 2010». Lo stesso Kosic porterà una delibera che stabilisce le misure per la campagna di vaccinazione contro l'influenza A che dovrebbe partire a metà ottobre con la somministrazione di 170 mila dosi di vaccino entro il 15 novembre che andranno prioritariamente agli operatori sanitari e dei servizi di trasporti, energia e acqua ma anche alle forze dell'ordine.

L'assessore alla cultura, Roberto Molinaro, relazionerà sull'attuazione della legge per la tutela della minoranza linguistica friulana. *(r.u.)*

LE SCUOLE

Galasso: «Accesso libero agli istituti professionali»

LA MAGGIORANZA CORREGGE LA PROPOSTA DI LEGGE 39

Welfare, tolti limiti agli immigrati

Cancellato il requisito minimo di residenza per il diritto allo studio

Edoardo Sasso

LE RESTRIZIONI

Restano in vigore i dieci anni in Fvg per l'edilizia pubblica e gli otto in Italia per gli asili nido

TRIESTE Nessun limite minimo di residenza per il diritto allo studio e accesso al welfare senza preclusioni per corregionali che rientrano dall'estero e per gli appartenenti a Forze Armate e di Polizia. La maggioranza ha concordato gli ultimi ritocchi alla proposta di legge 39, quella che pone requisiti di residenza per accedere alle misure di welfare, oggi all'ordine del giorno in Consiglio regionale.

L'Udc ottiene la cancellazione dell'articolo che poneva il requisito della residenza (originariamente 15 anni in Regione, poi 8 in Italia di cui uno in Friuli Venezia Giulia) per ottenere libri di testo e trasporto scolastico in comodato. Rimangono così i limiti di 10 anni (di cui uno in Regione) per l'accesso all'edilizia pubblica e di 8 anni in Italia di cui uno in Fvg per accedere alle misure di abbattimento delle rette per gli asili nido.

L'ultimo nodo rimasto è quello degli assegni per frequentare le scuole paritarie ma anche in questo caso dovrebbe passare la linea dell'Udc: «Non ci saranno limiti per chi vuole frequentare le scuole professionali» assicura il capogruppo del Pdl, Daniele Galasso, anche se qualche dubbio della Lega rimane. La maggioranza presenterà anche emendamenti per non porre limitazioni di residenza ai corregionali che rientrano dall'estero e per gli appartenenti alle Forze di Polizia e alle Forze Armate, "che – spiega il capogruppo dell'Udc, Edoardo Saseo - in ragione del loro servizio sono sottoposti a frequenti spostamenti e che potranno usufruire dei benefici di ciascuna legge a partire dal trasferimento della loro residenza nel territorio della nostra Regione". La previsione sarà valida per le misure di cui si occupa il pdl 39 (asili nido, edilizia popolare e scuole paritarie non professionali) ma anche per la Carta Famiglia e il bonus bebè. Il Pd non proporrà un atteggiamento ostruzionistico ma promette comunque "opposizione totale" con il consigliere Franco Codega. "Famiglie uguali avranno condizioni diverse di fronte al welfare regionale, a seconda degli anni di residenza. – aggiunge Sergio Lupieri - Verranno colpiti tutti, cittadini italiani ed immigrati". Il gruppo Sinistra Arcobaleno annuncia la presentazione di 324 emendamenti: "Legge razzista portata in aula con arroganza. – sostiene Roberto Antonaz – Non si può essere diplomatici nè tecnici".

Ieri l'aula ha discusso la mozione di Idv-Cittadini sulla regionalizzazione della riscossione dei tributi attraverso la partecipazione della Regione in Equitalia spa, la società pubblica che si occupa di questo funzione per conto dello Stato. La mozione è stata ritirata con l'impegno di aprire un tavolo politico che discuterà nei prossimi mesi delle tematiche relative al federalismo e alle politiche fiscali della Regione. "L'ampia convergenza sulla proposta di confrontarci – sottolinea il relatore della mozione, Enio Agnola - ci ha convinto fosse necessario non dividere il Consiglio con un voto". Gianfranco Moretton (Pd) propone che la Regione chieda "di ottenere quanto le spetta dallo Stato dal rientro di risorse previsto con lo scudo fiscale". "Si tratterebbe di risorse una tantum – replica Daniele Galasso (Pdl) – rischieremmo di infilarci nei rovi".

Roberto Urizio

Lidia Bastianich, un'ambasciatrice di gusto e sapori italiani negli Usa

La famosa ristoratrice di origine istriana a Udine e Trieste

UDINE Infila i gamberetti nel frico e gli americani apprezzano. Nelle mani di Lidia Bastianich la stranezza diventa "variante". Del resto, 18 ristoranti negli *states*, 32 ettari di vigneti tra Buttrio, Cividale e Manzano, un'azienda in Maremma, curriculum da star, show in tv da 5 milioni di spettatori, sito internet di culto, il bestseller "Lidia's Italy" e altri libri da classifica, pure una Fondazione che opera per persone in difficoltà, la ristoratrice di Pola si può permettere di tutto. Anche di aiutare Papa Benedetto XVI a tagliare una torta.

Un impero enogastronomico alle spalle ma mostra le buone maniere della ostessa, Lidia Bastianich, ospite ieri mattina della Camera di commercio di Udine e oggi, dalle 18, protagonista di una serata di ricette istroitaloamericane all'Expo Mittelschool (vetrina che il presidente della Cciaa friulana Giovanni Da Pozzo vorrebbe replicare a Udine), accompagnate dai vini del figlio Joseph. Le chiedi qual è il piatto clou del 2009 e risponde con semplicità: "Risotto con le erbe spontanee, ravioli di cacio e pere fresche, gnocchi". Poi ti racconta del suo frico, fatto col montasio di quattro mesi e qualche "magata".

Sì, anche i gamberetti.

La mamma maestra. Lei, da piccola, a casa della nonna in campagna. Il pane caldo "tociato" nell'olio: "È stata la mia prima libreria del gusto". Nel 1958, a 11 anni, Lidia arriva a New York come profuga, a 24 apre il "Buonavia", nel 1981 ecco il Felidia, il suo primo grande successo, a Manhattan. Gli americani iniziano a conoscere jota, goulash, selvaggina con polenta, i vini italiani, Friuli Venezia Giulia in testa.

È la prima tappa di una fama costruita con la ricerca. Lidia trascorre le vacanze nelle regioni italiane «a caccia di nuove intuizioni». La cucina del Friuli Venezia Giulia, spiega, «è straordinaria perché ogni piatto comunica la storia», ma negli ultimi anni anche Puglia e Basilicata «sono diventate molto interessanti».

«Ambasciatrice del vino e del cibo della nostra regione» è la sintesi.

In Camera di commercio, presentata da Da Pozzo, raccontata con commozione dall'amica Elda Felluga, ringraziata da Rossana Bettini e Francesco Razzetti per l'appuntamento di oggi a Trieste, Lidia Bastianich trasmette un messaggio: «Attraverso il cibo porto negli Usa la cultura dell'Italia, gli americani ne sono affascinati». Poi, ovvio, c'è anche il business. E l'invito alla nostra regione «a sfruttare enormi possibilità». Solo l'8% degli statunitensi beve vino, il mercato è vastissimo. La nuova denominazione "Friulano", sottolinea in particolare la Felluga, evitando il confronto da "cenerentola" con il più famoso Tokaj ungherese, «è una grandissima opportunità da giocare al meglio». E se le bottiglie Bastianich, in Italia, sono state vendute di meno quest'anno causa crisi, oltreoceano (dove sta volando il Prosecco) spicca un confortante +12%.

La Bastianich con Da Pozzo ieri a Udine

Vivesse in Italia, un personaggio del genere piacerebbe alla politica, ma negli Usa «non me l'hanno mai chiesto». La ristoratrice italo-americana ha però cucinato per la politica. Bastianich - sei friulani in sala nello staff - ha preparato la cena, tra gli altri, a Bush figlio e Obama. E la torta del Papa? «È stata la serata più emozionante. Benedetto XVI assomiglia a mio padre, ho pure scoperto che sua madre era una cuoca. Nel menu gli ho proposto piatti mitteleuropei: il goulash, i crauti, lo strudel. Poi abbiamo portato sul tavolo una torta. Non sapeva cosa fare, allora gli ho preso la mano e abbiamo tagliato una fetta». *(m. b.)*

La chef di origini istriane Lidia Bastianich

LO HA DECISO IL CONSIGLIO

Tavolo bipartisan in regione su fisco e federalismo

TRIESTE Un tavolo politico regionale bipartisan discuterà nei prossimi mesi le tematiche collegate al federalismo, ai rapporti con lo Stato e alle politiche fiscali della regione. La decisione è stata presa durante i lavori del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, dai gruppi di maggioranza e opposizione, al termine della discussione di una mozione del gruppo Idv-Cittadini.

Nella mozione, ha spiegato il consigliere Enio Agnola, si chiedeva di accelerare la regionalizzazione della riscossione dei tributi attraverso la partecipazione della Regione alla società pubblica Equitalia, come ipotizzato nella scorsa legislatura.

Daniele Galasso, Pdl

Il Consiglio ha discusso la mozione, ma al termine del dibattito, il testo è stato ritirato: il gruppo Idv-Cittadini ha infatti accolto la proposta di ritiro avanzata dal capogruppo del Pdl Daniele Galasso, che ha sostenuto l'opportunità di attendere un periodo più favorevole durante il quale affrontare la questione. Le tematiche, ha dunque annunciato Agnola, verranno affrontate dal nuovo tavolo politico.

Guerra-Serracchiani, due primedonne per il Pd

Nemiche? No, assicurano. Ma Debora ricorda quando ad Alessandra piaceva la cultura celtica

L'ex leghista (ora Pd) Alessandra Guerra

L'europarlamentare del Pd Debora Serracchiani

UDINE Alessandra ha fatto tutto, o quasi, ma riparte da zero. Debora è appena sbocciata nella politica, ha raggiunto in fretta i piani alti ed è a un passo, sembra, dal diventare leader del Partito democratico del Friuli Venezia Giulia. Di già. È un mondo capovolto quello di Alessandra e Debora, la vita fatta a scale, una è salita in fretta ed è discesa lentamente, l'altra è salita ancora più rapida e non ha intenzione di scendere. Adesso, dopo che Alessandra ha deciso di ricominciare dallo schieramento opposto a quello della sua storia, Debora se la ritrova vicina. Nemiche? Assicurano di no. Anche se Alessandra è diplomatica e Debora, invece, non dimentica: «Se non ricordo male, le piaceva la cultura celtica».

Alessandra Guerra è famosa prima di Internet, figuriamoci di Facebook. A 30 anni, già iscritta alla Lega Nord, viene eletta consigliera regionale e fa l'assessore alla Cultura, a 31 diventa presidente della Regione *ad interim*, a 32 senza interim, fino ai 39 è di nuovo consigliera e assessore, a 40 è candidata anti-Illy, a 45, declassata nelle lista per il Parlamento dai vertici del Carroccio, lascia la Lega e si dichiara pro-Illy una settimana prima del voto, a 46 si iscrive al Pd. Da destra a sinistra, perché? «La passione per la politica è la sola e semplice spiegazione».

Debora Serracchiani è famosa da quando ha fatto di Facebook la sua prima sede elettorale ed è bastato cogliere l'attimo di un discorso normale interpretato come nuovo per diventare europarlamentare europea con 145mila voti, per passare da consigliera provinciale udinese dell'opposizione a *miss web*, per lanciarsi verso la segreteria regionale del Pd. Qualche scivolone che pochi hanno evitato di sottolineare - «Scelgo Franceschini perché è simpatico» - ma l'ascesa non si è fermata: le ospitate in tv, con la solita frangetta, lo confermano.

Debora viaggia sulle ali delle preferenze verso la segreteria. Enzo Martines, il bersaniano, è lontano, Cristina Carloni, la mariniana, lontanissima. Eppure, anche se ricomincia da zero, Alessandra, scelto l'asse Martines-Bersani, può diventare l'antagonista interno, la corrente che non ti aspetti, la presenza che ingombra. È pur sempre la Guerra che in Friuli conoscono tutti, che ha un curriculum pieno di cose, che al suo ritorno ha mobilitato 200 persone sotto la pioggia all'ex festa dell'Unità a Pradamano.

Una manifestazione nazionale del Partito democratico

Tra un mese, a meno di sorpresone, la Guerra rimarrà una semplice iscritta mentre la Serracchiani succederà a Bruno Zvech e sarà la segretaria del Pd. La simpatizzante senza cariche da una parte, il capo dell'opposizione in regione dall'altra. Ma potrà essere davvero tutto così "normale"? Loro insistono che sì, non vogliono alimentare nemmeno il minimo sospetto della rivalità. Dice Alessandra: «Se ho scelto Martines è perché su cose che hanno a che fare con la mia storia, *in primis* il federalismo, il suo progetto politico mi è sembrato più convincente. Ma ho stima di Debora, assoluta stima».

I maligni che già parlano di duello al femminile: «Un modo di pensare che vede sempre le donne in contrapposizione per svuotare di peso la nostra rappresentanza politica - afferma la Guerra -. Ho scelto il Pd anche per evitare questi conservatorismi».

Dice Debora: «Il congresso è utile proprio perché, alla fine, un segretario rappresenterà tutti, non ci sono rivalità né maschili né femminili». Ma, un po' di "sorpresa", la Serracchiani non la può nascondere: «La Guerra si concentrava sul purismo friulano, guardava con favore ai celti, ha un passato pesante. Se si è ravveduta, ben venga nel Pd. Dopo di che, vedremo i fatti».

Quali saranno i fatti della Guerra? "Non ho nei miei sogni l'ambizione di ritornare dov'ero. Quello che sarà sarà, a me interessa solo fare politica. Mi va più che bene la sezione", spiega la neoiscritta al Pd.

Ma nei corridoi della politica si pensa ad altro: Alessandra non si accontenterà di rimanere ai margini, attenderà l'occasione. Quale? «Vedrete che nel Pd troverà l'opportunità di andare finalmente a Roma», dice un ex collega di partito della Lega. «No - ribatte un pidiellino udinese -, si sta preparando la strada per fare il sindaco di Udine».

Fantapolitica? Bisogna attendere per capirlo. Adesso, almeno per un po', la scena è di Debora.

Marco Ballico

---

†

È mancato ai suoi cari

Claudio Torrenti

Lo annunciano con profondo dolore la moglie MARISA, i figli ISABELLA, GIANNI con ONDINA, i nipoti EDOARDO con la mamma COSETTA e PIETRO con la mamma LAURA.

Un sentito ringraziamento al dott GIULIANO FRANCA e allo staff della Salus.

Un ringraziamento particolare a LIDIA, ROBERTO e WALTER per l'affettuosa assistenza.

Il funerale seguirà venerdì 2 ottobre alle ore 9.45 nella Cappella di Via Costalunga.

Offerte pro Amici del Cuore

Trieste, 30 settembre 2009

Partecipa la famiglia CEH.

Trieste, 30 settembre 2009

Vicini a MARISA, GIANNI ed ISABELLA con grande, affettuoso ricordo:
-MARIA BRUNO e FULVIO.

Trieste, 30 settembre 2009

Partecipano al lutto i cugini:
- ALBERTO con MARIA, STEFANO, MARCO e PIERO con ORNELLA, SABINA e GIULIO.

Trieste, 30 settembre 2009

L'Associazione Amici del Cuore partecipa con commozione al dolore della famiglia.

Trieste, 30 settembre 2009

Vicina a MARISA con affetto:
- NORA

Trieste, 30 settembre 2009

Vicini con affetto a MARISA e figli:
- LISY e famiglia.

Trieste, 30 settembre 2009

Bonawentura-Teatro Miela sono vicini all'amico e Presidente GIANNI TORRENTI.

Trieste, 30 settembre 2009

GIULIANO e LUISELLA, con GIORGIO, RENATA e le loro famiglie, affettuosamente vicini a MARISA e a tutti i suoi cari, piangono il caro amico

Claudio

Trieste, 30 settembre 2009

Addolorati partecipano:
- NORINA e MICHELE LOSITO

Trieste, 30 settembre 2009

Partecipano al lutto LUCIANA, MASSIMO e ALBERTO BIANCHI

Trieste, 30 settembre 2009

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Giacomini

Ne danno il triste annuncio la moglie MARCELLA e il figlio FABIO.
Lo saluteremo giovedì alle 9.00 presso l'obitorio di via Costalunga.

Trieste, 30 settembre 2009

†

Ci ha lasciati serenamente

Nives Luin ved. Strazzullo

Guardaci da lassù, ci mancherai tanto
ROSARIA, INGRID e parenti tutti.
DESIO ti ricorderà sempre.

Nonna

Sei stata il mio regalo più grande
INGRID.
I funerali seguiranno il giorno 2 ottobre alle ore 12.30 in via Costalunga per la Chiesa di Servola.

Trieste, 30 settembre 2009

Ciao

Nives

SERENA, CLAUDIO, LISANNA, MANUELA e famiglia.

Trieste, 30 settembre 2009

Ciao

Nives

Un abbraccio dalla cugina NIVEA con SILVIA, SUSANNA e famiglia.

Trieste, 30 settembre 2009

Ciao

Nives

CINZIA, PUPO e VALERIA; ARABELLA e LUCIANO; FAZIO e VANDA.

Trieste, 30 settembre 2009

Si è spenta

Daniela Ferlatti

Lo annunciano il figlio DENNIS con MICHELA, la mamma NEVIA e SALVATORE.
Ciao

Nonna Daniela

SIMONE.
Si ringraziano le infermiere RITA, ENTELA, e IOHANNA.
Un sentito grazie a WALNEA.
La saluteremo venerdì 2 ottobre, alle 11.40, nella Cappella di via Costalunga.
Non fiori ma offerte pro ricerca tumori.

Trieste, 30 settembre 2009

Giuliano Settimi

Ciao

Giulio

ALBERTO, MATTEO, NINO, VALENTINO, LUCA, STEFANO

Trieste, 30 settembre 2009

†

È venuto a mancare

Michele Carli

Lo annunciano la moglie LIVIA, il figlio MARCO con VALENTINA, i nipoti ENRICO, DIEGO e CHIARA, parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. FURLAN per il costante interessamento.
I funerali seguiranno domani, giovedì alle ore 11 da via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 30 settembre 2009

Vicini a LIVIA e MARCO:
- BRUNA, ELVIO, NEVIA e SERGIO.

Muggia, 30 settembre 2009

Vicini alla famiglia:
- GIULIO e MARIA.

Trieste, 30 settembre 2009

Partecipano al lutto BRUNA, MARIA, GIORDANO

Trieste, 30 settembre 2009

Vicini con affetto ROMANA e famiglia.

Trieste, 30 settembre 2009

†

È mancato un uomo buono

Giorgio Fasano

Ne danno il triste annuncio la moglie ETTI, la figlia MANUELA con ERMANNO, la nipote ELISA con LUCA, parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 2 alle ore 12.00 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Lumignacco.

Trieste, 30 settembre 2009

Affettuosamente vicini:
- RINO ZIGANTE e famiglia

Trieste, 30 settembre 2009

†

È mancata all'affetto dei cuoi cari

Maria Tassan Got

Ne danno il triste annuncio il fratello LUCIANO, la sorella GINA, le cognate LUCIANA e MARIA GRAZIA, i nipoti CLAUDIO con CINZIA, DANIELA con PIERLUIGI e FULVIO, PATRIZIA e ANDREA.
I funerali seguiranno venerdì 2 ottobre alle ore 11 nella Chiesa SS. Pietro e Paolo di Via Cologna 59.

Trieste, 30 settembre 2009

Partecipano al dolore GIOVANNA FERRARA e MARIA GRAZIA BONTEMPO.

Trieste, 30 settembre 2009

PROMEMORIA

Oggi alle 11.30 il vescovo Eugenio Ravignani, che domenica passerà il testimone al suo successore Giampaolo Crepaldi, riceverà il sigillo della Provincia, come riconoscimento del grande impegno civile, umano e religioso con cui il presule ha svolto in tutti questi anni il ruolo di capo e guida della Chiesa locale.

In occasione del decennale della scomparsa di Fulvio Tomizza, la biblioteca Quarantotti Gambini ospiterà sabato prossimo alle 10 delle letture di brani dello scrittore di Materada. L'iniziativa è gratuita e si rivolge ai ragazzi dai 7 ai 15 anni

VISTO DA MARANI

LA VINJETA

TEATRO SLOVENO

BAN! BAN! BAN!

COSA SUCCEDE ?

STANNO CHIUDENDO IL TEATRO SLOVENO

Le poltrone del Teatro stabile Sloveno rischiano di rimanere vuote (Foto Lasorte)

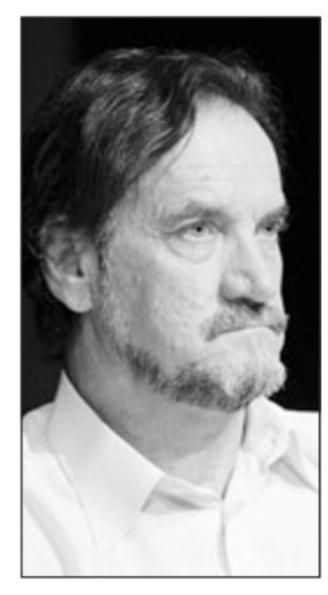
NIENTE FINANZIAMENTI, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SI È DIMESSO

Teatro sloveno, via il cda. Saltata la stagione

I vertici sfiduciati anche dai lavoratori. Ban: «Tutto il problema scaricato sulla minoranza»

di MADDALENA REBECCA

Stagione annullata, consiglio d'amministrazione dimissionario, vertici sfiduciati dai lavoratori. In meno di 24 ore, e a distanza di poco più di un mese dalla prima rappresentazione inserita nel cartellone 2009-2010, il Teatro stabile Sloveno è piombato nel caos più totale. Tanto che al braccio di ferro in piedi da settimane tra il cda dello Stabile e i soci fondatori - Comune, Provincia e Regione - per tentare di ripianare i conti, si è aggiunto all'ultimo momento anche l'" ammutinamento" delle maestranze, protagoniste di una clamorosa presa di distanza dall'operato dei direttori amministrativo e artistico Tomaž Ban e Primož Bebler.

La situazione è precitata nel pomeriggio di ieri, all'indomani dell'incontro convocato in Provincia. Un incontro dal quale avrebbe dovuto uscire la soluzione capace di far fronte ai buchi di bilancio del teatro - da anni alle prese con un deficit strutturale di 450 mila euro -, e salvare quindi la stagione ormai alle porte. Da quel vertice la presidente del cda Martina Kafol e i rappresentanti del partner privato, il Društvo slovensko gledališce (Associazione Teatro Sloveno), si aspettavano una disponibilità delle istituzioni ad aprire i cordoni della borsa. Disponibilità che non solo non è arrivata, ma è stata sostuita da proposte giudicate dai vertici dello Stabile del tutto irricevibili. Prima tra tutte l'ipotesi di sanare i debiti attingendo ai fondi previsti dalla legge di tutela della minoranza. «Un bel modo - ha commentato poche ore dopo la riunione il direttore amministrativo Ban - per scaricare la patata bollente sulle istituzioni della minoranza slovena. Comune, Provincia e Regione vorrebbero che venissero usate per il teatro risorse destinate ad altre istituzioni culturali. Soluzione discutibile, visto che andrebbe a penalizzare l'offerta della comunità slovena, oltre che impraticabile: per il 2009, infatti, il riparto dei fondi della legge 38 è già stato effettuato».

Primož Bebler e Tomaž Ban sono stati sfiduciati dai lavoratori

Di fronte a questa e altre opzioni suggerite dai soci fondatori per ripianare i conti - tra cui l'ipotesi di ridurre il numero delle produzioni -, i vertici hanno risposto adottando la linea dura. E così, poche ore dopo la conclusione del confronto in Provincia, hanno annunciato le dimissioni del consiglio d'amministrazione e il blocco degli spettacoli almeno fino all'assemblea dei soci, fissata per il 14 ottobre, dalla quale dovrà uscire il mandato del nuovo cda.

«Dagli enti locali - ha precisato la dirigenza - sono stati proposti ridimensionamenti che andrebbero ad intaccare lo status di teatro stabile di iniziativa pubblica ». Una prospettiva giudicata inaccettabile che ha innescato, appunto, la decisione, presa all'unanimità di rompere le trattative e azzerare il cda.

L'annuncio dello strappo è arrivato proprio nel giorno in cui avrebbero dovuto firmare il contratto per la prossima stagione molti dei 27 lavoratori precari del teatro. Lavoratori che, al termine di un'assemblea in cui è stata criticata la linea tenuta dalla dirigenza, hanno scelto di prendere drasticamente le distanze dai vertici. «A seguito delle dimissioni del cda - si legge in una nota sottoscritta dai dipendenti del teatro - e in assenza di prospettive economiche ed occupazionali nell'immediato futuro, di contratti per il personale stagionale e di piani organizzativi che non siano di semplice attesa del mutare degli eventi, i lavoratori dichiarano la sfiducia nei confronti del direttore amministrativo e del direttore artistico, non riconoscendo più la loro capacità e idoneità. In difesa dei posti di lavoro, e a sostegno di un teatro che da 107 anni offre produzioni professionali e non può quindi essere ridotto a mero contenitore - conclude la nota - si dichiarano inoltre pronti a mettere in campo iniziative di mobilitazione».

IL RETROSCENA

Salta la mediazione Fulmine a ciel sereno per la Bassa Poropat

L'annuncio delle dimissioni del cda, ieri, dev'esserle piovuto addosso come un fulmine a ciel sereno. Perché la sera precedente Maria Teresa Bassa Poropat si era lasciata alle spalle il portone di palazzo Galatti convinta di aver praticamente risolto il caso. Il faccia a faccia ospitato in "casa propria", le era sembrato infatti positivo e costruttivo, al punto da farle apparire improbabile un intoppo dell'ultimo minuto. Che invece, alla fine, c'è stato e ha fatto anche molto rumore.

Eppure per la presidente della Provincia, ieri irrintracciabile nonostante i numerosi tentativi telefonici, le proposte avanzate dagli enti fondatori dello Stabile - dalla conferma degli stanziamenti messi in campo nel 2009 al suggerimento di attingere al fondo previsto dalla legge di tutela per colmare i buchi di bilancio - apparivano come soluzioni assolutamente di buon senso. Soluzioni che difficilmente qualcuno avrebbe potuto respingere. Facile quindi immaginare il suo stupore, o meglio il disappunto, al momento di ricevere la notizia dello strappo consumato dal cda. Quello che a tarda sera alla presidente della Provincia sembrava un nodo definitivamente sciolto, il mattino seguente è apparso come un capitolo tutto da riscrivere. *(m.r.)*

L'ASSESSORE MOLINARO

«Un tentativo di forzare la mano alla Regione»

Dipiazza: «Di più il Comune non poteva fare. È la Comunità che ora deve intervenire»

«Le dimissioni del consiglio di amministrazione? Io le leggo come un tentativo di forzare la mano alla Regione. Un gioco al quale noi però non intendiamo assolutamente sottostare. Vogliono affossare il teatro? Lo facciano, ma se ne dovranno assumere tutta la responsabilità».

Va giù duro l'assessore regionale alla Cultura Roberto Molinaro nel commentare la mossa a sorpresa dei vertici dello Stabile di via Petronio. Una mossa arrivata all'indomani di quello che era stato annunciato come l'incontro "pacificatore" tra i soci fondatori dell'ente teatrale - Comune, Provincia e Regione - , il partner privato Društvo slovensko gledališce (l'Associazione Teatro Sloveno) e la presidente del cda Martina Kafol. «In quell'incontro - spiega Molinaro - io ho ribadito la volontà dell'amministrazione regionale di mantenere gli impegni presi per il 2010, e cioè confermare gli stessi stanziamenti erogati nel 2009. Ho invitato quindi i vertici dell'ente a ridefinire l'attività teatrale di conseguenza. A questo impegno, e alle altre positive soluzioni prostettate al tavolo di confronto, gli interlocutori hanno però risposto con un'accelerazione del tutto inattesa. Evidentemente - conclude l'assessore alla Cultura - vogliono metterci con le spalle al muro e ricorrere ad un colpo di mano. Sappiamo però che noi non ci staremo».

Il sindaco Roberto Dipiazza

Non intende cedere alle pressioni del cda nemmeno Roberto Dipiazza, convinto della ragionevolezza delle proposte illustrate nell'incontro in Provincia. «Ho detto chiaramente "signori, il teatro così com'è non sta in piedi" - precisa il sindaco -. Non si può pensare di far quadrare il conto economico con quattro spettacoli in cartellone, 23 dipendenti a contratto e 7 fissi. È indispensabile che lo Stabile di via Petronio si apra a collaborazioni con altre realtà, italiane e internazionali». E aggiunge: «Potrebbero, chessò, coinvolgere compagnie di balletto serbo o portare a Trieste, dico per dire, uno spettacolo di Kusturica. Quanto ai fondi, ho indicato la possibile soluzione: chiamare a raccolta tutta la comunità slovena e attingere i 500 mila euro necessari a ripianare il bilancio del teatro - spiega - dai 5 milioni di euro di contributi che la minoranza riceve in virtù della legge di tutela. Il modo per salvare la programmazione insomma esiste, basta averne la volontà. Da parte mia ho indicato la strada, ora spetta a chi gestisce il teatro e alla comunità decidere e accettare eventualmente i sacrifici necessari. Il Comune, in questo momento, di più non può fare. Abbiamo già concesso un "prestito" di 2,5 milioni di euro nel 2005 (per la precisione un mutuo a tasso zero *ndr*) e adesso non siamo in grado di concedere nuovi fondi. Anche perché - conclude Dipiazza - il teatro sloveno non è l'unico ad avere difficoltà: esistono anche il Verdi, a cui servirebbero 20 milioni di euro, il Rossetti, per il quale è saltato fuori un buco di 1,9 milioni risalente al 1989, e la Contrada anch'essa con l'acqua alla gola».*(m.r.)*

LA PARTITA

Decisioni nelle mani dell'associazione

«Penso che adesso la palla sia in capo agli enti locali». Il presidente della Slovenska skupnost Peter Mocnik ne è convinto: l'accelerazione impressa al "caso" teatro sloveno dalle dimissioni del cda, servirà a spingere Comune, Provincia e Regione a giocare finalmente a carte scoperte.

«A questo punto - precisa - i soci fondatori dovranno chiarire se intendono o meno mettere sul piatto finanziamenti adeguati, a fronte di una modifica statutaria che, per certi versi, è anche legittima. Chi entra in cda, infatti, deve essere disposto a stanziare risorse proporzionate. La riforma è sicuramente necessaria, ma prima di progettarla è necessario capire

La sede del Teatro stabile Sloveno di via Petronio

Il nodo dello Statuto, pesa il voto della Društvo

Gli enti locali: paghiamo senza contare. Mocnik: giusta la riforma, ma chiariscano l'impegno

quanti soldi sono disposti a sborsare gli enti locali».

Una riflessione, quella di Mocnik, che pone l'accento su uno degli aspetti più controversi del "caso" Teatro Sloveno: la revisione dello statuto che assegna un voto singolo ai soci fondatori, mentre consente al partner privato, il Društvo slovensko gledališce, di votare con tutti i suoi iscritti, quelli presenti all'assemblea dei soci. Un meccanisco contro cui si sono scagliati a gran voce di recente Comune, Provincia e Regione, stanchi di «non poter partecipare alle scelte, a causa di uno statuto che ci obbliga solo a sborsare denaro, senza poter metter bocca sulle spese e sulla gestione del teatro. Gestione caratterizzata dal lievitare dei costi di anno in anno».

Proprio sulla ridefizione delle modalità di voto, avrebbe dovuto dire una parola chiara l'incontro convocato l'altro giorno in Provincia. Invece, osserva il cda del teatro nella nota con cui vengono annunciate le dimissioni «non è iniziato il dibattito sulla proposta di riforma dello Statuto, avanzata dall'associazione Društvo Slovensko gledališce». «Quel dibattito - ammette Mocnik - dovrà sicuramente prendere avvio. È evidente la necessità di riformare tanto lo statuto quanto la programmazione dello Stabile, così come è necessario cercare nuovi dirigenti in possesso delle competenze richieste. Per poter gettare le basi del ragionamento, però, servono finanziamenti seri e adeguati e, soprattutto, decisioni rapide: sappiamo tutti che se, un teatro resta chiuso un anno, non riapre più. Gli enti locali dicano subito cosa intendono fare».

Ad invocare chiarezza e risposte a breve sono anche i rappresentanti sindacali di tecnici e attori. «Per un mese i lavoratori, con gran senso di responsabilità, hanno atteso che le istituzioni e gli amministratori del teatro riuscissero a risolvere il problema - osservano in una nota Cgil e Uil -. Dopo le dimissioni annunciate dal cda, però, non ci sono più i presupposti per continuare. Tutte le attività del teatro sono sospese ed i lavoratori riuniti in assemblea hanno richiesto un incontro urgente anche alle associazioni di minoranza slovena Sso e Skgz. È necessario innanzitutto salvaguardare tutti i posti di lavoro in pericolo: 23 a contratto e 7 a tempo indeterminato, numeri minimi per poter fare una produzione di qualità. Allo stesso tempo - continuano i sindacati - è necessario salvaguardare il Teatro Sloveno perché, oltre ad essere uno dei primi Stabili in Italia, è sempre stato un ponte tra i due mondi culturali che qui a Trieste si incontrano. Si deve anche all'ente di via Petronio il merito di rappresentare autori italiani anche sui palcoscenici dell'Est Europeo. Vanno risolti i nodi strutturali rispetto ai finanziamenti che, confrontati con quelli degli altri Teatri Stabili, sono del tutto irrisori. Ed è importante affrontare la questione anche in ottica futura, non limitandosi a tamponare in emergenza la situazione».

Se queste garanzie non arriveranno al più presto, annunciano infine i sindacati, la strada obbligata sarà quella della mobilitazione. «Per il momento - conclude la nota - Cgil e Uil, al fine di ricercare una soluzione tempestiva e risolutiva per i lavoratori, hanno chiesto ad un soggetto terzo qual è il Prefetto, di convocare un tavolo di confronto che possa coinvolgere gli amministratori del teatro, i soci dello stesso nonché i rappresentanti dei lavoratori». *(m.r.)*

Speciale

EDILIZIA/INFRASTRUTTURE

ECO-COMPATIBILITÀ · RISTRUTTURAZIONE · CONSIGLI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Passaporto di qualità per gli edifici

E' disponibile il Passaporto di qualità della tua casa, utile guida creata da ICMQ per fornire chiarimenti e indicazioni sulla Certificazione energetica degli edifici, secondo lo schema Sistema Edificio®. ICMQ è il principale Organismo di Certificazione indipendente dell'edilizia in Italia e ha una esperienza ormai ventennale nell'industria delle costruzioni. All'uscita della Direttiva Europea sulla Certificazione Energetica, nel 2002, è stato uno dei primi a creare uno schema di certificazione ad hoc. Tra i suoi soci compaiono le principali associazioni dei produttori di materiali per l'edilizia, tre Ministeri (Ambiente, Infrastrutture, Sviluppo Economico). E' controllato da SINCERT, il sistema nazionale di accreditamento degli organismi di certificazione e ispezione.

Le nuove frontiere di una casa tattile e materica

Superfici in acciaio inox

Disponibili pavimenti solo inox, acciaio inox/laminato o acciaio inox/legno; ampia gamma di proposte anche per le pareti

Se pensate che in casa l'acciaio inox sia riservato alla rubinetteria, al lavello di cucina o alle pentole, siete in errore. Ora fanno tendenza le superfici in metallo e le piastrelle inox che sostituiscono quelle in ceramica. Resistente e facile da pulire, crea anche straordinarie luminosità negli spazi domestici. MOMENTIè una di rivestimenti e pavimenti metallici da Srlper una grande varietà di soluzioni. I di acciaio inox, grazie alle caratteristiche intrinseche del materiale, si prestano a essere usate in ambienti dove sono alte garanzie di igienicità. I moduli esistono in un'gamma di formati e dimensionie hanno uno di ,5o ,5 mmin maniera tale da poter essere alle piastrelle di ceramicagià esistenti. Novità assoluta i curvi peril rivestimento dipilastri e colonne, i con gli angoli arrotondatie le . Con questi "pezzi" speciali va incontro non solo a qualsiasi esigenza costruttiva ma anche creativa. La di pavimentiche si dividein tre tipologie: pavimenti in acciaio inox , pavimenti inox/laminatoe pavimenti inox/legno.

Prima di tutto: controllare i serramenti

I doppi vetri (o vetri-camera) sono caratterizzati da un'intercapedine sigillata tra i due strati di vetro

Un buon modo per fronteggiare la dispersione di calore in un appartamento è sostituire le vecchie finestre con serramenti nuovi e doppi vetri, dato che le finestre costituiscono uno dei punti dove si verifica la maggiore dispersione di calore. Si tratta, come sempre quando si parla di isolamento termico, di un investimento che si recupera nel tempo, perché consente di risparmiare sul riscaldamento di casa oltre che di ottenere un efficace isolamento acustico rispetto ai rumori che provengono dall'esterno. I doppi vetri (o vetri-camera) sono caratterizzati da un'intercapedine sigillata tra i due strati di vetro. La "vetrocamera chiara", il modello classico, ha una intercapedine piena di aria secca. La "vetrocamera a bassa emissività" dotata di una pellicola metallica posta sulla superficie del vetro offre delle prestazioni in più. La "vetrocamera a bassa emissività con gas isolante" è il doppio vetro più efficace dal punto di vista dell'isolamento; l'intercapedine tra i due vetri è riempita con gas argon. Infine è possibile trovare in commercio anche la "vetrocamera con pellicola antisfondamento", che unisce alle prestazioni isolanti anche quelle di sicurezza. I tipi di doppio vetro utilizzati sono quelli 4-9-4, formati cioè da due vetri da 4 mm di spessore e da un'intercapedine di 9 mm, che rispetto ai "vecchi" vetri 4-6-4 offrono prestazioni migliori; senza arrivare all'utilizzo di spessori elevati di intercapedine, sarebbe opportuno utilizzare vetri 4-12-4, reperibili facilmente in commercio, che rispetto agli spessori inferiori permettono di risparmiare quasi il 10% di energia.

Attenzione alle dispersioni termiche

La nuova normativa sulla certificazione energetica degli edifici comporterà un deciso e importante cambio di mentalità per quanto riguarda il risparmio energetico. I consumi di energia nelle abitazioni derivano in gran parte dalle dispersioni termiche dell'edificio: è richiesta pertanto una corretta coibentazione. Nel nostro paese, invece, molti edifici non sono isolati o lo sono in modo del tutto insufficiente. E' bene quindi provvedere all'isolamento delle strutture che compongono l'edificio: pareti esterne o rivolte verso ambienti freddi, finestre, pavimenti su spazi aperti o confinanti con il terreno o soprastanti ambienti non riscaldati, tetti. Nello schema (fonte A.N.I.T.) sono evidenziate le varie componenti di un edificio che necessitano di un adeguato isolamento termico.

Speciale

CASA/RISCALDAMENTO

MATERIALI · ARREDO · IMPIANTI · SICUREZZA

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Scegliere gli abbinamenti giusti fa la differenza

La casa si arreda con il colore

Quando si progetta l'arredamento della propria casa, prima di pensare alle piastrelle, ai rivestimenti si deve visualizzare una combinazione convincente per i colori dell'ambiente. Sceglierli giusti (o sbagliati) per mobili, pareti, accessori può fare la differenza nell'aspetto finale.

Da dove cominciare? L'ispirazione può partire dalla "ruota dei colori". Lo schema raggruppa in 12 colori principali i circa 10 milioni di toni presenti in natura. I più importanti sonoquelli primari, da cui derivano tutti gli altri: il rosso, il blu e il giallo. Sono puri, ossia nessun altro colore, mischiato ad altri, può riprodurli. Sulla ruota sono equidistanti.

Colori caldi o colori freddi: le stanze si ampliano o si restringono, diventano vivaci o rilassanti

Gli altri nove sono composti dalla mescolanza di questi tre: sono i secondari (es: l'arancio, creato da rosso e giallo), e i terziari (formati da un colore primario e da uno secondario). Rosso, rosso-arancio, arancio, giallo-arancio, giallo e giallo-verde sono la metà calda nella ruota dei colori. Quando sono utilizzati in un progetto di design, essi aggiungono l'equivalente di un raggio di luce solare. Stimolano le conversazioni e le attività vivaci. I colori caldi inoltre rendono le stanze accoglienti e danno l'impressione visiva di restringere leggermente gli spazi. L'altra metà della ruota comprende le sfumature fredde. In una stanza eccessivamente inondata di sole servono per rendere l'ambiente più rilassante. I colori freddi tendono ad allargare visivamente i confini. Suddividendo i colori in complementari, analoghi e monocromatici, si può analizzare l'effetto che produce il loro accostamento e studiarne i risultati in un contesto d'arredamento. Complementari sono i colori che sulla ruota si trovano in posizione opposta (es: il rosso e il verde, il giallo e il viola): hanno un'ottima "definizione di bordo", ossia si staccano perfettamente l'uno dall'altro. Per l'osservatore una combinazione del genere è psicologicamente stimolante. I Monocromatici hanno prevalentemente una base dello stesso colore, per esempio dal celeste chiaro all'azzurro scuro. Per evitare la monotonia, in un'ambientazione del genere è consigliabile aggiungere qua e là tocchi di colore vibrante attraverso gli accessori. (fonte: www.kitchens.it)

Modello Flat Line di Scavolini

I nuovi radiatori: funzionalità ed estetica

Veri e propri elementi di arredo che spesso funzionano anche come raffrescanti

Possono essere realizzati su misura o assemblati in forma modulare. Praticamente scomparsa la ghisa, per i termosifoni ora ci si sbizzarrisce con acciaio e alluminio con effetti di grande leggerezza. I radiatori di nuova generazione assicurano benessere e risparmio pur funzionando a medio/bassa temperatura – inferiore a 60°C – e garantendo il massimo irraggiamento possibile. A elementi tubolari, a piastre, a piastra singola, realizzabili su misura, si posizionano facilmente e garantiscono un elevato comfort se dimensionati con un'ampia superficie frontale. I radiatori in alluminio a medio/bassa temperatura. possono innescare il processo di convezione già a 35°C di temperatura dell'acqua di mandata, mettendo lentamente in circolo l'aria ed eliminando le differenze di temperatura tra pavimento e soffitto. I ventilradiatori in acciaio, dotati di una piastra radiante frontale, hanno la doppia funzione di ventilconvettore nel riscaldamento e di radiatore per il mantenimento della temperatura. In sostanza, in fase di avviamento funziona anche la ventilazione per portare più rapidamente a regime la temperatura ambiente, poi si spegne ed è sufficiente il riscaldamento radiante della piastra.

Stufe portatili, economiche e sicure

Termostato elettronico, timer programmabile 24 ore, sistema brevettato "Air Sensor" che spegne automaticamente la stufa in presenza del minimo problema), indicatore elettronico di combustibile, analizzatore di ossigeno, spegnimento automatico, sistema di autodiagnosi, rilevatore di monossido di carbonio, sistema di sicurezza con "blocco bambino". Sono queste solo alcune delle importanti e innovative dotazioni delle stufe inverter, spiegano da Elettroshop. Stufe portatili, dall'ingombro ridotto, che non necessitano né di camini né di tubi di scarico. In più sono leggere e compatte: possono quindi essere collocate con facilità in ogni ambiente. Risultano ideali anche per un utilizzo in uffici, magazzini, seconde case.

Nuova vita al vecchio caminetto

Inserti a legna e a pellet, con scarico dei fumi forzato o naturale

Inserti a legna Edilkamin, la scelta ideale per recuperare e rinnovare i vecchi caminetti malfunzionanti e quadruplicare la loro resa termica. La linea di inserti a legna Firebox® con struttura in acciaio e interno completamente in ghisa, è dotata di una tecnologia di funzionamento avanzata per ottenere prestazioni eccezionali. La distribuzione dell'aria garantisce una combustione ottimale, una fiamma costantemente viva e alte temperature, è disponibile a convezione naturale oppure a ventilazione forzata. Per sostituire e dare più funzionalità al vecchio caminetto ci sono anche gli inserti a pellets Edilkamin, adatti per essere inseriti in qualsiasi caminetto, dotati di una tecnologia

di funzionamento avanzata Sono disponibili in due modelli: con scarico dei fumi forzato mediante ventilatori e scarico dei fumi naturale, per effetto del tiraggio della canna fumaria. Entrambi gli Inserti a Pellet Edilkamin oltre a riscaldare per irraggiamento dalla bocca, producono aria calda: nel primo caso l'aria calda prodotta è canalizzabile anche negl'ambienti adiacenti, nel secondo caso l'aria calda è immessa dalla griglia frontale nell'ambiente di installazione. I modelli sono abbinabili a una serie di rivestimenti diversi per materiale, colore e finitura, che suggeriscono infinite soluzioni di arredamento, dal tradizionale al moderno, adatte quindi a ogni tipologia di ambiente.

Oltre il riscaldamento

Si assiste a un grande revival di stufe e caminetti, belli e funzionali, realizzati in materiali pregiati, con accuratezza delle lavorazioni e attenzione ai dettagli. Soluzioni tecniche avanzate consentono di ottenere il massimo livello di prestazioni e sicurezza, senza rinunciare al fascino unico del fuoco.Termostufe e termocamini generano anche l'acqua calda sanitaria utilizzando condutture e termosifoni già a disposizione. Rappresentano quindi una buona scelta per riscaldare la casa e produrre acqua calda per tutti gli utilizzi. Il termocamino alimenta l'impianto di riscaldamento utilizzando condutture e termosifoni preesistenti. Sono disponibili sul mercato termocamini per il riscaldamento ecologico a legna che sostituiscono o si affiancano alla tradizionale caldaia a gas o a metano, consentendo un risparmio energetico fino al 40% sui costi di riscaldamento. La forma semicircolare dei termocamini Edilkamin permette un elevato e uniforme scambio dell'acqua; inoltre la profondità li rende adatti per la cottura dei cibi. Fra le caratteristiche peculiari: la struttura in acciaio di forte spessore, il comando automatico by-pass fumi, il vetro ceramico resistente a shock termico 800°C, la serranda regolazione aria comburente, la predisposizione dell'attacco girarrosto. Sono caratteristiche che rendono il termocamino Edilkamin altamente performante. Disponibili due livelli di potenza in sei versioni per alimentare l'impianto di riscaldamento: ognuno è abbinabile con una serie di rivestimenti diversi per materiali, colore e design.

Speciale **CASA**
MATERIALI · ARREDO · IMPIANTI · SICUREZZA

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Porte con sistema "tutto vetro"

Risposte innovative all'esigenza di chiudere o delimitare gli spazi

Per le case che desiderano un tocco di personalità in più risultano ideali le realizzazione dell'azienda veneta Henry glass, specializzata in porte con sistema "tutto-vetro". Si tratte di porte e di vetrate dove antiche ed esclusive lavorazioni artigianali si sposano con tecniche industriali d'avanguardia. Un metodo capace di creare un linguaggio contemporaneo e uno stile immediatamente riconoscibile nel proprio settore. La gamma di porte proposta da Henry glass rappresenta una risposta innovativa all'esigenza di chiudere o delimitare gli spazi. Il vetro, con i suoi giochi di luce e le sue trasparenze, diventa il vero protagonista: separa fisicamente gli ambienti ma nello stesso tempo amplia lo spazio, lo dilata, lo valorizza. E' l'essenza del vetro, materiale delicato e robusto, che arreda senza ingombrare a consentire un inserimento in ambienti pubblici e privati, in abitazioni di recente costruzione e in ristrutturazioni anche in stile. Le porte e i pannelli scorrevoli sono in vetro temperato da 10 mm.; possono essere trasparenti, satinato bianco o colorato, laccato e possono essere personalizzati tramite i decori della Collezione Vetroveneto o alla Linea Segni di Vetro. La collezione Vetroveneto con interventi decorativi firmati e la Linea Segni di Vetro con decori ideati dal centro Ricerca & Sviluppo Henry glass, hanno introdotto infatti un radicale cambiamento di stile aldilà del solo aspetto funzionale delle porte. Vetroveneto trasforma un necessario elemento del corredo architettonico di un ambiente in una apertura sul mondo dell'arte. Dalle caleidoscopiche murrine di Bruno Munari, delle eleganti geometrie di Afra e Tobia Scarpa, dei personaggi delle favole di Emilio Tadini, delle inconfondibili variazioni di forme e cromie di Alessandro Mendini, delle trame intrecciate di Renata Bonfanti o dell'estro di Riccardo Dalisi. Le porte Henry glass possono essere con apertura a battente, a ventola, scorrevole a scomparsa o scorrevole esterno muro con applicazione a parete o a trascinamento a più ante con applicazione a soffitto, con la quale si possono realizzare ampie pareti vetrate. Accessori particolari completano la scelta: lo stipite Isy, per esempio, è un innovativo telaio per porta a battente senza coprifili, per una sintesi di perfetto equilibrio estetico tra porta e spazio architettonico.

Alcuni esempi di vetrate firmate Henry glass

Architettura bioecologica: per edifici vivi

Importanza dell'isolamento e attenzione ai ridotti consumi energetici

L'architettura bioecologica (bioarchitettura è un marchio commerciale registrato) si pone come "un'architettura fatta per la vita (bio), che crea case e città considerandoli organismi viventi", all'insegna di luoghi che siano in rapporto equilibrato (ecologico) con l'ambiente in cui si inseriscono. Insomma un'architettura olistica o naturale. Uno degli elementi che la contraddistinguono e il modo in cui si considerano i consumi energetici. Grande importanza è data all'isolamento: una casa ben isolata deve avere prima di tutto un tetto realizzato a regola d'arte. Lo spessore minimo di isolamento non dovrebbe essere inferiore agli otto centimetri, realizzato in materiali che siano anche impermeabili al vapore (sughero granulare, pannelli di fibre vegetali, fibra di legno). Altrettanto rilevante l'attenzione alle energie rinnovabili e non inquinante, come i sistemi solari attivo e passivo (fotovoltaico per produrre elettricità e solare termico per scaldare l'acqua), biomasse, geotermia. Per quanto riguarda la scelta dei materiali da costruzioni si privilegiano legno, argilla cruda, fibre vegetali. Maggiori informazioni consultando i siti www.bioarchitettura.org e www.anab.it

Qualità, design e colore

Tu chiedi e Lazzari risolve. Dalla cucina al bagno, dal salotto al sottoscala: mille soluzioni modulari e di arredamento pronte a soddisfare la voglia di organizzare, migliorare e, perché no, valorizzare gli spazi domestici. Lazzari è un punto di riferimento anche in ufficio con proposte funzionali e dalla solidità certificata. Parola d'ordine: qualità. A cominciare dalla scelta dei materiali come il legno e il cuoio, in grado di durare nel tempo e il nylon che è resistente e pratico anche da pulire.

Assi del Cansiglio: i nuovi pavimenti in legno ecosostenibili

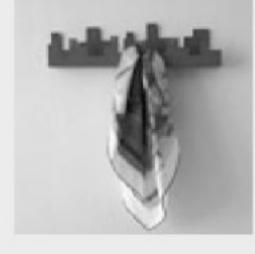
Parquet prefinito a due strati (Legni del Doge) e assito prefinito a tre strati Tavole del Piave

Tecnologia, design estetico, rispetto per l'ambiente, processi manuali e artigianali, passione per la lavorazione del legno (betulla e rovere francese in primis) creano veri e propri prodotti d'arte, in grado di stupire ed emozionare. La produzione ITLAS con il parquet prefinito a due strati (Legni del Doge) e l'assito prefinito a tre strati (Tavole del Piave) è un punto riferimento per chi ricerca pavimenti in legno che conservano nel tempo la qualità, l'eleganza e la naturalezza. Si tratta oltretutto di prodotti ecocompatibili che opera in conformità alle specifiche PEFC per la Chain of Custody. Nel 2007 ITLAS S.p.A. ha ottenuto la certificazione PEFC (Programme of Endorsement of Forest Certification) ente non governativo e non profit che si occupa del sistema di certificazione per la gestione forestale sostenibile. Per garantire la qualità e la sicurezza dei pavimenti in legno, sono indispensabili collaudi volti al controllo delle caratteristiche di resistenza del legno alle svariate sollecitazioni (urto, abrasione) e all'assorbimento dell'acqua. Il supporto in multistrato di betulla è realizzato per annullare ogni tensione dinamica e garantire la massima stabilità nel tempo. Una applicazione di 8 veli di vernice ceramica ad essicazione ecologica rende il parquet prefinito particolarmente resistente. La precisione è affidata anche a incastri perimetrali centesimali che garantiscono una perfetta planarità, con controllo laser computerizzato a infrarossi.

Novità

Twist: il tavolo dei 4Use

La particolare forma rettangolare delle gambe, ruotate di 90° rispetto al piano, danno la sensazione che il tavolo sia stato girato rispetto al suo asse verticale. E' Twist, firmato dai 4Use per la Moroso. Il piano è semplice e lineare e la superficie si sviluppa verticalmente unendosi alle gambe come in un unico blocco scolpito.

Appendiabiti versatile

L'appendiabiti Belleville, disegnato da Frederic Gooris per Diamantini & Domeniconi, è stato pensato per svariate collocazioni: in un ingresso, in cucina, in bagno. Moderno e ironico, Belleville che può contenere piccoli oggetti (la posta, una sciarpa, un cappello) è ideale per tenere in ordine, ma è anche un oggetto che decora.

BILANCIO ASSESTAMENTO

Il documento illustrato dall'assessore Ravidà passa con 21 voti della maggioranza. Contrario il centrosinistra

Bandelli boys astenuti, la Lega torna nei ranghi

Scontro in aula Dipiazza-Pellarini. Il sindaco: «Quando fa il mio nome deve sciacquarsi la bocca»

di FURIO BALDASSI

Finisce a pesci in faccia il dibattito sul bilancio in Consiglio comunale. Il documento contabile passa con 21 voti favorevoli, 12 contrari e 4 astenuti, ma al culmine di una serata strana, con un'atmosfera perennemente sull'orlo della crisi di nervi, seppur degenerata solo nei minuti dopo il voto. Capita quando il sindaco Dipiazza, chiaramente infastidito per tutta la serata, non si sa se per l'andamento della discussione o per il ritardo maturato nei confronti della limitrofa festa della Polizia, attacca pesantemente Andrea Pellarini di An, uno dei "contras" ultimamente etichettati come Bandelli boys perché hanno preso le parti dell'assessore inopinatamente silurato. E che, in aula, matura apparentemente l'unica colpa di ricordare a Dipiazza che il sottosegretario Menia, non troppi anni orsono, lo aveva definito «vile, inetto e pavido», accusandolo di fare oggi «il Ponzio Pilato» per avere preso ordini dallo stesso Menia, liberandosi dell'assessore troppo scomodo. «Ho cambiato la città, ho passato nelle amministrazioni 13 anni straordinari della mia vita, stimo Omero anche se è all'opposizione e Frömmel con cui ho condiviso tante battaglie, anche se mi attacca. Ma a uno che non ha un passato, che non ha fatto niente come Pellarini dico che quando fa il mio nome deve sciacquarsi la bocca!». È un attimo, la sala si svuota e quando Pellarini può replicare per fatto personale («Lavoro da 38 anni, ho fatto 15 anni di pallavolo ad alto livello, ho giocato in nazionale, ma come si permette?»), il presidente Pacor, già messo a dura prova da Omero che lo ha attaccato dicendo che «di fronte a un repubblicano come lui Mazzini si rivolterebbe nella tomba», riesce a trattenere in aula solo pochi consiglieri.

È l'epilogo di un dibattito per molti versi fiacco, vissuto più che altro nell'attesa delle scelte di voto della "banda dei quattro", come già viene chiamato il gruppetto in seno al centrodestra. Un Pdl che, come dimostra il voto finale, ha ancora i numeri per governare ma si sta quantomeno sfilacciando in mezzo a tante ripicche personali. «È strano vedere la maggioranza ridotta così – chiosa in aula il capogruppo del Pd Omero – perché questa autodistruttività di solito apparteneva a noi... Forse è il caso che il sindaco riveda giunta e deleghe, perché arrivare così al 2011 è dura».

Una prova generale di crisi? Al momento quella che Decarli dei Cittadini definisce la «sfarinatura» della maggioranza in realtà non va oltre un voto di astensione da parte di Porro, Sulli, Frömmel e ovviamente Pellarini. Ci sarebbe stato, in effetti, anche Minisini, attualmente vagante nel centrosinistra, fuori dal Pd, ma stavolta ha deciso di non votare proprio, per non finire, dichiaratamente, nel calderone dei "contras".

Che, detto per inciso, prima dell'incidente finale, si erano comportati da autentici e leali alleati della Pdl. Certo, può non piacere Menia, e Porro non ne ha fatto mistero, una certa tensione interna sta raggiungendo livelli insostenibili (Frömmel ha denunciato in aula l'arrivo sul suo telefonino di sms irripetibili), il convitato di pietra Bandelli pesa non poco (Sulli ha detto che visto che nessuno ha smentito le accuse all'ex assessore sui lavori pubblici «questo bilancio è roba da inchiesta, meglio non votarlo») e Pellarini ha polemizzato per tutta la serata col «viceccapogruppo aggiunto» Lippolis. L'esponente di An si vendicherà più tardi parlando di «Bandelli boys assorbiti dalla sinistra».

A dirla tutta, una serataccia. Che mette allo scoperto i mali di pancia del centrodestra (anche Di Tora, accantonato, non sembra proprio al settimo cielo) ma allo stesso tempo recupera i consensi della Lega, evidenzia la totale insoddisfazione del centrosinistra, che ha trovato nell'AcegasAps e nei suoi conti difficoltosi uno dei principali argomenti, oltre a quei progetti che, come ha osservato Ravalico del Pd, «non fanno che slittare in avanti».

L'assessore Ravidà, eroico e applaudito in stampelle dopo alcuni problemi ai tendini, ha tentato invano di riportare la discussione sui temi contabili. Qualche margine d'apertura all'opposizione, in effetti c'era, ma si è chiuso quando sono stati rifiutati i 150mila euro chiesti da Maria Grazia Cogliati «per borse di studio destinate ai circa 200 cittadini che non trovano risposte occupazionali». Uno spunto per il verde Raccovelli per ricordare che nel rapporto Stiglitz la vivibilità di Trieste non va oltre il 31° posto e che a Ponziana «300 famiglie almeno vivono con 500 euro al mese».

A luci spente, arriva anche Bandelli e, visto il livello raggiunto in aula, è come dare miele alle api. «Quando la politica è costretta a rifugiarsi in attacchi sul personale – sottolinea l'ex assessore – vuol dire che ha esaurito tutti i suoi temi. È evidente che attaccando una persona onesta, reo solo di avergli ricordato che sei anni fa il suo amico sottosegretario Menia lo definì vile, inetto e pavido, Dipiazza ha dimostrato di non aver più nulla da dire a questa città, ed è evidente lo stato confusionale in cui si trova con questa maggioranza risicata». Mentre sciamano, i vertici Pdl hanno altre idee. «La maggioranza esiste», tuona Angela Brandi di An. «Abbiamo assistito alla nascita di un nuovo soggetto politico», aggiunge il forzista Piero Camber. E fa quasi tenerezza Emiliano Edera, che ancora in aula si lamentava perché «si parla troppo di lotte tra partiti e poco di fatti concreti». È la politica, baby.

A sinistra Piero Camber, capogruppo di Fi, parla con il segretario generale Santi Terranova; sopra Fabio Omero, capogruppo del Pd (Foto Silvano)

Andrea Pellarini

IL CONTRAS

«Ho fatto 15 anni di pallavolo. Lui prende ordini da Menia che lo aveva definito vile, inetto e pavido»

Roberto Decarli

L'OPPOSIZIONE

Decarli: «Siamo ormai alla sfarinatura» Omero: «Mi fa strano vederli così, eravamo noi a autodistruggerci»

CRITICHE AL PROGETTO "CARTASCUOLA"

Gli insegnanti "bocciano" il nuovo servizio mensa

Giani (Cisl): «Le prenotazioni on-line costringono i docenti a inutili perdite di tempo»

Quasi 250 lavoratori delle scuole d'infanzia e degli asili nido comunali hanno partecipato, tra lunedì e martedì, alle assemblee indette da Cisl e Ugl per fare chiarezza sulle nuove modalità di utilizzo del servizio mensa. Punto focale degli incontri è stato proprio il sistema informatico "Cartascuola", che sembra aver complicato la vita ad insegnanti e personale ausiliario delle scuole.

Il servizio consiste nella prenotazione on-line dei pasti per gli studenti delle scuole d'infanzia, delle primarie e delle medie comunali e statali ed è stato avviato dal Comune con l'intenzione di ottimizzare la ristorazione erogata in 120 istituti cittadini. Risultato che però, a sentire maestre e professori, non è stato centrato. Secondo il segretario della Cisl-Fp Walter Giani, durante le assemblee sindacali i numerosi lavoratori intervenuti hanno manifestato pareri negativi sul nuovo servizio che, a pochi giorni dal via, si sarebbe rivelato «inadeguato e fallimentare». Per i sindacati, la procedura che prevede l'inserimento giornaliero delle presenze degli alunni tramite l'apposito programma, necessario per effettuare pagamento e ordinazione dei pasti consumati, vede impiegati insegnanti, e coordinatori, distogliendoli dal reale lavoro per cui sono stati assunti.

«In assemblea - ha spiegato Giani - è emerso come i lavoratori, oltre a sprecare molto tempo (a volte anche un'ora) per queste mansioni, siano spesso sono costretti a ripetere daccapo la trafila, perché nel momento di inoltro dei dati all'Esatto il programma informatico si arresta. Una perdita di tempo che comporta l'allontanamento degli insegnanti e del personale d'appoggio dalla classe, con un pericoloso risvolto. Quest'ultimi infatti rimangono privi di adeguata sorveglianza e non viene loro garantita la didattica».

Per questi motivi i lavoratori delle scuole sono stati invitati dai sindacati a richiedere ordine di servizio scritto, ritenendo illegittimo quello impartito verbalmente. Secondo Cisl e Ugl infatti, il personale in questione viene chiamato dall'amministrazione comunale ad assolvere mansioni di carattere amministrativo, non attinenti alla qualifica e al profilo professionale attribuito, mentre si sarebbero potuto assumere due persone atte a svolgere il compito ricevendo via fax dalle scuole gli elenchi delle presenze. Soluzione che, secondo Giani «avrebbe permesso una maggiore efficienza rispetto l'organizzazione attuale, non richiedendo mansioni improprie ai lavoratori delle scuole, né pregiudicando la sicurezza dei bambini». *(s.g.)*

Una mensa scolastica

IL TAVOLO

Imprese e sindacati in piazza della Borsa

ACCESSO AL CREDITO E SITO INQUINATO I NODI PIÙ URGENTI

«La Cdc ci aiuti con banche e burocrazia»

Le categorie: Camera di Commercio interlocutore comune per affrontare la crisi

Le categorie economiche consegnano alla loro "casa comune", la Camera di Commercio, il mandato di farsi interlocutore altrettanto comune con quelle realtà che vengono vissute oggi, in particolare dalle pmi, come un freno allo sviluppo: le banche per l'accesso ai mutui e la burocrazia per i tempi delle bonifiche, oltre che la Regione «per lo sblocco del pacchetto anticrisi e l'attuazione di quei provvedimenti attesi da ormai quasi un anno». Un mandato venuto nell'ultima seduta del tavolo di lavoro permanente tra le categorie stesse e le organizzazioni sindacali, col cappello dell'ente di piazza della Borsa, cui hanno preso parte - oltre al presidente camerale Antonio Paoletti e i membri della sua giunta - Adriano Sincovich per la Cgil, Vincenzo Timeo per la Uil, Maria Giovanna d'Este per l'Ugl, Stefano Zuban per la Cna, Enrico Eva per la Confartigianato, Paolo Battilana per l'Associazione Industriali, Roberto Cividin e Pietro Farina per la Confcommercio, Marco Stavar per l'Ures, Dimitri Zbogar per la Coldiretti, Donatello Cividin per l'Ance e Edi Bukavec per l'Alleanza Contadina.

Proprio dal fronte delle imprese infatti - come riferiscono da piazza della Borsa - «è stata avanzata la richiesta al presidente Paoletti affinché la Camera di Commercio si faccia portatrice delle istanze delle stesse imprese nei confronti del settore creditizio, avanzi una richiesta di ruolo diretto nella definizione della questione bonifiche relative al Sito di interesse nazionale», e pure «continui a portare avanti in maniera programmata gli interventi sui tre assi del piano camerale su sviluppo della portualità e delle infrastrutture, su ricerca e nuove tecnologie e infine su turismo».

Un richiamo, insomma, magari elegante, alle banche, che «affianchino e non ostacolino le imprese in questo frangente particolarmente difficoltoso». Non può bastare infatti «il supporto camerale a Confidi Trieste e Congafi artigiani che, come hanno sottolineato i rispettivi presidenti, Franco Rigutti e Dario Bruni, hanno consentito di salvare rispettivamente 150 imprese del terziario e 70 artigiane, comportando un moltiplicatore di investimenti sul territorio di almeno 10 milioni di euro». Ciononostante - si legge in una nota della Camera di Commercio - «l'ente camerale sta valutando l'ipotesi di rifinanziare l'iniziativa».

Ma, al di là del sistema creditizio, come ha fatto notare Zuban a proposito del Sin, «oltre 326 imprese non sanno ancora che tipo di inquinamento hanno nel sottosuolo, le caratterizzazioni dopo oltre 6 anni hanno riguardato solo il 25% del territorio». Per Cividin invece serve velocizzare la burocrazia per consentire a un settore primario qual è l'edilizia di tenere almeno in parte il mercato: «il settore pubblico si è fermato e i bandi di gara che supportavano le imprese nei momenti di crisi di mercato si sono praticamente esauriti».

Anche il settore agricolo, con Bukavec, ha avanzato la richiesta alla Camera di Commercio di convocare un tavolo tra le associazioni settoriali e la Regione perché «vanno definite una volta per tutte le azioni che riguardano lo sviluppo del costone carsico e tolti alcuni vincoli che bloccano lo sviluppo dell'agricoltura su queste zone». *(pi. ra.)*

Antonio Paoletti

LE RICHIESTE

«Pressing anche sulla Regione per lo sblocco del pacchetto anticrisi»

CONCLUSIONE A SETTEMBRE 2010

Scuola Slataper, riaprono i cantieri

Sta per entrare nel vivo il secondo lotto dei lavori che, nel settembre del prossimo anno, consentiranno agli studenti della Slataper di fare lezione nelle nuove aule della loro scuola sede. Da lunedì è affisso all'albo pretorio il bando relativo all'intervento di restauro e adeguamento normativo della scuola elementare di via della Bastia, che dovranno essere conclusi entro 300 giorni dall'apertura dei cantieri. Il termine per la presentazione delle offerte scadrà lunedì 19 e, subito dopo, si potrà procedere all'aggiudicazione dell'appalto.

Nell'attesa di dare il via all'intervento, i circa 200 bambini iscritti alla scuola Slatapera sono stati trasferiti nell'ex Timeus di via dell'Istria, ristrutturata di recente, dove seguiranno l'intero anno scolastico 2009-2010. Una soluzione presa dall'Area educazione del Comune, che ha consentito di ridurre al minimo i disagi dello spostamento, data l'immediata vicinanza dei due stabili di San Giacomo, e che inoltre permetterà l'apertura dei cantieri senza che questi pregiudichino il calendario delle lezioni. L'edificio è reduce da un primo lotto d'intervento che ha consentito il restauro delle facciate e il rifacimento totale del tetto. È stato ricavato inoltre un vano ascensore che permetterà anche ai disabili l'accesso alla scuola. Il secondo lotto comprenderà invece il rifacimento degli interni e l'adeguamento degli impianti. Spesa prevista 1,4 milioni di euro.

San Giacomo, poco verde e microcriminalità

Nei rioni l'iniziativa dei sindacati "Ascoltare la gente per conoscere i problemi"

La salute è un investimento. Ce lo ricordano i questionari dal titolo "Ascoltare la gente per conoscere i problemi", distribuiti dal Sindacato pensionati italiani del distretto di San Giacomo agli abitanti della zone che ricadano nel Distretto sanitario 2 (San Vito, Città Vecchia, Città Nuova, Maddalena, Campi Elisi, Barriera Nuova, Ponziana e San Giacomo). L'iniziativa, partita nel novembre 2008 e terminata la scorsa primavera, è stata realizzata in collaborazione con l'Auser, il Circolo Pino Burlo, l'Associazione Volontariato Insieme e l'Associazione Tina Modotti.

Il monitoraggio ha consentito di mettere a fuoco bisogni e richieste della popolazione. In testa alla classifica la pulizia e la manutenzione di strade e di marciapiedi, l'inquinamento atmosferico acustico, la carenza edi spazi verdi, spesso danneggiati da episodi di vandalismo. Tra le mancanze segnalate dagli abitanti del Distretto 2 inoltre anche la caotica circolazione stradale, la microcriminalità e la scarsa illuminazione delle strade.

I servizi del Distretto sanitario sono noti al 71,30% degli intervistati e vengono valutati prevalentemente come sufficienti o buoni. I servizi sociali comunali, conosciuti dal 53,60% del campione, sono invece ritenuti carenti dal 28,40% e sufficienti o buoni dal 25,20% degli intervistati. Inadeguati sono poi, secondo la maggioranza degli abitanti, l'informazione e l'accesso ai servizi e alle agevolazioni per le persone in difficoltà: poca informazione e troppa burocrazia, scarso aiuto materiale alle famiglie e agli anziani nelle pratiche. Poco conosciuto è inoltre il Fondo per l'autonomia possibile (FAP), a cui le persone non autosufficienti possono rivolgersi per l'assistenza e i contributi.

Spostando l'attenzione sui singoli rioni, la Maddalena dichiara poco idonei i servizi come la posta, la farmacia, la manutenzione degli spazi verdi, l'illuminazione stradale e i negozi tradizionali. Il rione di San Giacomo invece denuncia innanzitutto la mancanza di spazi verdi e la microcriminalità, Ponziana l'insufficiente pulizia e manutenzione delle strade e dei marciapiedi, mentre la circolazione stradale, i pochi negozi tradizionali e le farmacie sono i problemi principali dei Campi Elisi/San Vito.

L'obbiettivo del progetto è quello di migliorare la qualità della vita degli abitanti. Le risorse devono infatti contribuire ad un processo collettivo di costruzione sociale della salute, dando un'opportunità alle persone di partecipare attivamente alla vita e alle risorse sociali.

Izabel Dejhalla

Il giardino pubblico di Ponziana

Viavai di persone in Campo San Giacomo

INCIDENTE
IN VIA GIULIA

La tragedia è accaduta all'altezza del giardino pubblico in un momento in cui il traffico era intenso. Secondo i vigili, viaggiava a 70 chilometri all'ora

Scooterista investe un pedone e muore nella caduta

La vittima è il pensionato Franco Muha di 56 anni. Gravissimo lo sloveno che è stato travolto

di CORRADO BARBACINI

Con lo scooter ha investito un pedone sulle strisce pedonali ed è morto dopo aver perso il controllo del mezzo finendo la sua corsa contro un cassonetto. È successo in via Giulia, proprio davanti al giardino pubblico. La vittima è Franco Muha, 56 anni, via Matteotti 19, pensionato della Trieste Trasporti. Il pedone si chiama Milenko Micich, 50 anni, sloveno. È ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Cattinara.

L'incidente si è verificato ieri poco prima delle 15: in via Giulia c'era un traffico particolarmente intenso. Davanti al giardino pubblico si era appena fermato il bus numero 6 proveniente da San Giovanni. Proprio in quel momento, passando davanti al mezzo pubblico, ha attraversato la strada Milenko Micich. Lo scooter, come poi hanno accertato i vigili urbani, viaggiava a non meno di 70 chilometri all'ora. Franco Muha, che era in sella, ha superato il bus e poi si è trovato all'improvviso davanti il pedone. Non ha fatto in tempo né a frenare, né a tentare una disperata manovra di emergenza. Lo ha preso in pieno lanciandolo a dieci metri di distanza. Sull'asfalto non è stato trovato nessun segno.

Lo scooter impazzito ha proseguito la corsa per un'ottantina di metri ondeggiando e si è schiantato a sua volta contro un bottino dell'immondizia che si trova proprio alla fine di via Giulia. Il conducente è stato sbalzato dall'urto ed è finito al centro della carreggiata a pochi metri dall'incrocio con via Rossetti.

All'incidente hanno assistito decine e decine di persone. In pochi istanti al centralino del 118 e della municipale sono giunte numerose chiamate d'emergenza.

Era ancora vivo Franco Muha quando sono arrivati i sanitari del 118. Hanno cercato di rianimarlo per una buona mezz'ora, ma il suo cuore non ce l'ha fatta. Un'altra squadra del 118 ha praticato le cure di emergenza al pedone ormai privo di sensi. Milenko Micich è stato stabilizzato e poi intubato. Quando i sanitari si sono accorti che il suo cuore stava reagendo lo hanno caricato in ambulanza. È stato trasportato a Cattinara dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Come detto, le sue condizioni sono disperate. Impietrito ha assistito ai soccorsi degli uomini del 118 il padre che si trovava poco lontano al momento dell'incidente. Disperato ha urlato: «Salvatelo. Vi prego salvatelo», mentre l'ambulanza è partita verso l'ospedale. Per oltre un'ora via Giulia è stata chiusa al traffico. Sul posto hanno operato una decina di vigili urbani.

A sinistra i rilievi dell'incidente da parte della polizia municipale: la linea 6 ferma in via Giulia prima delle strisce pedonali e, accanto all'ambulanza, la vittima coperta da un lenzuolo; a destra i sanitari del 118 accanto al corpo (Foto Lasorte)

«Un botto tremendo e tutto quel sangue...»

La testimonianza del direttore di una banca, il primo a precipitarsi in strada

Franco Muha

«Ho sentito un rumore tremendo. Al momento ho pensato che un motociclista fosse finito contro il bus, ma alzando lo sguardo ho visto il corpo del pedone che veniva scagliato verso l'alto e lo scooter che continuava la corsa a tutta velocità. Non ho esitato: sono andato in mezzo alla strada e mi sono avvicinato all'uomo investito che era tutto insanguinato, poi sono corso verso lo scooterista. Era sull'asfalto molto più avanti e respirava a fatica».

Le parole sono di Vincenzo Cagliari, direttore della filiale della banca Friuladria che si trova proprio davanti al luogo dell'incidente. Non nasconde il suo turbamento e la sua emozione. Ieri, poco prima delle 15, stava rientrando in ufficio. «Ho preso dalla tasca il mio cellulare per chiamare i soccorsi», aggiunge Cagliari. E mentre parla in rapida sequenza prendono corpo nella sua mente le immagini drammatiche dell'incidente. «All'improvviso quando mi trovavo in mezzo alla strada si è avvicinato al pedone in fin di vita un uomo anziano. Mi ha detto piangendo che era suo padre. Urlava disperato il suo dolore e la sua disperazione, ripeteva che quell'uomo investito ha due figli piccoli a casa. L'ho abbracciato e ho cercato di consolarlo, ripetendogli che ce l'avrebbe fatta a salvarsi. Poi è arrivato il 118 e i sanitari hanno praticato le prime cure al ferito, poco dopo l'ambulanza è partita a tutta velocità». *(c.b.)*

Aveva lavorato come elettricista al deposito del tram di Opicina

Per anni volontario all'Astad
Anche Dipiazza sul posto: «Una via troppo pericolosa»

Franco Muha era andato in pensione il 31 dicembre dello scorso anno. Aveva lavorato come tecnico elettricista al deposito del tram di Opicina. È ssempre stato impegnato in attività sociali. Era un attivista dell'Astad aveva collaborato alla raccolta di generi di prima necessità e di soldi da portare all'associazione che accudisce i cani randagi in Abruzzo. Dice commosso Paolo Buzzi, il suo capo del servizio a Opicina: «Era una persona di grande umanità. Lo ricordo quando ha partecipato alla cena d'addio...».

Per oltre un'ora ieri pomeriggio il sindaco Roberto Dipiazza è stato sul luogo dell'investimento. «È un incidente pazzesco. Il traffico in certe zone della città come in via Giulia sta diventando sempre più pericoloso. Non possiamo accettare che una persona muoia e un'altra sia in fin di vita».

Il sindaco: «Non possiamo accettare che una persona muoia in questo modo»

È sconvolta la conducente del mezzo pubblico della Trieste Trasporti. Ha assistito praticamente all'incidente in diretta. «Il bus era pieno di passeggeri. Mi sono fermata all'altezza delle strisce pedonali e ho aperto le porte. Davanti al mezzo è passata un'anziana che ha attraversato via Giulia, dopo poco è arrivato un uomo che ha superato la parte anteriore del mezzo. In quel momento ho visto lo scooter nero che stava arrivando. In una frazione di secondo lo ha centrato». Spiega: «C'è stato come un colpo fortissimo. Lo scooter andava velocissimo e poi non lo ho più visto». Poi racconta: «Ho chiamato subito i soccorsi mentre la gente stava scendendo». «Qualcuno - ricorda - spaventato è rimasto lì impietrito. Altri sono corsi arrivando allo scooter alla fine del giardino pubblico. È stata una scena drammatica. Quelle immagini mi rimarranno sempre impresse nella mente». *(c.b.)*

CELEBRATO A TRIESTE IL PATRONO DEL CORPO SAN MICHELE ARCANGELO

Il capo della polizia Antonio Manganelli passa in rassegna i 325 allievi della scuola di San Giovanni in occasione del loro giuramento. A lato il pubblico in piazza Unità (Foto Massimo Silvano)

Eugenio Ravignani durante la Messa a San Giusto. Accanto a lui il responsabile generale dei cappellani della polizia d'Italia, Giuseppe Saia (Foto Andrea Lasorte)

Manganelli: la pubblica sicurezza spetta a noi

Il capo della polizia: «Le ronde sono altro, affrontano il disagio sociale»

«Polizia di Stato e ronde di volontari hanno compiti molto diversi. Noi dobbiamo garantire la pubblica sicurezza. Loro si occupano di quella urbana, che non ha nulla a che vedere appunto con la pubblica sicurezza: significa infatti affrontare le problematiche del disagio sociale, del degrado, delle situazioni ambientali che possono favorire il concretizzarsi di casi riconducibili a queste fattispecie». È stato molto chiaro ieri il capo della polizia, Antonio Manganelli, al termine della cerimonia mattutina di piazza dell'Unità d'Italia, in occasione della festa del patrono della Polizia, San Michele Arcangelo. Parlando al termine dell'appuntamento, Manganelli ha ribadito «la diversità di obiettivi» delle forze dell'ordine come la polizia da un lato e delle ronde di volontari dall'altro. «Non può perciò esserci conflitto - ha sottolineato - perché lavoriamo su piani separati». Attorno alla polizia di Stato ieri si sono stretti tanti triestini, orgogliosi della presenza in piazza del gonfalone rossoalabardato del Comune e di poter offrire una cornice come quella della principale piazza cittadina. Ma c'erano anche moltissimi parenti dei 325 giovani allievi, in prevalenza maschi, della scuola di polizia di via Damiano Chiesa intitolata a Vincenzo Raiola - un poliziotto ferito a morte nel maggio del 1999 a Milano durante un assalto a un portavalori - che, a conclusione dell'addestramento, hanno giurato fedeltà allo Stato. La solenne promessa è stata preceduta dalle note dell'inno di Mameli, diffuse nell'aria dalla banda della polizia. Molti dei presenti, circa duemila persone, si sono poi avvicinati alle auto e alle uniformi d'epoca della polizia davanti al Municipio, in una sorta di improvvisato museo all'aperto. Molto applauditi anche tre componenti dell'equipaggio dell'elicottero della polizia che, sul finire della cerimonia, hanno sorvolato la piazza. Sullo sfondo il tricolore, la bandiera del Comune e quella della polizia di Stato. Parole di elogio e stimolo «a operare sempre nell'interesse della collettività» sono state rivolte ai giovani allievi del 172.mo corso dal comandante della scuola triestina, Michele Vitale. Sul palco delle autorità, l'assessore regionale per la Sicurezza, Federica Seganti, ha consegnato al capo della Polizia, a nome della Regione, una targa ricordo, realizzata con la tecnica del mosaico dalla Scuola di Spilimbergo. Manganelli ha colto l'occasione per parlare di numerose problematiche. Sul tema di grande attualità della sicurezza, Manganelli ha spiegato che «la criminalità è in calo sul territorio nazionale, ma ciò non sta determinando una sensazione di maggiore sicurezza nella popolazione, preoccupata da altri aspetti della vita di oggi». E «questo è uno scenario che non si riscontra solo in Italia ma è diffuso a livello internazionale». Riferendosi poi alle proteste di alcune organizzazioni sindacali del comparto, Manganelli ha sottolineato che «è normale che, nell'ambito dell'impegno professionale, teso a dare sempre di più al Paese, gli agenti facciano richieste per avere a disposizione maggiori risorse e mezzi. Interpreto perciò in maniera positiva le richieste di questi giorni». Infine il capo della Polizia ha affermato che «gli incidenti negli stadi di calcio sono in diminuzione, per merito anche delle forze dell'ordine, ma è il rapporto con i tifosi che deve cambiare».

Ugo Salvini

PRIMA DELLA CHIUSURA SERALE AL VERDI

Maroni a San Giusto per la Messa Da Ravignani il ricordo di Palatucci

di PIERO RAUBER

Il ministro Maroni al Verdi assieme ai Pooh (Foto Bruni)

A chi gli chiedeva di replicare a Fini sui tempi per la cittadinanza italiana agli immigrati ha invocato «altre domande?». E a chi voleva una sua opinione sugli ultimi episodi di razzismo nel Bel Paese ha tagliato corto con un «eh vabbè». Niente polemiche, ha preferito Roberto Maroni, quando ieri alle 17.15 ha toccato il suolo triestino per mettere il sigillo sulla festa della polizia. Si è limitato a ricordare che lo strumento delle ronde «è nelle mani dei sindaci, se vorranno utilizzarle bene, se non vorranno va bene lo stesso». E che «l'accordo con la Libia funziona benissimo», dato che «l'anno scorso, nello stesso periodo c'erano stati 18 mila sbarchi di clandestini, quest'anno sono 1800». La *location* del suo "sbarco", d'altronde, poco s'addiceva a un'alzata di toni. Il ministro dell'Interno, infatti, come da programma, è arrivato in città giusto in tempo per entrare nella Cattedrale di San Giusto e presiedere alla Santa Messa dedicata al patrono della polizia di Stato, San Michele Arcangelo. Si è trattenuto qualche minuto, questo sì, all'esterno della chiesa, con il capo della polizia Antonio Manganelli, il suo sottosegretario Alfredo Mantovano, l'assessore regionale leghista Federica Seganti e altre autorità locali. Forse qualche minuto più di quanto si aspettassero i "padroni di casa", se è vero che a un certo punto il parroco di San Giusto don Giorgio Carnelos ha invitato a sveltire i convenevoli, rivolgendo allo staff del ministro un «che cominciano a entrare». Il problema è che non si vedevano ancora i due pulmann di ospiti provenienti da Roma via Ronchi. Giunti questi, potere temporale e spirituale sono diventati un tutt'uno, con la tromba e il quintetto d'archi della Banda della polizia ad accompagnare la Messa. Monsignor Eugenio Ravignani, alla sua ultima funzione pubblica da vescovo, ha puntualizzato che «la conversione del cuore spetta solo a Dio», ma «spetta a voi», cioè ai poliziotti, «prevenire e contrastare il male». E fra i caduti in servizio Ravignani ha citato «alcuni figli di questa nostra terra, essi sono nel libro dei Giusti, perchè hanno custodito l'ordine che genera la pace». Un nome su tutti, l'ultimo questore di Fiume Giovanni Palatucci, «che salvò dai campi nazisti migliaia di ebrei» e che «dalla nostra città fu deportato a Dachau dove trovò la morte». E proprio Sebastiano Somma, l'attore che nella fiction "Senza confini" ha interpretato Palatucci, è stato uno dei protagonisti della cerimonia serale al Teatro Verdi, presentata da Paola Saluzzi e Fabrizio Frizzi. Somma ha letto una toccante lettera dell'ispettore capo Giuseppe Fierro, scritta poco prima di morire, cui è stato attribuito il "Premio San Michele". Manganelli l'ha consegnato alla vedova Laura Colella. Altri riconoscimenti sono andati dalle mani di Maroni ai Pooh, fra i più applauditi assieme ad Aldo, Giovanni e Giacomo. L'ultimo "Premio San Michele" è stato sdoppiato fra Roberto Cammarelle e Domenico Valentino, freschi campioni del mondo di pugilato ed entrambi portacolori delle Fiamme Oro. A premiarli un altro figlio di queste terre: Nino Benvenuti.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

VIA SONCINI adiacenze ultimo piano con vista aperta ingresso soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno ripostiglio veranda/asciugatoio cantina termoautonomo posto auto condominiali € 125.000. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BUONARROTI ultimo piano ascensore ottimo appartamento soggiorno con cucina a vista due matrimoniali bagno ripostiglio termoautonomo cantina vista aperta mare/città € 230.000. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ROSSETTI piano alto ascensore ottimo appartamento di ampia metratura in palazzo ventennale atrio cucina abitabile con dispensa ampio soggiorno con sala pranzo e salotto terrazzo abitabile due matrimoniali cameretta doppi servizi completi ripostiglio posto auto in garage € 390.000. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA TRIBUNALE appartamento di pregio completamente ristrutturato ascensore atrio grande cucina soggiorno due stanze doppi servizi completi due ripostigli e cantina € 195.000. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DI VITTORIO. Periferia verde e tranquilla. Bellissimo alloggio composto da incantevole zona cottura (vedi foto) con bel soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio, ripostiglio e bel TERRAZZINO abitabile. Cantina in muratura. Pari a PRIMO INGRESSO perchè condominio edificato nel 2007! 135.000 € (ANGOLO COTTURA COMPRESO)!! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

NUOVI ALLOGGI, PRIMI INGRESSI al prezzo di un BUON USATO!! Sono 1 da 90 MQ, con 25 MQ TERRAZZO: cucina, soggiorno, 2 belle CAMERE, 2 BAGNI, ripostiglio, atrio.- Altri 2 SU 2 LIVELLI (CON MANSARDA vedi foto) e TERRAZZINO sul tetto!! Cottura, soggiorno 1 o 2 camere, 2 bagni. Rifiniture di ALTO LIVELLO. Delizioso MINICONDOMINIO quasi centrale TOTALMENTE RIFATTO NUOVO. Esente mediazione. **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASETTA MOLTO CARINA a S.Giuseppe della Chiusa. Su 2 livelli circa 100 mq: cucina, soggiorno, bagno, 3 CAMERE + soffitta/ripostiglio + di fronte, 40 mq di BOX/TAVERNA attrezzata e servizio!! Più piccolo fazzoletto di verde. Tutto in ottime condizioni. Affiancata da un lato. Tranquillità, VISTA e bosco a 2 passi!! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Splendida CASETTA a S.GIUSEPPE! Molto ben ristrutturata in stile RUSTICO, con vero FOCOLARE in soggiorno e COTTO vero a pavimento + zona cucina (in muratura), 2 camere, bagno e tavernetta. Bellissime travature a vista. No giardino. Dedicata esclusivamente ad estimatori stile rustico. Si vendono appartamenti NEANCHE PARAGONABILI più cari!! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SERVOLA, casetta accostata su tre livelli; ingresso, zona giorno con angolo cottura, 2 matrimoniali di cui una con terrazzino, cameretta, bagno-wc, taverna di 31 mq. Cortile di 30 mq con ingresso pedonale e secondo ingresso carraio; possibilità di parcheggiare automobile di piccole dimensioni. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CONCONELLO, in palazzina trifamigliare, appartamento di ampia metratura con grande terrazzo; pari primoingresso con finiture di ottimo livello. Vista impagabile sulla città ed il golfo, box e posti auto, giardino di proprietà. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

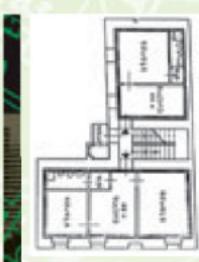
VIA DI CALVOLA, in palazzina d'epoca, secondo ed ultimo piano, appartamento su due livelli completamente ristrutturato, termoautonomo; salone con travi a vista, cucina, due matrimoniali,doppi servizi, grande terrazzo a vasca con vista mare. Possibilità acquisto box auto. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO, villa d'epoca bifamigliare su due livelli con ampio giardino, più grande cantina e box auto. Visione planimetrie, foto e ulteriori informazioni in ufficio previo appuntamento. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PIAZZA OBERDAN in particolarissimo ed elegante palazzo vendiamo appartamento al terzo piano di oltre 180 mq (attuale destinazione ufficio – trasformabile in abitazione) con possibilità di subentro al leasing esistente. Adatto a chi cerca un ufficio o un'abitazione di alta rappresentanza **€ 395.000** Possibilità di acquistare anche un adiacente box auto 040/632666 foto su www.calcara.it **Agenzia Immobiliare CALCARA sede di via Nordio 3/a Trieste 040/632666**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

I BOT HANNO RENDIMENTI MINIMI ! IMMOBILE AD USO INVESTIMENTO PIAZZA SAN GIACOMO con rendita del 6,3 % in palazzina in buonissime condizioni vendiamo in blocco 9 appartamenti (vedi planimetria di uno dei 5 piani) tutti regolarmente affittati – 5 composti da camera cucina e bagno e 4 da cucina, due camere e bagno –Impianti a norma, tetto e facciate in buonissime condizioni. Maggiori informazioni in agenzia su appuntamento. **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste Vendita esente da spese di mediazione. 040/632666 www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ADIACENZE TORRI D'EUROPA (Via d'Alviano) appartamento panoramico, restaurato negli anni 90 con impianti tutti a norma composto da ingresso, soggiorno con cucinotto separato, due ampie stanze matrimoniali, ripostiglio e cantina. Riscaldamento autonomo, infissi in alluminio, impianto elettrico a norma. Buonissime condizioni. Estrema facilità di parcheggio. **€ 105.000 Agenzia Immobiliare CALCARA sede di via Nordio 3/a Trieste 040/632666**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

UNIVERSITÀ NUOVA in tranquilla laterale con nessun problema di parcheggio, vendiamo appartamento panoramico in ottime condizioni con impianti tutti a norma, in piccola palazzina composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta singola, bagno, ripostiglio, terrazzino panoramico e vano lavanderia / ripostiglio. **€ 180.000 Agenzia Immobiliare CALCARA sede di via Nordio 3/a Trieste 040/632666** www.calcara.it Prezzo assolutamente concorrenziale !!!

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ULTIMO PIANO luminoso appartamento composto da atrio, 3 stanze, cucina abitabile, bagno completo con finestra, soffitta, riscaldamento autonomo, porta blindata, in buone condizioni e tranquillo, spese condominiali € 47 mensili, vendiamo in via Udine. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CON SPLENDIDO GRANDISSIMO TERRAZZO ABITABILE appartamento in ottime condizioni, composto da saloncino, matrimoniale con poggiolo, possibilità di seconda stanza matrimoniale, grande cucina abitabile con poggiolo, bagno, ripostigli, riscaldamento autonomo, cantina, piano alto con ascensore, con BOX di proprietà, vendiamo € 305.000 in zona Giardino Pubblico: possibilità di ulteriore posto auto scoperto di proprietà a € 15.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA ROMAGNA CON GIARDINO affittiamo appartamento immerso nel verde, vuoto, salotto con caminetto, sala da pranzo, cucina abitabile già ARREDATA con grande TERRAZZO ABITABILE VISTA MARE, 4 stanze, doppi servizi, mansarda, posto auto in garage, riscaldamento autonomo, € 1.250 con contratto Agevolato. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CON TERRAZZO ABITABILE VISTA MARE luminoso appartamento composto da atrio, saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi finestrati, ripostiglio, box, parcheggio condominiale, in palazzina immersa nel verde, € 380.000 vendiamo in via Commerciale. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 86.000,00 LORENZETTI – adiacenze Palazzetto dello Sport vista aperta soleggiato: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno – w.c. ripostiglio, cantina; 4° piano no ascensore . **040766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 128.000,00 ITALO SVEVO adiacenze Torri Europa: soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 terrazze, inoltre ampio locale con finestra all' ultimo piano adatto anche utilizzo per hobby; 1° piano soleggiatissimo, recente, parcheggio auto. **040766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ROIANO VISTA MARE, ultimo piano ascensore, 100 mq: salone (facilmente divisibile in due stanze,), stanza cucina, bagno, ripostigli, balcone, cantina; rimodernato recentemente; termoautonomo; impianti a norma; **parcheggio condominiale; € 220.000,00. 040766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 310.000,00 CORONEO recente, ristrutturato completamente, 3° piano, salone con terrazzino, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina; possibilità affitto box auto. **040766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

tel. 040 366901

tel. 040 766676

tel. 040 310990

tel. 040 3480925

tel. 040 632666

tel. 040 363333

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

DENUNCIATO DALLA POLIZIA CHE LO COGLIE SUL FATTO DOPO UNA SEGNALAZIONE

Maniaco sessuale filmava le bagnanti a Barcola

Riprendeva con la telecamera bambine e donne mentre si spogliavano. In casa 200 cassette

di CORRADO BARBACINI

Ragazze, bambine, donne anziane, mamme nel fiore degli anni. Centinaia e centinaia, seminude o in costume da bagno, mentre faticosamente cercano di rivestirsi o scoprirsi all'aperto lungo la riviera di Barcola.

È questo il monotono contenuto di duecento cassette video registrate negli ultimi cinque anni in riva al mare più frequentato di Trieste. Le hanno sequestrate gli agenti del Commissariato di polizia di Opicina nell'abitazione di un uomo di 52 anni. Un collezionista che ha agito in silenzio tra centinaia e centinaia di bagnanti senza mai suscitare sospetti. Lo ha fatto per cinque anni, per sua stessa ammissione. Un uomo con una telecamera praticamente «invisibile».

Maurizio M. è stato tradito da un alito di vento che ha sollevato nei pressi del Cedas il telo da bagno sotto cui nascondeva e manovrava l'apparecchio da ripresa. È spuntata dal tessuto variopinto la parte prominente di uno zoom. A una bagnante non è sfuggito il riflesso delle lente anteriore puntata verso il corpo di una bambina che si stava togliendo il costume.

La donna non ha gridato, non ha urlato, non ha avvicinato il maniaco. Ha semplicemente usato il telefonino, ha parlato con l'operatore del 113 e si è tenuta a debita distanza.

Gli agenti di polizia sono scesi poco dopo da una volante e non hanno avuto difficoltà a individuare l'uomo con la macchina da presa nascosta sotto il telo da bagno. Lo hanno identificato e poi hanno controllato quanto era stato registrato nelle memoria dell'apparecchio. I sospetti hanno trovato conferma: l'obiettivo aveva ripreso di soppiatto, all'insaputa dei «soggetti», donne di tutte le età: belle, meno belle, anziane, bambine, ragazze, giovani mamme, pensionate e signore ormai in lotta con l'anagrafe. Nessuna preferenza, nessun distinguo è emerso dalle riprese. Solo una grande, indefinibile sfilata di corpi, braccia, gambe, schiene, natiche abbronzate, come accade in tutti i «fine stagione», quando l'estate se ne sta andando e tenacemente in molti la cercano ancora sul lungomare di Barcola.

L'uomo con la telecamera non ha potuto fare altro che ammettere la sua carnale passione per le riprese. «È vero, sono anni che mi nascondo sul lungomare e filmo le donne mentre si stanno vestendo o spogliando. Non faccio nulla di male. Non ritengo di aver compiuto alcun reato perché il lungomare è aperto al pubblico e non diffondo e non vendo le immagini realizzate. Sono un collezionista, un amante dei corpi».

Per fare chiarezza sulla vicenda gli agenti di polizia hanno perquisito l'abitazione di Maurizio M. Lui abita a Borgo San Sergio e lì in un piccolo appartamento gli uomini del commissariato di Opicina si sono imbattuti nell'archivio. Su ogni cassetta erano riportati il giorno, l'ora l'anno e la località della ripresa: Bivio di Miramare, moletto accanto allo stabilimento da Sticco, Cedas, secondo Topolino, terrapieno, pineta. Duecento videocassette nelle quali l'uomo ha riversato, come ha dichiarato lui stesso, le immagini «rubate» a centinaia di donne in cinque anni di attività in riva al mare. È stato denunciato a piede libero per detenzione di materiale pedopornografico dal momento che in alcuni filmati compaiono tra gli altri corpi anche quelli di alcune bambine senza nulla addosso.

La spiaggia del Cedas a Barcola dove è stato sorpreso l'uomo con la telecamera

Per una situazione simile nello scorso mese di luglio un triestino di 56 anni era stato arrestato dalla polizia di Capodistria, in Slovenia. Era stato trovato in possesso di materiale pedopornografico, sia foto che video, che l'uomo avrebbe girato sulla spiaggia di Portorose. I soggetti erano tutte bambine dai quattro ai sei anni senza nulla addosso. Guardato con sospetto da alcuni bagnanti, l'uomo era stato fermato dalla polizia slovena. È sospettato di aver girato materiale pedopornografico per farne un uso commerciale. L'uomo, un incensurato che lavora nel pubblico impiego è sposato con figli già adulti.

BAR IN FASE DI RESTAURO

Razziati alcolici in via Gambini

Hanno messo a segno un furto in un bar durante i lavori di restauro, prima ancora dell'apertura al pubblico. Obiettivo del colpo il bar Astar in via Gambini 7. I ladri per entrare hanno forzato con il piede di porco una porta finestra attraverso la quale si accede alla parte retrostante del locale. Una volta entrati hanno puntato alle bottiglie che erano state depositate prima dell'apertura al pubblico prevista tra qualche giorno. Si sono portati via alcolici per oltre 250 euro.

A dare l'allarme è stato ieri mattina il proprietario che era andato nel locale per effettuare alcuni lavori. Ha subito telefonato alla polizia. Sul posto una pattuglia della squadra volante. Gli agenti hanno effettuato un lungo sopralluogo ricostruendo il percorso dei ladri.

INTERVENTO DEI VIGILI URBANI

Bivaccava sotto un pilone della superstrada

Messo alla porta dalla moglie, un cittadino serbo dormiva nel giardino di viale Campi Elisi

Un bivacco tra viale Campi Elisi e la torre del Lloyd, nel giardinetto che si trova in un'area di proprietà delle Ferrovie dello Stato. Lo hanno scoperto gli agenti della polizia municipale su segnalazione di un cittadino abitante nella zona.

Gli agenti, giunti sul posto, hanno trovato un cittadino serbo, Z.G., 42 anni, proveniente da Veliko Gradiste. Ha raccontato di essere giunto in Italia da alcuni giorni per ricongiungersi alla moglie da tempo residente nel nostro Paese. Ma la donna lo ha messo alla porta. Così non sapendo dove andare ha trovato rifugio sotto un pilone della superstrada; lo stesso posto in cui qualche tempo fa gli operatori avevano sorpreso una famiglia di romeni di etnia rom che poi erano stati allontanati. Z.G. è risultato privo di permesso di soggiorno. È stato così accompagnato in questura ed espluso dal territorio nazionale.

Pochi giorni fa i vigili urbani avevano trovato un bivacco in piazza Sant'Antonio, tra le aiuole e e la fontana. Lo aveva installato un gruppo di dieci rom di cittadinanza romena. Quando gli agenti erano arrivati lì, non avevano creduto ai loro occhi. Una vera e propria baraccopoli nell'area verde nata per ingentilire piazza Sant'Antonio. Erano state fissate delle piccole tettoie di cartone tra le aiuole, il tutto per realizzare un rifugio per la notte. Ma in prossimità di un cespuglio più defilato era stato costruito anche un servizio igienico a cielo aperto.

DUE ORE DI INTERROGATORIO IERI NEL CARCERE DEL CORONEO PER IL COMMERCIANTE GIORGIO SABBADIN

Cameriera uccisa, un teste accredita la tesi della rapina

La difesa scopre davanti al gip tutte le sue carte, ma il giudice prende tempo per esaminarle

di CLAUDIO ERNÈ

Un teste oculare, sentito in Colombia pochi giorni fa dalla difesa di Giorgio Sabbadin, smentisce la ricostruzione dell'omicidio di cui è stata vittima il 22 aprile Natalia Fernandez Gonzales. Il testimone oculare, interrogato anche tre volte dalla polizia di Sincelejo, accredita la tesi della rapina finita male, negando che si sia trattato di una aggressione programmata e attuata da un killer, assoldato - come dice la Procura della Repubblica - da Leonidas Betancourth e da Giorgio Sabbadin.

Il dischetto con la registrazione del circostanziato racconto del testimone oculare, è stato depositato ieri nelle mani del presidente del gip Raffaele Morvay dall'avvocato Franco Ferletic, difensore di Sabbadin. Il deposito è avvenuto prima che iniziasse nel carcere del Coroneo l'udienza di garanzia in cui lo stesso Sabbadin ha ribadito la propria innocenza. Il commerciante di caffè era stato arrestato sabato sera dai carabinieri nella sua abitazione di San Canzian d'Isonzo e subito dopo era stata trasferito nel carcere del Coroneo. Ieri alle 16.30 l'arrestato ha potuto difendersi, smentendo di aver tentato di fuggire all'estero. I militari ritenevano che l'affitto del bar di sua proprietà e la messa in vendita della villa in cui Sabbadin vive, rappresentassero il preludio del suo addio all'Italia.

Invece il bar è affittato da cinque anni e l'abitazione è stata messa in vendita perché è troppo dispendiosa, specie in un momento in cui Sabbadin è impegnato a difendersi con tutti i mezzi consentiti dalla legge. Tra questi l'invio in Colombia di un investigatore privato che ha svolto e svolge indagini difensive. Il primo risultato di questa inchiesta parallela a quella ufficiale, è rappresentato dal dischetto messo ieri nelle mani del presidente del gip. Assieme alla registrazione sono state depositate dall'avvocato Ferletic altri quindici documenti che dovrebbero provare l'innocenza di Giorgio Sabbadin.

Natalia Fernandez Gonzales

Leonidas Betancourth

Queste documenti sono al vaglio del giudice Raffaele Morvay che nelle prossime ore deciderà se attenuare, annullare o mantenere in vita, l'ordine di custodia cautelare in carcere voluto dal pm Raffaele Tito.

Già in agosto Giorgio Sabbadin era stato arrestato e rinchiuso nel carcere di Gorizia. In quella occasione dopo 72 ore di detenzione lo stesso giudice Morvay ne aveva ordinato la liberazione. Pochi erano gli indizi, e non esisteva alcun pericolo di fuga o di inquinamento delle prove.

Secondo la Procura che non ha mai «mollato la presa», Giorgio Sabbadin e Leonidas Betancourth, rinchiuso da due mesi nel carcere di Tolmezzo, si sono accordati a Trieste per far uccidere Marina Betancourth, moglie separata del commerciante e sorella del pizzaiolo. Un killer sarebbe stato assoldato a Sincelejo ma clamorosamente avrebbe sbagliato bersaglio, uccidendo il 22 aprile scorso Natalia Fernandez Gonzales, cameriera in un ristorante del Centro commerciale «Le Torri d'Europa», moglie di Leonidas e cognata di Marina. Per i difensori dei due arrestati si è trattato invece di una rapina finita nel sangue.

DOPO LA RINUNCIA DI VECCHIET CHE RESTA A UDINE

Biblioteca Civica, Dugulin il reggente

L'assessore Greco in difficoltà per trovare un altro direttore

Un uomo, decine di incarichi. Adriano Dugulin, formalmente direttore dell'Area cultura del Comune, si trova suo malgrado costretto a interpretare in senso letterale il suo ruolo. Sarà lui, di qui a tot mesi, ad assumersi in carico anche i compiti che fino a qualche mese fa erano di competenza di Bianca Cuderi. Dalla Biblioteca Civica ai Civici musei di Storia e Arte il referente sarà sempre e soltanto lui.

Il Comune è rimasto totalmente spiazzato dal gran rifiuto di Romano Vecchiet, direttore della Biblioteca civica "Joppi" di Udine, che sarebbe dovuto arrivare a Trieste all'inizio dell'anno prossimo. Corteggiato e alla fine indicato dall'assessore Massimo Greco, che ha fortemente voluto il ricambio, Vecchiet ha passato la mano per il più banale, ma importante dei motivi: non se la sentiva di lasciare a Udine la famiglia, che avrebbe visto pochissimo a causa dell'impegno che il suo ruolo richiede. Dopo la lettera di rinuncia e la telefonata di cortesia inoltrata allo stesso Greco e a Dugulin, il silenzio. E l'incertezza.

L'assessore Greco assieme al direttore Dugulin (Foto Bruni)

Di certo c'è che Greco sta facendo sondaggi all'interno del Pdl. Il Comune, in questo frangente, ha le mani assolutamente libere. Può, cioè, puntare su un nuovo dirigente a chiamata e ingaggiarlo in tempo reale con la formula del contratto a tempo determinato. Ma il compito è difficoltoso e persone con questa tipologia non si trovano di sicuro dietro l'angolo, tanto da rendere ancora più incomprensibile l'improvviso accantonamento della Cuderi.

Da indiscrezioni risulta che a Greco sarebbe stata proposta una candidata goriziana, attiva nell'Isontino nel settore bibliotecario, anche se non è dato di sapere se risponda o meno ai titoli, importanti, richiesti per un incarico del genere. «Noi possiamo al massimo ipotizzare qualche nome – ammette lo stesso Piero Camber, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale – ma alla fine a decidere sarà comunque Massimo (Greco ndr)». Sperando che Dugulin, che conferma senza alcun sorriso il superlavoro che lo aspetta, non debba nel frattempo alzare bandiera bianca...

Lega Nazionale a sostegno delle famiglie con un servizio di doposcuola

L'iniziativa della Lega Nazionale intitolata "Gocce d'Inchiostro" si inserisce nell'ambito di un progetto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e del Servizio Pari Opportunità e Politiche Giovanili.

Tale progetto regionale ha quale oggetto la sperimentazione di azioni positive volte a "garantire risposte flessibili e differenziate ai genitori con figli iscritti alle scuole primarie e secondarie di primo grado".

Il servizio di doposcuola offerto, è destinato a bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 13 anni, orientato secondo un'ottica metodologica tradizionale, ed è arricchito dall'originale inserimento di spazi dedicati all'esperienza artistica.

Luxuria: «Non ho deciso la data dell'intervento A Cattinara competenza e professionalità»

Vladimiro Guadagno, alias Vladimir Luxuria, al Gay pride

L'ospedale di Cattinara scelto per il cambio di sesso

«Quella di Cattinara è una struttura che nulla ha da invidiare a centri come quello di Londra o Francoforte che, a livello europeo, vengono considerati l'eccellenza per chi intende sottoporsi ad un intervento per il cambiamento di sesso. Ho incontrato persone di grande competenza e professionalità».

Vladimir Luxuria ieri era a Napoli dove, al Policlinico Federico II, ha potuto assistere all'operazione di un giovane che ha deciso cambiare sesso: «È stato dato il consenso affinché io spossa assistere all'intervento - spiega - così ho potuto vedere con i miei occhi cosa succede dal punto di vista chirurgico. In un primo momento mi sono sentita male, ho avuto un calo di zuccheri, un mancamento ma poi sono stata felice e mi sono commossa nel vedere che tutto è andato bene».

L'ex parlamentare di Rifondazione comunista che ha maturato negli ultimi mesi la decisione di sottoporsi all' intervento irreversibile che la trasformerà in tutto e per tutto in una donna, ha visitato la struttura triestina alcune settimane fa. Ha parlato con i medici, si è sottoposta ad una visita, si è informata nei minimi particolari su cosa accade nel corso dell'intervento e di cosa prevede la fase post-operatoria: «Ho appena imboccato il lungo e difficile cammino che mi porterà a sottopormi a questo tipo di intervento, non ho ancora stabilito una data precisa - aggiunge - mi sto appena informando, visitando altri centri in Italia, consultando specialisti e valutando i costi. In Italia si parla spesso di malasanità - sottolinea - invece ho potuto riscontrare strutture di altissimo livello».

Nelle ultime settimane Luxuria, che dopo l'operazione pensa di modificare il suo nome in Luxy, ha preso contatti con altre donne che a Trieste si sono sottoposte ad un intervento per cambiare sesso. Ed è molto probabile abbia raccolto anche la testimonianza di Silvia Burgio, la concorrente del "Grande Fratello" operata a Cattinara alcuni anni fa.

I centri specializzati nella chirurgia per il cambiamento di sesso in Italia sono sette. Oltre al Cedig di Trieste ci sono le strutture dell'Umberto I di Torino, dell'Istituto IST di Genova, del San Camillo di Roma, del Sant'Orsola a Bologna, il Policlinico di Napoli e la struttura universitaria di Bari.

«Inizialmente avevo pensato di rivolgermi ad una clinica all'estero e di farlo in gran segreto perché - ammette Luxuria - quando mi sono operata al seno e al naso, giornali e televisioni ne hanno parlato moltissimo. Avrei voluto evitare che, un'altra volta, una decisione così intima, personale, diventasse oggetto di gossip. Ma mi sono accorta che la cosa è diventata di dominio pubblico, che c'è un tale interesse per questa mia decisione che giornalisti e fotografi sarebbero disposti a seguirmi ovunque. Per questo ho deciso di contattare una struttura italiana».

I timori, la paura, le incertezze per Luxuria ci sono ancora: «Le rassicurazioni dei medici che ho incontrato mi stanno aiutando, la loro professionalità mi tranquillizza - spiega - come pure l'affetto di chi mi sta vicino. Mi sento meno sola, sento che la mia decisione è condivisa da chi mi vuole bene. È un passo importante da fare con grande consapevolezza, ponderando ogni minimo aspetto della situazione».

«Negli ultimi mesi ho scoperto - confessa - che la mia componente femminile è molto più dirompente di quanto potessi immaginare prima. Quando mi sarò operata - conclude - appenderò un fiocco rosa fuori dalla mia porta di casa: rappresenterà la nascita di una nuova vita».

Laura Tonero

Ial, certificati di italiano per stranieri

L'istituto regionale funge da centro d'esame dell'Università di Perugia

Cittadini stranieri a lezione

Gli stranieri che desiderano integrarsi e lavorare in Italia possono ottenere anche a Trieste la certificazione della lingua italiana. Ad operare in questo senso lo Ial Friuli Venezia Giulia, che ha sede in via Pondares 5. Come centro d'esame dell'Università per stranieri di Perugia, lo Ial si occupa infatti di dell'elaborazione e della correzione degli esami, e del rilascio dei certificati "Celi" per l'italiano generale e "Cic" per l'italiano commerciale, entrambi riconosciuti a livello europeo.

Le iscrizioni agli esami si possono effettuare nelle segreterie delle sedi Ial della regione fino a martedì 6 ottobre, per la prossima sessione d'esame fissata il 23 novembre.

L'esame per il certificato Celi consiste in cinque livelli progressivi di conoscenza della lingua italiana, e copre competenze a livello elementare, intermedio e avanzato, mentre il certificato Cic (italiano commerciale) comprende solo livelli intermedi e avanzati.

Anna Andriani, rappresentante della sede Ial di Trieste, spiega che «per iscriversi agli esami bisogna compilare la scheda d'iscrizione e consegnarla in una qualsiasi sede dello Ial, pagando la tassa di 93 euro e scegliendo il livello d'esame da sostenere (A1, A2, B1, B2, C1 o C2), previsto sia nella modalità scritta sia in quella orale.

Due mesi dopo l'esame, una volta avvenuta la correzione degli elaborati a Perugia, lo Ial provvederà a rilasciare gratuitamente il certificato nella sede in cui si è svolto l'esame stesso.

La Andriani sottolinea inoltre che «l'esame non superato va ovviamente ripetuto, con un nuovo pagamento dell'intera tassa d'iscrizione. Nel caso l'iscritto passasse però solo una parte dell'esame – aggiunge – solo quella orale o solo quella scritta, ha a diposizione un anno di tempo per prepararsi di nuovo sulla parte rimanente, pagando solo la metà della tassa».

In tutte le sedi Ial del Friuli Venezia Giulia (Trieste, Pordenone, Maniago, Udine, Gorizia, Gemona, Aviano, Monfalcone, Magnano in Riviera e Palmanova) è possibile anche ottenere certificazioni per aree che rispondono alle esigenze di lavoro e alle diverse realtà produttive del territorio regionale.

Le tre aree principali sono formazione, lavoro e aziende. Altre undici, evidenziate nel corso di sondaggi mirati, riguardano i distretti e le aree produttive ritenute strategiche in regione, e sono gestite da associazioni temporanee di scopo che coinvolgono gli enti di formazione, le associazioni di categoria e le parti sociali.

In particolare, i settori sono quelli dell'Ict, del turistico e dell'enogastronomico, della meccanica (nel pordenonese), della navalmeccanica, del mobile del Livenza, delle risorse umane occupate nell'area montana, del caffè, della sedia, della metallurgia e della biomedicina molecolare.

Izabel Dejhalla

SCUOLA

Intervento della Direzione regionale

Tamponata l'emergenza bidelli

Boccata d'ossigeno per Bergamas, Divisione Julia e Dante Alighieri

Due scuole medie alle prese col problema degli organici. A sinistra la Divisione Julia, a destra la Bergamas

Si attenua, seppur parzialmente, l'emergenza bidelli. Dopo le gravi carenze segnalate dai presidi, alle prese con problemi di pulizia e sorveglianza, la Direzione scolastica regionale è intervenuta per sanare le situazioni più critiche, ridisegnando l'assetto degli organici del personale Ata.

Sul fronte dei collaboratori scolastici, a ricevere una boccata d'ossigeno dopo una partenza alquanto sofferta sono stati il Secondo circolo, l'istituto comprensivo Bergamas e la Divisione Julia, ai quali la Direzione ha assegnato ulteriori 12 ore per il personale Ata. In sostanza, una persona in più, ma a orario ridotto (un posto "pieno" equivale a 18 ore, ndr).

Per quanto riguarda gli assistenti amministrativi, invece, l'Ufficio scolastico ha deciso di attribuire una persona in più sia all' istituto comprensivo Dante Alighieri, dove la segreteria era ormai al collasso, sia alla Divisione Julia, alle prese con un carico di lavoro in eccesso a causa degli imminenti lavori di ristrutturazione.

Niente da fare, invece, per il comprensivo di Duino Aurisina, che continuerà a gestire nove plessi con un organico ridotto al limite. A bocca asciutta anche il Volta, dove nell'ultimo anno il numero di bidelli è sceso da 14 a 10, di cui due non idonei a fare le pulizie.

Guardando al personale docente, invece, sono stati autorizzati due semiesoneri agli insegnanti impegnati all'Università in qualità di supervisori di tirocinio nei corsi per il diploma di specializzazione nel sostegno degli alunni disabili, mentre rimane ancora l'incertezza sull'esonero richiesto dal professor Giuseppe Ferraro per mandare avanti il progetto Aula blu della Bergamas.

Tra le altre questioni affrontate, anche quella del sovraffollamento delle classi. Al Deledda è stato autorizzato lo sdoppiamento di una prima, che con i suoi 28 iscritti superava il limite di 25 fissato dalle norme di sicurezza.

Scontato anche il doppio intervento al Carli, che ad agosto ha registrato un boom di iscrizioni ai corsi serali: i 27 studenti di terza sono diventati 45, così come i 28 iscritti in quarta. Da qui la necessità di sdoppiare entrambe le classi.

A fare il punto della situazione è il segretario provinciale dell'Snals, Giuseppe Ughi: «Si è posto rimedio a situazioni critiche, ma non possiamo essere soddisfatti, visto il non accoglimento delle richieste delle scuole medie per l'integrazione delle ore di inglese: la Caprin, assieme alla de Tommasini, Rismondo, Roli e Svevo non potranno attivare i percorsi didattici e di recupero previsti. Non solo – continua Ughi –. L'Ufficio scolastico non ha accolto nemmeno la richiesta della Caprin di avere nove ore in più di italiano, in modo da garantire un'attività di recupero alternativa all'ora di religione, così come sono state negate le 12 ore in più chieste dal liceo Carducci per l'insegnamento di pianoforte».

Elisa Lenarduzzi

NE HA DISCUSSO LA QUINTA COMMISSIONE DOPO L'ALLARME DEI MEDICI DEL BURLO E DELL'ASS

Malattie sessuali, il Comune punta a informare i giovani attraverso i ricreatori

Già da quest'anno potrebbe partire nei ricreatori comunali l'educazione dei giovani sulle malattie sessualmente trasmissibili. Le metodiche sono ancora da decidere, ma potrebbero venire divulgati semplici depliant o essere effettuate vere e proprie lezioni da parte di medici.

A fronte di rapporti sessuali sempre più precoci e privi di ogni cautela, i giovani triestini risultano scarsamente informati sui rischi dovuti alle malattie sessuali e molti non sanno che cosa sia la sifilide o l'Aids . Inoltre al problema delle malattie sessuali è strettamente collegata l'infertilità maschile e femminile.

Di tutto questo si è parlato ieri in una seduta della Quinta commissione, presieduta da Manuela Declich, con la presenza dell'assessore Giorgio Rossi. L'incontro è seguito all'audizione di medici e ricercatori del Burlo Garofolo e dell'Azienda sanitaria, che avevano lanciato un grido d'allarme sul problema della salute sessuale dei giovanissimi.

L'audizione era stata avviata sulla base della mozione del consigliere Roberto Decarli, che aveva evidenziato la responsabilità di informare e educare i ragazzi. «La nostra proposta – ha chiarito la Declich – è di informare adeguatamente per una corretta sessualità i ragazzi dai 14 ai 18 anni. Per realizzare il programma di sensibilizzazione pensiamo ad un protocollo d'intesa tra ricreatori e scuole, visto che è emerso come in tanti siano dediti al sesso libero senza alcuna protezione. Non tutti i giovani hanno infatti una famiglia alle spalle che li tutela. Per questo, visto che la tutela della salute è compito dello Stato, obiettivo del Comune dev'essere quello di informare capillarmente i cittadini, soprattutto se giovanissimi».

Daria Camillucci

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

ABC Baiamonti, termoautonomo, totalmente ristrutturato: cucina abitabile, 2 camere, bagno servizio, cantina 040761554.
ABC Borgo S. Sergio ultimo piano, ascensore, vista golfo, ingresso, cucina, soggiorno, terrazzo verandato, 2 matrimoniali, bagno, lavanderia, cantina, termoautonomo, 040761554.
ABC casetta nel centro storico di Contovello, cucina, soggiorno, servizio, 2 spaziose camere, bagno, taverna 040761554.
ABC Ghirlandaio moderno ascensore luminoso ingresso cucina poggiolo salone terrazzino matrimoniale bagno ripostiglio 040761554.
ABC Scala Santa luminoso ultimo piano ascensore ristrutturato: ingresso cucina soggiorno camera bagno 040761554.
ABC Tribunale, ottimo: ingresso, cucina abitabile, 3 spaziose camere, grande bagno, autonomo 040761554.
A euro 110.000 Palazzetto Sport appartamento di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli. Spaziocasa 040369960.
A euro 115.000 Giarizzole alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino box. Spaziocasa 040369960.
A euro 135.000 Grado Pineta in palazzina recente alloggio vicino spiaggia di cucina saloncino con terrazzo 2 camere bagno posto auto. Spaziocasa 040369950.
A euro 155.000 piazzale Cagni alloggio al piano alto di cucina salone 2 matrimoniali bagno terrazzi box. Spaziocasa 040369950.
A euro 195.000 Bazzoni appartamento di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzini possibilità box. Spaziocasa 040369960.
A euro 73.000 piazza Puecher alloggio di cucina soggiorno 2 stanze servizio autometano. Spaziocasa 040369950.
BIASOLETTO - SAN LUIGI casetta totalmente rimessa a nuovo su due livelli con ampia zona giorno, cucina, taverna, due amere, cortile. Euro 339.000. Mediagroup 0403498837.
BORGO TERESIANO vista a 360 gradi con ampi scorci mare, in stabile signorile, piano altissimo, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, poggioli euro 335.000. Mediagroup 0403498837.
CASAPROGRAMMA Residence Le Agavi, luminoso, piano alto, ascensore, ottime condizioni, completamente ammobiliato, ampio salone, cucina abitabile, matrimoniale con cabina armadio, singola, 2 bagni, ripostiglio, balcone, posto auto, eventuale box in vendita di 50 mq. Tel. 040366544.
CASAPROGRAMMA Rozzol nel verde panoramico soggiorno 3 camere cucina abitabile servizi separati balcone posto auto condominiale coperto euro 220.000. Tel. 040366544.
CASAPROGRAMMA San Luigi, silenziosissimo, in condominio quadrifamiliare, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno finestrato, balconcino, cantina e posto auto condominiale. Euro 167.000. Tel. 040366544.
CASAPROGRAMMA Valmaura vista aperta ultimo piano di 140 mq 1° livello: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone; 2° livello: grande salone cameretta arredata su misura grande soffitta e terrazza a vasca posto auto condominiale euro 175.000. Tel. 040366544.
CASAPROGRAMMA via dell'Industria soleggiato accogliente balcone soggiorno cucina camera matrimoniale bagno soffitta euro 85.000. Tel. 040366544.
CASAPROGRAMMA via Imbriani, in palazzo storico nel cuore di Trieste, proponiamo appartamento primingresso, ampia metratura. Euro 310.000. Tel. 040366544.
CASAPROGRAMMA via San Nicolò silenziosissimo piano alto ascensore ottime finiture ampia zona giorno con cucina all'americana camera matrimoniale con bagno camera singola con cabina armadio bagno in mosaico con doccia ripostiglio climatizzatore prezzo interessante. Tel. 040366544.
CENTRO storico ultimo piano ascensore salone triplo cucina poggioli lavanderia tre matrimoniali doppi servizi soffitta box. Norbedo Imm. 040368036.
EURO 190.000 Strada del Friuli vista mare soggiorno angolo cottura due camere bagno ripostiglio due poggioli posti macchina condominiali ammobiliato attualmente locato euro 800. Tirabora 040634112.
EURO 225.000 Vicolo Ospedale Militare recente costruzione alloggio perfette condizioni saloncino, cucina, due camere, doppi servizi, due terrazze, giardinetto e box auto Tirabora 040634112.
FERDINANDEO complesso residenziale nuova costruzione vista mare/città soggiorno sala da pranzo cucina una/due/tre camere doppi servizi terrazze giardino rifniture di pregio. Nuovi prezzi a partire da euro 164.924 + box auto. Tirabora 040634112.
FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Tigor splendido loft salone con zona cottura arredata, bagno soppalco con zona notte guardaroba e studio riscaldamento autonomo, euro 180.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Baiamonti primoingresso in stabile ristrutturato appartamento con soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo. Euro 96.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola con parco alberato, 400 mq coperti, box doppio, posti auto, taverna, palestra, sauna solarium euro 840.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose. Euro 259.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Roiano adiacenze splendida costruzione d'epoca totalmente ristrutturata possibilità acquisti primingressi con finiture di alta gamma, a partire da euro 85.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo. Euro 150.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina. Euro 95.000 possibilità acquisto posto auto.

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE
ASSE 2 "SOSTENIBILITA' AMBIENTALE" ATTIVITÀ 2.1.A - LINEA DI INTERVENTO: "VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE"

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Autorità di Gestione: Relazioni internazionali e Comunitarie
Struttura attuatrice: Direzione centrale istruzione, formazione e cultura, Servizio beni e attività culturali

Bando per la valorizzazione dei siti di archeologia industriale nel Friuli Venezia Giulia

Si informa che sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 38 del 23 settembre 2009 è pubblicato il Bando sopra citato.
Il termine per la presentazione delle relative domande di finanziamento scade il 23 novembre 2009.
Il Bando e i modelli di domanda predisposti per la compilazione sono disponibili sul sito Internet della Regione www.regione.fvg.it alla sezione "bandi e avvisi della Regione", nonchè ai seguenti link:
• http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/link/beniculturali
•http://www.regione.fvg.it/rafvg/rapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5/
Per informazioni: Servizio beni e attività culturali – via del Lavatoio 1 34121 Trieste – fax 0403773466 - E-mail: s.beni.culturali@regione.fvg.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dr. Massimiliano Bonaccorsi

INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primoingresso, ottime finiture salone cucina camere doppi servizi, euro 360.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo. Euro 149.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito in ottima palazzina, appartamento con soggiorno angolo cottura 3 camere bagno poggiolo ripostiglio ampia cantina. Euro 195.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 via Boccaccio stabile d'epoca ristrutturato appartamento in ottimo stato soggiorno cucina abitabile 2 camere servizi separati poggioli riscaldamento autonomo cantina. Euro 128.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 via Roma mansarda primoingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo travi a vista ottime finiture interne ascensore. Euro 124.000. (A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 via Valerio splendida vista mare, ultima disponibilità nuova palazzina attico composto da salone, angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio terrazzo poggiolo box posto auto cantina. Euro 280.000. (a00)
FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista mare nuova costruzione, primingresso di 80 mq, salone con zona cottura, bagno, 2 camere, terrazzo da euro 185.400.
GABETTI Costalunga/Paisiello stupenda vista, piano alto/ascensore, perfetti ingresso, soggiorno/cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 150.000. Gabetti San Giusto, via della Ginnastica 15/B - Tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it
GABETTI San Giovanni perfetti 140 mq ingresso, salone, quadricamere, cucina, biservizi, ripostiglio, bibalconi, posto auto. Euro 270.000. Gabetti San Giusto, via della Ginnastica 15/B - Tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it
GABETTI via dei Porta 12.o piano, spettacolare vista, 80 mq, bicamere, soggiorno, cucinotto. Euro 200.000. Gabetti San Giusto, via della Ginnastica 15/B - Tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it
GALLERY adiacenze piazza Unità locale d'ampia metratura con vetrina, open space con cucina e servizio. Vendesi, informazioni previo appuntamento. Cod. 872/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY centralissimo locale d'affari al piano terra con due vetrine e magazzino interno possibilità vendita o affitto. Rif. 224/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Fabio Severo appartamento occupato pari primingresso, arredato, soggiorno - cottura, camera, bagno, ripostiglio. Euro 145.000 possibilità posto auto. Cod. 810/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Lazzaretto Vecchio ottimo investimento. Nuda proprietà. Ultimo piano con ascensore, ampio atrio utilizzato come zona giorno, cucina abitabile, singola, matrimoniale, bagno. Sottotetto di proprietà. Euro 110.000 rif. 228/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Miramare appartamento mansardato primingresso ca 137 mq, salone, cucina, tre stanze, servizi, terrazza abitabile, posto auto. Cod. 523/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Giacomo locale d'affari soppalcato con bagno e predisposizione per climatizzatore. Ottime condizioni, adatto deposito, laboratorio e ufficio. Euro 30.000. Cod. 101/P. 040774177. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Vito appartamento da ristrutturare completamente: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due cantine. Euro 98.000 cod. 143/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Settefontane appartamento arredato: soggiorno, cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrazzo, box in affitto. Euro 100.000 cod. 29/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura, garage di 20 posti auto e 9 posti moto, tre locali ad uso archivio. Cod. 630/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via della Guardia appartamento al terzo piano composto da soggiorno, ampia zona cottura arredata, due stanze, bagno. Euro 100.000. Possibilità acquisto box nelle vicinanze. Cod. 128/P. 040774177. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Pacinotti locale al piano terra vano unico con bagno e ripostiglio, ingresso e vetrina. Possibilità di realizzare tre box (idea non per impresa ma ev. per privato). Rif. 295/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Pascoli ultimo piano, vista aperta, ascensore. Cucina, camera, bagno, euro 60.000 cod. 881/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via San Francesco in stabile con ascensore appartamento all'ultimo piano internamente da ristrutturare: ingresso, tre stanze, cucinino, bagno, ripostiglio. Euro 140.000 rif. 121/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Vicolo Castagneto tranquillo appartamento arredato, ampio soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, ottimo. Cod. 366/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Visogliano villa, terreno, posti auto, cantina "taverna", salone, cucina, tre stanze, servizi, sauna, terrazze abitabili. Vista. Cod. 44/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Giardino pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato vendesi. Cod. 560/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Viale via Palestrina in stabile decoroso ufficio d'ampia metratura al primo piano con ascensore, nessuna barriera architettonica e cantina / ripostiglio. Euro 310.000 0407600250 www.galleryimmobiliare.it
GRADO zona Terme (Città Giardino) vendesi grazioso mini appartamento arredato e corredato 45 mq. Consegna immediata. Rif. 548. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455.
GUARDIA via appartamento termoautonomo atrio soggiorno cucina all'americana matrimoniale vestibolo bagno 83.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.
LA Chiave 040272725 euro 154.000 Trieste S. Pasquale appartamento 106 mq da rimodernare cucina abitabile soggiorno 3 camere bagno ripostiglio poggiolo cantina. Parcheggio condominiale.
LA Chiave 040272725 euro 160.000 Trieste Romagna appartamento da rimodernare soggiorno cucina due camere bagno terrazzo verandato ripostiglio cantina parcheggio.
LA Chiave 040272725 Muggia centro villa bifamiliare più monolocale indipendente con ampia terrazza cantina giardino e garage.
LA Chiave 040272725 Muggia Lazzaretto bella villa con giardino su due livelli di 140 mq abitativi con cantina garage capanno attrezzi.
OPICINA via Carsia villa accostata, in contesto residenziale signorile, disposta su due livelli, con tre camere, salone, cucina abitabile, due bagni, ampia veranda più taverna, ampio giardino, posti auto, box e cantine. Euro 600.000. Mediagroup 0403498837.
PERIFERICO splendido appartamento con giardino proprio, composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, box, posto auto coperto, posto auto scoperto, termoautonomo, ingresso indipendente. Euro 255.000. Mediagroup 0403498837.
RABINO 040368566 Altura primo piano ascensore soggiorno veranda vista aperta matrimoniale singola cucina poggiolo doppi servizi ripostiglio soffitta giardino e posto macchina condominiali euro 175.000 rif. 6209.
RABINO 040368566 Baiamonti terzo piano senza ascensore soggiorno poggiolo cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 118.000 rif. 6509.
RABINO 040368566 Buie d'Istria vista aperta ingresso soggiorno cucina abitabile tre camere bagno terrazzo poggiolo ripostiglio cantina posto macchina e giardino condominiale euro 179.000 rif. 4709.
RABINO 040368566 Giuliani luminoso terzo piano senza ascensore palazzo d'epoca ristrutturato appartamentino ingresso cucina vista aperta camera matrimoniale bagno euro 45.000 rif. 6309.
RABINO 040368566 Matteotti splendido monolocale primo ingresso zona giorno/notte angolo cottura grande bagno termoautonomo ottime rifiniture euro 49.000 rif. 7609.
RABINO 040368566 Molino a Vapore perfetto secondo piano ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola poggiolo bagno ripostiglio euro 169.000 rif. 6609.
RABINO 040368566 Orlandini perfettamente ristrutturato ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 86.000 rif. 6709.
RABINO 040368566 Valmaura ottime condizioni quarto piano vista aperta ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi terrazzo ripostiglio posto macchina coperto di proprietà euro 149.000 rif. 4409.

Continua in 28.a pagina

IL BILANCIO DELLA STAGIONE NELLA BAIA

Sistiana, 1,2 milioni tra bagnanti e movida

Nonostante il maltempo di maggio e giugno il mare ha calamitato 625mila persone

di TIZIANA CARPINELLI

SISTIANA La Caravella chiude gli ombrelloni e apre i registratori di cassa, annunciando un 20% di presenze in più nel settore balneare diurno. Complice il difficile avvio di stagione a Castelreggio, circa 60mila persone si sono aggiunte quest'anno ai 300mila che affollano quell'area della baia, arrivando così a sfiorare in quattro mesi le 360mila unità.

I dati, resi noti da Sergio Fari, uno degli amministratori di "Igm Sistiana mare" (società che gestisce lo spazio della Caravella), evidenziano una discreta crescita: «Il consuntivo delle presenze – afferma – indica l'afflusso di circa un milione e 200mila persone nell'intera baia di Sistiana, equamente suddiviso tra comparto diurno e notturno".

Nonostante una partenza difficile tra maggio e giugno, in gran parte ostacolata dal maltempo, l'estate è esplosa a luglio riversando tra la Caravella, Castelreggio, l'area del Cohiba e la Costa dei barbari, qualcosa come 625mila bagnanti (52,08% dell'afflusso totale).

«L'intrattenimento notturno nella baia ha invece calamitato circa 550mila persone (47, 92%) – prosegue Fari – dunque la Caravella ha complessivamente movimentato da sola 900mila persone tra giorno e sera».

Ottimi anche i risultati di Castelreggio, una volta che la gestione è stata affidata dal Comune alla società di Luca Menis e gli investimenti sulle attrezzature e la pulizia hanno migliorato la qualità del servizio, favorendo così il pienone in spiaggia. «Direi – commenta l'imprenditore – che la stagione, sul fronte delle presenze, sia stata più che positiva, considerata anche la crisi sul territorio. La fruizione della spiaggia è stata tipicamente turistica, con il noleggio di attrezzature e cabine. La presenza di visitatori da fuori regione è stata rilevata per lo più ad agosto, con turisti provenienti sia dall'Italia che dall'estero, come Spagna, Austria, Germania e Olanda. Abbiamo notato anche una certa propensione alla spesa da parte di chi risiede sul territorio: quest'anno, per esempio, abbiamo inaugurato la formula del pacchetto completo da 1.700 euro, che per quattro mesi garantiva parcheggio personale, cabina e piazzola con due lettini e ombrelloni. Almeno una quindicina di queste formule è stata sottoscritte».

Ma Fari guarda avanti, alla prossima stagione: «I primi investimenti riguarderanno senz'altro l'avvicendamento dei servizi igienici e delle docce alla spiaggia – spiega – nonché l'individuazione di un percorso e di strutture adeguate per le persone diversamente abili».

Tra gli investimenti futuri anche quello della "zonizzazione", ovvero della suddivisione della spiaggia in aree caratterizzate dal target di riferimento: un settore rivolto ai giovani con musica a palla e divertimento, un altro più rilassante per anziani e adulti, dunque lontano dalla movida, uno invece per le famiglie con bambini, e via discorrendo, in modo da evitare disagi alla clientela. Infine, la volontà, sul medio periodo, di insediare anche una gelateria e una pizzeria. Una richiesta, questa, in verità sentita anche dalla popolazione. «L'area della Caravella si presterebbe bene – conclude Fari – a realizzare una struttura con almeno 200 coperti».

La spiaggia di Castelreggio nel mese di agosto

I chioschi della baia affollati in una serata estiva

IL DIVIETO DI ALCOL DOPO LE 2

Cantera, si pensa al trasferimento

SISTIANA Quella appena trascorsa potrebbe essere l'ultima stagione del Cantera. «Se dovesse permanere il divieto di somministrazione di alcol dopo le 2, per chi promuove intrattenimento nei locali – spiega Sergio Fari, uno dei titolari della Caravella – potremmo seriamente considerare l'ipotesi di delocalizzare l'area del divertimento notturno, magari andando oltre confine».

Nessuna decisione definitiva è stata presa. Fari è in attesa di conoscere l'esito dell'applicazione di una normativa complessa, sollevata in diverse sedi a livello nazionale e che lo vede investito direttamente. Ai primi giorni di settembre, infatti, a seguito di un controllo avvenuto a luglio al Cantera, gli è stata notificata la sospensione dell'attività proprio per non aver rispettato questo divieto, inserito nella riforma del Codice stradale e oggetto di vari tentativi di abrogazione da parte della Commissione trasporti della Camera.

Le sanzioni, per chi incappa nella violazione, hanno ricadute rilevanti: da 7 a 30 giorni di sospensione della licenza. Fari ha opposto ricorso e ora aspetta di vedere come si mettono le cose, forte del fatto che anche a Bolzano è stato sollevato il vizio di incostituzionalità circa l'attribuzione delle competenze. *(ti.ca.)*

LA CENTRALINA A MATTONAIA

L'aria nei pressi della Siot Idv sollecita i dati dell'Arpa

Il sindaco Premolin: «Dovevano essere pronti mesi fa. Ho chiesto ai nostri uffici di intervenire»

SAN DORLIGO «Nell'intento primario di tutelare la salute dei cittadini e nell'ottica di essere attenti alle richieste che da essi provengono, Italia dei valori, attraverso il suo consigliere comunale Dino Zappador, ha chiesto urgentemente di conoscere i dati della centralina mobile dell'Arpa che dopo diversi mesi non sono ancora pubblici». Il coordinatore provinciale dell'Idv, Mario Marin, ricorda così la situazione dei residenti di Mattonaia che «da tempo denunciano forti preoccupazioni per gli odori di gas, imputabili a loro dire ai depositi della Siot». Un problema che il Comune di San Dorligo, assieme alla Siot e all'Arpa, hanno cercato di affrontare installando nel marzo scorso una centralina mobile per monitorare la qualità dell'aria nella frazione.

L'interno della centralina

I risultati, però, rispetto alla tabella di marcia, stanno tardando. «In effetti i dati dovevano essere pronti un paio di mesi fa – ammette il sindaco Fulvia Premolin –. L'Arpa e la Siot hanno dato il massimo appoggio per fare chiarezza su questa situazione. Ho chiesto comunque ai nostri uffici di sollecitare i risultati, che presto saranno pubblici".

Uno dei maggiori promotori dell'installazione della centralina era stato l'ex consigliere comunale del centrodestra Giorgio Jercog: «E' molto strano che i dati non siano ancora disponibili, visto che le rilevazioni dovevano avere una scadenza trimestrale – chiosa –. Il problema rimane, dato che quest'estate gli odori legati alla Siot non sono certo cessati, e credo che i residenti di Mattonaia attendano sempre più con ansia il risultato sulla qualità dell'aria».

Riccardo Tosques

DUINO AURISINA: LUNEDÌ NUOVA SEDUTA DELLA PRIMA COMMISSIONE

Commercio, l'aula rinvia il voto sul piano

Ret attacca il Comitato Rilke: «La petizione non c'entra nulla con questa delibera»

DUINO AURISINA Slitta alla seduta di mercoledì 7 ottobre l'approvazione del piano del commercio per il comune di Duino Aurisina.

Dopo aver affrontato i primi cinque punti all'ordine del giorno, ieri i capigruppo hanno deciso di sospendere la seduta del consiglio comunale e rimandare la discussione degli ultimi due argomenti, tra cui appunto la disamina del piano. E' stato altresì concordato di fissare lunedì, alle 8.30, una nuova convocazione dei capigruppo e della prima commissione per l'ultimo chiarimento.

La decisione di rimandare l'approvazione, secondo quanto rimarcato dall'esecutivo, non è dipesa dalle 838 firme contro il piano depositate da Simone Napolitano, presidente del Comitato Rilke.

Alla richiesta di un faccia a faccia pubblico, anzi, il sindaco Giorgio Ret ha risposto con parole durissime: «Alle pagliacciate io non ci sto. Sono sempre disponibile a incontrare tutte le persone che desiderano interrogarmi. Se il direttivo vuole parlare con me, lo ricevo anche domani ma agli show sotto i riflettori non mi presto. La Costituzione impone agli amministratori sobrietà, e io intendo mantenerla. Non apprezzo che mi si dica che, se mi sottraggo a un incontro pubblico, perdo l'onore. Alla mia età, e con quello che ho fatto, l'onorabilità non viene certo meno per queste cose».

Il sindaco, che ha replicato con una lettera a Napolitano, proponendo invece un incontro nella sala sala consiliare nei prossimi giorni, ha aggiunto: «Con quel titolo, la petizione l'avrei firmata pure io, ma non c'entra nulla col piano del commercio, deputato esclusivamente a rilasciare autorizzazioni commerciali. Neppure io voglio gli ecomostri: se intendiamo parlare di piano regolatore e cementificazione darò al direttivo Rilke qualsivoglia informazione, in qualunque momento. Per il piano del commercio ci sono le commissioni e gli assessori competenti. E comunque – ha concluso – anch'io sono capace di raccogliere 800 e passa firme inserendo i residenti di Udine, Gorizia e Staranzano».

Concorde il vicesindaco Romita: «La convocazione di lunedì è indice di massima trasparenza: chiunque può assistervi. Il percorso del piano è sempre stato limpido, e la sua bozza è stata approvata dalla maggioranza delle quattordici categorie, tra cui l'Ures e la Confcommercio, che l'hanno ricevuta. Nemmeno con la variante 24-25 abbiamo promosso così tante commissioni».

Il Pd, che pur ha sottolineato come il piano «non sia privo di aspetti controversi e di scelte che mal si accordano con la volontà e l'interesse dei cittadini», ha però riconosciuto «l'opportunità di un intervento in tre ambiti: A7 – Duino Est (zona delle Latterie carsiche), dove non saranno necessarie nuove costruzioni, ma verrà semplicemente estesa la superficie di vendita nelle strutture esistenti; A27 - Zona artigianale/mista; A14 – Sistiana, area produttiva (zona Conad)».

«Queste aree – ha concluso il Pd – sono già dotate delle opere di urbanizzazione e risultano occupate da strutture (commerciali e non), rendendo così minimo l'impatto di nuovi interventi». Negli altri quattro ambiti andrebbe invece «sostenuta, con interventi alternativi al piano, l'apertura dei negozi di vicinato, che meglio si accordano con le diverse caratteristiche di quelle zone». *(ti.ca.)*

Una recente seduta del consiglio comunale di Duino Aurisina

ASSEMBLEA A BASOVIZZA SUL PIANO REGOLATORE

«Terreni svalutati per 20 milioni»

BASOVIZZA Preoccupazione per i nuovi insediamenti residenziali, necessità di mantenere per i privati la possibilità di usare i propri terreni secondo necessità, una viabilità scorrevole e sicura con nuovi parcheggi per il centro del paese. Sono alcuni degli argomenti che una folta rappresentanza degli abitanti di Basovizza hanno discusso con il presidente e i consiglieri del secondo parlamentino in un incontro nella sede della Cooperativa economica.

Anche questo terzo appuntamento di approfondimento della variante al piano regolatore, organizzato dal Consiglio circoscrizionale Altipiano Est, è stato confortato da una consistente partecipazione.

In primo piano la variazione della zonizzazione di numerose proprietà private, che da aree edificabili risultano nella nuova variante zone agricole. «Il risultato – hanno spiegato i consiglieri circoscrizionali – è che le tasche di molte famiglie basovizzane risultano alleggerite di almeno una ventina di milioni di euro».

«E' questa – ha rincarato il presidente del parlamentino Marco Milkovich – la perdita secca di valore che hanno subìto i loro terreni, che il nuovo strumento urbanistico vuole destinati alle sole attività agricole».

«Di fronte a questa situazione – hanno confermato i presenti – ci sarà un'opposizione netta e verranno predisposte osservazioni e opposizioni affinché la variante possa ritornare alla zonizzazione preesistente».

Tra gli altri argomenti, è stato posto l'accento anche su diversi nuovi interventi edilizi – almeno quattro – che a detta dei residenti andranno a stravolgere la tipologia rurale del vecchio borgo.

Di pari passo c'è forte preoccupazione per la situazione del traffico e della viabilità nel centro del paese, area che secondo i residenti necessita da tempo di un nuovo parcheggio e di una regolamentazione che riporti in sicurezza la circolazione stradale e pedonale.

Nel corso della riunione, il Consorzio del pascolo di Basovizza ha rinnovato la richiesta di poter utilizzare una parte degli edifici militari all'ex valico di Lipizza, che la nuova variante ha destinato a nuova edilizia residenziale. Nelle intenzioni del consorzio c'è la creazione di un punto distributivo per i prodotti tipici del territorio.

Gli incontri di approfondimento sul nuovo piano regolatore proseguono oggi, alle 20.30, con un'assemblea pubblica nella Casa di cultura di Gropada. Domani la Circoscrizione incontrerà i residenti di Trebiciano, sempre alle 20.30 nella locale Casa del popolo. *(ma.lo.)*

"Sapori del Carso" sbarca in Austria

TRIESTE L'enogastronomia dell'altipiano sbarca in Austria. L'Unione regionale economica slovena ha presentato l'edizione 2009 di "Sapori del Carso" in un ristorante di Feistritz an der Gail, cittadina carinziana non lontana dal confine italiano. Ai gourmet e agli operatori austriaci sono stati presentati diversi menù con specialità triestine e carsoline. Particolare attenzione è stata dedicata a piatti in cui la frutta è protagonista. Minestre con prugne, fagioli e pancetta, e filetti di maiale con le mele sono solo due delle leccornie proposte. I menù, presentati dalle trattorie Devetak di S.Michele del Carso, Eden-Vanilija à la carte di Sistiana, Guštin di Sgonico, Križman di Rupingrande, La Lampara di S.Croce, Rosenbar di Gorizia e Sardoc di Precenico, sono stati impreziositi con i vini del Carso. Dalla Glera alla Vitovska, dai Refoschi al Terrano, i "Sapori del Carso" in formato export sono stati anche un'occasione per conoscere quanto di interessante e qualitativamente elevato si riesce a creare nelle cantine della provincia. *(m.l.)*

LA BORSA DELLA SPESA

STAGIONALITÀ • TENDENZE DEL GUSTO • DIETA MEDITERRANEA

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

A tavola profumi e sapori della natura

Alla (ri) scoperta delle trippe

Gli antichi greci le mangiavano arrostite sulle braci. I romani le preferivano sotto forma di salsiccia. Parliamo delle trippe, un piatto povero che alcuni coraggiosi ristoratori ripropongono, cercando di tirarle fuori dall'oblio. Sono almeno tre le versioni ufficiali della trippa in Italia: alla romana , alla fiorentina, alla milanese. Tutte prevedono un buon soffritto di verdure e cottura a fuoco basso, le prime due richiedono anche abbondante formaggio grattugiato a ricoprirle. Formaggio è previsto anche nelle trippe alla triestina.

E nei negozi sono già comparsi i dolci tipici della stagione: le buone favette

Condividere con i piccoli i momenti di preparazione del cibo

La tavola si colora dei profumi degli ortaggi e della frutta autunnale. E' il tempo di funghi e cavoli; stanno arrivando i cachi e le castagne. Da gustare col vino novello. Cavolfiori, verze, broccoli, cavolicappuccio, tipiche verdure di stagione, sono ricche di vitamina C: da consumare in abbondanza, recuperando magari antiche e semplici ricette. Il tartufo, Tuber Magnum Pico, considerato l'apice della gastronomia, è un prodotto per certi versi misterioso, che cresce nascosto sotto terra. Tra le gustose verdure invernali non mancano gli spinaci (spinacia oleracea), ortaggio al top della classifica in tutte le diete ipocaloriche, grazie alle loro proprietà nutritive; alimento rimineralizzante, tonificante e cardiotonico. Per beneficiare al meglio delle loro benefiche virtù, sarebbe opportuno mangiare questi ortaggi crudi, conditi semplicemente con olio e sale, ma sono perfetti anche in frittata. Si racconta che Caterina de' Medici, quando lasciò Firenze per andare in sposa a Enrico di Valois,futuro re di Francia, portò con se alcuni cuochi in grado di cucinare in vari modi gli spinaci, la sua verdura preferita. Da allora nella cucina classica francese, le preparazioni che richiedono un letto di spinaci sono chiamate "a' la florentine". Ma questi sono anche i mesi in cui compaiono i dolci tipici dell'autunno. Sui banchi delle pasticcerie in questi giorni si vedono i dolci di mandorle tradizionali di questi giorni d'autunno: le favette. Gli ingredienti base sono zucchero, uova, mandorle, aromi, vaniglia e rosolio bianco (più cacao o colorante alimentare per colorarle di marrone e rosa). Tanto maggiore è la percentuale di mandorle, tanto più morbide saranno.

Il momento del cambio di stagione è l'ideale per programmare piccole o grandi modifiche nel regime alimentare

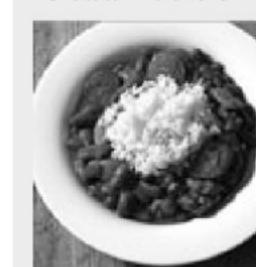
Sia che facciate parte del gruppo di persone che in vacanza sono ingrassate tra grigliate, pizze, gelati e cene al'aperto, sia che abbiate invece approfittato dei mesi all'aria aperta per rimettervi in forma, il consiglio degli esperti è di cominciare subito ad affrontare la stagione autunnale con una detossinazione che parte da un'alimentazione ricca di verdura e di pesce. Per aiutare il processo di depurazione sono utili tisane a base di tarassaco, cardo mariano, gramigna e carciofo. Se siete vittime della "sindrome da rientro", quella sensazione di spossatezza e lieve depressione che si prova al momento di riprendere le abitudini e i ritmi lavorativi quotidiani, troverete grande giovamento dall'assunzione di avena, ricca di minerali. L'alimentazione equilibrata aiuta a superare i malesseri dell'umore legati al cambio stagionale e a mantenere il peso forma. Prepara inoltre l'organismo ad affrontare lo stress invernale e previene i malanni di stagione. Per quanto riguarda la borsa della spesa, questi mesi sono prodighi di gustose primizie dal color del sole come la zucca, dal profumo di bosco come i funghi, dal gusto ineguagliabile come i fichi (magari accompagnati da prosciutto crudo e pane a focaccina).

ZUCCA — La zucca porta il sole in tavola

Con le sue 15 kcal per etto è ideale per le diete

La zucca, con le sue 15 kcal per etto, è perfetta nelle minestre (provatela con patate e qualche amaretto sbriciolato) ,ideale come contorno sia al forno sia in padella e diventa anche ingrediente di torte, budini e pane fatto in casa. Come tutti gli ortaggi a polpa gialla, la zucca è ricca di betacarotene e di vitamina A, utili al ricambio cellulare. La zucca si acquista in genere tagliata a tranci (buccia e semi rappresentano uno scarto del 30-35%): controllare che la parte tagliata ed esposta all'aria non sia asciutta, che il frutto sia maturo e sodo, senza punti cedevoli.

Legumi: ideali per una buona nutrizione

Soluzione ideale per una buona nutrizione sono i legumi, fagioli, ceci, lenticchie, orzo e farro. Il loro prezioso apporto proteico, unito ai carboidrati di pasta e zuppe, ne fa un piatto unico sano e dietetico. Per prevenire il problema del meteorismo basta frullare i legumi riducendoli a vellutata. Ma anche

le altre verdure possono dare molte soddisfazioni al palato, oltre che alla linea. Il radicchio è ottimo alla griglia, abbinato a formaggi freschi come la ricotta. Perfetto il finocchio, tutto acqua e fibre, cotto in forno, lessato o crudo; senza dimenticare l'indivia, base ideale per le misticanze.

Il pesce a km 0: sardoni in antipasto e ripieni in umido

Filiera corta, km 0 sono espressioni che sentiamo pronunciare sempre più spesso a sottolineare la consapevolezza dell'importanza di mangiare cibi locali (a km zero appunto, senza trasporto da paesi lontani). E che cosa c'è di più identitario per i triestini dei sardoni? Certamente altri pesci azzurri, ma i sardoni stanno di certo al top delle preferenze. Ecco quindi che per suggerire ai lettori della pagina "La Borsa della Spesa" qualche nuova ricetta, ci avvaliamo dell'esperienza della Pescheria Grassilli di via Carducci. Si tratta di un fresco antipasto e di un gustoso piatto in umido, pronto per le prossime brume autunnali. Per l'antipasto di sardoni "alla Bruna" servono 1

kg di sardoni (per i non triestini spieghiamo che si tratta di alici), 50 grammi di capperi, il succo di 2 limoni, 4 cucchiai di olio d'oliva extravergine. Si spinano i sardoni, si lavano e si mettono su un piatto. In una padella si mettono 3-4 cucchiai di acqua. Si depositano i sardoni formando uno strato che ricopra il fondo della padella, vi si versa parte del succo di limone e qua e là qualche cappero. Si continuano a formare degli ulteriori strati secondo il pesce a disposizione. Si cucina a fuoco basso con il coperchio per 15 minuti, quindi si spegne il fuoco e si scola l'acqua rimasta. Si lascia raffreddare e poi si stendono i sardoni su un piatto di portata. Li si condisce con succo di limone e olio d'oliva. Per i sardoni ripieni in umido "alla Bruna" gli ingredienti necessari sono 1 kg di sardoni, del pane grattugiato, del formaggio grattugiato, 1 spicchio d'aglio, 50 grammi di capperi, un ciuffo di prezzemolo, pepe, sale, 2 limoni, olio d'oliva extravergine. In una ciotola si amalgamano il pangrattato, il formaggio grattugiato, l'aglio sbucciato e tritato, il prezzemolo lavato e tritato, i capperi scolati e tritati, sale e pepe quanto basta. Dopo aver spinato il pesce si stende su ogni filetto un po' del ripieno della ciotola e si copre con un altro filetto di sardoni. Al termine della preparazione li si mette in una padella con alcuni cucchiai di olio di oliva sul fondo e si procede disponendoli s strati alternati (in senso inverso). Si bagna con il succo di limone ed eventualmente si può aggiungere anche un po' del ripieno (se ne fosse rimasto). Cuocere per un quarto d'ora con pentola coperta. Sono ottimi sia tiepidi sia freddi.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonoonato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

DAL 4 AL 12 DICEMBRE LA QUINTA EDIZIONE

Giovani musicisti in gara anche da Vietnam e Mongolia al premio "Paolo Spincich"

Nel 2008 il concorso dedicato al maestro scomparso ha richiamato oltre 300 partecipanti, molti stranieri

Il giovane violinista Paolo Tagliamento, vincitore del premio "Paolo Spincich" edizione 2008

Nato per celebrare un amico scomparso improvvisamente, il maestro e direttore d'orchestra Paolo Spincich, il concorso internazionale di musica a lui intitolato dell'accademia Ars Nova è giunto alla sua quinta edizione.

La competizione che si svolgerà dal 4 al 12 di dicembre, nel corso delle edizioni precedenti ha attirato a Trieste uno stuolo di giovani e giovanissimi dediti allo studio della musica e provenienti da vari paesi quali Italia, Slovenia, Bolivia, Lituania, Croazia, Serbia, Austria, Ungheria, Polonia, Vietnam, Mongolia e Russia.

Quello che inizialmente voleva essere un concorso rivolto a pochi musicisti della città e delle zone vicine, ha immediatamente interessato un numero elevato e inaspettato di artisti in erba.

La quarta edizione di **"Ars nova international music competition - Trieste, premio Paolo Spincich"** ha attratto nel capoluogo giuliano ben 302 studenti da varie nazioni, cosa che ha permesso al concorso di divenire una delle più importanti competizioni a livello europeo in quest'ambito, anche e soprattutto grazie all'alto livello dei concorrenti.

La giuria esaminatrice ha visto e vede la partecipazione di docenti di musica, concertisti e critici musicali di fama internazionale, (solo per citarne alcuni Ennio Silvestri, Giorgio Blasco, Helfried Fister, Pierpaolo Levi, Giuliana Stecchina, Boris Jurevini, Cristina Nadal) che spesso hanno deciso di presenziare gratuitamente all'evento, proprio per la finalità del concorso, ovvero la promozione della cultura musicale e l'incentivazione di nuovi talenti musicali, tramite il riconoscimento e la premiazione della bravura e dell'impegno.

L'iniziativa meritevole di tanto successo è valsa all'accademia le congratulazioni e il conferimento di una medaglia da parte del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che ha tenuto a incoraggiare il prosieguo della manifestazione negli anni.

La competizione diretta dal maestro Matteo Fanni Canelles, si rivolge a studenti fino ai 19 anni, provenienti da scuole di musica pubbliche e private di diverse nazioni.

Il concorso, **le cui iscrizioni termineranno il 5 novembre**, si articola in 6 sezioni (suddivise in categorie in base all'età dei partecipanti): pianoforte, flauto traverso, violino, musica da camera, violoncello, strumenti ad ancia (clarinetto, oboe e fagotto). Per ognuna è prevista un brano d'obbligo.

Le audizioni si svolgeranno nelle sedi di musei e altre strutture musicali della città vecchia e del centro storico,(Museo Sartorio, Chiesa di San Silvestro, Casa della musica, Accademia Ars Nova) mentre le premiazioni avverrano nella Sala Tripcovich, ove i vincitori della categoria C delle sezioni pianoforte, violino, violoncello, flauto avranno l'onore di esibirsi con l'Orchestra filarmonica giovanile dell'Alpe Adria e concorrerranno all'assegnazione del 1°premio assoluto "Paolo Spincich".

Sara Giroldo

VENERDÌ CONFERENZA DELLA LILT

Testimonial rosa contro il cancro al seno

Un manifesto della Lilt per la campagna contro il carcinoma alla mammella

Due "testimonial" d'eccezione, la zarina Milica e la fanciulla del Kosovo, le due statue situate all'esterno del palazzo Gopcevich, saranno illuminate di rosa, colore della campagna "Nastro rosa", per promuovere la giornata di sensibilizzazione ideata per la prevenzione contro il carcinoma mammario. Questa, assieme ad altre, è una delle iniziative promosse dalla Lilt (lega italiana per la lotta contro i tumori) e dal Comune, presentate ieri mattina durante una conferenza stampa a Palazzo Gopcevich dall'assessore alla Cultura, Massimo Greco. All'incontro erano presenti anche il direttore dell'Area Cultura e dei Civici musei di storia ed arte Adriano Dugulin, la coordinatrice della Lilt Bruna Scaggiante e Fabrizio Zanconati della Citodiagnostica e istopatologia dell'Universita di Trieste.

Ad aprire la serata dedicata alla prevenzione, venerdì alle 19.30 a palazzo Gopcevich, sarà la conferenza **"Prevenzione e Benessere. La diagnosi precoce del carcinoma alla mammella"**. Alla conferenza, oltre a Zanconati, interverrano Marina Bortul, della Clinica chirurgica e Maura Tonutti, della Radiologia diagnostica, che successivamente saranno a disposizione del pubblico per chiarimenti e ulteriori informazioni su questa patologia.

Al dibattito - conferenza seguirà la proiezione del corto "Kwiz" di Renault Callebaut a cura dell'associazione Maremetraggio, poi sarà la volta di "Parole e Musica", poesie di Carolus Cergoly, a cura della casa della Musica e il supporto tecnico di Pecar - Piano center e Tecnomusic con Ornella Serafini alla voce e Reana De Luca al pianoforte. Un rinfresco offerto delle Cooperative Consumatori Nordest e di Villa Vitas - vini del Friuli concludererà l'evento.

Nel corso della serata, inoltre, sarà possibile, grazie ai volontari Lilt, ricevere opuscoli e materiale informativo sualla prevenzione e sull'attività della sezione come punto di riferimento per ogni delucidazione di carattere oncologico.

Per ulteriori informazioni sulla Lilt è possibile visitare il sito www.legaturismotrieste.it

Viviana Attard

«Il mio amarcord in via dei Giuliani»

Nel primo libro di Claudio Marini storie, giochi, dolori della Trieste anni '30

Ricordi, sentimenti, ingenuità, speranza e ambizioni. Tutto racchiuso in una strada del rione di San Giacomo, la via dei Giuliani.

Si svolge qui il primo romanzo, edito dalla "Italo Svevo", di **Claudio Marini**, noto geometra triestino, ma conosciuto anche per le numerose mostre personali e collettive delle sue opere pittoriche. **L'opera verrà presentata a cura di Luigi Urdih, domani, alle 18.30, al Caffè San Marco, con letture di Ciso Bolis.**

Dopo una vita di sacrifici, difficoltà, ma anche soddisfazioni, a ottant'anni suonati Marini si confronta con la scrittura, una passione che comunque lo ha accompagnato tutta la vita. Già da bambino il pallino di annotare su fogli sparsi le sensazioni e i sentimenti era una consuetudine. Oggi quelle frasi rubate al tempo sono diventate il libro **"La via dei Giuliani"**, che in 324 pagine racchiude l'infanzia di Marini nella Trieste degli anni '30 del secolo scorso. In ventitré capitoli la biografia dell'autore si intreccia con la storia e le speranze di una città alla vigilia della guerra ma al contempo in grado di affrontare con tenacia la miseria.

Via "dei Giuliani" com'è oggi, molto diversa dai ricordi di Claudio Marini

Con l'esperienza e la maturità di un uomo ormai adulto, il protagonista del libro si trova a ripercorrere la via dei Giuliani, che lo aveva accolto a quattro anni con i suoi genitori arrivati a Trieste da Pola. Ogni angolo di questa strada riporta all'autore un ricordo della sua infanzia. Si passa dai giochi spensierati, come i sommergibili di legno costruiti con gli utensili del sior Vito o gli jo-jo fatti con i bottoni, alle "juze", che ogni mattina all'alba scendevano in città a dorso d'asino per portare il latte nelle case.

«L'accavallarsi dei lontani ricordi - spiega Marini - nei quali le persone anziane sempre più spesso usano immergersi, mi ha spinto a scrivere queste pagine per il solo piacere che provavo nel riesumare un passato che sentivo profondamente mio e che, nel descriverlo, mi dava la sensazione di fermare il tempo. Ho descritto con molta nostalgia, numerosi frammenti della mia vita quotidiana, vissuto da muleto stradaiolo emigrato dalla natia Pola in questa meravigliosa Trieste degli anni Trenta». «Frammenti di quel tempo - continua Marini - che si svolgono con varie vicissitudini, fino a dar corpo alle sorti, tragicamente sofferte, alla fine della guerra, dai nostri triestini, istriani e dalmati».

La via dei Giuliani è solo il primo volume di una trilogia che Marini spera di pubblicare a breve. Gli altri due racconteranno le vicende del protagonista nell'età dell'adolescenza e poi quelle della maturità. Con il suo diploma di geometra, Marini ha firmato numerose opere edili importanti attraverso l'attività in proprio o per conto di privati e istituzioni. Da giovane manovale per le piccole imprese di costruzione nel periodo della scuola, è stato poi chiamato dall' allora proprietario della Stock per la demolizione di un capannone a Opicina. Da là, tra alti e bassi, una vita di soddisfazioni con la costruzione di dodici casette sulla colmata a Grado, numerosi appartamenti nelle vie Baiamonti, Zorutti, San Marco e dell'Istria. Nonché la ristrutturazione del palazzo della Ras di Corso Italia, attualmente sede della Coin, l'Hotel Milano e la dependance dell'albergo Cascina delle Rose.

Ad arricchire l'attività di geometra, la passione anche per l'arte che ha accompagnato Marini dai tempi della scuola: prima con il professor Nino Perizzi fino alla maturità attraverso la scuola di Falzari e l'amicizia di Rosignano. *(s.s.)*

UN SUCCESSO L'ESPERIENZA DEI PICCOLI SUB

Palombari in erba diplomati dal Murena

I ragazzini che hanno provato l'esperienza subacquea e i loro istruttori

L'estate è ormai agli sgoccioli, ma per i 140 bambini e ragazzini che solo qualche settimana fa hanno provato per la prima volta l'esperienza di immergersi sott'acqua con le bombole, piccoli palombari in erba, resterà una stagione indimenticabile. L'iniziativa ha avuto corso grazie alla collaborazione intercorsa tra il Murena Diving Sporting Club e il Centro estivo Pianeta Bambino, che hanno promosso tra i ragazzi del centro delle giornate di introduzione alla disciplina subacquea durante i mesi di luglio e agosto.

L'approccio con l'immersione ha avuto corso nella piscina di Pian del Grisa attraverso una metodica che ha privilegiato gli aspetti giocosi e ricreativi. Gli istruttori del Murena hanno giocato assieme ai ragazzini facendo provare loro l'immersione e la respirazione sotto acqua per mezzo delle bombole. A loro disposizione attrezzature subacquee adeguate e conformi alle taglie piccole dei bambini.

«Un esperienza davvero affascinante non solo per i bambini – puntualizza Mauro Pisani, presidente del Murena – ma pure per quegli istruttori che si sono sentiti apostrofare come "maestri" dai divertiti ragazzini. Alla resa dei conti vi sono tutti i presupposti per ripetere questa collaborazione nel prossimo futuro».

Il Murena Diving Sporting Club, associazione sportiva dilettantistica subacquea affiliata all'Endas dal 1990 ma fondata nel 1986, continua a promuovere una serie di iniziative relative alla conoscenza degli abissi marini.

«L'aspetto ludico e turistico dell'attività subacquea sono alla base della nostra attività – spiega Mauro Pisani – indirizzi che sin dagli inizi abbiamo voluto fossero accompagnati da una costante attenzione ai temi della sicurezza e della cultura dell'immersione. Il lavoro effettuato con i bambini rappresenta un'ulteriore direttrice del nostro impegno per la promozione dell'amore e del rispetto verso il mare».

Maurizio Lozei

30 SETTEMBRE

● **IL SANTO**
San Girolamo

● **IL GIORNO**
è il 273° giorno dell'anno, ne restano ancora 92

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.02 e tramonta alle 17.47

● **LA LUNA**
Si leva alle 16.01 e cala all'1.54

● **IL PROVERBIO**
Spesso ci si fa capire meglio parlando meno.

IL PICCOLO 50 ANNI FA

30 settembre 1959 di R. Gruden

● Si è ricostituita a Trieste la Federazione provinciale dell'Associazione Nazionalista Italiana, con sede provvisoria in via Alfieri 2. Alla segreteria è stato eletto il cav. Ciro Manganaro.

● Nel corso della riunione di Giunta, il sindaco Franzil ha svolto una relazione sulla missione compiuta a Roma e dell'incontro con Segni, da cui si è avuta assicurazione per l'istituzione dei punti franchi industriali.

● Gli abitanti di via dei Macelli e vie adiacenti lamentano il fatto che ora, che sono incominciate le partite allo stadio, dovranno camminare, come pedoni, fra quel bosco spinoso a cui sono ridotti i marciapiedi.

● Nel teatro del Dopolavoro postelegrafonici, il «Gruppo teatrale italiano» diretto da Alfredo Mancini ha presentato tre atti unici di Zeta, Bracco e anche Salce, l'autore di spettacoli per la compagnia di Franca Valeri.

FARMACIE

■ **DAL 28 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza della Borsa 12 tel. 040-367967
via Mascagni 2 tel. 040-820002
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 040-211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza della Borsa 12
via Mascagni 2
via Rossetti 33
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 040-211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Rossetti 33 tel. 040-633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	165,2
Via Carpineto	µg/m³	57,4
Via Svevo	µg/m³	113,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	32
Via Carpineto	µg/m³	36
Via Svevo	µg/m³	48

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	96
Monte San Pantaleone	µg/m³	106

Estrazioni del LOTTO

29/09/2009

Ruota					
BARI	69	52	87	3	88
CAGLIARI	73	61	68	5	8
FIRENZE	32	57	19	69	9
GENOVA	61	41	40	71	15
MILANO	22	79	68	48	83
NAPOLI	12	34	6	41	68
PALERMO	86	44	70	69	55
ROMA	43	75	50	82	86
TORINO	65	33	7	67	28
VENEZIA	12	60	48	75	85
NAZIONALE	45	64	80	4	77

10eLOTTO

12	34	52	65	75
22	41	57	68	79
32	43	60	69	86
33	44	61	73	87

SuperEnalotto

10 22 24 45 67 76 Jolly 71 Super Star 48

MONTEPREMI: 67.566.611,47 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	-	Punti 5:	44.634,34 €
Jackpot:	65.100.000,00 €	Punti 4:	356,89 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	17,87 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	-	Punti 3:	1.787,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	35.689,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL FOTOGRAFO E BIOLOGO AL SARTORIO

Il mondo di Eccardi

L'Associazione Caffè Trieste organizza la conferenza e videoproiezione del fotografo e biologo triestino **Fulvio Eccardi**, dal titolo "Il Caffè nel Chiapas: terroir e diversità", **che si terrà venerdì, al Museo Sartorio, in Largo Papa Giovanni XXIII, alle 19**.

Fulvio Eccardi, biologo e fotografo, vive e lavora in Messico da oltre trent'anni, dedicandosi a fotografare la biodiversità di quel Paese, allo studio e alla diffusione dei temi che riguardano la natura. Ha diretto diversi documentari sugli ambienti silvestri e sull'uso delle risorse naturali. Ha lavorato con organizzazioni come l'Instituto de Historia Natural de Chiapas, Wwf, The Nature Conservancy, Pronatura y Conservation International. Le sue fotografie sono state pubblicate in riviste messicane quali México Desconocido, Ciencias, Pronatura, Mundo Maya, Arqueología Mexicana, México Vive, Escala, Vuelo, Platino, Travesías e Voices of Mexico, e riviste internazionali quali Oasis, Airone, Bbc Wildlife, Animal Kingdom, Madame Figaro, International Wildlife e National Geographic.

Fulvio Eccardi

È coautore di diversi libri sulla storia naturale del Messico. Insieme a Vincenzo Sandalj ha pubblicato un libro sul caffè nel mondo, "Il Caffè, Territori e Diversità", uscito, oltre all'edizione italiana, in inglese, portoghese, giapponese ebraico e russo, mentre l'edizione cinese è in preparazione. Per questa impresa ha girato 25 Paesi dell'America Latina, Asia e Africa in quattro anni, immortalando i paesaggi in più di 12 mila fotografie.

Nel corso della sua carriera ha creato un archivio di oltre 500 mila fotografie. Da maggio a settembre 2003 ha esposto alla Rejas de Chapultepec del Paseo de la Reforma la sua grande raccolta fotografica "México, naturaleza viva", visitata in 5 mesi da più di 3 milioni di persone.

MATTINO

● **AMICI DEL CUORE**
L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● **MOSTRA MICOLOGICA**
La «XXXIV Mostra micologica del Carso» organizzata dal gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola con il Museo di Storia naturale, è presente nelle gallerie del centro commerciale «Il Giulia», da oggi al 3 ottobre, con orario 10-19. L'ingresso è libero.

POMERIGGIO

● **FILM «MEDUSA» AL CIRCOLO UFFICIALI**
Oggi, alle 17.30, al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, proiezione del film documentario «Medusa - Storie di uomini sul fondo», di Fredo Valla. Interverranno Pietro Spirito autore del romanzo «Un corpo sul fondo» (Guanda) da cui è stato tratto il film e Guglielmo Lodato, già sommergibilista e imbarcato sul Medusa.

● **ELOGIO DELLA PEDAGOGIA**
Oggi alle 17, alla Sala Baroncini delle Assicurazioni generali (via Trento 8), Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, promuove un convegno sul tema: «Elogio della pedagogia: quale futuro per la scuola». Intervengono: Roberto Ambrosi, Emiliano Bazzanella, Gabriella Musetti, Stefano Sodaro, Silvio Cumpeta, Marina OPsenda.

● **INCONTRO CON BASTIANICH**
Oggi, dalle 18 alle 20, nella sede di Expomittelschool, Lidia Bastianich, celebre cuoca, proprietaria di una catena di ristoranti e testimonial del made in Italy gastronomico in America, dove tiene lezioni di cucina in tv, chiacchiererà col pubblico sulla sua cucina. Le sue ricette saranno interpretate da Bruno Vesnaver (30 euro).

● **LEGA NAZIONALE**
Oggi alle 18, nella sede sociale di via Donota 2, III piano, Pamela Volpi presenterà il ciclo di lezioni di storia dell'arte italiana in età moderna «Capire il bello» che si svolgeranno ogni mercoledì, dal 14 ottobre al 16 dicembre 2009, in via San Giorgio 7/ presso la sede di Mittelnet.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18, si terrà una riunione. 040577388 3333665862 3343400231 3343961763.

CAI. DOMENICA CON LA XXX OTTOBRE E ALPINA DELLE GIULIE

Al borgo di Carcauze e sul monte Paularo

Il Gruppo escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione **nel litorale sloveno dell'Istria**. Dopo una breve visita alle preziosità venete di Capodistria, si salirà al monte Segadizzi, ottimo belvedere sul suo golfo da cui si può ammirare Isola, Pirano e la penisola di Strugnano. Si proseguirà poi fino al paese di Gason con la sua chiesa racchiudente affreschi e arredi di notevole pregio. Si scenderà quindi nella valle del torrente Derniga toccando il paese di Sergassi. Dal fondovalle, un tempo vi correva la via Flavia, si salirà per l'antica Via Crucis, al paese di Padena dove alla chiesetta di S. Biagio avverrà la sosta pranzo. Ripreso il cammino si proseguirà con ameno saliscendi tra coltivazioni di olivi fino al paese di Novavilla raggiungendo infine il paese di Carcauze, un antico borgo arroccato in cima alla stretta dorsale che domina la valle del Dragogna e documentato come castello già nel XII secolo, sicuramente meritevole di una visita per la tipicità delle sue costruzioni. Concluderà l'escursione una bicchierata in un agriturismo locale. Partenza alle 7. Capogita: Sergio Olivier. Info e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/635500; lun.-ven. dalle 17.30 alle 19.30.

Il complesso malghivo di Pramosio, meta dell'Alpina

● La Società **Alpina delle Giulie** propone per la prossima domenica la salita al **monte Paularo** (2043 m) da Timau (820 m) per il vecchio sentiero 402 e la Conca di Pramosio con l'omonima casera e discesa a Laipacco, (1520 m) per la strada forestale. Il monte Paularo assieme al contiguo Dimon sono un bell'insieme di dossi facilissimi ed erbosi di forme comunque imponenti, solcati ed interrotti da verdi vallette, insellature e pianori; la loro altezza permette una vista molto ampia e panoramica: dalle Dolomiti cadorine ai Tauri ed alle Caravanche. Nella Conca di Pramosio i verdi pascoli sono ancora utilizzati per la monticazione e le moderne attrezzature della casera consentono un alpeggio tecnicamente progredito.

Chi lo desidera potrà limitare la fatica, salendo solamente sino alla casera. Coordinano Alessandra Boenco e Gianclaudio Cherbaucich. Partenza con pullman alle 6.30; rientro entro le 21. Informazioni ed iscrizioni alla Sag in via Donota 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. Alla escursione possono partecipare anche i non soci.

● **MAL DI SCHIENA**
Oggi a partire dalle 17.30 incontro aperto al pubblico con il dottor Ft. Marco Segina, in via Genova 21 al Poliambulatorio Fisiosan. Domande e risposte sull'attività fisica più idonea da svolgere con il mal di schiena... massimo 15 partecipanti. Per informazioni e prenotazioni 0403478678 info@crcv.it www.crcv.it

● **PRO SENECTUTE**
Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi.

SERA

● **IODICE A OPICINA**
Oggi alle 21, al Caffè Vatta, in via Nazionale 38, a Villa Opicina, grazie al coordinamento di Roberto Vidali e di Gary Lee Dove, si inaugura la personale di Annamaria Iodice. La mostra, realizzata in collaborazione con l'Associazione Juliet, sarà visitabile fino al 16 novembre, da lunedì a domenica, dalle 9 alle 22. Per ulteriori info: info@twinsclub.it 040300241.

● **ROTARY CLUB MUGGIA**
I soci del Rotary Club di Muggia si riuniscono questa sera alle 20, in conviviale, nella sede dell'Hotel Lido. Dopo le comunicazioni del presidente, si parlerà di argomenti rotariani. Necessaria la prenotazione.

● **ROTARACT CLUB**
Questa sera alle 20.30 nella sede di via Giustiniano 9, interviene il sindaco Roberto Dipiazza che intratterrà soci e ospiti del Club sul tema della città di Trieste.

● **LABORATORIO NATURDANZA**
Oggi alle 20.45 nella sede dell'Actis in via Corti 3/a primo incontro con Chiara Mazzanti dedicato alle donne sulla Natura del femminile, per recuperare l'istintualità e la consapevolezza del proprio corpo. Per info: 0403480225.

VARIE

CRAL PORTO A RIMINI
■ Il Gruppo culturale del Cral autorità portuale propone Capodanno con la mostra a Rimini «da Rembrandt a Gauguin Picasso». Dal 30 dicembre al 2 gennaio. Per informazioni la segreteria del gruppo è aperta ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 040300363.

PANTA RHEI
■ L'associazione Panta rhei di Trieste comunica che sono aperte le iscrizioni alla gita «Castelli & Borghi in Istria e Quarnero: Castua, Laurana e Moschiena» del 18 ottobre. Per ulteriori informazioni: tel. 040632420 cell. 3356654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

ASSOCIAZIONE IL CENTRO
■ L'Associazione «Il Centro» di Trieste propone nuovi momenti di turismo culturale: 17/10: la Pinacoteca di Brera; 31/10-3/11: l'Umbria. Una meraviglia italiana; 13/12: I mercatini di Natale a Lubiana. Prenotazioni e informazioni c/o «Il Centro», via Coroneo 5 (I piano), tel./fax 040630976, infoline 3407839150.

OPERATORI ASTRA
■ «Patologie e problemi alcol correlati: prevenzione, diagnosi e trattamento»: corso di formazione propedeutico anche all'abilitazione per la conduzione di gruppi territoriali dell'associazione trattamento alcoldipendenze Astra. Svolgimento del corso: 22, 23, 26, 27 e 28 ottobre dalle 8.30 alle 17.30 nella sala biblioteca del Dipartimento di prevenzione in via de Ralli n. 3. Per iscrizioni rivolgersi alla Astra, via R. Abro 11, Claudio Zaratin, tel. 3486701861, fax 040639152, e-mail: astra-ts@libero.it

CORSI DI MINIBASKET
■ Sono iniziate le iscrizioni ai corsi di minibasket della Pallacanestro Triese 2004 per l'anno sportivo 2009-2010. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al pomeriggio al n. 3495215091 Matteo o al n. 3474483996 alessia.

SAN MARTINO AL CAMPO
■ Per formare nuovi volontari da inserire nelle sue attività di accoglienza la Comunità di San Martino al Campo organizza un corso base nel prossimo mese di ottobre. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Gregorutti 2, tel. 040774186.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO
■ TROMBA. È stata dimenticata una custodia marrone con una tromba in via Gatteri alla fermata dell'autobus 25-26. Pregasi contattare il numero di cellulare 3395282493. Solo valore affettivo. Ringrazio.
■ CHIAVI. Mazzo di chiavi con portachiavi pesciolino in perline multicolore. Smarrito giovedì 24 settembre tarda mattinata zona Faro Vittoria, Gretta, Roiano o via Udine-S. Anastasio-Rittmeyer. Per cortesia tel. 3470035962.
■ TESTIMONE. Il 12 agosto 2008, alle 12 uscendo dal Bagno Ausonia, ho avuto la disavventura di scivolare sulla scaletta. Sono stata subito soccorsa. Una gentile signora mi si è avvicinata dicendomi che aveva assistito alla scena e che se avessi avuto bisogno era pronta a testimoniale. La prego, avendo perso i suoi recapiti, di mettersi in contatto con me, chiamandomi al n. 3383407783. Sarò ugualmente grata a chiunque ha assistito all'infortunio e volesse gentilmente contattarmi.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Silvano Manzoni nel XVI anniv. (29/9) dai suoi cari 30, dalla fam. Possa 10 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Elio Comari e Luigi Zlobec da Nella e Maurizio Comari 200 pro Emergency onlus.
- In memoria di Maria Carboni nel IX anniv. (30/9) dal marito Oliviero Crevatin, dai figli Luca e Andrea con Sara 100 pro Unicef, 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Licia Cettin da Vittorio 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nella Pison per il compleanno (30/9) dalla sorella Elda e per tutti i propri cari defunti 50 pro Ass. amici del cuore, 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Augusto Taucer dalla moglie e dalla figlia 50 pro Airc.
- In memoria di Elda Tosoratti nel primo anniv. (30/9) da Ezio 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin; dai figli Daniela e Alberto, nipoti, genero e nuora 50 pro Agmen.
- In memoria di Silvia Velicogna da Sergio 25 pro Airc.
- In memoria di Davide Titti Anastassachi da Marisa Napp 100 pro Airc, da Peter e Giuliana Winter 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Alfieri Fragiacomo da zia Ada, Lucio, Severino e Maurizio Fragiacomo 200 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Boni Kostoris da Toni e Micia Meucci 50 pro Comunità ebraica di Trieste.
- In memoria di Amorina Miliani ved. Furlani da Armida Venuti 30, dalla fam. Zorzit 20, dalla fam. Ferrante 20 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Antonio Mosetti dai vicini di casa, fam. Bevilacqua, Cendron, Domini, Kuechler, Lanzi, Leprini, Marangon, Pauluzzi 160 pro Airc.
- In memoria di Dina Nardi Pinna dagli amici di Silvia 250 pro Agmen.
- In memoria di padre Gabriele Polita da Luciano Volpi e Mario Volpi 50 pro chiesa Madonna del Mare.
- In memoria di Gianni Serli da Dori e Berto 20, da Miranda e Gildo 20 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Pierluigi Zuccheri dai condomini di via Duca d'Aosta 4 150 pro Comunità S. Egidio progetto Dream.
- In memoria di Titti Anastassachi ved. Davide da Omero, Rita e Federica Bosser 50 pro Ass. de Banfield; da Gianna Gropaiz 30 pro Airc.
- In memoria di Licia Berti in Pizzengo da Verdenido, Frutti di bosco e Sonia D. 160 pro Airc.
- In memoria di Stanislao Blasina da S.C. Gentlemen 100 pro Airc.
- In memoria di Bruno Campini da Sergio Gortani 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Luigi Candoli dalla cugina Graziella Orel e marito 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Valeria Ciliberti in Sancin da Albina ed Enzo 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Elisa Collini ved. Patat dal pers. ist. comprensivo S. Giovanni 120 pro Airc.
- In memoria di Davide Selich 3' memorial Davide Selich 100 pro Agmen F.V.G..
- In memoria di Giacomo Dessanta da Claudia Vessilli 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

I PROGETTI DELLA NUOVA PRESIDENTE

Camisa al Lions San Giusto: aiuto alle donne maltrattate

È Ondina Camisa la nuova presidente per il 2009/2010 del Lions Club Trieste San Giusto, che è stato fondato nel 1983 ed enumera cinquanta soci.

Impegnata nell'import-export, da sempre appassionata di antiquariato, Camisa ha idee chiare e precise sulle iniziative da attuare in questo anno di presidenza. Innanzitutto quella di proseguire il programma del predecessore Michele Valente riguardante la disgrafia e dislessia infantili, patologie aumentate in maniera incisiva in questi ultimi anni. E a tal proposito va ricordata l'Associazione regionale – fondata due anni orsono proprio da Valente e della quale fa parte la stessa Camisa – per il sostegno e il recupero delle difficoltà nell'apprendimento. In questa iniziativa ci sarà una stretta collaborazione con il Lions Club Duino Aurisina. Auspicabile pure la collaborazione con gli altri Lions cittadini: Host, Alto Adriatico, Europa. Auspicio nel cui segno Ondina Camisa ha intenzione di realizzare un service comune in occasione del 150° anniversario – ricorrerà nel 2010 – del Museo teatrale «Carlo Schmidl» al cui curatore, Stefano Bianchi, ha proposto la creazione di una borsa di studio a favore di studenti impegnati in una ricerca su materiali del museo riguardanti un autore triestino dell'800 distintosi nell'ambito musicale.

Ondina Camisa

Con particolare fervore poi, Ondina Camisa guarda al mondo delle donne che subiscono violenza sia fisica che psicologica: a tal proposito ha preso contatto per un progetto con il Centro antiviolenza, Goap, nato nel 1998 con l'intento di offrire un aiuto pratico a quelle donne che vittime di maltrattamenti, anche in famiglia.

Ricordiamo che il Lions Club Trieste San Giusto con sede in via Roma 15 organizza mensilmente due conviviali in cui c'è pure l'intervento di un relatore. L'inaugurazione **del nuovo anno sociale con la prima conviviale avrà luogo il 14 ottobre** con un concerto-aperitivo organizzato al caffè San Marco di via Battisti, dal socio Massimiliano Doninelli con un gruppo di sassofonisti.

Grazia Palmisano

FINO AL 30 OTTOBRE

Al via le iscrizioni ai due corsi per il diploma in archivistica

Sono aperte **dal 1° fino al 30 ottobre le iscrizioni al 1° e 2° corso della Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica**, istituita all'Archivio di Stato di Trieste. Il corso di studi è biennale. Al termine gli alunni in possesso del titolo di studio prescritto sosterranno gli esami per il conseguimento del diploma di Archivistica, Paleografia e Diplomatica. La frequenza ai corsi non comporta il pagamento di alcuna tassa.

Per il 1° corso gli appositi moduli vanno richiesti all'Archivio di Stato (via Lamarmora 17), anche telefonicamente o via e-mail (tel. 040-947251; as-ts@beniculturali.it) È necessario il diploma di scuola media superiore ma l'ammissione è condizionata al superamento di una prova scritta di traduzione dal latino in italiano. Gli ammessi al primo corso non supereranno il numero di cinquanta; le ammissioni verranno decise in base ai risultati della prova di latino. Potranno iscriversi direttamente al II corso coloro che abbiano superato i tre esami di Archivistica, Paleografia e Diplomatica nell'ambito di un corso universitario. Sono ammessi anche uditori.

AUGURI

DARIA Tanti auguri per i 50 anni da Franco, Paolo, genitori, parenti. Alla bella mula muggesana auguri dagli amici del lungomare

MILKA Auguri cara mamma per i tuoi ottantacinque anni con tanto affetto da Marisa con Bruno, Elisa con Ricky e Clarissa

PIERO Tanti auguri per i tuoi ottant'anni da Giustina, Grazia, Silvia, Tullio e da tutti i parenti. Buon compleanno!

MAIDA Eccoci, sei arrivata al traguardo dei sessant'anni. Tantissimi auguri da tutti i parenti e gli amici

BIANCA E GUIDO Buone nozze d'oro! Infiniti auguri per i vostri cinquant'anni insieme da chi vi vuole bene. Con amore la figlia Silvia con Paolo, il nipote Davide e tutti gli amici e i parenti che si stringono intorno a voi

ENTRO OGGI LE DOMANDE

Fondazione Ananian, sostegno alle giovani coppie sposate

Oggi scade il termine utile per la presentazione delle domande relative all'assegnazione di alcuni sussidi matrimoniali da duemila euro ciascuno per giovani coppie, in condizioni di modestia economica, che abbiano contratto o intendano contrarre nell'anno 2009 matrimonio civile o religioso civilmente valido.

Gli avvisi, contenenti i requisiti d'ammissibilità e il formulario, sul quale la domanda va obbligatoriamente stesa, sono disponibili sul sito internet www.fondazioneananian.it

Le domande vanno consegnate, dalle 9 alle 12, a mano nella sede della Fondazione in via Pascoli 31, tel. 040-3736284. Info anche info@fondazioneananian.it

Continuaz. dalla 22.a pagina

RABINO 040368566 Valmaura quinto piano ascensore appartamento buone condizioni ingresso tinello cucinotto poggiolo soggiorno matrimoniale ripostiglio bagno cantina prezzo interessante rif. 6109.

ROMAGNA villa accostata pari primingresso vista città taverna giardino garage soggiorno cucina tre stanze doppi servizi 490.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

SAN PASQUALE appartamento pari a primo ingresso in piccola palazzina di 6 enti con vista mare e posto macchina composto da: soggiorno, due camere, due bagni, cucina abitabile, terrazzo e altro verandato, cantina. Euro 228.000. Mediagroup 0403498837.

SPECIALE investimenti. Disponiamo di palazzi interi da ristrutturare con metrature dai 500 mq ai 2000 mq in varie zone della città ad ottimi prezzi in esclusiva!!! Mediagroup 0403498837.

TRIESTE collina vista mare vendesi splendida porzione di casa ristrutturata con grande giardino privato. Informazioni riservate solo in ufficio previo appuntamento. Prezzo impegnativo. Rif. 541. Imm. Progetti Trieste. Tel. 040661455.

TRIESTE via Belpoggio vendesi ampio mini appartamento (65 mq) con chiostrina verandata (30 mq). Ottime condizioni. Rif. 511. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455.

VIALE Ippodromo piano alto ascensore cucina soggiorno poggiolo matrimoniale singola bagno cantina 122.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

VIA REVOLTELLA appartamento in perfette condizioni, completamente arredato in palazzina recente composta da: soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno e cantina, termoautonomo uso investimento euro 110.000. Mediagroup 0403498837.

VIA SETTEFONTANE bassa appartamento pari al nuovo, ingresso, ampio soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Euro 139.000 possibilità acquisto box al piano terra. Mediagroup 0403498837.

VILLA ROSA villa ottocentesca in fase di completa ristrutturazione in posizione tranquilla a due passi dal centro. Si realizzano 10 unità abitative e 10 posti macchina. Gli appartamenti variano tra i 75 mq e i 120 mq con o senza giardino. Esente mediazione. Mediagroup 0403498837.

VSVIMMOBILIARE Monte San Gabriele alloggio da risistemare con terrazzo e giardino 110 mq ottimamente distribuiti termoautonomo senza spese condominiali euro 195.000. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

VSVIMMOBILIARE via Belpoggio alloggio di 90 mq immerso nel verde in ottimo palazzo epoca con ascensore euro 142.000. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it

VSVIMMOBILIARE via dei Salici villa prestigiosa di ampia metratura disposta su due livelli con giardino e ampio garage. Trattative riservate previo appuntamento. Tel. 040312719. www.vsvimmobiliare.it

VSV immobiliare centralissimo appartamento 165 mq circa primo ingresso in stabile ristrutturato con ascensore. 040312719 www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare in locazione piazza Sant'Antonio. Palazzo storico con ascensore prestigioso ultimo piano con terrazzo panoramico e possibilità posto auto. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare pizzeria «Alla Ferriera» (via dei Giardini - Servola) cedesi locale a uso ristorazione di circa 200 mq dotato di accesso auto e ampio giardino. Prezzo interessante. 040312719 foto su www.vsvimmobiliare.it

VSV Immobiliare viale D'Annunzio in palazzo recente dotato di ascensore ottimo appartamento termoautonomo di circa 90 mq con possibilità posto per il garage sottostante. 040312719 www.vsv immobiliare.it

VSV Immobiliare viale Miramare - zona Stazione appartamento uso ufficio di circa 80 mq con aria condizionata e riscaldamento autonomo tre stanze ingresso e servizi. Possibilità box auto.

VSV Immobiliare via Cadorna appartamento primo ingresso di ampia metratura composto da atrio salone di circa 40 mq con loggia d'angolo cucina / sala da pranzo due matrimoniali una doppia tre bagni completi centrale termica stanza di servizio. Tel. 040312719 www.vsvimmobiliare.it

Z. AGAVI alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino euro 98.000. Spaziocasa 040369960.

Z. CAMPO Cologna (zona) in piccola palazzina alloggio con giardino taverna e 2 posti auto coperti euro 295.000. Spaziocasa 040369960.

Z. CASETTA su 2 piani a San Luigi più taverna cantina garage giardino alberato euro 350.000. Spaziocasa 040369950.

Z. CATRARO alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino veranda possibilità box euro 195.000. Spaziocasa 040369950. (A00)

Z. CHIARBOLA alloggio di cucina saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo parcheggio euro 190.000. Spaziocasa 040369960.

Z. PETRARCA alloggio di cucina saloncino 2 camere servizi (da ristrutturare) euro 90.000. Spaziocasa 040369950. (A00)

Z. ROIANO su 2 livelli di cucina saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo e posto auto euro 270.000. Spaziocasa 040369960.

Z. SALEM alloggio di cucina con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 118.000. Spaziocasa 040369950. (A00)

Z. STR. V. dell'Istria alloggio di cucina salone 2 ampie camere bagno terrazzi / verande da euro 155.000. Spaziocasa 040369960. (A00)

Z. VILLINO nuovo accostato a S. Dorligo con taverna cantina giardino e parcheggio euro 360.000. Spaziocasa 040369950.

ZONA FARO/BONOMEA splendido appartamento vista totale golfo, con soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ampia terrazza abitabile, box auto, totalmente immerso nel verde. Euro 480.000 trattabili. Mediagroup 0403498837.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 2

A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 3 stanze cucina bagno balcone posto auto massimo 400.000 definizione immediata pagamento contanti Studio Benedetti 0403476251. (A00)

APPARTAMENTI o monovani cerchiamo in acquisto per nostri clienti in centro città definizioni rapide e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369950.

CASETTE e villini cerchiamo in acquisto per nostri clienti zona San Luigi - Rozzol - Campanelle. Definizioni veloci e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369950.

FAMIGLIA con 3 figli cerca a Valmaura, Servola, Costalunga, Campanelle casa con giardino. Disponibilità fino a euro 290.000. Equipe Imm.re 040764666. (A00)

GIOVANE coppia acquisterebbe bilocale di circa 40/60 mq nelle seguenti zone: Roiano, Gretta, via Commerciale o strada del Friuli. Disponibilità massima euro 130.000. Equipe Imm.re 040764666. (A00)

LA CHIAVE 040272725 appartamento 70 mq Trieste zona S. Vito Locchi zona giorno 2 camere bagno. Max euro 140.000. (A00)

NOSTRO referenziato cliente cerca appartamento a San Giacomo, ascensore non necessario solo se primo piano, soggiorno, stanza, cucina, bagno, buone condizioni. Equipe Imm.re 040764666. (A00)

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostro cliente referenziato loft/open space 100/150 mq rapidissima definizione. (A00)

SI cerca in acquisto per nostri clienti appartamenti di ampia metratura con terrazzi e box nelle zone San Vito - Besenghi - Rosmini. Spaziocasa 040369950.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 3

APPARTAMENTI vuoti o arredati cerchiamo per nostri clienti in centro città garantiamo asistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960. (A00)

A 550 mensili semi-arredato Baiamonti in palazzina recente ultimo piano di cucina saloncino 3 stanze bagno terrazzini autometano. Spaziocasa 040369960.

A euro 390 mensili arredato Severo alloggio di cucinotto soggiorno camera bagno terrazzo. Spaziocasa 040369960.

A euro 480 mensili arredati Università alloggi di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano. Spaziocasa 040369950.

A euro 580 mensili arredata mansardina come nuova Borgo Teresiano di cottura saloncino matrimoniale bagno autometano. Spaziocasa 040369960.

A euro 650 mensili vuoto Vol. Giuliani alloggio di cucina salone 4 camere 2 servizi terrazzi autometano. Spaziocasa 040369960.

A euro 680 mensili arredati piazza Sant'Antonio alloggi nuovi di cucinotto saloncino 1/2 stanze bagno autometano. Spaziocasa 040369950.

A euro 800 mensili + Iva arredato centro città alloggio rinnovato di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano. Spaziocasa 040369960.

EURO 390 mensili vuoti Commerciale alloggio di cucinotto soggiorno camera bagno. Spaziocasa 040369950. (A00)

EURO 400 mensili arredato San Marco alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano. Spaziocasa 040369960. (A00)

EURO 450 mensili arredato Matteotti alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno. Spaziocasa 040369950.

EURO 480 mensili arredato Gretta alloggio di cucina con poggiolo soggiorno 2 camere e bagno. Spaziocasa 040369960.

EURO 480 mensili arredato Università alloggi pari a nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano. Spaziocasa 040369950.

EURO 550 mensili semi-arredato attico (zona) Torri di cucina abitabile saloncino 3 stanze bagno terrazzini autometano. Spaziocasa 040369950.

EURO 600 mensili vuoti piazza Belvedere in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino 4 stanze biservizi. Spaziocasa 040369960. (A00)

EURO 750 mensili arredati centro città alloggi nuovi di cucina saloncino 1/2 camere bagno autometano. Spaziocasa 040369960.

EURO 750 mensili arredati Madonnina alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno e box. Spaziocasa 040369960. (A00)

EURO 800 mensili arredati Mazzini alloggio seminuovo di cucina saloncino 2 camere bagno autometano. Spaziocasa 040369960.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Ponziana appartamento composto da soggiorno con angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo, euro 370 mensili. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Udine splendido monovano primoingresso con zona notte soppalcata, euro 450 mensili più spese.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primoingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda abitabile riscaldamento autonomo, euro 600 mensili.

GALLERY centro zona Tribunale, locale ca 300 mq adatto a svariate attività commerciali società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Gretta appartamento arredato soggiorno cucina due stanze terrazza vista mare posto auto. Euro 1000. Cod. 882/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Brigata Casale ufficio al primo piano, quattro stanze, atrio, bagno, servizio, balcone, termoautonomo. Ottime condizioni. Euro 650/mese spese comprese. Cod. 82/P. 040774177. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Vergerio appartamento arredato in buone condizioni composto da cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, corridoio, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Euro 453 + spese. Cod. 153/P. 040774177. www.galleryimmobiliare.it

IN affitto cerchiamo appartamenti - casette - villini vuoti o arredati garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.

VSV Immobiliare in locazione Gatteri/Buonarroti alloggio vuoto di saloncino doppio due matrimoniali cucina abitabile servizi separati terrazzo cantina.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMMINISTRAZIONE stabili assume full time impiegata/o esperienza contabilità condominiale. Astenersi privi requisiti. Scrivere fermo posta Ts centrale C.I. AJ 7689078. (A4395)

L'ANVOLT cerca personale anche pensionato/a per facile lavoro d'ufficio. Telefonare allo 040416636.

ALFA 147 1.6 16v 120cv 5 porte, anno 2004, clima, abs, a.bag, colore grigio met., 49.000 km, perfetta, garanzia 12 mesi, euro 7.400,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

ALFA 147 1.6 16v 3p connect, anno 2002, grigio met., navigatore, telefono, abs, a. bag, radio cd, garanzia, euro 6.800,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

ALFA 159 Jtd-m 16v 150cv berlina , anno 2008, grigio met. , 37.000 km, aziendale, full opzional, euro 18.000,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

ALFA 159 Jtd-m 16v 150cv s. wagon, anno 2007, grigio met. , 24.000 km, aziendale, full opzional, euro 19.000,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

CITROEN c2 1.1 Deejay, anno 2006, giallo, clima, abs, a. bag, servosterzo, r. lega, in garanzia, euro 6.100,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

DUE Fiat Grande Punto 1.2 5 porte Dynamic, luglio 2009, colori: grigio pessimo umore met. o grigio chiaro met., clima, abs, a. bag, radio cd, 17.000 km, perfette, garanzia fiat, euro 8.800,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

FIAT Cinquecento 1.1 s, anno 2001, grigio met, climatizzatore, 31.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 2.800,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

FIAT Grande Punto 1.2 3 porte Active, anno 2007, bianco, abs, a. bag, 26.000 km, garanzia 12 mesi, euro 6.800,00 Aerre Car tel 040571062 - 040637484

FIAT Stilo 1.9 Jtd 120cv 3p, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, garanzia 12 mesi, euro 7.200,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

TOYOTA Yaris 1.3 sol 5 porte, anno 2006, blu met., km 32.000, clima, abs, a. bag, radio cd, perette condizioni, euro 8.200,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel 040571062 - 040637484

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni 3453167549. (C00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

LIBRERIA Editrice Goriziana acquista sempre libri antichi stampe manoscritti intere biblioteche pagando il massimo informazioni 048133776 - 3482557807. (C00)

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

DISAGI PER LE RISTRUTTURAZIONI NELLE CASE ATER

«Via Orlandini, l'odissea dei lavori edili»

Prendo spunto dalla segnalazione apparsa il 23 settembre, intitolata «edilizia selvaggia».
Abito nel rione di Ponziana, dove un'impresa edile sta ristrutturando in via Orlandini delle case di proprietà Ater. Non è mia intenzione contestare il lavoro, necessario e utile per la comunità. Ma evidenziare i disagi conseguenti, che ricadono sugli abitanti vicini al cantiere. Si subiscono polveri volatili che entrano nelle abitazioni, rumori assordanti che si protraggono dal mattino alla sera per sei giorni della settimana. Perdita di posteggi, dovuti alla recinzione del cantiere e ai divieti di sosta provvisori, che vengono utilizzati a posteggio privato dai dipendenti dell'impresa. Viabilità interrotta senza alcun preavviso. Camion, betoniere che scaricano i materiali ininterrottamente per ore, mantenendo i motori accesi a regime di giri alto, con la conseguenza di essere obbligati a respirare nelle abitazioni aria miscelata a gas incombusti.
Mi sono permesso di segnalare ai Vigili urbani con un esposto i disagi. Ad oggi nessun intervento visibile è stato effettuato. Esistono leggi (626) che tutelano la salute dei lavoratori, per chi subisce i disagi arrecati dai vari cantieri, pare non venga riconosciuta alcuna tutela. Parafrasando un detto «son Toio e fasso quel che voio», che tradotto sta per «sto lavorando quindi posso creare ogni tipo di disagio».
Sono convinto che solo controlli periodici ravvicinati ai vari cantieri edili, eliminerebbero gran parte dei disagi che il cittadino è costretto a subire.
Sarebbe gradita una risposta da chi è preposto a vigilare e tutelare la salute della cittadinanza.

Fabio Deltreppo

RISCHI (1)

Sul rigassificatore

Ho seguito attentamente i problemi connessi al progetto del «Rigassificatore». Quando si legge su «Il Piccolo» che le società ambientaliste Lega ambiente e Wwf in particolare, si battono contro il posizionamento del rigassificatore a Muggia e contro il percorso tal quale della Tav, si tira un sospiro di sollievo, poiché nel Canavese (Piemonte) hanno contribuito molto a migliorare il percorso iniziale devastante.
Così pure quando si legge su «Il Piccolo», che «il ministro degli Esteri sloveno Samuel Zbogar afferma che il ministro dell'Ambiente sta studiando a fondo il problema del terminal a Trieste», si prova altrettanto un certo sollievo, poiché ritengo che il ministero dell'Ambiente sloveno sia retto da una persona e da collaboratori seri.
Ancor più tranquillizzante appare quanto riportato da «Il Piccolo» e cioè che «il 31 agosto un'apposita commissione interministeriale, presieduta dal sottosegretario all'Ambiente Zoran Kus aveva giudicato inaccettabile il progetto del rigassificatore per la Slovenia, dal punto di vista dell'impatto ambientale transfrontaliero».
Presento quindi le seguenti osservazioni:
1) in provincia di Rovigo, nell'alto Adriatico e lontano dal piccolissimo comune di Porto Viro, a poche decine di miglia in linea d'aria da Trieste, si trova già installato a circa 15 miglia al largo e da poco funzionante un rigassificatore; ciò rappresenta già di per sé, assieme a quello previsto per Muggia, un'alta concentrazione del cosiddetto «rischio ambientale» in una zona di mare chiusa a Nord; inoltre appare incomprensibile la ragione di una nuova installazione a una distanza così breve.
2) La localizzazione del rigassificatore di Trieste risulta proprio alla fine dell'Adriatico, vicinissimo alla città e alle costiere turistiche del golfo, fino a Duino da una parte e di Muggia dall'altra, con alta densità di popolazione, per cui l'impatto ambientale è comunque altissimo e rientra in una "zona rossa", cioè ad altissimo rischio per possibili danni alle persone e cose.
3) La posizione contemplata di fatto si trova su fondali molto bassi (circa 20 m) per tutto il golfo e con correnti circolatorie nello stesso d'intensità molto limitate; spessissimo la costa risulta soggetta a venti di scirocco o libeccio e quindi con immediato raggiungimento della stessa di tutto ciò che viene riversato in mare, con conseguente grave mutamento ambientale.
4) Necessitano circa 25.000 mc/ora d'acqua di mare per il funzionamento del rigassificatore e poiché l'acqua del golfo è poco profonda si può facilmente ipotizzare un ricircolo sterilizzante del mare e anche probabilmente un'elevazione intollerabile della temperatura dello stesso con conseguente mutamento inaccettabile dell'attuale ecosistema.
5) Non può che essere negata ogni installazione ad altissimo rishio in siti altamente popolati come Trieste.
6) Poiché, in quanto a sicurezza, non esiste il rischio nullo, un simile impianto può essere soggetto, in termini probabilistici, a irregolarità di funzionamento (probabilità forse alquanto bassa), ma può essere interessato, e quindi vulnerabile, da avvenimenti esterni facilmente intuibili (si pensi al continuo transito delle navi da trasporto e ai possibili attentati, ecc.);
7) Un simile impianto dovrebbe essere installato, qualora se ne rilevasse la fondamentale necessità, in zone costiere lontanissime dai centri abitati, in prossimità di mari profondi e costiere aperte, cioè molto lontane da golfi chiusi o dalle parti terminali dei mari.

Ing. Bruno Strukel

RISCHI (2)

Sul rigassificatore

Mi sento in dovere di intervenire su quello che ha detto il ministro Frattini nell'intervista al «Piccolo» del 20 settembre. Ha detto: «Come è noto stiamo attendendo la valutazione di impatto ambientale (Via) definitiva...». Allora io domando: ma come, stanno ancora attendendo la valutazione d'impatto ambientale e i ministri Bondi e Prestigiacomo hanno già tempo fa firmato l'autorizzazione a procedere? Su che impatto ambientale si sono basati se non lo avevano ancora?. E poi dobbiamo dare la nostra fiducia a queste persone? È questo il Paese serio descritto da Menia? Io spero solo che la Slovenia ricorra alla Corte di giustizia europea e non si lasci ricattare dall'Italia perché abbiamo dimostrato di essere tutto meno che un Paese serio. Se fossimo un Paese serio i nostri ministri non userebbero le frasi mafiose che si sono sentite in questi giorni. I cittadini chiedono fortemente un referendum e saremo noi a dire l'ultima parola perché i nostri unici interessi sono la salvaguardia della nostra salute e quella dei nostri figli e nipoti.

Graziella Albertini

L'ALBUM

Riconoscimento al trombettista Mosetti per i 60 anni di carriera

Il presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor ha consegnato un riconoscimento al maestro Luciano Mosetti che da più di 60 anni delizia con la sua tromba le platee di tutta Europa. Nato a Trieste nel 1934, Mosetti fin da piccolo si appassiona alla musica, in particolare agli strumenti a fiato, come l'armonica e la tromba, frequentando l'oratorio dei Salesiani. Col passare degli anni l'amore per il jazz lo spinge a lasciare Trieste, nel 1963, per arricchire il suo bagaglio di esperienze internazionali. Dal 1969 risiede a Stoccolma, dove suona la musica evergreen nella Big Band.

ETICA

Pd ondivago

Dorina Bianchi, onorevole eletta capogruppo in commissione sanità in luogo del laico Ignazio Marino, non ha saputo resistere alle sirene tentatrici della Chiesa cattolica di Roma.
Ha votato, pertanto, insieme a Pdl e Udc l'avvio immediato dell'indagine parlamentare sulla pillola abortiva Ru486. Evidentemente non esiste l'esperienza accumulata in Francia e in Europa in materia della citata Ru486, o forse non è sufficiente! Strano, ma per lei - in contrasto con l'indirizzo dei suoi amici e compagni del centrosinistra - non contano la laicità e i diritti civili (oltre all'esperienza ed alle ricerche scientifiche dei Paesi più progrediti).
Dorina Bianchi è l'emblema più evidente della linea del suo partito: una linea decisamente ondivaga. E cosa accadrà nella battaglia parlamentare sul testamento biologico?
Ce la faranno gli amici Rutelli, Binetti, Fioroni e compagnia bella a capire che «la vita è sacra ma non a tutti i costi»? Certo è un mistero... gaudioso. Ma non troppo, ahimè.

Claudio Cossu

MINISTRO

Lo stile di Brunetta

Da ignorante, mi ero fermato alla distinzione fra «sinistra riformista» e «sinistra radicale». Appreso dai giornali che queste «categorie» sono superate. Per il ministro Brunetta esiste «una sinistra per bene» (suppongo quella che se ne sta zitta e buona di fronte alle sue cavolate) e «una sinistra per male» che «vada a morire ammazzata». Non posso non esimermi dal ringraziarlo per lo stile e il linguaggio forbito che ha utilizzato configurando un comportamento davvero «esemplare» per un ministro della Repubblica italiana. Ma non posso soprattutto esimermi dal contraccambiare sentitamente l'augurio al ministro non perché ce l'abbia personalmente con lui - anche se se lo merita ampiamente - ma per il bene di questo nostro povero Paese.

Paolo Geri

IMMIGRATI

L'omicidio di Saana

Ho letto le coraggiose e oneste domande che Paolo Rumiz fa, a se e a tutti noi, sulla tragica storia di Saana, la ragazza ammazzata dal padre a Montereale Valcellina.
Non conosco quelle persone e dunque non posso rispondere con esattezza ma vorrei provarci.
1) Cos'avrei fatto se mia figlia se ne fosse andata di casa senza dirmi nulla? Immagino che non sarebbe accaduto all'improvviso, fulmine in un cielo assolato, ma ci sarebbero stati segnali premonitori. E allora mi chiederei dove abbiamo sbagliato. Ma forse questi dubbi appartengono alla mia vita, al mio rapporto con mia figlia, al nostro modo di essere. E non a quello di Saana e suo padre.
2) Se fossi stato il ragazzo di Saana, avrei pensato che era il caso di sentire suo padre e tranquillizzarlo, fargli capire che sua figlia era al sicuro: avrei capito che stava soffrendo così come io (al suo posto) avrei sofferto. Ma se il mio amore me lo avesse dipinto come un mostro da cui era scappata, non avrei cercato di contattarlo ma di starne alla larga. Però ripeto: sto dicendo ciò che io avrei fatto, io con la mia storia.
3) Avrei cercato di creare tra il mio amore e il lupo mannaro (se tale me l'avessero dipinto) qualcosa che la proteggesse. Forse avrei progettato di trasferirci altrove. Forse mi sarei addirittura balloccato in sterili progetti di uccidere il lupo. Ma non avrei permesso all'Ombra sempre più minacciosa di intossicarci la vita. Mi sarei rivolto a qualcuno (polizia, avvocati, mediatori culturali, don Di Piazza, che so...).
4) Al momento dell'aggressione, sarei fuggito, io e Saana, facendo partire l'auto. Se avessi avuto la prontezza di farlo e il panico non m'avesse paralizzato. Ma di sicuro non sarei uscito da agnellino sacrificale.
5) Dopo l'assassinio del mio amore (ma qui rispondo IO, con la mia storia politica, culturale, affettiva e di fede) avrei evitato le derive razziste o stigmatizzanti nei confronti degli immigrati. Perché so che il disprezzo e la violenza maschilista contro le donne infestano il mondo ovunque, anche l'Italia degli "italiani".
Penso però che esista un criterio molto semplice per valutare un popolo, una chiesa, un partito, un'ideologia, una filosofia, uno stato, una famiglia, un club, un'associazione, una fede, una religione, una persona: come trattano le donne.

Luciano Comida

LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO

Per la felicità bisogna essere almeno in due

Freud ci ha lungamente parlato di piacere, il principio di piacere contrapposto al principio di realtà, due poli opposti e fondamentali nella regolazione dei nostri atti. Il principio di piacere è anche da considerarsi un principio "economico"; il piacere è come il denaro, un mezzo, in un certo senso, per acquistare qualcosa di cui abbiamo bisogno. È esperienza comune che spesso si desideri il denaro invece di ciò di cui abbiamo bisogno.
Capita più di frequente sentir dire «vorrei molti soldi per potermi permettere delle soddisfazioni» rispetto al dire «vorrei essere soddisfatto». Ciascuno di noi è naturalmente guidato in direzioni diverse e non esiste uno standard del piacere, dell'essere soddisfatti.
Richard Easterlin, nel 1974, dimostrò con "Il paradosso della felicità" (Easterlin Paradox) che durante la vita delle persone la felicità dipende assai poco dalle variazioni del reddito e della ricchezza. Il paradosso di Easterlin spiega che il benessere economico maggiore non è direttamente collegato all'aumento della felicità umana, cioè la felicità aumenta fino ad un certo punto, poi comincia a diminuire.
Economisti e psicologi si sono interrogati molto su cosa intendono le persone per "felicità". Quali obiettivi, quale stile di vita è meglio perseguire, cos'è il benessere sociale (welfare) per una società che consideri centrali i bisogni della persona quando si prendono decisioni pubbliche? La ricchezza e la felicità (o benessere sociale), si è giunti a concludere dopo lunghe indagini, non sono la stessa cosa.
Certo, i dati raccolti dagli studiosi durante l'ampio periodo di analisi si sono basati su auto-valutazioni soggettive della propria felicità e sono riusciti a stabilire che: all'interno di un singolo Paese, in un determinato periodo storico, la correlazione tra reddito e felicità non sempre si presenta significativa e le persone più ricche non sono sempre le più felici. Il confronto tra Paesi non mostra una correlazione significativa tra reddito e felicità, infatti i Paesi più poveri non sono risultati meno felici di quelli più ricchi. In sostanza, generalmente attraverso gli studi si dimostra che nel corso dell'intero ciclo di vita delle persone la felicità sembra dipendere molto poco dalle variazioni di ricchezza.
Una vita familiare e relazionale ricca rende mediamente più felici: «Gli individui non sono in grado di percepire che, a causa dell'adattamento edonico e del confronto sociale, le aspirazioni nel dominio monetario si modificano in base alle circostanze effettive. Di conseguenza, una quantità di tempo sproporzionata è destinata al perseguimento di obiettivi monetari a spese della vita familiare e della salute, e il benessere soggettivo si riduce rispetto al livello atteso. Evidentemente, un'allocazione del tempo a vantaggio della vita familiare e dello stato di salute aumenterebbe il benessere soggettivo» (Easterlin 2004). Insomma lo stesso Easterlin invita all'arricchimento della vita relazionale poiché «...per essere felici bisogna essere almeno in due».

L'INTERVENTO

«Banne non vuol diventare un grande agglomerato residenziale»

Cari concittadini, sono un abitante di Banne. Alcune sere fa (23.09.09) ho partecipato a una illustrazione del nuovo Prgc (di prossima approvazione) da parte di rappresentanti della Circoscrizione Altipiano Est. Nelle premesse del piano gli estensori dello stesso (sindaco in testa) pongono quali obbiettivi il benessere dei cittadini, la salvaguardia del territorio, la riduzione della «cementificazione e speculazione edilizia», ecc.
Ora, nell'esposizione di quanto previsto per il «riutilizzo» del sito dell'ex caserma di Banne (ancora bene pubblico demaniale - esercito), io non ravviso nulla di ciò, anzi proprio il contrario! L'area è destinata a divenire un enorme agglomerato residenziale ad alta capacità abitativa (stimati 1000-1200 abitanti) con annientamento di flora e fauna di una meravigliosa area verde.
Mi chiedo: tutto ciò è necessario in una città in calo demografico e con molte zone dell'area urbana degradate, parzialmente abitate (appartamenti ed interi stabili vuoti o sfitti), che sarebbe opportuno «riqualificare»? Si è valutato bene la complessità dell'impatto ambientale che ricadrà su una zona, ed anche quelle limitrofe, con servizi ed «opere urbanizzanti» ridotti all'osso, o inesistenti, ma bastevoli alla situazione attuale? Ma soprattutto si è valutato che ciò avrà sulle realtà sociali, culturali ed anche etniche della popolazione locale (circa 250 anime) e sul loro benessere?
Invece di vendere l'area a qualche grosso speculatore edilizio si è valutato il suo riutilizzo quale il suo stato attuale: bene pubblico e quindi di tutti i cittadini? Vi si potrebbe realizzare un museo etnografico - storico - naturalistico (vedi Bistra nella vicina Slovenia), un parco pubblico con percorso naturalistico e di svago (vedi il Parco Piuma di Gorizia) magari con annesso un piccolo zoo di fauna autoctona (in Carso non ci sono solo i cinghiali!), migliorare ed adeguare l'esistente arena e cinema per spettacoli teatrali e concerti, un centro diurno di aggregazione per giovani ed anziani, zone per attività sportive e via dicendo. Queste sono alcune delle cose che rivaluterebbero l'area e darebbero a tutti l'opportunità di godere i benefici, altro che un nuovo e inutile quartiere dormitorio!
Sarebbe opportuno che i nostri amministratori pensassero di più al «bene pubblico» come benessere dei cittadini piuttosto che come fonte di lucro e guadagno (non dei cittadini) e provvedessero ad applicare le opportune modifiche al Prgc prima della sua ufficializzazione.

Daniele Perzi

ESULI

A Visignano

Negli anni Venti, nella nostra Visignano d'Istria, un individuo con un ombrellino in mano provocò mio padre, ostacolandogli il passaggio. Mio padre gli diede uno spintone e questo gli disse: «Lei deve essere un duro bolscevico!». Rendo noto che mio padre era un ex austriaco che non si era iscritto mai ad alcun partito. Poco tempo dopo dalla vicina Parenzo giunse un camion pieno di fascisti che si addentrarono nella casa di mio nonno, seminando il terrore; presero mio fratello Innocente e mio cugino Italo, ancora neonati, e se li gettarono tra le braccia l'un l'altro minacciando di gettarli fuori dal balcone, facendo piangere le nostre mamme.
Questo era il biglietto da visita dei nuovi arrivati: un episodio da far meditare a nostalgici della dittatura! Poi nel 1945 sono arrivati altri liberatori e qui la storia è più recente, ma non si può dire che si siano comportati meglio. Desidero inoltre segnalare due nostri paesani, Michele e Tiberio Miani, che a mio avviso hanno reso onore a Visignano d'Istria.

Lino Soravito
uno dei 350.000

RINGRAZIAMENTI

■ A nome del progetto «Habitat Microaree, salute e sviluppo della comunità» di Borgo San Sergio, ringrazio i numerosissimi spettatori che hanno riempito a dismisura l'anfiteatro del Giardino Fumaneri durante le quattro proiezioni del cinema all'aperto che si sono tenute tra luglio e agosto e che, grazie alla crescente partecipazione di pubblico, ci permettono, anno dopo anno, di continuare a organizzare iniziative di animazione con grande soddisfazione e entusiasmo. Colgo l'occasione per ringraziare altresì tutti quelli che hanno collaborato con noi: Comune di Trieste, Ater, Ass n. 1 «Triestina», Associazione Tri(est)e, Circolo Lumière, Portierato sociale-servizio civile e microarea di via Grego, Educativa territoriale di Borgo San Sergio Sss.ed. uot4, Cooperativa Duemilauno agenzia sociale, VII Circoscrizione, Provincia di Trieste, Programma Urban Italia-L'Altra città.

Francesca Oliva
coordinatrice del progetto Habitat Microaree di Valmaura e Borgo San Sergio
Cooperativa Duemilauno agenzia sociale

■ Tramite le pagine de Il Piccolo vogliamo ringraziare l'Ufficio lavori del Comune e il dott. Cortese, per l'immediata installazione dello specchio parabolico e la riparazione della ringhiera dell'incrocio di via L. Pasteur-via Forlanini. Ringraziamo il consigliere Porro per l'attenzione e l'impegno prodigato per la sicurezza di noi cittadini.

Gli abitanti delle vie Pasteur-Forlanini

SPECIALE **AUTO**

a cura di A.Manzoni & C.

Eccellenti prestazioni con Goodyear 4x4 Wrangler su strada e fuoristrada: permette una guida silenziosa e confortevole, e può sopportare qualsiasi tipo di sollecitazione

Gomme per tutte le stagioni

Nel campo della sicurezza, sia attiva che passiva, le Case automobilistiche non hanno badato a spese ed hanno compiuto passi da gigante, sviluppando una serie di dispositivi ed accorgimenti che non molti anni fa avremmo pensato frutto di immaginazione fantascientifica.

Resistenti ovunque

La stessa filosofia di Goodyear, è stata applicata da Dunlop. Oggi gli appassionati della guida delle 4x4 passano spesso lo stesso tempo sia sulle strade asfaltate, che sui percorsi nei boschi e nelle strade sterrate. Dunlop, nota per lo sviluppo di pneumatici ad alte prestazioni, ha annunciato il Grandtrek AT3, il suo nuovo pneumatico estivo per 4x4/SUV adatto a tutti i terreni: si tratta di una copertura a suo agio sia in autostrada che fuori dai sentieri battuti. Il nuovo pneumatico consente l'abbinamento tra un comportamento eccezionale in fuoristrada e una diminuzione dell'usura, bassi livelli di rumorosità e maggior confort anche nelle condizioni più impegnative.

Al giorno d'oggi la stragrande maggioranza delle auto disponibili sul mercato sono dotate de Abs, Esp, Asr, airbag ed altro ancora, per non parlare di scocche a deformazione programmata in caso d'urto, sistemi di ritenzione e addirittura sensori che "intuiscono" e prevedono il verificarsi di un tamponamento e mettono in funzioni sistemi che attivano i pretensionatori delle cinture e frenano. Se da un lato le industrie dell'automobile hanno investito e continuano ad investire in ricerca e tecnologia, non si può dire che le Case produttrici di pneumatici siano rimaste con le mani in mano, fornendo gomme che agli occhi dei più sembrano sempre uguali: nere e rotonde. Forti di sperimentazioni dirette o esperienze maturate nelle competizioni sportive, i produttori di pneumatici hanno continuato, nel corso degli anni, a innovare un prodotto, troppo spesso trattato superficialmente dagli automobilisti, per renderlo più sicuro, adatto alle varie situazioni di guida e in grado di sopportare sollecitazioni anche esasperate. Quest'ultima considerazione prende spunto da Goodyear (70 mila dipendenti, 60 stabilimenti in 26 Paesi nel mondo, una delle principali aziende produttrici di pneumatici) che, addirittura, proprio recentemente ha sfornato prodotti ad alta specializzazione. Ci riferiamo al pneumatico Goodyear 4x4 Wrangler AT/SA indirizzato a soddisfare le esigenze di chi guida delle vetture a trazione integrale che desideri ottenere eccellenti prestazioni su strada e fuoristrada. Il nuovo pneumatico, grazie a due robusti strati realizzati in KevLar Dupont, un materiale più resistente dell'acciaio, e ai rinforzi Durawall presenti sui fianchi che aumentano la resistenza al taglio sui fianchi, consente di guidare con tranquillità su strade sconnesse. La sofisticata sequenza e lo scorrimento dei tasselli del battistrada del Wrangler AT/SA, da parte loro, contribuiscono ad offrire una guida più silenziosa e confortevole.

[I nuovi pneumatici hanno due robusti strati realizzati in KevLar Dupont, un materiale resistente come l'acciaio e rinforzi Durawall sui fianchi. Dunlop ha annunciato il Grandtrek AT3 per i Suv, adatto d'estate sia a strade asfaltate che allo sterrato.]

PROMEMORIA

Andranno a due professori italiani i Premi Galileo Galilei dedicati quest'anno alla storia del diritto italiano, per il ramo umanistico, e alle scienze dell'ingegneria, per il ramo scientifico: sono Pio Caroni, professore emerito all'Università di Bern, e Alberto Isidori, ordinario di controllo automatico alla Sapienza di Roma.

La Reale Accademia di Spagna rende omaggio a Federico Garçia Lorca, attraverso due giornate dedicate al grande poeta e drammaturgo. La rassegna si aprirà il 6 ottobre con la conferenza del professor Piero Menarini.

VENERDÌ SI INAUGURA LA MOSTRA AL MUSEO DEL MARE DI TRIESTE

STRAULINO, L'UOMO CHE ASCOLTAVA IL VENTO

L'avventura di uno dei più grandi velisti del '900

di PIETRO SPIRITO

TRIESTE È stato il più grande velista italiano del Novecento, un marinaio che ha vissuto in mare e per il mare, un uomo capace di ascoltare come nessun altro la voce del vento. Considerava le barche esseri viventi, la sentiva respirare, era in grado di captarne l'umore dal suono dello scafo nell'acqua, dal vento nelle vele. Agostino Straulino è ormai una leggenda, e non solo per le sue vittorie: una volta campione olimpico, quattro volte campione del mondo, dieci volte campione europeo, tredici volte campione italiano, si aggiudica nel 1973, fra l'altro, la One Ton Cup, la Coppa America di allora. È tutta la sua vita che è una leggenda, a cominciare da quando, bambino, il padre e lo zio gli costruirono una piccola barca, che lui chiamò Sogliola, e con la quale, nella natia e amata Lussino, imparò a conoscere il mare. E poi l'Accademia navale, gli anni della guerra, le imprese con gli uomini Gamma della Decima Mas, la cattura da parte dei partigiani di Tito prima, dei tedeschi poi, il ritorno in Marina, il comando della Vespucci, le mille sfide agonistiche, le mille vittorie. «Un uomo nato con le medaglie, la cui vicenda umana e sportiva rappresenta una tipica storia adriatica», commenta Massimo Greco, assessore alla Cultura del Comune di Trieste, che venerdì, alle 18, al civico Museo del mare di via Campo Marzio 5, inaugurerà la mostra «Straulino, la vela olimpica» (aperta da sabato 3 ottobre e fino al 10 gennaio, da martedì a domenica dalle 8.30 alle 19, con orario continuato 8.30-22 i giorni 8, il 9 e il 10 ottobre in occasione della Barcolana). La rassegna, allestita a cura di un comitato esecutivo di cui fanno parte il direttore dei civici musei scientifici Sergio Dolce, Lorenzo Michelli (di Comunicarte, che pubblica il bel catalogo ricco di illustrazioni), Tiziana Oselladore (che fra l'altro ha conosciuto e navigato con Straulino), Marzia Vidulli Torlo, espone fotografie, documenti, medaglie, trofei, diari di bordo, rassegne stampa dell'epoca, filmati inediti, materiale in buona parte proveniente dall'archivio della figlia dell'ammiraglio, Marzia Straulino, che sarà presente all'inaugurazione. Una mostra che, come le precedenti su Sciarrelli e sui Cosulich, si inserisce nel filone delle rassegne dedicate ai grandi protagonisti del mare in occasione della Barcolana.

Agostino Straulino nasce a Lussinpiccolo il 10 ottobre del 1914. La madre proviene da una famiglia di marinai, il padre invece è oriundo friulano. Il nonno di Straulino, fabbro ferraio, era infatti nato a Suttrio nel 1840, ed era emigrato a Lussino. Nel 1882 il nonno, in società con Nicolich e Gerolimich, acquista il veliero Alfa, dando il

Agostino Straulino sulla star Legionario alle Olimpiadi di Londra 1948

via all'attività commerciale e marinaresca della famiglia. A sette anni il padre e lo zio costruiscono e regalano ad Agostino una piccola barca, Sogliola, "per me la più bella di tutte" scriverà Straulino in un biglietto di ringraziamento al padre. Con questa barchetta il piccolo Tino comincia a veleggiare nella baia di Artatore, impegnando i suoi amici in piccole regate. È in questi anni che nasce e si affina il suo grande amore per il mare, è allora che il vento e le onde diventano compagni di gioco, amici, educatori amorevoli ma severi.

A diciott'anni Agostino ottiene il diploma all'Istituto Nautico di Lussino, fucina di grandi marinai e capitani, e prima di ricevere la chiamata per la leva il padre gli regala due anni di totale libertà per poter vagabondare sulla Lanzarda, una passera di 8 metri, per tutta la Dalmazia, in compagnia del suo cane Mark. Saranno due anni straordinari, che gli rimarranno per sempre nel cuore, e saranno fondamentali per la sua formazione di uomo e di marinaio.

A vent'anni Straulino entra all'Accademia di Livorno per frequentare il corso ufficiali di complemento. All'inizio fatica ad abituarsi alla divisa e alla mancanza di libertà, ma poi si ambienta, la disciplina la conosce già, l'ha già provata quando usciva in barca con la

Nel 1973 alla prestigiosa One Ton Cup

Straulino, al centro in borghese, fra i suoi uomini del Gruppo Gamma della X Mas

Agostino Straulino al timone del Kerkira II (dal libro "Straulino, signore del mare")

sua famiglia o con i capitani di Lussino. In Accademia vengono spesso organizzate regate fra gli allievi di complemento e i cadetti. Un giorno il giovane Straulino viene scelto come prodiere di una Star al timone della quale c'è Bruno Veronese. Durante la regata Tino si ferisce a una mano nel tentativo di districare il boma di una barca che si era preso sullo strallo di prua, Veronese vuole ritirarsi, Tino si oppone, la ferita è una cosa da niente, dice, può stare tranquillamente al timone. Da quel momento le sorti della regata cambiano, Agostino rimonta molti avversari fino a piazzarsi al secondo posto. È il giorno della svolta, da quel momento il suo destino cambia. Inizia a regatare per l'Accademia come timoniere, inanellando le prime vittorie, tante da qualificarsi nella rosa degli atleti che parteciperanno alle Olimpiadi di Berlino del 1936. Ma con grande delusione viene scelto solo come riserva nella classe Star, perché troppo giovane.

Nel 1938 Straulino vince il campionato europeo a Kiel, e il campionato nazionale, sulla Star Polluce con Nico Rode quale prodiere. È il principio di un sodalizio di lunga durata (tanto che proprio in occasione della Barcolana sarà intitolato ai due velisti il piazzale dell'ex piscina Bianchi).

Nico Rode e Agostino Straulino alle Olimpiadi di Helsinki '52

Intanto si avvicina a grandi passi la guerra, Straulino passa in servizio permanente effettivo, continua ad allenarsi e a fare regate fino al 1940. Lo scoppio del conflitto lo trova sull'incrociatore Garibaldi dove rimane fino al 1942, quando passa ai gruppi Gamma, gli incursori subacquei al comando di Junio Valerio Borghese addestrati ad attaccare navi nemiche alla fonda fuori e dentro i porti. Straulino partecipa alle azioni nello stretto di Gibilterra, in particolare a quel capolavoro di astuzia che fu l'operazione Olterra (la nave cisterna ormeggiata nella rada di Algesiras che in realtà nascondeva la base dei mezzi d'assalto). Straulino dimostra di sapersi muovere sotto il mare con la stessa perizia e coraggio di quando naviga, e per il suo valore riceverà due medaglie, una di bronzo e una d'argento.

Dopo il 1943 Agostino abbandona la Decima Mas e tenta di far ritorno a casa, a Lussino, ma viene imprigionato dai partigiani jugoslavi. Tenta di scappare varie volte, alla fine ce la fa ma viene preso dai tedeschi che lo condannano a morte. Per sua fortuna viene riconosciuto da un ufficiale nazista, anche lui esperto velista, già suo avversario alla regata di Kiel, che non può liberarlo ma lo manda ai lavori forzati salvandogli così la vita. Alla fine Straulino riesce a fuggire e a raggiungere Trieste. Rientrato in Marina e terminata la guerra, viene destinato alle difficili operazioni di sminamento dei porti nazionali. Durante una di queste azioni, nel 1947, per un incidente viene investito da un getto di iprite, perde la vista per dieci giorni poi lentamente la recupera, ma ne risentirà per tutta la vita. È allora che comincia ad allenarsi di notte, imparando a sentire la voce segreta del vento. Nel 1948 dopo la delusione dei giochi Olimpici di Londra, in cui causa la parzialità dei giudici e tanta sfortuna guadagna solo un quinto posto, inizia un incredibile progressione di vittorie e titoli fino al 1959. Nel 1965 è al comando della nave scuola Amerigo Vespucci. Sarà una delle esperienze più belle della sua vita e le sue memorabili imprese riempiranno le cronache dei giornali italiani e stranieri per tutti i cento giorni della campagna d'istruzione. In particolare si ricorda l'uscita dal Canale di Taranto a vele spiegate, impresa che gli costò l'ammirazione di tutti e dieci giorni d'arresto. L' 11 ottobre 1972 Straulino lascia il servizio attivo con il grado di ammiraglio di divisione. Negli anni 70' inizia l'avventura con la One Ton Cup. L'armatrice Marina Spaccarelli Bulgari gli affida Ydra, disegnato da Dick Carter, una barca di razza. Nel 1973 Straulino vince la One Ton Cup di Porto Cervo e l'allora prestigiosissima Giraglia. La conquista della One Ton Cup non ferma l'attività agonistica dell'ammiraglio che continua a partecipare vincendo a molte regate over 60, una fra tutte la Coppa Ammiraglio Acton di cui vince l'ultima edizione nel 2002. L'ammiraglio Agostino Straulino muore all'Ospedale Celio di Roma il 14 dicembre 2004. È sepolto nella sua Lussino.

PUBBLICHIAMO UN TESTO TRATTO DAL VOLUME EDITO DA COMUNICARTE

Piero Ottone: «Era un mago del timone»

Da "Straulino signore del mare" pubblichiamo il testo firmato dal giornalista e scrittore Piero Ottone, per gentile concessione di Comunicarte edizioni.

Agostino Straulino in barca con la figlia Marzia

di PIERO OTTONE

Proviamo a definire Tino Straulino? Si può scegliere tra tante definizioni, perché Straulino ha rivelato, nella sua lunga vita, tante qualità diverse. Grande timoniere – o, come si suole dire adesso, grande skipper – abile nel prevedere le condizioni di mare e di vento, con doti magiche quando era al timone, sapeva essere duro ed esigente, non solo in regata ma anche in crociera. Sulla terraferma, tuttavia, si ammansiva, era capace di cortesia squisita. Semplice e alla mano con la gente semplice e alla mano, aveva senso dell'umorismo, sottile ironia. Era allo stesso tempo fiero e modesto, sbrigativo e (un po' più di rado) paziente. Ma se dovessi riassumere tutte le qualità del personaggio, molteplici e contraddittorie come erano, in un'unica definizione, non esiterei a dire che è stato soprattutto un uomo di mare.

Veniva da una di quelle isole, Lussino, dove si vive sul mare come in nessun'altra parte d'Italia (anche se quella, tecnicamente, Italia non è più). Straulino sul mare è cresciuto, e di mare odorava.

Da ragazzo andava a scuola, non a piedi, non in bicicletta, ma in barca: piace immaginare il ragazzo che con un salto saliva a bordo, posava il fagotto dei libri e dava un'occhiata in giro per controllare le condizioni del tempo, più importanti di Cicerone. Il suo premio, quando si diplomò, fu di andare per mare. Suo padre, uomo di mare anche lui, gli diede una barca e gli disse: «Ora, per due anni, fa quel che ti pare». Non se lo fece dire due volte: e per un anno diventò un hippy del mare, comparendo a casa solo quando aveva problemi di approvvigionamento. Così cominciava la sua vita di uomo di mare: e così è continuata, attraverso tante avventure e tante circostanze diverse, fino a quando, ormai vecchio, aveva un unico desiderio, quello di tornare sul mare. Hanno un grande pathos le fotografie, scattate nel 2003, che lo ritraggono in quell'ultima uscita sull'Italia, il glorioso 8 m S.I. sul quale aveva gareggiato da giovane, nel 1936, intento a riguardare, serio e pensieroso,

Immagini e documenti inediti in un libro

Si intitola "Straulino signore del mare. Arma e vai!, Corsaro II, Vespucci. Momenti di vita di un campione della vela", il libro curato da Tiziana Oselladore che Comunicarte edizioni distribuirà nelle librerie da venerdì 2 e sarà presentato venerdì 9 ottobre.

L'avventura della sua vita viene raccontata dal celebre timoniere in prima persona in "Arma e vai!", che viene ripubblicato insieme a eccezionali documenti inediti, rimasti per anni nei suoi archivi. E con immagini e testimonianze come il diario di bordo del Corsaro II e stralci del diario di bordo della Vespucci.

quel golfo di Napoli che sapeva di vedere per l'ultima volta.

Tutti ricordano come cominciò la carriera agonistica: entrato in Accademia, imbarcato quasi per caso come prodiere per una regata senza importanza, fu messo al timone perché si era ferito a una mano, e non era in grado di maneggiare drizze e scotte. Arrivò tra i primi. Ma a lui piaceva raccontare altri episodi. Lo divertiva il ricordo di quel giorno in cui, ormai avanti nella carriera in Marina, uscì da solo, credo su una Star, per fare qualche bordo davanti all'Accademia di Livorno. C'era allora (ci sarà tuttora) una darsena nella quale era vietato entrare a vela, ma figuriamoci se Tino Straulino poteva mai ammainare le vele un istante prima del necessario. A vela entrò, dunque: sciolse la drizza all'ultimo momento, rimase sepolto sotto la randa. C'era un piantone in banchina, con il compito, fra gli altri, di sorvegliare che il divieto fosse osservato. Arrabbiato come era giusto, il piantone gridò: «Chi è quel coglione che entra a vela?». Dal mucchio della randa spuntò una testa, venne la risposta maliziosa: «Straulino!».

Fece molta strada, da quando, guardiamarina di ventidue anni, fu al timone dell'Italia, nelle acque tedesche per la Coppa Hindenburg: fece regate e crociere, comandò la Vespucci (che, comandata da lui, diventava maneggevole). Sicuro di sé, sempre. Impareggiabile come comandante e come timoniere. Sapeva stupire anche i compagni di bordo esperti di mare come Beppe Croce, che fece con lui la traversata da San Diego alle Hawaii. Un giorno, raccontava Croce, prima di andare a riposare sotto coperta Straulino avvertì chi restava di guardia: «Adesso verranno due groppi ma non sono pericolosi. State attenti al terzo». Poi, quando ormeggiarono a Honolulu, Straulino vietò a un giovane guardiamarina di scendere a terra, per punizione, perché aveva dato volta in modo sbagliato. Sapeva essere severo, l'ho detto: anche Beppe Croce era ammutolito.

Straulino fu tante cose: soprattutto fu un uomo di mare. Molti hanno detto che avrebbe meritato, nell'ultimo periodo della vita, maggiori attenzioni, e ben altri onori, dal paese che così nobilmente ha onorato. Ma per farlo contento sarebbe bastato poco: poter riavere la sua casa in riva al mare sull'isola di Lussino.

Polanski: chiedono la liberazione anche Allen, Scorsese e Lynch

Il regista polacco Roman Polanski

PARIGI La petizione internazionale lanciata in Francia domenica scorsa da artisti e intellettuali per la liberazione «immediata» di Roman Polanski, arrestato sabato a Zurigo per un'accusa di 30 anni fa, è stata firmata ieri anche dai registi americani Woody Allen, Martin Scorsese e David Lynch, che si aggiungono ai circa 110 firmatari tra cui Michael Mann, Wenders, Almodovar, Lelouch, Monica Bellucci, Scola, Bellocchio, Tornatore, Sorrentino, Michele Placido, Costa-Gavras e Wong Kar-Wai. L'ex leader del Maggio '68, Daniel Cohn-Bendit ha invece criticato il sostegno della Francia al regista, perchè si tratta di un "problema di giustizia" e c'è stato «uno stupro su una ragazzina di 13 anni».

Intanto l'avvocato di Polanski ha inoltrato ricorso in Svizzera contro l'estradizione negli Usa. La seconda Corte dei reclami penali del Tribunale penale federale ha confermato d'aver ricevuto ieri il ricorso contro l'ordine d'arresto in vista d'estradizione. La sentenza del Tribunale elvetico sarà pronunciata nelle prossime settimane.

Claudio Magris è stato nominato commendatore della Bassa Austria

Lo scrittore triestino Claudio Magris

VIENNA Lo scrittore Claudio Magris ha ricevuto ieri a St.Poelten (Austria) l'onorificenza Croce d'Argento di Commendatore della «Bassa Austria», una delle più alte previste dal Land austriaco, per «aver rappresentato, nelle sue molteplici opere di scrittore e saggista - ha detto il governatore della Bassa Austria, Erwin Proell, - la storia e la mentalità dei popoli europei, in particolare di quelli dell'area danubiana, con sentimento e fascino. È diventato così uno dei precursori del pensiero mitteleuropeo ed è considerato un combattente per un'Europa contraddistinta dalla comprensione e dalla tolleranza reciproca».

Magris nel suo intervento ha pronunciato un deciso «no» ai «micronazionalismi locali», chiusi, che si considerano nemici di tutte le altre realtà, soffermandosi quindi sull'analisi dei processi della globalizzazione e della «identità matrioska». E ha indicato nella Bassa Austria «un eccellente esempio di come dovrebbe essere il rapporto fra ogni realtà più locale e limitata» e quelle più grandi o globalizzate, un rapporto basato sulla tutela della realtà locale e sulla sua integrazione.

L'INCONTRO AL CINECITY

"Baarìa" di Giuseppe Tornatore candidato italiano per l'Oscar

Domani il regista siciliano sarà ospite a Trieste della rassegna FilmMakers

ROMA «Baarìa» di Giuseppe Tornatore è il film che l'Italia candida alla corsa all'Oscar per la migliore pellicola in lingua non inglese. Lo ha deciso ieri la commissione di selezione istituita dall'Anica. Tornatore, appresa la notizia, si è detto «molto contento ma anche intimidito». «Si tratta - ha aggiunto - di una responsabilità, perché ogni Paese si fa rappresentare da film interessanti». Ciò che fa ben sperare, ha continuato il regista, è il successo di pubblico ottenuto a Toronto «un trionfo assoluto che ci ha lasciati sconvolti, quasi più forte di quello ottenuto a Bagheria. Spero che i produttori della Medusa si impegnino al massimo per dare visibilità al film e promuoverlo negli Usa, visto che il grande obiettivo è entrare nella cinquina».

Giuseppe Tornatore

La nomina dei cinque film candidati all'Oscar per la migliore pellicola in lingua non inglese sarà effettuata il 2 febbraio 2010, mentre la cerimonia di consegna degli 82.mi Premi Oscar si svolgerà il 7 marzo. A concorrere alla candidatura italiana, vi erano, oltre "Baarìa", "Fortapasc" di Marco Risi, "Il grande sogno" di Michele Placido, "Si può fare" di Giulio Manfredonia e "Vincere" di Marco Bellocchio.

Ricordiamo che Tornatore sarà domani a Trieste ospite di FilmMakers. Il regista, già premio Oscar per "Nuovo Cinema Paradiso", incontrerà il pubblico del Cinecity alle 21.15, nell'intervallo tra le due proiezioni del suo ultimo epico lavoro in programma alle 18.50 e alle 21.30.

Sempre ieri da Madrid si è appreso che l'Accademia delle Arti e delle Scienze cinematografiche ha scelto il film "El Baile de la Victoria" (Il ballo della Vittoria) del regista Fernando Trueba per rappresentare la Spagna nella gara per l'Oscar. "Il ballo della vittoria", tratto dal romanzo omonimo di Antonio Skarmeta, sarà in lizza anche per il premio Ariel dell'Accademia messicana. Trueba ha già vinto un Oscar nel 1994 con "Belle Epoque".

INTERVISTA AL NOBEL PER LA LETTERATURA

GRASS: «IN EUROPA TORNA IL RAZZISMO»

«Gli autonomismi mascherati da federalisti si saldano alla xenofobia intollerante»

di TOMMASO DEBENEDETTI

Lo scrittore Günter Grass è nato Danzica il 16 ottobre 1927

«Se dovessi esprimere in una sola parola quale sia il mio stato d'animo a vent'anni dal crollo del Muro di Berlino e dalla fine dei regimi comunisti, guardando questa Europa, direi che sono spaventato, anzi no, terrorizzato». Günter Grass, il massimo narratore tedesco contemporaneo, Premio Nobel nel 1999, autore di capolavori quali "Il tamburo di latta" e del recentissimo volume autobiografico "La camera oscura", sintetizza così il proprio stato d'animo nell'imminenza dell'anniversario dell'evento che segnò la caduta del socialismo reale nel Vecchio Continente.

Intervistiamo Grass all'indomani delle elezioni tedesche, che lo avevano visto impegnarsi in prima fila a sostegno dei socialdemocratici. «È stata una sconfitta durissima per il mio partito, per la Spd - commenta Grass -, ora bisogna cambiare tutto. Non addosserei tutte le colpe alla leadership, piuttosto direi che la sinistra non è stata capace di capire dover stava andando il Paese. E aggiungo: non fidiamoci quando la signora Merkel dice che non cambierà nulla. E una svolta a destra punto e basta. Da questo momento la Germania avrà un governo di destra. I piccoli partiti estremisti e nostalgici ne trarranno tutti i vantaggi. Un motivo importante, anche se non certo il solo, per dire che sono terrorizzato».

Per quale motivo, Grass, lei aveva scelto di impegnarsi direttamente in questa campagna elettorale?

«Perché penso che uno scrittore debba dare il suo contributo non solo con i libri o con le parole, ma lavorando attivamente nella politica, soprattutto quando, e questo è il caso, vi sono seri rischi di involuzione, di deriva verso una destra che, in Germania come altrove, non è solo conservatrice, ma ingloba anche elementi pesantemente reazionari».

A cosa si deve il successo dei liberali in Germania e il crollo socialdemocratico?

«A molti fattori, soprattutto di ordine economico, perché la crisi c'è, nonostante quello che si dice, e la gente cerca rifugio in chi, come le destre, sembra garantire soluzioni più facili. Ma in realtà, la Germania è andata a destra per effetto di quel brutto sentimento che si è creato già dal momento della riunificazione».

Cioè?

«Un sentimento di rivalsa, di volontà di potenza, di desiderio di tornare forti e rispettati. Un sentimento pericolosissimo, che era già insito negli entusiasmi, apparentemente belli giustificati, per la caduta del Muro di Berlino e per la riunificazione. Denunciai questi rischi allora, venti anni fa, e oggi sono ancora più convinto nel dire che questa Germania unita fa spavento".

Può spiegarsi meglio?

«Ecco: io nell'ex Germania Est ci vivo, la conosco davvero. Non è come l'"altra Germania": qui la frustrazione, la povertà, la disoccupazione, sono fortissimi, e l'effetto di tutto questo è una rabbia crescente, un livore cieco della gente. E sa verso chi si indirizza questa rabbia, questo livore? Verso gli immigrati, in primo luogo verso gli extracomunitari. Ma non solo, visto che qui l'antisemitismo, e più in generale il razzismo, sono endemici, covano da sempre sotto la cenere, pronti a riesplodere. E adesso cominciano a rifarsi vivi. Il primo effetto politico è stato il voto massiccio a destra, e non solo nell'Est, ma in tutta la Germania, perché stati d'animo del genere sono contagiosi».

Ritiene che in Europa stia accadendo la stessa cosa?

«Sì, e questo al di là delle vicende elettorali e politiche deio singoli Paesi. Un dato è comune: la paura della crisi, della povertà, della disoccupazione, trovano come bersaglio l'immigrato. E questo si traduce in due modi: a livello popolare, negli episodi di intolleranza e violenza contro glio extracomunitari, e a livello di governi nella orrenda politica delle espulsioni, per esempio quella seguita dall'Italia di recente, indegna e inutile, ma anche dalla Spagna e da altri Stati».

Si dovrebbero accogliere tutti gli immigrati?

«Sarebbe un segno di intelligenza e di reale sviluppo democratico. Ovviamente ci vorrebbero controlli, si dovrebbero isolare gli elementi malavitosi o criminali. Ma dimenticare, o rinnegare il principio dell'accoglienza è come dimenticarci la nostra civiltà. Dall'intolleranza verso gli immigrati di passa facilmente ad altre intolleranze. Al razzismo».

Ci sono altri fattori che ritiene inquietanti nell'Europa di oggi?

«Mi spaventano, devo dirlo, anche certi autonomismi mascherati da federalismo che, ad esempio in Italia, si saldano alla xenofobia più intollerante e le danno voce e forza politica. Ritengo che, nell'Europa attuale, certi autonomismi xenofobi siano assolutamente identici, come aggressività e pericolosissima retorica anti-straniera, ai nazionalismi aggressivi che tanto male hanno fatto al mondo e a questo continente».

Qualche motivo di speranza?

«I motivi di speranza ci sono. Mi riferisco per esempio all'entusiasmo con cui il mondo intero ha vissuto la candidatura e poi l'elezione di Obama alla presidenza Usa. Ritengo che dietro quell'entusiasmo non ci fosse un fenomeno mediatico, ma un segnale bellissimo di evoluzione. La politica di Obama, per ora, soprattutto sul piano interno, sta aprendo veramente la strada a riforme che in America erano inimmaginabili, e quando tutta Europa è scesa nelle strade a festeggiare il fatto che un uomo intelligente, direi geniale, libero e davvero democratico, che oltretutto aveva la pelle scura e un padre africano diventava la persona più potente del pianeta mi sono detto: questa è l'Europa che amo».

E il ruolo della cultura nell'Europa di oggi?

«Può ancora essere positivo e decisivo se noi uomini diu cultura non ci chiuderemo nel nostro egoismo o non faremo le star negli studi televisivi o non faremo il megafono servile de nostri governi. Dobbiamo rischiare, denunciare, non fermarci, perché,m ricordiamolo, il razzismo, la xenofobia, l'intolleranza, le derive reazionarie, sono prima di tutto il frutto dell'ignoranza, del rifiuto della cultura e, purtroppo, anche di un mondo culturale che ha rinnegato sé stesso e la sua funzione».

Il suo "Tamburo" batte ancora

Ad aprire le manifestazioni organizzate in Germania per celebrare il cinquantesimo anniversario dell'uscita del "Tamburo di latta" di Günter Grass è stata, pochi giorni fa, una mostra con un titolo assai significativo ("Un libro scrive la storia") inaugurata a Lubecca. Il romanzo che costrinse i tedeschi a riflettere sul loro passato divise l'opinione pubblica e ottenne subito un enorme successo internazionale. Lo stesso Grass ne leggerà alcuni brani il 15 ottobre al Deutsches Theater di Gottinga e il giorno dopo, in coincidenza con il suo compleanno, interverrà alla Fiera di Francoforte e presenterà una nuova edizione del libro con due diverse copertine (quella originale, l'altra disegnata ora da lui stesso) e disponibile anche in versione Audiobook in un cofanetto di Cd o in formato Mp3.

Una naziskin: in Europa sta riprendendo forza il razzismo

IL 10 OTTOBRE

"Rumore bianco" di Fasulo al Pusan Festival in Corea

UDINE Il 10 e il 15 ottobre il film "Rumore bianco" di Alberto Fasulo, prodotto dalla "Faber Film" e distribuito dalla "Tucker Film" (costituita da Cinemazero di Pordenone e dal Cec di Udine) e , verrà presentato in anteprima internazionale al Pusan International Film Festival, in Corea del Sud.

Uscito il 28 novembre 2008 nelle sale italiane il film, di cui è protagonista il fiume Tagliamento e che a dicembre 2009 sarà edito in dvd, arriva in Oriente dopo aver raccolto in meno di un anno più di 10.000 spettatori (in oltre 100 proiezioni) e numerosi importanti riconoscimenti.

L'opera del regista indipendente Alberto Fasulo verrà presentata al Festival di Pusan nella sezione "Wide Angle" (69 film da 24 paesi), interamente dedicata a documentari, cortometraggi e animazione (tra i 355 film complessivi da 70 paesi), per mostrarne potenza e versatilità del mezzo cinematografico.

DEBUTTERÀ IL 27 OTTOBRE

Prevendite record in Usa e Italia per l'ultimo film di Jackson

ROMA Sono stati esauriti in tre ore i biglietti per la prima di "This is it!", il documentario dedicato a Michael Jackson, che debutterà il 27 ottobre simultaneamente in quindici città, tra cui Los Angeles, New York e Londra ed è incentrato sulle prove dell'ultimo spettacolo del re del pop. Record di biglietti venduti anche in Italia, dove uscirà il 28 ottobre. Come spiega Sony Pictures Entertainment e Sony Music Entertainment, le vendite sono state 10 mila in un giorno. Tutte le informazioni sul film sono disponibili su www.thisisit.it.

EINAUDI PUBBLICA LA SECONDA PARTE DELL'AUTOBIOGRAFIA DELLO SCRITTORE TEDESCO

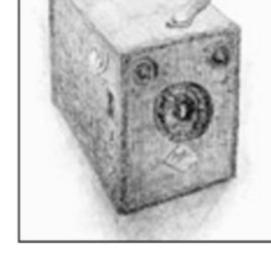
E in "Camera oscura" i figli raccontano papà Günter

di ROBERTO BERTINETTI

«C'era una volta un padre che, ormai vecchio, chiamò a raccolta figli e figlie». Inizia con la tradizionale formula di apertura delle fiabe **"Camera oscura" di Günter Grass (Einaudi, pagg. 189, euro 18,00)**, seconda parte dell'autobiografia del narratore tedesco tradotta da Claudio Groff. Dopo le violente polemiche che nel 2006 avevano accompagnato l'uscita del primo tomo in cui Grass rivelava una breve e forzata militanza nelle Waffen Ss, ora nel racconto c'è spazio quasi esclusivamente per gli affetti più intimi e per le atmosfere private, all'insegna della dolcezza del lessico familiare, del tepore di interni domestici.

Sono otto le voci narranti del libro e appartengono ai ragazzi e alle ragazze che Grass ha avuto da quattro donne diverse. Un'esistenza sentimentale complicata, che trova un filo cronologico e un ordine quando il gruppo si riunisce intorno a una tavola per gustare una ricetta da sempre cara allo scrittore (un piatto unico a base di lenticchie e costolette di montone) o veloci spuntini che richiedono un minore impegno in cucina. Grass accende un registratore e lascia che siano gli altri a parlare, ciascuno rievocando uno spicchio di passato, mentre di mano in mano passano le istantanee che per decenni sono state scattate con una vecchia Afga del 1932 a cassetta da Maria Rama, amica e fotografa "ufficiale" di casa Grass le cui immagini possedevano una particolarità: «Mostravano cose che prima non c'erano o oggetti che potevano venire in mente solo in sogno».

La dimensione fantastica sembra, del resto, prevalere in un racconto composto in terza persona in cui gli otto adulti chiamati in causa sembrano tornare per incanto bambini, si rivolgono a Grass chiamandolo "paparino" e i riferimenti all'attività pubblica o al lavoro letterario occupano pochissimo spazio. Certo, non manca qualche accenno alla politica, in particolare all'incontro con Willy Brandt ("per lui, che allora era appena borgomastro, paparino preparò un sacco di discorsi"), della narrativa invece si parla per le ripercussioni assai positive sul piano economico dopo l'enorme successo ottenuto con il "Tamburo di latta" apparso nel 1959: «Adesso papà, che con il "Tamburo di latta" aveva fatto un bel po' di grana, poteva comprare addirittura cosciotti di montone per noi e per i suoi molti ospiti e andare in centro con il taxi quando non gli venivano idee per il nuovo libro che, diceva, era in lavorazione».

Poiché il primo matrimonio di Grass risale al 1954 non c'è traccia della Germania uscita a pezzi dalla guerra nei ricordi dei figli più grandi, anche se quando iniziano a frequentare la scuola la ricostruzione non è ancora completata visto che trova spazio un fugacissimo accenno a «case mezzo bruciate, dove la gente abitava egualmente». Tra le sorprese che il volume contiene spicca la scelta di battezzare tutti i ragazzi. E' Lara che si incarica di rivelarlo: «Il nostro paparino ha voluto acqua santa a ripetizione, anche se non credeva a niente. Eppure ha pagato per anni le tasse ecclesiastiche. E la mamma in realtà si era da molto staccata da qualunque cosa avesse a che fare con la chiesa. E quando fu il turno di Taddel il pare che dal nostro paparino abbiamo sentito dire: «Quello che i bambini faranno dopo, quando penseranno di essere diventati grandi, devono deciderlo loro: dopotutto si può uscire da qualunque associazione"».

La copertina del libro

Se l'ironia e la spensieratezza dominano gran parte dell'autobiografia, non mancano in alcune circostanze momenti di tensione tra gli otto narratori, visto che tutti loro sono stati costretti a subire anche le conseguenze più spiacevoli della volubilità del padre (e delle rispettive madri) sotto il profilo sentimentale.

Il libro non ha convinto i critici tedeschi, quasi unanimi nel ritenere "Camera oscura" un libro "di modesto valore artistico". Tuttavia le stroncature appaiono viziate da antichi pregiudizi politici nei confronti di Grass, che invece è ancora una volta riuscito a trovare una forma originale per dar conto dei complessi rapporti che lo legano agli otto figli in un libro che ha la struttura della fiaba e il rigore di un bilancio su un'esistenza che, lo scrittore ultraottantenne ne sembra consapevole, si avvia verso la fine almeno per quanto riguarda l'attività creativa.

MUSICA. PROTAGONISTA DEL TERZO CONCERTO DEL FESTIVAL DELLA CHAMBER MUSIC

Il pianista Evgeni Bozhanov, un talento per Chopin

Due fuori programma del venticinquenne musicista bulgaro acclamato al Ridotto del Verdi di Trieste

TRIESTE Evgeni Bozhanov è il nome nuovo fra i pianisti. Venticinquenne, bulgaro, studi in Germania, dipende solo da lui se proseguirà lungo una brillante carriera, ma le porte gli si sono spalancate. Sono state sufficienti le ultime affermazioni in importanti concorsi e un tanto basterebbe per dare torto ai numerosi detrattori delle competizioni musicali. Magari non in tutti Bozhanov ha ricevuto il primo premio assoluto. Troppi giurati ad esempio, quasi una ventina, al "Richter" di Mosca con la crema del concertismo (la Davidovich, la Gutman, Vasary, i nostri Dario De Rosa e Bruno Canino), per l'unanimità. Ma anche senza vincerlo, Bozhanov è stato comunque protagonista al Concorso forse più lungo e selettivo di tutti, certamente il più ricco, quello di Fort Worth in Texas intitolato a van Cliburn. Dove ha ottenuto il massimo punteggio nella prova di musica da camera eseguendo, assieme a un quartetto d'archi professionista, il Quintetto di Franck. Palesando così la sua statura di musicista, la disponibilità e l'atteggiamento creativo nell'assieme.

Del suo talento Bozhanov, convocato da Chamber Music quale protagonista della terza serata del festival pianistico, ha ridato prova nel recital al Ridotto del Verdi. Dedicando la prima parte ad un "tutto Chopin", anticipo dell'imminente anniversario, e la seconda, dopo un breve excursus nella contemporaneità di Takemitsu, allo Schubert dell'ultima Sonata, la celebre opera postuma in si bemolle maggiore.

Bozhanov ha sciorinato esecuzioni tutte musicalissime e particolari. Gli si potrebbe obiettare che l'eloquenza del discorso romantico e l'emozione non dovrebbero provenire da elementi personali e aggiunti, ma essere suggeriti dallo stesso testo. Soprattutto visto che, grazie alla tecnica, al suono rotondo e suadente, proponendosi interprete ardito, riesce a catturare l'ascolto.

Un pubblico attentissimo l'ha seguito nelle iniziali tre Mazurche e nella Sonata in si minore di Chopin, con entusiastici consensi dopo il Finale, risolvendo il tutto esemplarmente, sfoderando un virtuosismo mai arido né superficiale. È stato forse in Schubert che, ricorrendo in prima persona particolari dinamici e ritmici, ha rischiato di far traballare l'impalcatura formale.

Il pianista piace. Acclamato a non finire, ha concesso due fuori programma, Scarlatti e Chopin.

Claudio Gherbitz

Evgeni Bozhanov al Ridotto (foto Bonassi)

NEL CONCERTO DI LUNEDÌ ALL'ARSENALE DI VENEZIA

Lungo applauso per Nieder alla Biennale Musica

In prima assoluta il brano "Lieder von der Liebe zur Erde" del compositore triestino

di ROSSANA PALIAGA

VENEZIA L'orchestra sinfonica della Rai è salita due volte sul palco della Biennale musica 2009 di Venezia per il pubblico del festival e l'uditorio allargato della diretta radiofonica nazionale; il programma di lunedì ha trasmesso via etere anche una nota triestina con la prima esecuzione assoluta del brano "Lieder von der Liebe zur Erde" di Fabio Nieder.

La sua musica è stata eseguita già due volte alla Biennale veneziana, entrambe alla Fenice; nel 1985 è stata presentata un'aria su testo di Hölderlin, seguita nel 1993 da un concerto monografico. L'edizione di quest'anno ha visto il suo ritorno con un brano per soprano e grande orchestra sinfonica, che conferma la spiccata vocazione di Nieder per la liederistica, frequentata in passato anche in veste di pianista accompagnatore. Il suo canto "d'amore alla Terra" su frammenti di Hölderlin ("O Erd") e Rilke (liberamente tratti dalla nona Elegia duinese) nasce da un'ispirazione simbolica: «Il riferimento alla tradizione nell'omaggio a Mahler suggerito dal titolo è evidente, ma non si traduce in passatismo o citazione. Ho voluto piuttosto proporre una visione trasversale che parte dalla tradizione per rivolgersi al futuro. Il Lied tripartito esprime una dichiarazione d'amore per la vita attraverso il senso profondo di quesiti sull'esistenza che rimangono irrisolti».

L'Orchestra sinfonica della Rai durante l'esecuzione del brano di Fabio Nieder all'Arsenale

Il brano di grande suggestione ha conquistato il pubblico dell'Arsenale per l'efficacia con la quale ha saputo veicolare la materia esistenziale tradotta in raffinata sublimazione intellettuale a una musica capace di fare della forma concetto. Molto impegnativa la parte vocale, interpretata con grande proprietà da Barbara Hannigan, le cui sfumature timbriche si sono modellate sulla tensione di ampi intervalli e contrasti tra zona acuta e grave, quasi a voler lasciare uno spazio aperto nel mezzo, dove fluttuano nel riverbero degli strumenti le domande dell'uomo che alla fine restano sospese nell'equilibrio precario di tre violinisti "invisibili". Funziona da amalgama per la grande orchestra il suono della fisarmonica, voluta da Nieder come effetto di risonanza, trait d'union tra la voce e l'orchestra attraverso il respiro del mantice, affidato al musicista triestino Igor Zobin.

Il direttore Zoltan Pesko, infortunatosi poco prima di salire sul podio, ha mantenuto l'impegno preso con la professionalità dimostrata non solo nell'affidabilità che ha permesso al concerto di avere luogo nonostante l'imprevisto, ma anche nell'autorevolezza di una direzione rigorosa e sensibile. Gli orchestrali si sono dimostrati sufficientemente a proprio agio nel repertorio proposto, interpretando in maniera convincente anche l'altra prima esecuzione della serata, il luminoso sfavillio del brano Sottile del sanremese Giovanni Verrando. Buono lo smalto sonoro reso nelle vigorose "Instantanés" di Michael Jarrell, più impegnativa invece la richiesta di ricchezza timbrica e perfetto rigore esecutivo di "Duo pour Bruno", momento "storico" del programma con l'omaggio di Donatoni dedicato negli anni'70 al veneto Maderna.

ALL'AUSONIA DI TRIESTE

Con Trabant e Fare Soldi una serata a tutto ritmo

TRIESTE Questa sera alle 22.30 In.die.disco ed Etnoblog presentano Trabant e Fare Soldi in concerto, allo stabilimento Ausonia di Riva Traiana a Trieste. Prima e dopo lo show ci saranno i dj set di Dj Color (Nano Records) e Smart Selector della crew di "Wake Up!".

Inarrestabili i triestini Trabant, che pubblicheranno il loro secondo album nel 2010. Nel frattempo hanno realizzato un videoclip per il nuovo singolo "Ah Oh Aficionados" girato da Danxzen, già alla regia per il precedente "Tonight Party", trasmesso da Mtv e All Music. A primavera è uscito un ep condiviso con i bolognesi My Awesome Mixtape.

Spiega Giovanni De Flego (voce e chitarra dei Trabant): «I Mam hanno rifatto, con la loro sensibilità, le nostre "Tonight party" e "187 pc", noi abbiamo invece messo mano su "Diderot" e "The Valentine's day massacre", che originariamente si trovano sul loro primo album».

L'estate è stata costellata di live in giro per la penisola, da citare l'esibizione allo Spaziale Festival di Torino, dove i quattro triestini hanno fraternizzato con gli americani Gossip di Beth Ditto che hanno espresso lusinghieri apprezzamenti sui nostri.

La band triestina Trabant

L'amicizia è fondamentale anche per l'equilibrio della band? «Suoniamo assieme da così tanto tempo - continua De Flego - che possiamo a buona ragione dire di essere cresciuti insieme. In verità siamo tutti e quattro delle persone dall'indole tutt'altro che semplice, il fatto di conoscersi da così tanto è una cosa che ci salva moltissimo. A vederci dall'esterno si potrebbe alternativamente pensare che siamo tutti sposati con tutti o tutti divorziati da tutti a seconda del momento! La verità è che prima di essere compagni d'avventure siamo amici».

Ritmiche disco che si accostano a synth e basso potente, riff di chitarra ruvidi e testi ironici, per dare vita ad intelligenti canzoni di puro e moderno electropop condito da tanta attitudine indie rock: la ricetta dei Trabant non cambia.

Attesi sul palco dell'Ausonia anche i friulani Fare Soldi. Disco, house, hip hop, indie, elettronica passano abilmente tra le mani di questo duo di djs e producers udinesi, Pasta (Amari) & Luka Carnifull (Carnifull Trio), le menti dietro al progetto e alle produzioni Riotmaker (Amari, Scuola Furano, ExOtago...).

«Lo scibile del pop e della musica da ballo stropicciati oltre ogni licenza e decenza»: così hanno definito il loro ultimo album "Sappiamo dove abiti".

Elisa Russo

TEATRO. QUESTA SERA LO SPETTACOLO FA TAPPA AL MIELA

I monaci tibetani presentano "La Via della pace"

Fascino della dimensione spirituale di una cultura lontana fra danze, canti e "mantra"

TRIESTE Oggi, alle 21, al Teatro Miela fa tappa a Trieste il tournée di un gruppo di monaci tibetani del monastero indiano di Sera, che presenterà lo "La via per la pace", un'occasione per scoprire da vicino il fascino e la dimensione spirituale di una cultura lontana che ha saputo attrarre l'interesse e la simpatia del mondo occidentale, grazie alla sua autenticità. Adorni di vivaci e sontuosi costumi, maschere e cappelli, i monaci proporranno uno spaccato della cultura e delle tradizioni tibetane. Con l'accompagnamento dal vivo di tamburi, campane, cembali e trombe telescopiche, alterneranno canti e danze le cui origini affondano in un passato lontano e che sono da sempre un mezzo prezioso per trasmettere l'insegnamento di Budda.

Modulando la voce, troveranno profondità gutturali uniche, reciteranno i "mantra" rituali che parlano di pace, amore e felicità e canteranno le canzoni popolari della regione del Kham. Le coreografie narreranno antiche leggende ed eventi storici e racconteranno la vita di animali reali e mitologici: il cervo, i leone delle nevi, lo yak. I canti tantrici, che favoriscono la calma mentale, si alterneranno alle preghiere rivolte ai protettori affinché allontanino le negatività.

Le trombe telescopiche dei tibetani

La tournée dello spettacolo - a cura del Centro Studi Tibetani di Milano, guidato da Lama Thamthog Rimpoce - ha anche lo scopo di raccogliere fondi per aiutare e migliorare le critiche condizioni dei monaci che vivono a Sera e che sono profughi a seguito dell'invasione del Tibet avvenuta negli anni '50 per opera dei Cinesi, che hanno distrutto le istituzioni culturali e religiose del Paese. Tra queste, il monastero di Sera, che era stato originariamente fondato a Lhasa, in Tibet, nel 1400 ed era sempre stato, nel corso dei secoli, una tra le più importanti istituzioni universitarie e monastiche del Paese,

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE SINFONICA 2009. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2009. Quarto concerto: Trieste, Teatro Verdi, venerdì 2 ottobre, ore 20.30 (turno A); sabato 3 ottobre, ore 18.00 (turno B). Direttore Paolo Longo; clarinetto Giampiero Sobrino. Musiche di Respighi, Copland, Milhaud, Satie e Ravel.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA**

Campagna abbonamenti 2009/2010: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Venerdì 9 ottobre ore 20.30 «REMITÙR» di Ugo Vicic e Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio e la compagnia stabile della Contrada. Regia F. Macedonio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

Oggi, ore 21.00: l'Istituto Studi di Buddhismo Tibetano Ghe Pel Ling presenta «LA VIA PER LA PACE» 11 monaci tibetani del monastero di Sera Jhe (India) per uno spettacolo di danze, canti e musiche della tradizione buddhista tibetana. Ingresso libero.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC / FESTIVAL PIANISTICO 2009**

Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276. Lunedì 5 ottobre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 DUO AMMARA-PROSSEDA (pianoforte a 4 mani) musiche di Grieg, Brahms, Dvorak e Respighi. Info: www.acmtrioditrieste.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE** www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2009/2010. Fino all'1 ottobre: riconferma abbonamenti. Dal 3 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12/17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia; Ert/Udine.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it

Campagna abbonamenti Stagione 2009/2010. Infoline 0432-248418 - da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi). Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamento): dal 17 settembre.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

G-FORCE SUPERSPIE IN MISSIONE 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
Dalla Disney in 3D.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

LA RAGAZZA CHE GIOCAVA CON IL FUOCO 16.30, 18.45, 21.00
con Noomi Rapace e Michael Nyqvist. Tratto dal romanzo di Stieg Larsson. Ingresso € 6,50 rid. € 4,50.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

BAARÌA 16.00, 18.50, 21.40
con Raoul Bova e Monica Bellucci. Domani al termine della proiezione delle 18.50 il regista Giuseppe Tornatore a Cinecity per presentare il film (evento FillmMakers).

G-FORCE SUPERSPIE IN MISSIONE in 3 D 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Dal produttore de «La maledizione della prima Luna».
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

LA RAGAZZA CHE GIOCAVA CON IL FUOCO 16.30, 19.30, 22.00
Il secondo capitolo della trilogia millennium di Stieg Larsson.

BANDSLAM: HIGH SCHOOL BAND 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
con Vanessa Hudgens.

DISTRICT 9 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
prodotto da Peter Jackson (King Kong e il Signore degli Anelli).

PELHAM 1-2-3 OSTAGGI IN METROPOLITANA 22.00
di Tony Scott, con John Travolta e Denzel Washington.

BASTA CHE FUNZIONI 18.10, 22.15
scritto e diretto da Woody Allen.

G.I.JOE - LA NASCITA DEI COBRA 15.50, 20.00

L'ERA GLACIALE 3 L'ALBA DEI DINOSAURI in 3D 16.00, 18.00, 20.00
Vivi a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

È possibile prenotare o preacquistare i biglietti per «MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT!» (nelle sale solo per due settimane a partire dal 28 ottobre).

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

RICATTO D'AMORE 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
con Sandra Bullock, Ryan Reynolds.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

BAARÌA 16.20, 19.00, 21.40
di Giuseppe Tornatore con un cast stellare.

BASTA CHE FUNZIONI 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Woody Allen, con Larry David, Evan Rachel Wood.

IL GRANDE SOGNO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Michele Placido, con Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

DISTRICT 9 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Un fanta-colossal dal regista de «Il Signore degli Anelli».

BANDSLAM - HIGH SCHOOL BAND 16.30

G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA 18.15, 20.15, 22.15

PELHAM 1-2-3: OSTAGGI IN METROPOLITANA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Tony Scott, con Denzel Washington, John Travolta.

L'ERA GLACIALE 3, L'ALBA DEI DINOSAURI 16.45, 18.30, 20.30

SEGNALI DAL FUTURO 22.15
con Nicolas Cage, Rose Byrne.

■ **NAZIONALE MICHAEL JACKSON**

Dal 28/10: «THIS IS IT!». Prenotazioni e prevendita alla cassa.

■ **SUPER**

LA VORAGINE ANALE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

G-FORCE: SUPERSPIE IN MISSIONE 17.30, 20.00, 22.00

BAARÌA 17.30, 20.30

LA RAGAZZA CHE GIOCAVA CON IL FUOCO 20.00, 22.10

L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 17.30

BANDSLAM - HIGH SCHOOL 17.45, 20.00

PELHAM 1-2-3: OSTAGGI IN METROPOLITANA 22.00

BASTA CHE FUNZIONI 17.50, 20.10, 22.10

Oggi ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

BAARÌA 17.30, 20.30

G FORCE: SUPERSPIE IN MISSIONE 17.00, 18.40, 20.10, 22.00

BASTA CHE FUNZIONI 18.00, 20.00

PELHAM 1-2-3: OSTAGGI IN METROPOLITANA 22.00

Oggi ingresso unico 4,80 €.

Da Trieste fino al Malawi medici e malati di malaria dialogano attraverso la rete

L'impianto di comunicazione senza filo è stato messo a punto grazie al Centro di fisica teorica

di CRISTINA SERRA

«Non donare un pesce, piuttosto... insegna a pescare». Con questa filosofia in mente, i ricercatori del Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste) - in stretto rapporto con l'Università del Malawi - hanno realizzato un impianto di comunicazione wireless (senza fili) ad alta velocità e banda larga che collega tra loro ospedali e presidi sanitari del Malawi, ottenendo un Network funzionante di oltre 200 km. Ora il centro medico dell'Università che ha sede nella città di Blantyre è connesso alla città di Mangochi che serve una popolazione di 600 mila abitanti e che rappresenta, tra l'altro, il centro di riferimento per lo studio della malaria. Grazie a questa rete wireless i medici possono parlare in video-conferenza, trasmettere immagini dei pazienti e compiere ricerche in Internet. I pazienti, dal canto loro, non devono compiere lunghe e disagiate trasferte su strade sconnesse per raggiungere lo specialista di cui necessitano.

«Quando ci è venuta l'idea di applicare in Malawi le tecnologie che l'Ictp usa e insegna nei suoi corsi – racconta Sandro Radicella, direttore del Laboratorio di Aeronomia e Radiopropagazione dell'Ictp – ci siamo dati due obiettivi. Aiutare a realizzare concretamente un collegamento funzionante tra le diverse strutture sanitarie, e mettere in grado i ricercatori universitari e i tecnici locali di gestire in completa autonomia la rete dopo il nostro intervento, operando una manutenzione costante e puntuale, individuando e riparando i guasti in caso di interruzione del servizio». Obiettivo centrato, dal momento che alle tre installazioni iniziali completate con l'aiuto dell'Ictp (sul tetto del Politecnico a Blantyre, sulla collina di Mpingwe e al Centro maternità che non è neppure servito dalla rete telefonica cittadina) se n'è aggiunta una quarta, l'Ospedale Queen Elizabeth, realizzata dai tecnici malawensi.

«Investiamo in formazione del personale – sottolinea Radicella – perché crediamo che la chiave per lo sviluppo di questi Paesi sia raggiungere la capacità di autogestire l'uso delle moderne tecnologie. Donare uno strumento è un atto circoscritto nel tempo. Insegnare a scegliere le tecnologie migliori e a gestirle è per sempre». I sei ricercatori che l'Ictp ha ospitato e formato sono ora in grado di camminare con le loro gambe. Sanno valutare i mezzi a disposizione, la natura del territorio e contenere i costi. E sono diventati formatori a loro volta: per conto del governo, dell'università e di aziende private. Ma hanno anche imparato, grazie alla fantasia e alle competenze degli esperti di Trieste, come si può costruire un'antenna a partire da materiali di recupero quali le lattine usate. È nata così, la Cantenna (da can, lattina in inglese).

Iniziato grazie al coinvolgimento dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni e della Regione Friuli Venezia Giulia che ha sostenuto finanziariamente l'impresa permettendo l'acquisto dei sistemi radio e dei computer, il Progetto Malawi è cresciuto. «Non essendo uno stato costiero – spiega Marco Zennaro, che ha effettuato lo studio assieme a Carlo Fonda, sempre dell'Ictp, pianificando e aiutando a realizzare le installazioni nel corso di diversi viaggi, e percorrendo oltre 4000 km per effettuare prove di comunicazione - il Malawi dipende in modo drammatico dalla disponibilità di acque dolci: il grande Lago Nyasa, alcuni laghi minori e i loro emissari come il fiume Shire».

Queste acque devono essere tenute sotto controllo con analisi periodiche – chimiche, fisiche, microbiologiche e organolettiche - che ne garantiscano la potabilità. «Al momento – prosegue Zennaro – l'acqua viene controllata mediante campionamenti eseguiti manualmente, in preordinati momenti della giornata. L'idea che abbiamo in mente, che è condivisa dai responsabili locali dell'acquedotto, è quella di realizzare un sistema di monitoraggio in tempo reale, che sia flessibile, efficace e di facile gestione. Perciò stiamo studiando l'installazione di un insieme di sensori wireless. Si tratta di piccoli apparecchi elettronici che ricevono dati dall'ambiente e che comunicano tra loro. In tal modo sarà possibile affrontare i problemi ambientali in tempo reale, conoscendo puntualmente la quantità d'acqua, la sua distribuzione e le caratteristiche fisico-chimiche dell'acquedotto di Blantyre».

Info: rsandro@ictp.it, mzennaro@ictp.trieste.it,

Un progetto nato all'Ictp di Trieste collega ospedali e presidi sanitari del Malawi

TRA TEORIA E APPLICAZIONE

Perché funzionano a singhiozzo certi farmaci contro i tumori

I test vengono effettuati da un team di 7 persone nel laboratorio del Mose

Perché un farmaco antitumorale funziona su alcuni e non su altri? Perché capita che smetta di agire lasciando via libera al tumore? La risposta è: perché la struttura della proteina bersaglio non si adatta (più) a quella della molecola terapeutica. Come voler aprire una porta con la chiave sbagliata: la chiave non entra o si spezza e la porta resta chiusa. Per questo è indispensabile conoscere a fondo la struttura e il comportamento di entrambe, chiave e serratura.

Il Dipartimento di Ingegneria chimica dell'ambiente e delle materie prime dell'Università di Trieste, con il suo Laboratorio di modellistica molecolare e di processo, si è specializzato proprio nello studio di queste relazioni. Applicandolo ai materiali, alla biologia clinica e creando un nuovo ponte fra teoria e applicazione. «Siamo un team di sette persone con competenze diverse – spiega Sabrina Pricl, professore associato di ingegneria chimica al Mose – cosa che ci consente di affrontare i problemi biologici con un approccio integrato». Se un tumore non risponde al farmaco, i ricercatori indagano seguendo una procedura precisa.

«Per prima cosa cerchiamo di ottenere la struttura 3D della proteina bersaglio – spiega Pricl - nella forma sana e in quella tumorale. Poi simuliamo al computer la formazione di un legame tra farmaco e target, e con l'aiuto di tecniche di calcolo valutiamo l'affinità fra le due molecole. In tal modo possiamo prevedere se il farmaco fallirà, e costruire una scala di efficacia che indica se quella molecola terapeutica sarà attiva a dosi minime o a dosaggi superiori».

I ricercatori del Mose di Trieste

Tutto in tempi rapidi, poiché in un paio di settimane si ottengono le prime risposte che permettono di andare a colpo sicuro nei successivi test di laboratorio.

Così Pricl e il suo team, assieme al gruppo di Silvana Pilotti dell'Istituto nazionale dei tumori di Milano, hanno capito come mai l'imatinib funziona in molti casi "a scartamento ridotto". Costruito ad hoc in laboratorio per bloccare una famiglia di enzimi chiamati Tk la cui attività è alla base di diversi tumori, l'imatinib è stato approvato dalla Food and Drug Administration nel 2001 e impiegato per la cura della leucemia mieloide cronica (Cml), per i tumori stromali gastrointestinali (Gist) e per alcuni melanomi. Passato l'entusiasmo iniziale, le prime delusioni: dopo 6-8 mesi un 70 per cento di pazienti non risponde più alla terapia. Perché?

«I modelli che abbiamo costruito studiando casi di Gist – spiega Pricl – suggeriscono che chi possiede una mutazione rara chiamata L576P produce una proteina tumorale meno sensibile a questo farmaco sia della controparte sana che di proteine tumorali con mutazioni diverse». Dall'ultima ricerca del gruppo, pubblicata sulla rivista "Molecular Cancer Therapeutics", emerge anche che altri farmaci simili all'imatinib (sunitinib, nilotinib) sono poco efficaci su questa mutazione. Ora si tratta di fare un passo avanti, e individuare nuove molecole che possano aver ragione della mutazione intrattabile.

Cristina Serra

Un viaggio nella Trieste della ricerca scientifica per conoscerla da vicino

In questa pagina sono contenute due ambizioni e, insieme, il desiderio di offrire un servizio a Trieste e al territorio regionale. Il primo obiettivo è presto detto, ma nient'affatto scontato: vogliamo raccontare il lavoro di chi opera nei centri di ricerca, dislocati soprattutto tra il Carso e la Costiera. Il secondo *target* non è meno importante: aiutare i tanti ricercatori che a Trieste non sono nati a vivere questa città non da ospiti ma da cittadini, a pieno titolo.

Partiamo alla volta di questo viaggio con tante domande in tasca. Andremo in cerca dei protagonisti della ricerca scientifica attivi a Trieste, mirando a raccontare in quali specifiche discipline hanno saputo raggiungere uno *status* di eccellenza. Vorremmo capire quali sono i caposaldi del patrimonio costruito in decenni di investimenti, laddove il concetto di investimento incrocia anche la questione delle risorse – soprattutto di matrice pubblica – impegnate in questo lembo d'Italia. Vorremmo capire quali e quante vicende imprenditoriali sono state incubate nei centri di ricerca triestini. Vorremmo pure comprendere se e in che termini i centri di ricerca triestini sono in relazione con il tessuto imprenditoriale nordestino, che di declinare l'innovazione in fabbrica ha necessità oggi come non mai.

Il secondo obiettivo è in qualche modo implicito nel primo. Se riusciremo a rendere conto delle attività realizzate da chi pratica la ricerca scientifica a Trieste, potremo forse contribuire a avvicinare alla città uno stuolo di intellettuali che operano tra Carso e Costiera. E se in questa dislocazione è contenuto un simbolo e un dato di fatto, da un avvicinamento ne beneficerebbero chi esercita il mestiere di scienziato e la città nel suo insieme. *(p.pos.)*

Il giovane ricercatore triestino Andrea Barisani

LE RICERCHE DI ANDREA BARISANI

Quegli algoritmi che permettono di anticipare attacchi terroristici

di NICOLA COMELLI

Prima di mettervi a scrivere con il vostro pc portatile, magari mentre nella sala partenze di un aeroporto siete in attesa del vostro volo, guardatevi bene attorno. Anzi, no, sarebbe tempo sprecato: non servirebbe ad alcunché. Comunque, sappiate che ci potrebbe essere qualcuno che con un piccolo dispositivo, sempre gestito attraverso un pc portatile, stia leggendo cosa state scrivendo. Accorgersene è impossibile. Perché il fascio laser che viene puntato sulla vostra tastiera per cogliere le vibrazioni prodotte dai tasti e riportarle "in chiaro" attraverso un programma specifico è invisibile.

Se, poi, vi trovate seduti alla scrivania di casa, o in ufficio, davanti a un computer "fisso", allora siete proprio spacciati. Perché in questo caso, per sbirciare tra i vostri affari, c'è un programma che registra le vibrazioni prodotte dalla tastiera addirittura sulla presa dell'alimentatore elettrico. Qualsiasi impulso generato dai tasti viene captato. Impedirlo è impossibile.

Fantascienza? No, tutt'altro. Esistono davvero degli algoritmi che rendono possibile questa peculiare decodificazione, che peraltro avviene in tempo reale. Ad averli elaborati è un giovane ricercatore triestino, Andrea Barisani. Ventotto anni, studi in Fisica alle spalle e una passione (anzi, un talento) per l'informatica. O meglio, per la sicurezza informatica. Il suo nome, semisconosciuto dalle nostre parti, è particolarmente famoso oltre Atlantico. L'Fbi, così come le altre agenzie che si occupano di homeland security, ovvero della sicurezza interna degli Stati Uniti, sono estremamente interessate ai programmi sviluppati da Barisani.

Se la chiave di volta per impedire al terrorismo di mettere a segno attacchi devastanti sta tutta nell'anticipare le mosse degli attentatori, allora la tecnologia sviluppata da Barisani diventa strategica. E lo stesso ragionamento l'hanno fatto le numerose società private che lo contattano regolarmente per chiedergli consulenze sulla tenuta dei loro network. Ad averlo imposto all'attenzione mondiale in questo campo è l'approccio che l'esperto triestino ha affinato negli anni: attaccare le reti aziendali (o governative) e scoprirne i punti vulnerabili ("Non mancano mai", sottolinea) muovendosi esattamente come un cracker. «Sì perché – ci tiene a sottolineare Barisani, che è cofondatore di una società londinese leader di questo particolare mercato, la "Inverse path" – è il cracker il vero delinquente informatico. Non l'hacker, un termine che troppo spesso assume una connotazione negativa». Gli hacker, in altre parole, sono i buoni. O meglio, sono quelli che s'insinuano nei sistemi informatici non per metterli kappaò, ma per testarne la tenuta. Un lavoro spesso fatto in gran segreto. «Normalmente i vertici di una società mi chiedono di forzare le loro reti all'insaputa degli stessi uffici interni che si occupano di sicurezza informatica – rivela -. Si tratta di un'ottima tattica per simulare cosa potrebbe accadere nella realtà e valutare la capacità di reazione».

In casi come questi, Barisani con il suo pc si trasferisce da qualche parte del mondo (attivando una connessione remota per simulare esattamente quello che farebbero dei veri cracker) e comincia il "raid", cercando il varco giusto, che non tarda mai a trovare.

Nel luglio scorso, a Las Vegas, al più importante meeting internazionale di sicurezza informatica, il nome di Barisani figurava tra quelli dei relatori principali. In platea, tra gli altri, c'erano i responsabili della sicurezza informatica di Microsoft, Apple, Intel, Ibm, oltre che di tutte le principali agenzie governative statunitensi. A cominciare da Fbi e Pentagono.

L'informatico triestino su quali saranno le sue prossime collaborazioni non vuole sbilanciarsi, e si limita a un semplice (ma significativo): «Penso che in questi mesi viaggerò molto».

AL TEATRO QUIRINO DI ROMA

"Storia di un astronauta" porta in scena Guidoni

Chi di noi, da bambino, non ha sognato di diventare un astronauta? Chi di noi, da grande, non è rimasto affascinato e rapito dalle immagini degli astronauti che fluttuano nello spazio?

"Storia di un astronauta", di e con Fabio Poggiali e con la partecipazione di Umberto Guidoni, che va in scena oggi al Teatro Quirino di Roma in prima nazionale dopo Londra, Lilles e Parigi, porta alla conoscenza di tutti, grandi e bambini: il decollo dello Shuttle; la vita nello spazio; la visione del nostro pianeta dall'oblò della navicella; l'assenza di gravità; l'alimentazione; la collaborazione con astronauti russi e americani; i rischi di una missione; gli esperimenti tecnici; il rientro sulla terra.

Nel 2001, con la missione multinazionale partita dal Kennedy Space Center in Florida, Umberto Guidoni è stato il primo astronauta europeo a vivere a bordo della Stazione Spaziale: una città costruita e abitata nello spazio per il progresso dell'umanità.

"La bella polveriera" di Curci sul Futurismo in regione

TRIESTE Si intitola "La bella polveriera" il programma radiofonico in sei puntate (sottotitolo: "Il Futurismo in regione, cent'anni dopo") che la Sede regionale Rai manderà in onda da giovedì alle ore 13.33 circa, a un secolo appunto dalla nascita del movimento "inventato" da Filippo Tommaso Marinetti (1886-1944). Fu proprio Marinetti a definire Trieste "la nostra bella polveriera", già nel 1908, quando individuò nella città irredenta, teatro di forti tensioni nazionalistiche, un ideale terreno di coltura politico e ideologico per il lancio del proprio progetto. E fu poi al Politeama Rossetti di Trieste che organizzò, nel gennaio del 1910, la prima in assoluto delle famose e tumultuose "serate futuriste".

"La bella polveriera", che avrà cadenza settimanale, è un programma ideato e curato da Roberto Curci, con la regia di Viviana Olivieri, le voci degli attori Adriano Giraldi, Massimo Somaglino e Mariella Terragni, e il contributo del tecnico del suono Paolo Cassano. Prezioso materiale discografico d'epoca è stato fornito nell'occasione da Stefano Bianchi, conservatore del Museo teatrale Schmidl e autore di un fondamentale saggio sulla musica futurista.

Oltre a rivisitare il rapporto privilegiato Marinetti-Trieste, le sei puntate intendono illuminare alcuni dei personaggi-chiave che, dopo la Grande Guerra, portarono avanti in regione, in diverse accezioni, gli ideali marinettiani: il pittore, poeta, giornalista e animatore culturale goriziano Sofronio Pocarini; il geniale artista triestino Giorgio Carmelich, morto giovanissimo, così come il compositore triestino Silvio Mix; e due poliedriche figure che tennero alta la bandiera del Futurismo anche nel secondo dopoguerra, quando essa sembrava ormai affatto anacronistica, oltre che "sospetta" per la conclamata sintonia del movimento con il regime fascista: il triestino Vittorio Tommasini, alias Farfa, artista a tutto campo, attivo soprattutto in Liguria; e il dalmata-goriziano Tullio Crali, ben noto aeropittore e curatore di un prezioso Archivio del Futurismo che, dopo la sua scomparsa, nel 2000, è stato interamente acquisito dal MART di Rovereto.

Il futurista Marinetti

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.00
INCUBO FRECCE VAGANTI

In un comune del Veneto un misterioso arciere semina terrore con la sua balestra. L'incubo delle frecce vaganti è l'argomento al centro di "Cominciamo Bene", il talk show condotto da Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati. Si parlerà anche di cure palliative e terapia del dolore: è possibile rendere meno gravosa l'esistenza dei malati terminali?

RAIDUE ORE 21.05
TOKIO HOTEL A "X FACTOR"

I Tokio Hotel saranno ospiti oggi di "X Factor". Nel corso della quarta puntata del talent show condotto da Francesco Facchinetti, i dieci concorrenti rimasti in gara si sfideranno cantando brani come Aria di Gianna Nannini, Redemption Song di Bob Marley, One degli U2, Psycho Killers dei Talking Heads.

RAITRE ORE 12.45
TUTTI I MALI DELL'ITALIA

Meritocrazia, lobby, ordini professionali e quote rosa. Oggi a "Le Storie - Diario Italiano" il costituzionalista Michele Ainis, autore, tra l'altro, del libro "Stato matto. L'Italia che non funziona", ospite di Corrado Augias, analizzerà i mali del nostro Paese e proporrà la sua cura.

LA 7 ORE 0.05
OSPITI SCARPATI E RUGGERI

Oggi Giulio Scarpati e Enrico Ruggeri saranno ospiti di Victoria Cabello nella quinta puntata di "Victor Victoria-Niente è come sembra". Victoria Cabello e i sondaggi di Geppi Cucciari indagheranno sul loro "Niente è come sembra".

I FILM DI OGGI

BANDIERA GIALLA
di Elia Kazan con Jack Palance, Richard Widmark, Paul Douglas e Barbara Bel Geddes.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1950)
LA 7 14.00
Da una nave giunta da Orano a New Orleans sbarca un armeno, sospetto portatore di peste, e viene subito ucciso. Un medico coraggioso e la polizia cercano di bloccare una possibile epidemia. Serpeggia il panico. Un "nero" di prima classe, di taglio semidocumentaristico.

CONCTACT
di Robert Zemeckis con Jodie Foster (nella foto) e David Morse.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1997)
RETE 4 23.20
Il film descrive un possibile primo contatto tra umani e alieni, e alcune delle implicazioni etiche e religiose che questo comporta.

KILLER WAVE - L'ONDA ASSASSINA
di Bruce McDonald con Angus MacFadyen, John Robinson, Karine Vanasse, Louis Philippe Dandenault, Tom Skerritt.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2007)
SKY 1 21.00
Un gruppo di scienziati scopre che i devastanti maremoti che colpiscono le coste degli USA non hanno un'origine naturale, ma sono causati da un'organizzazione terroristica che intende far esplodere ordigni nucleari nell'Oceano per provocare uno tsunami.

IL PRIGIONIERO DELLA MINIERA
di Henry Hathaway con Gary Cooper (nella foto), Richard Widmark e Susan Hayward
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1954)
RETE 4 16.45
Messico, 1850. Per liberare il marito, sepolto in una miniera d'oro con una gamba rotta, Leah Fuller assolda quattro avventurieri.

THE CONTRACT
di Bruce Beresford con Morgan Freeman, John Cusack, Jamie Anderson.
GENERE: THRILLER (Usa, 2006)
SKY MAX 21.00
Frank Carden, un ex assassino che lavorava per il governo, ora lavora a pagamento, "in proprio". Mentre viene arrestato, gli agenti che lo accompagnavano vengono attaccati dalla banda di Frank, su una strada di montagna, bloccandola con un camion. Frank Carden, dopo aver ucciso il poliziotto, riesce a fuggire...

IN MEMORIA DI ME
di Savero Costanzo con Filippo Timi (nella foto) e Hristo Jivkov.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2006)
RETE 4 2.25
Girato in un convento gesuita (nell'isoletta veneziana di San Giorgio Maggiore) è la storia di Andrea, un uomo ricco e vincente...

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **La nuova famiglia Addams.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **TG Parlamento**
08.00 **Tg 1**
09.30 **TG1 - Flash**
09.35 **Linea Verde Meteo Verde**
10.00 **Verdetto Finale.**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa Italiana**
16.15 **La vita in diretta**
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Sport**

20.45 SPORT
> **Bayern Monaco - Juventus**
La squadra di Ferrara affronta una dura prova sulla strada per la Champions League.

23.25 **Tg 1**
23.30 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.05 **Tg 1 - Notte**
01.35 **Che tempo fa**
01.40 **Appuntamento al cinema**
01.45 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.15 **Rai Educational**
02.45 **SuperStar**
03.20 **Linda e il brigadiere.** Con Claudia Koll.

RAIDUE

06.00 **Scanzonatissima**
06.15 **Tg2 Medicina 33**
06.25 **X Factor**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Cartoon Flakes**
09.45 **Tracy e Polpetta**
10.00 **TG2 punto.it**
11.00 **I Fatti vostri**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Medicina 33**
14.00 **Il fatto del giorno.** Con Monica Setta.
14.55 **RaiSport.** Pallavolo Femminile, Campionati Europei: Italia - Repubblica Ceca
17.00 **Scalo 76 Talent.** Con Lucilla Agosti, Alessandro Rostagno.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **X Factor**
19.35 **Squadra Speciale Cobra 11**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 REALITY SHOW
> **X Factor**
Conduce Francesco Facchinetti.
Il talent show più famoso entra nel vivo della gara.

00.00 **Tg 2**
00.15 **Scorie.** Con Elena Di Cioccio.
01.16 **TG Parlamento**
01.17 **Tg 2 E... state con Costume**
01.25 **Reparto corse**
01.55 **Meteo 2**
02.00 **Appuntamento al cinema**
02.10 **Il capitano**
03.50 **Videocomic**
04.05 **La voce dei cittadini**

RAITRE

08.15 **Art News Brion**
08.25 **La storia siamo noi**
09.15 **Verba Volant**
09.20 **Cominciamo Bene - Prima.**
10.00 **Cominciamo Bene.**
11.00 **Speciale TG3.** Cerimonia per il conferimento della Medaglia d'oro al valor civile alla Bandiera del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
12.00 **Tg 3 / Tg3 Agritre**
12.45 **Le storie - Diario Italiano.**
13.10 **Terra nostra.**
14.00 **Tg Regione / Tg 3**
14.50 **Melevisione**
15.00 **Question Time**
15.45 **Trebisonda**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Le storie di Agrodolce**
20.35 **Un posto al sole.**
21.05 **Tg 3**

21.10 TELEFILM
> **La nuova squadra**
Con Marco Giallini.
Gli agenti devono scoprire l'identità del Cafone, ma Lucia non vuole aiutarli.

23.05 **Parla con me.** Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 **Tg 3 Linea Notte**
00.10 **Tg regione**
00.40 **Gli speciali di teatro**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **LA TV DEI RAGAZZI**-Girovagando... per il mondo!
20.30 **TGR**
20.50 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.50 **Media shopping**
07.05 **Tutti amano Raymond**
07.30 **Quincy**
08.30 **Hunter**
09.45 **Febbre d'amore.**
10.35 **Giudice Amy**
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
11.40 **Wolff un poliziotto a Berlino**
12.30 **Detective in corsia**
13.30 **Tg4 - Telegiornale**
14.05 **Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Hamburg distretto 21**
16.10 **Sentieri.** Con Kim Zimmer.
16.45 **Il prigioniero della miniera.** Film (avventura '54). Di Henry Hathaway. Con Gary Cooper, Susan Hayward, Richard Widmark.
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore**
20.30 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

21.10 TELEFILM
> **Julie Lescaut**
Con Veronique Genest.
Julie indaga su un caso di omicidio per stupro.

23.15 **I Bellissimi di Rete 4**
23.20 **Contact.** Film (fantascienza '97). Di Robert Zemeckis. Con Jodie Foster, Matthew McConaughey
02.00 **Tg4 - Rassegna stampa**
02.25 **In memoria di me.** Film (drammatico '06). Di Saverio Costanzo. Con Hristo Jivkov, Filippo Timi, André Hennicke.

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
07.58 **Borse e monete**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.40 **Mattino cinque.** Con Federica Panicucci, Claudio Brachino.
10.00 **Tg5 - Ore 10**
10.05 **Mattino cinque.**
11.00 **Forum.**
13.00 **Tg5**
13.39 **Meteo 5**
13.41 **Beautiful**
14.10 **Centovetrine IX**
14.45 **Uomini e donne**
16.15 **Amici**
16.55 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D' Urso.
18.00 **Tg5 - 5 minuti**
18.50 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg5 / Meteo 5**
20.31 **Striscia la notizia - La voce dell'influenza.** Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 FILM
> **Quel mostro di suocera**
Di R. Luketic. Con J. Lopez
Per stare con il fidanzato dovrà vedersela con la suocera.

23.30 **Matrix.** Con Alessio Vinci.
01.30 **Tg5 - Notte**
01.59 **Meteo 5**
02.00 **Striscia la notizia - La voce dell'influenza.** Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 **Media shopping**
02.45 **Amici**
03.27 **Tg5 - notte - replica**
03.56 **Meteo 5 notte**
03.58 **Providence**

ITALIA1

06.15 **Still standing**
06.30 **Cartoni animati**
08.55 **Happy days**
09.30 **A - Team**
10.20 **Starsky e Hutch**
11.20 **The sentinel**
12.15 **Secondo Voi**
12.25 **Studio aperto**
12.58 **Meteo**
13.00 **Studio sport**
13.37 **Motogp - quiz**
13.40 **Detective Conan**
14.05 **Blue dragon**
14.30 **Futurama**
15.00 **Gossip girl**
15.55 **Il mondo di Patty**
16.50 **Icarly / Ben ten**
17.50 **Bakugan**
18.05 **Tom & Jerry**
18.15 **La pantera rosa**
18.20 **Tom & Jerry**
18.30 **Studio aperto**
18.58 **Meteo**
19.00 **Studio sport**
19.25 **I Simpson**
19.50 **Love bugs II.**
20.30 **Il colore dei soldi.** Con Enrico Papi.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Miami**
Con David Caruso.
La squadra deve evitare che i segreti di Delko diventino di dominio pubblico.

22.00 **The mentalist.** Con Simon Baker.
23.05 **Chiambretti night - Solo per numeri uno.** Conduce Piero Chiambretti.
01.45 **Studio aperto - La giornata**
02.00 **Talent 1 player**
02.40 **Media shopping**
03.00 **Dark Angel.** Con Jessica Alba

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus**
09.15 **Omnibus Life**
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.20 **Movie Flash**
10.25 **Matlock**
11.25 **Movie Flash**
11.30 **L'ispettore Tibbs**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Hardcastle and McCormick.**
14.00 **Bandiera gialla.** Film (drammatico '50). Di Elia Kazan. Con Richard Widmark, Paul Douglas, Barbara Bel Geddes.
16.00 **Movie Flash**
16.05 **Stargate**
17.05 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.**
19.00 **The District 1**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber.

21.10 REAL TV
> **S.O.S. Tata**
Un nuovo appuntamento con il reality che aiuta le famiglie a "gestire" le loro piccole pesti.

23.05 **S.O.S. Adolescenti Istruzioni per l'uso**
00.05 **Victor Victoria.** Con Victoria Cabello.
01.10 **Tg La7**
01.30 **Movie Flash**
01.35 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber.
02.15 **Alla corte di Alice 2**
03.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.20 **CNN News**

SKY 1

07.10 **Charlie Bartlett.** Film (commedia '07). Con A. Yelchin
08.50 **Le cronache di Narnia: il principe...** Film (fantastico '08). Con T. Swinton
11.20 **The Orphanage.** Film (horror '07). Con B. Rueda, F. Cayo.
13.10 **Killer Wave - L'onda assassina.** Film (drammatico '07). Con A. Macfadyen, K. Vanasse.
14.45 **Sex List - Omicidio a tre.** Film (thriller '08). Con E. McGregor, H. Jackman.
16.35 **Personal Effects.** Film (drammatico '08). Con M. Pfeiffer, A. Kutcher.
18.30 **Le cronache di Narnia: il principe...** Film (fantastico '08). Con T. Swinton

21.00 FILM
> **Killer Wave**
Di B. McDonald. Con A. Macfadyen.
Un'onda anomala colpisce la costa Est degli Stati Uniti.

22.40 **Mean Creek.** Film (drammatico '05). Con R. Culkin, R. Kelley.
00.15 **Charlie Bartlett.** Film (commedia '07). Con A. Yelchin
01.55 **Le avventure di Indiana Jones - Speciale**
02.15 **Il matrimonio di mia sorella.** Film (commedia '07). Con N. Kidman, J. Black.

SKY 3

14.00 **Superhero - Il più dotato fra i supereroi.** Film (commedia '08). Con D. Bell, S. Paxton.
15.30 **2 Young 4 Me - Un fidanzato per mamma.** Film (commedia '07). Con M. Pfeiffer, P. Rudd.
17.10 **Scusa ma ti chiamo amore.** Film (commedia '07). Con R. Bova.
19.00 **Le avventure di Indiana Jones - Speciale**
19.20 **La sposa fantasma.** Film (commedia '07). Con E. Longoria.
21.00 **Ladri per amore.** Film (commedia '96). Con S. Bullock, D. Leary.
22.45 **Un'estate al mare.** Film (commedia '08). Con L. Banfi.

SKY MAX

13.05 **Doomsday - Il giorno del giudizio.** Film (fantascienza '08). Con M. McDowell
15.00 **Il giorno del giudizio.** Film (azione '00). Con J. Lara, U. Kier.
16.55 **Thirteen Days.** Film (drammatico '00) Con K. Costner
19.25 **Alien vs Predator 2.** Film (fantascienza '07). Con J. Ortiz, S. Pasquale.
21.00 **The Contract - Patto di sangue.** Film (thriller '99). Con J. Fahey.
22.35 **Perimetro di paura.** Film (thriller '07). Con F. Janseen, M. Parè.
00.15 **Hitman - L'assassino.** Film (azione '07). Con T. Olyphant

SKY SPORT

11.45 **Mondo Gol**
12.45 **UEFA Champions League Review**
15.45 **Sky Calcio Prepartita (live)**
16.00 **Australia - Costa Rica (live): Campionato del Mondo U20**
18.00 **Sky Calcio Postpartita (live)**
18.15 **Gnok Calcio Show**
19.15 **A scuola con Kakà**
19.30 **Goal deejay**
20.00 **Sky Calcio Prepartita (live)**
20.45 **Bayern Monaco - Juventus (live): UEFA Champions League**
22.45 **Sky Calcio Postpartita (live)**
23.30 **Highlights Uefa Champions League**
00.00 **Esclusivo, parla Kakà**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Into the Music**
12.00 **MTV the Most**
13.00 **Negrita Live @Mtv Day 2009**
13.30 **The Hills**
14.00 **Reaper**
15.00 **Trl Tour - Torino**
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Love test**
19.00 **Flash**
19.05 **Trl Tour - Torino**
20.00 **Flash**
20.05 **Reaper**
21.00 **Kebab for breakfast**
22.00 **Sex with... Mom and Dad**
23.00 **Flash**
23.05 **Isle of Mtv 2009 - Malta Special**

ALL MUSIC

06.30 **In the Morning**
09.30 **The Club**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 **Inbox**
13.30 **The Club**
14.00 **All News**
14.05 **All Music Loves Italy**
15.00 **Inbox**
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **The Club**
19.30 **Inbox**
21.00 **Code Monkeys**
21.30 **Sons of butcher**
22.00 **All Music Loves Italy**
23.00 **Night Rmx**
00.00 **The Club**
01.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 **Il notiziario mattutino**
09.30 **Don Matteo 6.**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.05 **Super Sea**
13.05 **Pagine e fotogrammi**
13.30 **Il notiziario meridiano**
13.50 **In contatto... con la Trieste Trasporti**
14.10 **La grande musica classica**
15.45 **Documentari**
16.15 **Lassie**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **La provincia ti informa**
19.30 **Il notiziario serale**
20.00 **Antichi palazzi**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Al di là della legge.** Film (western '68).
22.40 **Affreschi**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.50 **La sposa era bellissima.** Film (drammatico '86).
01.30 **Il notiziario notturno**

■ Capodistria

14.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**
14.20 **Istria e dintorni**
14.50 **Mappamondo**
15.20 **L'appuntamento**
16.00 **Baiker explorer**
16.30 **Mi gioco la tv**
17.30 **Tuttoggi Scuola**
18.00 **Programma in lingua slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **Slovenia Magazine**
20.00 **Parliamo di ...**
20.40 **City folk**
21.10 **Folkest 2009**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Artevisione - Magazine**
22.45 **Folkest 2009**
23.25 **Rispolverando i palinsesti**
00.10 **Tuttoggi**
00.25 **TV Transfrontaliera TG R telegiornale in lingua Slovena**

■ Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con A 3 Regione oggi**
07.50 **Oroscopo + Notes**
08.00 **La voce del mattino.**
08.50 **Il bollettino della neve**
11.45 **Musica e spettacolo**
12.30 **Oroscopo + Servizi speciali**
12.45 **Informazione con A3 Nordest oggi**
13.15 **Ore Tredici**
18.00 **Esmeralda**
18.45 **Gossipwood**
18.50 **Notes**
19.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
19.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
20.00 **Servizi speciali**
20.45 **La piazza**
23.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
23.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Radio1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Champions League; 21.32: GR 1; 23.00: GR 1 Affari; 23.40: GR Campus; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 24.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello.; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite.; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 24.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dialoghi interculturali; 9.00:Radio paprika; 10.00: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Lev Nikolajevic Tolstoj - Guerra e Pace (75.pt); segue: Music box; 11.00: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ovunque è casa; segue Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Prima fila; 18.00: Personaggi femminili nella letteratura triestina dell'inizio del Novecento; 18.30: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 24.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Notte; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!

06.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni GR; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08-10.30: Calle degli orti grandi - Estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accadde oggi (personaggio del giorno); 08.30: Notizie; Prima pagina, Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Locandina; 10.00: Regata violistica - R; 10.20: Sigla Single; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 10.33: Il giardino d Euterpe - R; 11.00: Spazio aperto estate... l'intervista; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni GR; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Chiacchierando - estate; 13.30: Notizie - Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I sempreverdi del solleone; 14.00: Pillole di Radio - anni 60 RC; Caldo polare; 14.30: Notizie - Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Interviste Barbara; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions (R); 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Album Charts; 21.00: Spazio Aperto estate... l'intervista; 21.30: Prosa; 22.00: Regata violistica; 22.30: Interviste Barbara; 23.00: Melopea; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

13.30 Italia7 Gold: Tg 7 Sport
14.55 Rai Due:Volley Europei Italia-Rep. Ceca
16.00 Sky Sport 1: Calcio Australia-Costa Rica U.20
18.10 Rai Due: Rai Tg Sport
20.30 Rai Uno: Rai Sport
20.45 Rai Uno-Sky Sport 1: Calcio Bayern Monaco-Juventus

22.00 Sky Sport 2: Rugby Bath-Leicester
1.00 Sky Sport 2: Baseball Detroit-Minnesota
1.25 Rai Due: Reparto corse
1.30 Sky Sport 1: Calcio Milan-Zurigo

A sinistra Eto'o, sopra Balotelli, a destra Stankovic tenta il tiro in mezzo agli avversari

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE. I NERAZZURRI INSEGUONO ANCORA LA VITTORIA

Inter, sofferto pareggio in 10 con il Kazan

Stankovic replica alla rete dei russi. Espulso Balotelli, già ammonito, per un fallo inutile

KAZAN Secondo pareggio consecutivo per l'Inter nella fase a gironi di Champions League. Dopo lo 0-0 casalingo con il Barcellona i nerazzurri di Josè Mourinho pareggiano 1-1 sul campo del Rubin Kazan.

Alla fine è andata bene per come sono andate le cose in campo: i russi giocano una gran partita tutta corsa e intensità, passano meritatamente in vantaggio, sfiorano il raddoppio e nella ripresa, dopo l'espulsione di Balotelli, dominano sfiorando ripetutamente il gol e colpendo anche un palo.

L'Inter agguanta il pari con Stankovic e colpisce una traversa, ma non riesce mai a imporre il proprio gioco. Mourinho presenta il tridente composto da Mancini, Eto'o e Balotelli. Fuori Milito e Muntari. Il Kazan presenta il consueto 4-4-1-1 con Dominguez dietro la punta di riferimento che è Bukharov. Assente lo squalificato Sibaya.

RUBIN KAZAN 1
INTER 1

MARCATORI: pt 11' Dominguez, 27' Stankovic.
RUBIN KAZAN (4-4-1-1): Ryzhikov 6; Salukvadze 5, Sharonov 5.5, C.Navas 6, Ansaldi 6.5; Ryazantsen 6, Noboa 6, Semak 6, Karadeniz 6.5; Dominguez 7 (st 41' Kasaev sv); Bukharov 6.5. All.: Berdyev.
INTER (4-3-3): J. Cesar 6; Maicon 6.5, Lucio 6, Samuel 6, Chivu 5.5; Zanetti 5, Cambiasso 6.5 (st 35' Vieira 6), Stankovic 6; Mancini 5 (st 19' Quaresma 6), Eto'o 5.5, Balotelli 5. All.: Mourinho.
ARBITRO: Hauge (Norvegia).
NOTE: Espulso Balotelli al 15' st per doppia ammonizione.

Bel primo tempo giocato a ritmi elevati. Passano 10' e il Kazan passa in vantaggio con un gran gol di Dominguez; l'attaccante lascia sul posto Lucio con un doppio passo, beffa Samuel in velocità e batte con un gran sinistro infila Julio Cesar sotto la traversa. I russi si incoraggiano e sfiorano il raddoppio al 15' direttamente su calcio di punizione da sinistra sempre con Dominguez, ma questa volta Julio Cesar alza in angolo. Al 19' altra gran giocata dello scatenato Dominguez che da destra mette al centro dell'area un gran pallone per Cesar Navas, il difensore, piazzato sul secondo palo, manda incredibilmente fuori di testa.

L'Inter stenta ma alla prima vera occasione pareggia i conti: al 28' cross dalla destra di Maicon e preciso colpo di testa del liberissimo Stankovic che insacca. Al 30' Balotelli da sinistra conclude con un destro a girare che Ryzhikov alza sulla traversa. Nel recupero Cambiasso serve Lucio che con un sinistro in diagonale dal limite manda a lato.

Nella ripresa, al 12' rischia la retroguardia di casa su punizione dalla trequarti destra di Balotelli, Lucio di testa rimette in mezzo, ma Ryzhikov è attento e allontana con i pugni.

Al 15' l'Inter resta in 10 per l'espulsione di Balotelli che, già ammonito, commette un fallo inutile su Noboa. Mourinho inserisce Quaresma sacrificando Mancini. Al 23' ci prova Ansaldi con un tiro da fuori, ottima la risposta di Julio Cesar. Il Kazan insiste e al 31' Ryazantsev salta 4 uomini in dribbling e poi tenta invano il sinistro a incrociare. Al 35' è Semak a colpire il pieno il palo davanti a Julio Cesar.

La Roma presenta il progetto del nuovo stadio da 55mila posti

ROMA Una presentazione in grande stile, di quelle che sarebbero piaciute a Franco Sensi. E proprio al vecchio presidente scomparso lo scorso anno, la Roma dedicherà il suo stadio. Ieri a Trigoria il primo passo verso quella che dovrebbe diventare la futura casa della Roma. Cinquantacinquemila posti, estendibile a 60.000, in grado di offrire tutto il meglio del comfort all'interno di un impianto sportivo. Sorgerà come ampiamente annunciato, ai margini della capitale sulla via Aurelia e tutto attorno vedrà nascere una vera e proprio minicittà.

Tutto ancora allo studio, ovviamente, ma il presidente giallorosso, Rosella Sensi, ha voluto iniziare l'avventura presentando, davanti alle massime istituzioni della città, il sindaco Alemanno e il presidente della Regione Lazio Marrazzo, questo ambizioso progetto. Attorno al numero uno giallorosso tutto il mondo romano che conta, da Malagò a Venditti, senza trascurare la parte sportiva con il ds Pradè, Bruno Conti, il tecnico Ranieri e la squadra al gran completo.

Ferrara dà la scossa: contro il Bayern serve la vera Juventus

MONACO DI BAVIERA Torniamo a fare la Juventus. E questa l'invocazione di Ciro Ferrara prima dell'esame più severo, la gara di Champions in casa del Bayern. Il tecnico bianconero si lascia alle spalle la delusione di domenica con il Bologna e fa appello al carattere e alla personalità della propria squadra, che in una partite di quelle «che non c'è bisogno di preparare», dovrebbe rispolverare una grande prestazione.

La grande incognita è Diego: giocherà, non giocherà? Ferrara lascia intendere, ma in modo molto sottile, che potrebbe entrare a partita inoltrata e non subito. Questione di condizione e non di malanni fisici. Però, la Juventus, il suo gioiello che fa paura anche a Van Gaal e che sarebbe motivatissimo in questo paese che lo ha visto protagonista per lungo tempo, non se la sente ancora di rischiarlo, di buttare in tavola la carta in grado di decidere la partita ma forse anche - questo è il timore di Ferrara - di penalizzare i compagni se la prestazione non sarà di livello superiore.

Diego, un rebus per i bianconeri

In alternativa, potrebbe esserci un 4-3-3 con Camoranesi alto insieme a Iaquinta e Trezeguet (preferito forse ad Amauri) e un centrocampo di lottatori, con Melo, Poulsen e Marchisio. Se invece sarà ancora rombo, potrebbe toccare a Tiago il ruolo di esterno destro, con Camoranesi vice Diego. Ferrara è ritornato sulla partita di domenica: «Le critiche sono state giuste, ci stavano e ci spingono a fare meglio. La stanchezza? Ci può stare, ma allora dovrebbe averla anche il Bayern, che gioca agli stessi ritmi di tempo nostri. Daremo la risposta in campo. Il Bayern ha giocatori che possono fare la differenza in avanti, come Robben, Ribery, Olic».

Alessandro Del Piero ammette di non essere in condizione, dopo oltre un mese di assenza: «Io comunque ci sono, vedrà Ferrara come e quanto impiegarmi. La mia sensazione è che siamo in un momento caldo, con due pareggi diversi, il secondo dei quali mi ha lasciato l'amaro in bocca ben più del primo. Ci saranno tanti italiani a vederci e saremo felici di accontentarli. Il Bayern è una squadra che nel tempo ha mantenuto sempre un alto standard di compattezza e solidità».

Morto il tifoso del Tolosa aggredito a Belgrado da hooligans del Partizan

BELGRADO Belgrado è sotto choc per la morte, dopo 12 giorni di agonia, di Brice Taton (28 anni), il tifoso francese del Tolosa gravemente ferito da hooligan del Partizan il 17 settembre scorso, poche ore prima della partita di Europa League tra le due squadre nella capitale serba.

Lo sdegno e il dolore per la scomparsa del giovane francese si accompagnano alla preoccupazione per una escalation di violenze e intimidazioni che nelle ultime settimane ha segnato pesantemente l'atmosfera nella capitale serba.

Michel Platini

A pochi giorni dalla selvaggia aggressione a Taton - messa in atto da una ventina di teppisti armati di catene e mazze da baseball - era stato infatti annullato per motivi di sicurezza il Gay Pride, dopo le pesanti minacce nei confronti degli omosessuali da parte di gruppi dell' estrema destra ultranazionalista. La procura generale pochi giorni fa ha chiesto alla Corte costituzionale di mettere al bando due formazioni ultranazioniste - Obraz e Movimento nazionale serbo 1389 (data della battaglia del Kosovo contro gli ottomani) - ritenute responsabili dell'ondata di violenze a Belgrado. Tali elementi estremisti e fortemente nazionalisti sono presenti numerosi nelle tifoserie di Partizan e Stella Rossa, le due squadre rivali della capitale serba.

Due giorni dopo il grave ferimento di Taton, la polizia aveva arrestato undici persone, che ora rischiano un processo per omicidio volontario e aggravato, con pene fino a 40 anni di reclusione.

Il presidente dell'Uefa Michel Platini, in un comunicato, ha condannato «l'orribile crimine» parlando del 29 settembre come di un «giorno triste per il Tolosa, per il calcio francese e per quello europeo».

Jovetic esulta: sua la doppietta che ha steso il Liverpool

I REDS SORPRESI DAL GRAN PRIMO TEMPO DEI VIOLA: 2-0

La Fiorentina affonda il Liverpool

L'implacabile Jovetic con una doppietta firma la grande impresa

FIORENTINA 2
LIVERPOOL 0

MARCATORI: pt 28' e 37' Jovetic.
FIORENTINA (4-2-3-1): Frey 6,5, Comotto 6, Gamberini 7, Dainelli 7, Gobbi 6,5, Zanetti 7, Montolivo 6, Marchionni 6 (st 44' De Silvestri sv), Jovetic 8, Vargas 6,5 (st 29' Jorgensen 6), Mutu 6 (st 37' Donadel sv). All. Prandelli 7.
LIVERPOOL (4-2-3-1): Reina 6, Insua 5,5 (st 27' Babel 5,5), Skrtel 6,5, Carragher 6, Johnson 6, Leiva 5,5, Gerrard 6, Fabio Aurelio 5, Kuyt 6,5 (st 35' Voronin sv), Benayoun 5,5, Torres 6. All. Benitez 5,5.
ARBITRO: Brych (Ger) 6,5.

FIRENZE Un'impresa, sotto gli occhi di Diego Della Valle. Dimenticato lo scivolone di Lione, la Fiorentina mette sotto il blasonato Liverpool e trova la serata perfetta. Occhio di bue su un autentico fenomeno, Stevan Jovetic, che a nemmeno 20 anni è diventato il faro di Prandelli, il campione in erba che sigla la doppietta con cui stende i Reds, il fuoriclasse che non fa sentire l'assenza di Gilardino. Due stoccate nel primo tempo ed il match è deciso, al 28' e al 37', due perle di un repertorio già visto in campionato che lo sta definitivamente consacrando.

I toscani si raccolgono in un fazzoletto per poi sprigionare velocità, un concetto che piace a Jovetic, che ruba la scena a Mutu, impegnato a far sponde e a mettere ansia ai centrali avversari. L'equilibrio è spezzato al 28' con il vantaggio dei padroni di casa: Zanetti pesca centralmente Jovetic, che scatta sul filo dell'off-side e batte Reina con la freddezza di un campione navigato. Il Liverpool non fa una piega e la Fiorentina prosegue nel suo lavoro ai fianchi: al 32' Reina mette in angolo la conclusione in controbalzo di Vargas. Il bis, naturalmente, è ancora di Jovetic, che al 27' mette sapientemente la punta dello scarpino sul tiro-cross di Vargas. Gli inglesi hanno un altro approccio nella ripresa, come era logico attendersi. Frey inizia a darsi da fare già dal 4' ribattendo su Kuyt, il Liverpool è arrembante ma Dainelli e Gamberini non concedono spazi a Torres e Gerrard e i Reds non riescono più a tirare.

Gli altri risultati della serata: Barcellona-Dinamo Kiev 2-0, Urziceni-Stoccarda 1-1, Rangers-Siviglia 1-4, Arsenal-Olimpiacos 2-0, Az Alkmaar-Standard Liegi 1-1, Debrecen-Lione 0-4.

I ROSSONERI AFFRONTANO LO ZURIGO

Il Milan rimette Ronaldinho in panchina

CARNAGO Per una squadra in crisi e in cerca di se stessa, giocare ogni tre giorni non è il massimo. Ma il calendario è questo e Leonardo si deve arrangiare, per la sfida odierna contro lo Zurigo invoca «un Milan da Champions», sperando che l'atmosfera dell' Europa che conta risvegli energie e ispirazione.

Se non saranno decisive, questa sfida e quella di domenica a Bergamo possono dire molto del futuro rossonero. Leonardo però non si cruccia dei rischi che corre. «Tutti gli allenatori sono sempre in discussione, io non mi preoccupo: per me questa è la cosa meno importante», assicura il tecnico, e garantisce che il presidente Silvio Berlusconi (domenica assente al Meazza nonostante la festa del Pdl fosse poco distante) «non mi è stato mai vicino come quest' anno».

Ma visto il Milan lento e impacciato che ha pareggiato in casa con il Bari c'è da lavorare. In 48 ore c'è stato il tempo per discutere sugli errori, non per provare le soluzioni in allenamento, quindi le uniche risposte arriveranno oggi contro gli svizzeri. «La nostra è una squadra costruita per fare male, ma quando fatica a tenere il possesso palla soffre, soprattitto sulle fasce», è l'analisi di Leonardo che continua a utilizzare l'affidabile 4-3-1-2 (con Pato, Inzaghi e uno fra Seedorf e Ronaldinho), ma sta studiando un modulo «di riserva» per il futuro. Oggi Dinho dovrebbe andare in panchina, lasciando il posto a Seedorf.

Tra i rossoneri c'è la ampia disponibilità a seguire il tecnico, assicura Ambrosini. «Sappiamo che Leonardo ci chiede di interpretare in maniera diversa lo stesso modulo - riconosce il capitano -. Non abbiamo alibi: sappiamo tutti di dover fare di più, e alla svelta».

Intanto ha parlato a lungo del suo rapporto con il Milan Kakà, in un'intervista a Sky. «Se dovessi segnarci contro esulterei? No, per la storia che ho con il Milan, per il rispetto. Certo, farò il mio lavoro, farò quello che devo fare, ma se segno non esulto».

Ronaldinho è destinato alla panchina

Ciclismo: licenza ProTour congelata per il nuovo team di Armstrong

Lance Armstrong

PARIGI Bouygues Telecom e Cofidis, due delle quattro squadre francesi titolari di una licenza ProTour, non ne disporranno più la prossima stagione. La commissione delle licenze dell'Unione ciclistica internazionale (Uci) ha infatti risposto in modo negativo alla domanda delle due formazioni senza precisarne i motivi. L'Uci ha invece annunciato il prolungamento delle licenze per l'italiana Lampre (4 anni) e per la tedesca Milram (1 anno), aggiungendo di star esaminando «il dossier della nuova squadra statunitense Radio-Shack» creata intorno al sette volte vincitore del Tour Lance Armstrong. La kazaka Astana resta a rischio revoca. Il ProTour è attualmente così composto. Belgio: Quick Step e Silence Lotto. Danimarca: Saxo Bank. Francia: Ag2r La Mondiale e Francaise des Jeux. Germania: Team Milram. Gran Bretagna: Team Sky. Olanda: Rabobank. Italia: Lampre e Liquigas Doimo. Russia: Team Katusha. Spagna: Caisse d'Epargne, Euskaltel e Fuji Servetto. Stati Uniti: Garmin Slipstream e Team Columbia High Road.

Moto: Rossi pronto per tenere a distanza Lorenzo all'Estoril

Valentino Rossi

ROMA Circuito dell'Estoril, domenica 4 ottobre. Il motomondiale torna in pista dopo una sosta di tre settimane. È il quartultimo Gp della stagione e tra Valentino Rossi e Jorge Lorenzo, i due pretendenti al titolo della MotoGp, compagni-avversari nel team Fiat Yamaha, si avvicina il momento della verità. Grazie al successo del Mugello, Rossi arriva in Portogallo con 30 punti di vantaggio (237 contro 207) e l'obiettivo minimo del campione iridato in carica è di stare davanti allo spagnolo.

Con la vittoria che vale 25 punti «abbiamo già visto che può succedere qualunque cosa e sappiamo che il campionato non è finito - è la consapevolezza di Rossi, che all'Estoril vorrebbe festeggiare degnamente le 100/a gara sulla Yamaha -. Bisogna fare più punti possibili e vedere come ci presentiamo all'appuntamento finale di Valencia».

Nel 2008 Lorenzo in Portogallo colse la prima vittoria in carriera nella classe regina. Sul podio salirono anche Pedrosa (Honda) e lo stesso Rossi. «L'anno scorso ho avuto qualche problema, ma è un circuito dove la Yamaha è sempre andata bene».

PALLAVOLO. EUROPEI

Le azzurre sono un rullo: secco 3-0 anche alle azere

Oggi contro la Repubblica ceca l'Italia ha la possibilità di blindare un posto tra le prime quattro

ITALIA	**3**
AZERBAIJAN	**0**

(29-27, 25-23, 25-13)

ITALIA: Gioli 9, Lo Bianco 4, Del Core 17, Barazza 9, Aguero 12, Piccinini 14. Libero: Cardullo. Arrighetti. Non entrate: Rondon, Bosetti, Secolo, Ortolani. All.: Barbolini.
AZERBAIJAN: Parkhomenko O. 8, Rahimova 13, Parkhomenko Y., Maksimenko 1, Mammadova 19, Kovalenko 5. Libero: Korontenko. Mammadyarova, Karimova S., Karimova A. 2, Zamanova. Non entrata: Gasimova. All. Garayev.
ARBITRI: Bakunovich (Bie) e Gril (Slo).
NOTE: Spettatori: 1700. Durata set: 28', 27', 18'. Italia: bs 5, bv 4, mv 11, e 10. Azerbaijan: bs 6, bv 2, mv 10, e 5.

L'allenatore Barbolini

KATOWICE L'Italvolley femminile è un rullo compressore e s'impone 3-0 anche con l'Azerbaijan, aumentando le sue possibilità d'ingresso in semifinale. Leggendo i parziali si capisce quanto non sia stato facile il successo del sestetto tricolore, che soltanto nel terzo set ha maramaldeggiato.

Le azzurre hanno ora tre vittorie all'attivo in altrettante gare, oggi contro la Repubblica ceca (ore 15 diretta su Raidue e Raisport Più) hanno l'occasione di conquistare un posto tra le prime quattro. L'Italia è partita benissimo ed è volata 14-5, poi le azere hanno iniziato la rimonta e le azzurre hanno sbagliato qualcosa di troppo.

Spinte dalla solita Mammadova la squadra di Gurajev ha annullato ben sette palle set, prima di arrendersi 29-27. In realtà l'Italia aveva chiuso il parziale sul 25-23, ma la coppia arbitrale non aveva giudicato vincente un pallonetto di Jenny Barazza, caduto come ha dimostrato il replay televisivo nettamente a terra. Dalla grande rimonta l'Azerbaijan ha preso slancio per giocare un ottimo secondo set. L'Italia non si è innervosita, ha cercato prima di limitare i danni, poi ha forzato i tempi. La rimonta è iniziata dal 16-20, il pari è giunto sul 21-21 grazie a due muri vincenti di Francesca Piccinini, protagonista decisiva nella rimonta.

PARLA IL PREPARATORE ATLETICO BELLINI

«L'Unione correrà, ma ci vuole tempo»

«Pareva narcotizzata, ho passato la peggiore settimana della mia carriera»

di ANTONELLO RODIO

Bellini con il tecnico alabardato Luca Gotti

TRIESTE Tra le varie accuse mosse alla Triestina nella settimana del grande blackout, da cui la squadra è parzialmente uscita grazie al pareggio di Vicenza, c'è anche quella sulla scarsa brillantezza fisica dei giocatori di Gotti. Dopo il tour de force delle 5 partite in due settimane, è opportuno fare quindi il punto con Andrea Bellini, preparatore atletico dell'Unione.

Bellini, nella settimana nera delle tre sconfitte ha inciso anche la condizione fisica?

Sicuramente sì, anche se ovviamente non è stata l'unica causa. Ha inciso perché queste partite ravvicinate sono arrivate dopo un lavoro preparatorio molto impegnativo, nel quale i giocatori hanno risposto benissimo alle mie proposte. C'è una buona preparazione di base, solo che ci vuole un po' di tempo per metabolizzare il tutto.

A Vicenza c'è stato qualche progresso sotto questo aspetto?

C'è stata una risposta diversa, sicuramente confortante sul piano della reattività, anche se c'erano state buone risposte anche per mezz'ora a Cesena e nella ripresa di Sassuolo. Ma a Vicenza siamo stati più concreti e precisi, e soprattutto più equilibrati, perché naturalmente la parte tattica ha la sua importanza sull'aspetto fisico. A Cesena la figuraccia è dovuta anche al fatto che correvamo male e a vuoto, mentre a Vicenza si è scelto un altro tipo di partita. E nel finale, se non avevamo tanta paura, si poteva fare qualcosa in più.

Del resto anche l'anno di B con Ezio Rossi e lei come preparatore la squadra non aveva avuto un inizio brillante.

Ho sempre avuto squadre che hanno fatto un po' di fatica per 6-7 giornate, o che erano altalenanti, proprio per il tipo di lavoro che svolgo. Poi magari altre volte la fortuna di avere risultati positivi nascondeva questi problemi iniziali. Poi è vero che la gamba conta, ma è la testa che decide tutto. Però mi ha preoccupato che siamo andati troppo a corrente alternata. In questi casi, ripeto, la partita è l'ideale per migliorare.

Quali invece le altre cause del periodo nero?

È difficile capire perché la squadra è andata in letargo per una settimana, si tratta di un misto di cause. La stanchezza comunque è relativa, perché i cambi sono stati molti. Inoltre per alcuni le partite sono sempre la cosa migliore per entrare in condizione.

Si torna a giocare una volta alla settimana: le cose andranno meglio?

Sicuramente con più allenamenti a disposizione ci regoleremo in tal senso: dopo aver lavorato sulla quantità e la resistenza, che infatti non è mai mancata, ora finalmente lavoreremo sull'intensità, cosa che con le partite ravvicinate non è stato possibile fare, anche se nessuna qualità arriva dall'oggi al domani.

Aveva detto che da questi periodi intensi si misurano anche le ambizioni di una squadra.

Purtroppo queste partite non sono andate bene, è stata forse la settimana peggiore della mia carriera, la squadra a tratti è sembrata quasi narcotizzata. Ma stiamo analizzando i problemi a 360 gradi, una squadra non può sparire così in una settimana. Quindi ora l'importante è lavorare e non perdersi d'animo.

LA GARA DI VICENZA HA LASCIATO IL SEGNO

Acciaccati Sabato e Tabbiani, recupera Nef

TRIESTE Dopo due giorni di riposo, ieri mattina gli alabardati hanno ripreso gli allenamenti iniziando la settimana di preparazione per il match di sabato con l'Albinoleffe (allo stadio Rocco si inizierà alle 15.30). Purtroppo c'è qualche acciacco da registrare, retaggio della partita del «Menti» contro il Vicenza sabato scorso.

Rocco Sabato ha preso un'altra botta sulla caviglia che già gli aveva dato problemi in passato: la zona si è gonfiata, ma non dovrebbe essere nulla di talmente problematico da pregiudicarne l'utilizzo. Da monitorare con attenzione anche la situazione di Luca Tabbiani, uno dei più positivi in questo avvio di stagione, che ha un problema muscolare alla coscia, per la precisione al muscolo sartorio: la sua situazione per sabato andrà valutata giorno per giorno.

Ma ci sono anche buone notizie: Alain Nef è completamente guarito, anche se ieri ha continuato a lavorare a parte. In teoria, sabato contro l'Albinoleffe lo svizzero potrebbe anche essere disponibile, ma in questi casi, soprattutto quando si rientra da problemi muscolari, è meglio andarci con molta cautela.

Ulteriore difficoltà in vista della sfida di sabato, il fatto che l'Albinoleffe avrà in panchina Mondonico al posto di Madonna: al di là del valore del nuovo tecnico, queste scosse hanno quasi sempre un effetto immediato sulla squadra. Ma la Triestina dovrà dimostrare di essere uscita dal tunnel. Oggi gli alabardati svolgeranno una doppia seduta, al mattino e al pomeriggio, sempre sul campo di Opicina. Poi domani pomeriggio un altro allenamento sul terreno dell'altopiano e venerdì mattina la rifinitura. *(a.r.)*

GIUDICE SPORTIVO. In B squalificato per due giornate Maurantonio (Piacenza). Per un turno Bega (Brescia), Russo (Salernitana), Faisca Teixeira (Padova) e Vives (Lecce). Tra i diffidati anche l'alabardato Pani.

Fiorentina Ci Due firma la Tris a Montebello

TRIESTE Fiorentina Ci Due si è aggiudicata ieri sera all'ippodromo di Montebello la Tris delle sorprese e delle tante rotture. La femmina affidata ad Alessandro Orlandi ha preceduto Estremo Bigi, Castore Gas e Gelinotte Om, per una combinazione vincente tutta a numeri pari 4-6-8, alla quale va aggiunto il 18 per il quartè, cifra pari anch'essa, per la gioia degli amanti della cabala. In partenza, Fiorentina Ci Due ha subito preso il comando con una buona giravolta, com'era nelle previsioni.

Meno facile era prevedere l'errore in partenza di El Più Light, subito eliminatosi. Alle spalle della battistrada ha trovato posto Castore Gas, seguito da Cluster. In dirittura d'arrivo, dopo corsa senza grandi emozioni davanti, Orlandi ha allungato, resistendo al ritorno degli altri partecipanti.

Nel primo «corner», affermazione di forza di Lola De Gleris, come da pronostico. Nando Pisacane, in sediolo alla femmina, ha aspettato che Luchina Park, dopo aver speso molto per conquistare la testa allo stacco, esaurisse le energie ai 400 finali, per trovare posizione all'esterno e andare a vincere su un comunque ottimo Losciad Best Atc. Nel secondo «corner», puntuale percorso di testa per Gigoro Kano, che Augusto Borghetti ha dosato al meglio per portarlo a vincere in sicurezza.

RISULTATI. Prima corsa (m 2060): 1) Leduc Como (P. Romanelli), 2) Lilietta Di Re, 3) Lucy Jet. T al km 1.17.1, 7 p. Q: V 1.14, P 1.00, 1.22, A 6.87, T 23.02.
Seconda corsa (m 1660):1) Masterpiece Ic (A. Raspante), 2) Misterix, 3) Milly Of Glory. T al km 1.19.2, 8 p. Q: V 2.76, P 1.94, 2.10, 2.00, A 17.99, T 72.94.
Terza corsa. (m 1660 conrner): 1) Lola De Gleris (F. Pisacane), 2) Losciad Best Atc, 3) Look Me. T al km 1.17.9. 9 p. Q: V 2.03, P 1.28, 1.54, 1.80, A 2.01, 3.11, 1.89.
Quarta corsa (m 1660 corner): 1) Gigoro Kano (A. Borghetti), 2) Flower Boy, 3) Incantesimo. T al km 1.18.3, 8 p. Q: V 1.90, P 1.46, 3.89, 3.09. A 8.14, 14.50, 9.52, A campo 34.75, T 126.49.
Quinta corsa (m 1660): 1) Iris Ld (R. De Rosa), 2) Immenso Caf, 3) Egizio. T al km 1.18.2, 10 p. Q: V 9.88, P 2.13, 1.73, 1.90, A 23.16, 18.23, 12.08, A campo 21.43, T 426.02.
Sesta corsa (m 1660): 1) Imbo (L. Talpo), 2) Ilo Mas, 3) Gulliver Grif. T al km 1.17.3, 7 p. Q: V 2.90, P 2.16, 3.07, A 15.01, T 57.95.
Settima corsa (m 2060): 1) Mansur Mack (P. Romanelli), 2) Magaspina, 3) Monte Fato. T al km 1.18.5, 8 p. Q: V 1.82, P 1.19, 1.42, 1.46, A 2.21, 1.73, 1.61, A campo 2.55, T 12.43.
Ottava corsa (m 2480 Tris): 1) Fiorentina Ci Due (Al.Orlandi), 2) Estremo Bigi, 3) Castore Gas, 4) Gelinotte Om. T al km 1.20.1, 18 p. Q: V 7.45, P 2.69, 3.46, 4.41, A 42.30, T 250.64.

Ugo Salvini

IL VALZER DELLE PRIME GUIDE

LA STAMPA SPAGNOLA ANTICIPA L'ANNUNCIO. MASSA GIRA SUL KART

«Alonso alla Ferrari: 25 milioni per sei anni»

MADRID Fernando Alonso firmerà in Ferrari un contratto per sei anni, a 25 milioni di euro a stagione. Lo assicura la stampa spagnola con «As», nel rivelare i dettagli dell'atteso ingaggio da parte del team rosso del due volte campione del mondo di F1 asturiano, anticipati nella notte dal programma El Larguero di Radio Cadena Ser. L'ufficializzazione dell'ingresso di Alonso nella scuderia di Maranello sarebbe imminente, probabilmente avverrà già domani in Giappone, dove nel fine settimana è previsto il Gran Premio di Suzuka. E potrebbe essere preceduta, oggi, dall'annuncio della McLaren del ritorno di Raikkonen in scuderia.

Secondo le fonti dell'entourage di Alonso, citate dalla Cadena Ser, il pilota avrebbe già firmato un contratto per cinque stagioni, dal 2010 al 2014, prorogabile per un anno previo accordo fra le parti. «Si tratterebbe di tre anni garantiti, più due di rinnovo automatico e di un sesto negoziabile».

Il compenso sarebbe lievemente inferiore a quanto si ritiene che abbia guadagnato finora Kimi Raikkonen in Ferrari.

L'ufficializzazione giunge dopo trattative che sarebbero state avviate dalla scuderia italiana con il pilota asturiano già da tempo, con la firma di un preaccordo nel 2008. A condurle, Stefano Domenicali, sotto la supervisione del presidente Luca Cordero di Montezemolo. Alonso, secondo la Ser, ha avuto già varie riunioni, tenute nel massimo riserbo, con la squadra di Maranello per pianificare il lavoro della prossima stagione. Ed avrebbe chiesto l'inclusione nel team di tecnici di sua fiducia, ingegneri provenienti da Red Bull, McLaren e Renault, con i quali il pilota vorrebbe lavorare nella nuova tappa a Maranello.

La notizia più attesa dai tifosi di Formula 1 in Spagna, secondo la Ser «sarà ufficializzata con assoluta certezza giovedì» in un comunicato diramato dalla Ferrari, di cui si anticipano finanche i contenuti: «L'intenzione è dire che mesi fa si è giunti a un'intesa con Fernando per incorporarlo a partire dal 2011 nel team di Maranello», dal momento che i contratti di Massa e Raikkonen non scadevano fino alla fine del 2010. «Ma che poi si è aperta una finestra negli ultimi mesi - assicura la radio - ed è stato deciso di anticipare di un anno il suo arrivo in Italia».

Il pilota della Renault, secondo le indiscrezioni, doveva atterrare in Italia già nella stagione in corso: «Di certo è stato fatto un tentativo, ma in Ferrari non sono riusciti a convincere Raikkonen ad andare via».

L'uscita del due volte campione di F1 da Renault provocherà un effetto a catena. Dopo il Gp del Giappone, secondo le indiscrezioni, Renault potrebbe annunciare l'arrivo di Kubica e, se sarà confermato il rientro di Raikkonen in McLaren, l'ingaggio di Rosberg nella Brawn, che sarebbe sostituito in Williams da Barrichello.

Intanto a due mesi dal grave incidente durante le prove del GP di Ungheria il pilota della Ferrari Felipe Massa è tornato in pista: il vicecampione del mondo ha percorso sei giri su un kart in un circuito vicino a San Paolo. Massa non ha avuto alcun tipo di problema fisico durante la prova che però, continuano i media locali, è stata interrotta da un forte acquazzone. Il ferrarista sta recuperando da varie fratture al cranio riportate dopo l'incidente del 25 luglio, scorso e continuerà ad allenarsi a San Paolo per il resto della settimana.

GINNASTICA. DA DOMANI VIA AI CORSI

L'Artistica 81 si rimette in moto

TRIESTE Ripartirà domani l'attività dei corsi dell'Artistica '81-Il Mercatino. Ancora aperte le iscrizioni, dai bambini di 3 anni ai ragazzi dei corsi più avanzati. Curiosità dell'anno, molti iscritti nati nel 2005, con due corsi organizzati per complessivi 40 baby ginnasti. Tutti torneranno in palestra tra pochi giorni quindi per riprendere gli esercizi nella palestra di via Vespucci.

Gli atleti del settore agonistico invece sono al lavoro da tempo. I primi appuntamenti si terranno a breve. Sabato 10 ottobre sono previste le gare della prima prova di serie C1 e C2 femminili e la seconda prova del campionato di categoria junior e di specialità junior e senior. Chi desidera ancora iscrivere bambini e ragazzi può recarsi direttamente alla sede della società in via Vespucci 2/1 a San Giacomo o chiamare il numero 040 300595.

Novità dell'anno poi è la collaborazione dell'Artistica '81-Il Mercatino con la danza. Stasera alle 21 si terrà la lezione di presentazione dei corsi della Royal Dance Asd, aperta a tutti. I corsi si svolgeranno nell'ampia palestra sopra quella attrezzistica della ginnastica.

GOLF. A PADRICIANO I TRIESTINI L'HANNO FATTA DA PADRONI

Iadanza si aggiudica il titolo regionale assoluto

TRIESTE I golfisti triestini l'hanno fatta da padroni ai Campionati regionali 2009, che si sono disputati nel weekend sul campo del Golf Club Trieste di Padriciano. La gara si è disputata su due giorni e 36 buche, formula medal, cioè a colpi.

Il nuovo campione regionale assoluto è Pietro Iadanza, handicap 5, vera e propria istituzione al circolo triestino, di cui cura anche i tappeti erbosi, che ha totalizzato 149 colpi, 2 in meno di Adam Brnic, secondo classificato, sempre del Golf Club Trieste. Fra le donne, successo di Virginia Elena Carta del Golf Club Udine con 169 colpi davanti a Francesca Chiaradia di Castel d'Aviano con 183.

Nel netto si è imposto il giovanissimo Alonso Cociani, handicap 11, con 138 colpi, fra le femmine con 139 Beatrice Tassi, anche lei socia del circolo triestino. Fra i senior l'ha spuntata l'ottimo Antonio Mandich, nazionale disabili, con 191 colpi. Fra i giovani successo della speranza Niccolò Zampollo con 157 fra gli under 18, Enrico Pascolo si è imposto con 197 fra gli Under 16, Marco Pellarini con 219 fra gli Under 14. Prima Under 18 fra le femmine, Carolina Tassi con 202.

Il Golf Trieste si è imposto nel Challenge di circolo con 300 colpi. Buoni i punteggi, nonostante la bora che ha soffiato nel weekend sull'altopiano.

BARCOLANA. OGGI IL VIA ALLE ISCRIZIONI

Esimit Europa, Simcic ingaggia anche Favini

TRIESTE Flavio Favini alla tattica di Esimit Europa, assieme ad Alberto Bolzan al timone, Stefano Rizzi alle scotte e al navigatore Stefano Spangaro. Ha completato la campagna acquisti l'armatore Igor Simcic, che alla vigilia delle iscrizioni, ieri mattina, ha formalmente ufficializzato il proprio pozzetto in occasione di Barcolana.

Flavio Favini sostituisce Nicola Celon, che negli scorsi anni aveva accompagnato la cavalcata vincente dell'armatore goriziano che porta alla Barcolana e negli altri campi di regata la bandiera europea. «Favini si aggiunge quest'anno a un team che fino ad ora ha dato sempre ottimi risultati, sia sul fronte sportivo che della coesione e degli obiettivi condivisi», ha detto Simcic, che nei giorni scorsi ha varato la barca attualmente ormeggiata a Porto San Rocco in attesa, la settimana prossima, di spostarsi lungo le Rive.

Igor Simcic

Nessuna modifica per la barca, ottimizzata lo scorso anno, e un occhio già ai modelli meteo per capire quali condizioni aspettarsi in Barcolana e di conseguenza quali vele scegliere. Una scelta da compiere anche assieme al prodiere arruolato per l'occasione, Alberto Fantini. «Abbiamo un buon team, il nostro obiettivo è quello di confermare il risultato degli scorsi anni». Il che significa, molto semplicemente, continuare a vincere la Barcolana di categoria, come avviene ormai da sette anni consecutivi.

Simcic organizza in occasione della regata un intero battaglione di velisti, addetti allo shore team, ma anche uomini di marketing: il sabato della regata, infatti, Esimit Europa si presenta tradizionalmente alla stampa e a un folto gruppo di ospiti con un ricevimento che quest'anno - ha anticipato l'armatore - si svolgerà nelle sale del rinnovato Hotel Savoia.

Tornando invece alla Barcolana, appuntamento oggi alle 16 per l'apertura delle iscrizioni, nella sede della Società velica di Barcola e Grignano, nel terrapieno di Barcola. Intanto, sul sito web dell'evento, sono già on line le istruzioni di regata.

BASKET. LA GIOVANE ALA PIVOT È ANDATA IN DOPPIA CIFRA A CODOGNO

Colli: «Ho fatto un esordio con i fiocchi»

Il triestino: «E domenica spero in tanto pubblico per incitarci contro la Fortitudo»

TRIESTE È stato tra i protagonisti del felice esordio dell'Acegas che, sbancando il neutro di Codogno, ha fermato Castelletto Ticino brindando con un successo al suo ritorno nel campionato di A dilettanti. Andrea Colli, un triestino che trascina Trieste: su queste basi Matteo Bonicioli ha fondato la sua ricostruzione e i risultati gli stanno dando ampiamente ragione. Partita di grande sostanza quella dell'ala biancorossa, fatta di grinta, temperamento e intelligenza nella lettura delle situazioni. Nell'ultimo quarto, al di là della difesa che rappresenta il suo marchio di fabbrica, è stato fondamentale anche in attacco, trovando canestri che hanno spaccato in due la difesa piemontese e dato il là alla vittoria dell'Acegas.

Colli, è soddisfatto di questo suo esordio con la maglia di Trieste?

Meglio di così, francamente, non poteva andare. È arrivato un successo che ci dà morale e rappresenta il premio a tutto il lavoro che abbiamo svolto dall'inizio della preparazione a oggi.

Ha pesato il suo contributo in attacco. Dieci punti con il 100% dal campo non è propriamente il suo standard offensivo. Come lo spiega?

Soffrire e sudare in difesa è il mio mestiere, in attacco vivo sugli scarichi dei compagni, sui rimbalzi offensivi e sui canestri sporchi. Domenica è andata bene, ma la doppia cifra, in effetti, non fa parte del mio bagaglio. Poi è chiaro che se sono a Trieste è anche per migliorare in questo senso.

Colli ha iniziato benissimo il campionato: 10 punti e tanta grinta a Codogno

Sorpreso della vittoria della sua squadra?

Devo dire di no, perché nessuno di noi ha affrontato la sfida con Castelletto Ticino sentendosi vittima sacrificale. Ci siamo allenati molto durante la settimana e preparato bene la partita, non trascurando nessun aspetto dei nostri avversari. Lavoro specifico sul campo e prezioso aiuto dal video che ci ha preparato David Sussi.

Cosa le è piaciuto maggiormente di questa Acegas?

Lo spirito di sacrificio e l'unità che c'è tra di noi. Ci aiutiamo e sosteniamo molto sul campo e questo è fondamentale nel raggiungimento dei risultati.

Sorprese da questa prima di campionato?

Mi ha colpito la netta sconfitta di Trento a Brescia, un risultato che aumenta il rammarico per l'eliminazione in coppa Italia. E poi la larga vittoria di Osimo contro Treviglio. I marchigiani vengono dati come candidata alla retrocessione, hanno dato una bella risposta sul campo.

E intanto la Fortitudo, la vostra prossima avversaria, ha cominciato vincendo...

Hanno una squadra fortissima ed è normale che vengano considerati i favoriti per la promozione. Non darei nulla per scontato, però, perché questo è un campionato duro, nel quale nessuno ti regala nulla e in cui devi essere bravo a calarti. Ci vuole la mentalità giusta.

Domenica un grande aiuto può arrivare dal vostro pubblico. Quanta gente si aspetta al PalaTrieste?

Me ne aspetto tanta e spero che i nostri tifosi prendano al volo l'occasione di vedere una partita che promette spettacolo. Se contro Monfalcone, lo scorso anno, c'erano tremila spettatori penso che domenica si possa fare meglio.

Lorenzo Gatto

NUOTO. L'ORMAI EX TECNICO DICE LA SUA

Zara: «Alla Rari Nantes chiacchiere e pochi fatti»

TRIESTE Il matrimonio tra l'allenatore Davide Zara e la Rari Nantes Trieste è durato un anno solo. Il presidente Igor Giacomini e suo figlio Luca lo avevano scelto nel 2008 con la volontà di imprimere una svolta tecnica al loro corso. Nei giorni scorsi era arrivato l'annuncio che il club aveva deciso di cambiare nuovamente rotta, affidandosi alla coppia Riccardo Ledi-Andrea Matteucci, i due giovani assistenti di Zara. «Volevamo qualcuno che avesse un rapporto a 360 gradi con i nostri ragazzi - è stata la spiegazione di Luca Giacomini -. L'allenatore deve essere anche un amico dei nostri giovani, che hanno bisogno anche di consigli extra-sportivi nella loro fase di crescita».

Davide Zara, il tecnico giubilato

«Non concordo sul non aver creato un rapporto con gli atleti - afferma Davide Zara -. Mi sono arrivati tanti sms di solidarietà dagli stessi nuotatori. E non credo sia neanche un caso se elementi come Alice Ferri, Marco Urbani e Davide Squadrani abbiano lasciato la squadra. Il russo Roman Sludnov, sceso con me sotto il minuto nei 100 dorso, e Laure Manaudou, che ho seguito quando ero a La Presse Torino, mi scrivono talvolta delle mail. Roman, ad esempio, mi ha ringraziato dopo le Olimpiadi di Pechino». «Sono stati i Giacomini a cercarmi e non l'opposto. Ho accettato la loro offerta con l'intenzione di fare un buon lavoro. Ho notato, però, che ci sono state troppe chiacchiere e pochi fatti da parte della società durante la stagione. Non è stato fatto nulla, ad esempio, quando ho segnalato le cose che non funzionavano a dovere. Proprio per questo ho chiesto un appuntamento ai Giacomini in luglio, ma non ho ricevuto risposte».

Zara chiude con un ultimo affondo: «La notizia dell'allontanamento mi è arrivata tramite gli stessi sms dei ragazzi. Avevo un accordo verbale per restare tre anni alla Rari Nantes e nessuno mi ha dato dei contrordini. Sarebbe stato più signorile da parte della dirigenza dirmi di persona che tale intesa sarebbe stata disattesa. Anche perchè tutti hanno convenuto che abbiamo raggiunto risultati storici per il club, come il quinto posto alle finali degli Assoluti».

Massimo Laudani

FULL CONTACT. AUGUSTO SPARANO TRASMETTERÀ LA SUA ESPERIENZA AI GIOVANI

Torna il «Giaguaro»: farà il maestro

TRIESTE È stato uno dei personaggi sportivi triestini di punta tra la fine degli anni '90 e l'inizio del 2000, atleta di full-contact capace di riempire i palazzetti e di ridare respiro popolare al ring, anche per via della latitanza della boxe a grandi livelli. Augusto Sparano, per tutti il Giaguaro (soprannome figlio della grinta, ma pure dei vezzosi calzoncini maculati, il look adottato a inizio carriera) torna ai guantoni. Non da combattente, ma da insegnante, anche di una sua personale filosofia.

A 46 anni il Giaguaro non ce l'ha fatta a nutrirsi solo di ricordi, tra un po' di footing, qualche calcio al sacco e la sua avviata attività da odontotecnico. Ora vuole trasmettere e, a modo suo, ricominciare un discorso interrotto sette anni fa, al Palasport di Chiarbola, quando il ko subito dal russo Abubakan mise la parola fine alla sua carriera.

Il Giaguaro è tornato, desideroso anche di far tornare in auge il Full contact, specialità nel frattempo evaporata dalle scene, depauperata dalla assenza di atleti, di personaggi: «Non penso ora a una squadra agonistica - afferma Sparano - auspico intanto la creazione di un bel gruppo, magari di giovani, a cui poter trasmettere la mia esperienza». Pronte le credenziali del nuovo corso: «Lavoreremo non solo su fisico e tecnica, ma sulla fantasia. Credo nell'arte marziale all'insegna dell'intelligenza».

Augusto Sparano ritorna al «full contact» da maestro, per insegnarlo ai giovani

Augusto Sparano è stato un po' l'emblema degli anni ruggenti del Full contact modellato a Trieste sin dalla metà degli anni '80, specialità figlia in parte delle delusioni dei karateca e delle rivisitazioni dei pugili. Assieme ai pionieri dell'epoca, i vari Bressan, Svara e soprattutto Gotti, suo manager dei primordi, ha saputo creare una vera colonia triestina.

L'ex campione non si è mai accontentato «solo» di gareggiare. Buon comunicatore e interessato anche alla recitazione, non quella di azione che gli avrebbe permesso di vestire egregiamente i panni di un novello Diabolik, ma quella rivolta al classico, con tanto di ambizioni teatrali, dirottate poi in varie particine all'interno di fiction targate Rai. A fermare all'epoca la carriera agonistica di Sparano non fu tanto l'anagrafe o i montanti, quanto la nascita della figlia: «Diventare padre mi cambiò radicalmente - racconta Augusto Sparano - dopo un match o un allenamento non esistevano più ore piccole con gli amici, volevo solo tornare a casa da mia figlia. Era giusto dedicarmi soltanto a lei».

Così è stato. Ora, con la figlia giunta alla soglia dei 9 anni, l'ex campione del mondo ha sentito la voglia di nuove sfide, stimolato anche dalla scomparsa di Vincenzo Battimelli, suo antico mentore pugilistico. A breve partiranno i suoi primi seminari, curati nei fine settimana.

Francesco Cardella

OGGI IN ITALIA

NORD: Sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sui settori alpini dove saranno possibili brevi rovesci nel corso del pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** Sereno o poco nuvoloso salvo modesta attività cumuliforme a ridosso dei rilievi durante le ore centrali della giornata. **SUD E SICILIA:** Sereno o poco nuvoloso salvo passaggio di velature sulla Sicilia in graduale estensione alla Calabria.

DOMANI IN ITALIA

NORD: Parzialmente nuvoloso con addensamenti che daranno luogo a precipitazioni sparse, inizialmente sui settori alpini e sulla Liguria. **CENTRO E SARDEGNA:** Molto nuvoloso sulla Sardegna con precipitazioni sparse anche temporalesche in miglioramento dalla sera. **SUD E SICILIA:** Velato sulla Sicilia e sulla Calabria, poco nuvoloso altrove; dal pomeriggio aumento della nuvolosità sull'isola.

TEMPERATURE

IN REGIONE

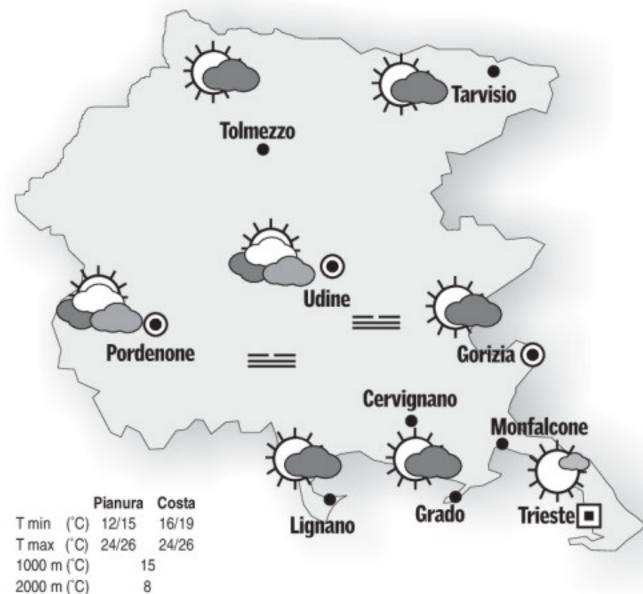
		min.	max.
TRIESTE	Temperatura	17,4	22,8
	Umidità		72%
	Vento		4 km/h da N-O
	Pressione	stazionaria	1017,9
MONFALCONE	Temperatura	14,2	22,6
	Umidità		74%
	Vento		1,9 km/h da S-E
GORIZIA	Temperatura	14,1	24,2
	Umidità		59%
	Vento		10 km/h da S
GRADO	Temperatura	17,3	22,8
	Umidità		79%
	Vento		10 km/h da S-O
CERVIGNANO	Temperatura	12,2	22.9
	Umidità		73%
	Vento		1,1 km/h da S-E
UDINE	Temperatura	12,3	24,3
	Umidità		61%
	Vento		9 km/h da S
PORDENONE	Temperatura	12,7	24,5
	Umidità		54%
	Vento		4 km/h da E-N-E

IN ITALIA

ALGHERO	16	27
ANCONA	14	24
AOSTA	6	23
BARI	16	24
BOLOGNA	16	27
BOLZANO	11	24
BRESCIA	14	25
CAGLIARI	17	26
CAMPOBASSO	15	22
CATANIA	17	26
FIRENZE	14	27
GENOVA	18	24
IMPERIA	19	24
L'AQUILA	11	24
MESSINA	20	27
MILANO	13	26
NAPOLI	16	27
PALERMO	19	25
PERUGIA	13	26
PESCARA	14	25
PISA	13	25
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	19	26
ROMA	16	27
TORINO	14	24
TREVISO	14	25
VENEZIA	14	23
VERONA	14	25
VICENZA	np	np

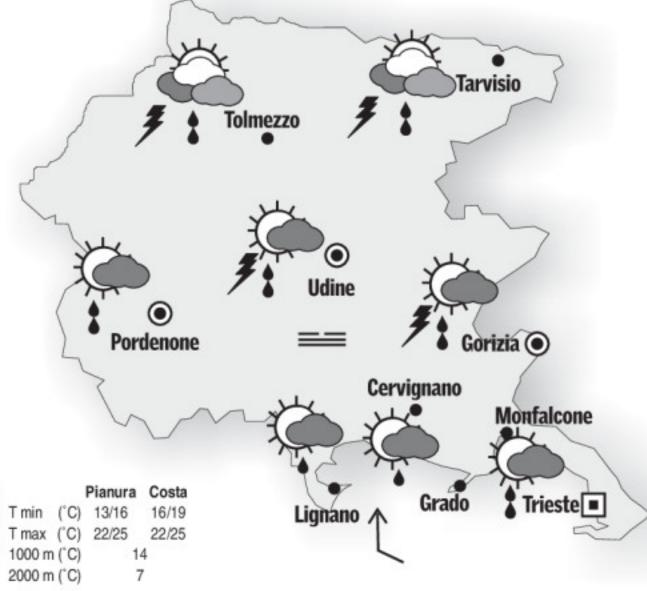
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	16/19
T max (°C)	24/26	24/26
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	8	

OGGI. Sulla fascia alpina e sulla costa avremo cielo poco nuvoloso o localmente variabile; sul resto della regione nuvolosità variabile probabilmente più persistente sull'alta pianura e sulle Prealpi. Dalla sera cielo coperto su tutta la zona montana. Di notte possibili foschie in pianura.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	16/19
T max (°C)	22/25	22/25
1000 m (°C)	14	
2000 m (°C)	7	

DOMANI. Su pianura e costa cielo variabile con rovesci sparsi e qualche temporale più probabili dal pomeriggio. Sui monti cielo nuvoloso con qualche pioggia sparsa al mattino e rovesci e locali temporali dal pomeriggio. Al mattino possibile qualche banco di nebbia in pianura mentre verso sera sulla costa soffierà Scirocco moderato.

OGGI IN EUROPA

I venti freddi del Nord Atlantico investono l'Europa settentrionale per poi investire la Russia e il Nord della Polonia; nel letto di correnti nord-occidentali un nuovo sistema perturbato raggiungerà la Scandinavia in serata. Dalla Francia all'Europa centrale si estende un campo di pressione livellata che determina una situazione poco dinamica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	22,4	3 nodi O-S-O	8.47 +37	2.10 -37
MONFALCONE	quasi calmo	22,0	3 nodi S-O	8.52 +37	2.15 -37
GRADO	quasi calmo	22,1	3 nodi S-S-O	9.12 +33	2.35 -33
PIRANO	calmo	22,6	2 nodi O	8.42 +37	2.05 -37

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	19	24
AMSTERDAM	14	18
ATENE	12	25
BARCELLONA	17	24
BELGRADO	12	25
BERLINO	15	18
BONN	14	17
BRUXELLES	13	19
BUCAREST	7	24
COPENHAGEN	10	18
FRANCOFORTE	12	21
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	3	13
IL CAIRO	23	33
ISTANBUL	13	22
KLAGENFURT	9	22
LISBONA	20	31
LONDRA	11	19
LUBIANA	8	22
MADRID	16	27
MALTA	22	28
MONACO	12	22
MOSCA	10	14
NEW YORK	11	21
NIZZA	18	25
OSLO	-2	14
PARIGI	11	22
PRAGA	13	21
SALISBURGO	10	19
SOFIA	7	21
STOCCOLMA	3	15
TUNISI	21	28
VARSAVIA	13	21
VIENNA	13	25
ZAGABRIA	16	26
ZURIGO	7	22

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti.

TORO 21/4 - 20/5

La situazione finanziaria non può definirsi stabile. Fate attenzione alle spese, in particolare a quelle voluttuarie. In amore in questo momento non potete perdere. Riposo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Tensioni e discussioni nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Il consiglio è di parlare poco e di riflettere prima di farlo. Poche le novità in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.

LEONE 23/7 - 22/8

Non lasciatevi suggestionare dalle apparenze. Soltanto in questo modo lavoro e guadagni andranno a gonfie vele. In amore potrebbe essere necessaria una verifica.

VERGINE 23/8 - 22/9

Un momento di imbarazzo nel pomeriggio. Non fatevi cogliere del tutto impreparati dalle circostanze e reagite con disinvoltura. Accettate un invito per la sera.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Aspettate un giorno ancora prima di prendere una decisione importante nel lavoro. Affettivamente dovete impegnarvi di più nella vostra storia: siete poco attenti a quanto vi accade intorno.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la serata consigliatevi con chi amate.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Servitevi di coloro che vi offrono collaborazione per la preparazione di un progetto di lavoro. Rischiate, da soli, di non tenere conto di certi aspetti del problema. Buon senso.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Dovreste sentirvi più disponibili e riuscire anche a far approvare alcune vostre idee. Siete in un momento di cambiamenti, dovete accettare alcune proposte. Amore.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Avete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande disciplina.

PESCI 19/2 - 20/3

I nati sotto questo segno si sentiranno oggi più disponibili del solito. Progressi rapidi con alcuni progetti di lavoro. Lasciate ampio spazio ai progetti personali, all'amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 2 Giove greco - **4** Un angelo lo guarì dalla cecità - **7** Agisce nell'ombra - **9** L'inizio della cena - **10** Iniziali di Banderas - **11** Tante... Grazie - **12** Quello di Nava è noto per la lavanda - **14** È inferiore al full - **16** Una testa coronata - **17** Centroamericani su un importante canale - **19** I confini dell'Indonesia - **20** Una terribile bomba - **21** Lucio romanziere - **24** Rendere avvezzo - **25** Preposizione articolata - **26** Mezza dote - **27** Raccapriccio - **28** Comprendono il lordo - **29** Il nucleo... della stella - **30** Calca, folla - **31** Le hanno figlie e zie - **32** Per l'asino è un peso - **34** La salgariana figlia del Corsaro Nero - **37** A un'oca servono poco - **39** Isole della Sicilia - **40** È la culla del Sole - **41** L'attore Sharif.

VERTICALI: 1 Brillano nel firmamento - **2** Sono le sorelle di papà - **3** In teatro dopo la prima - **4** Dà nome a fragili servizi - **5** Christian, famoso cardiochirurgo - **6** Uccello che nidifica lungo il Nilo - **8** Discorso introduttivo - **9** Eclatante, sensazionale - **12** Operazioni della Pubblica Sicurezza - **13** Potersi vantare di una prestigiosa conoscenza - **14** Contenitore di preziose reliquie - **15** Un suono lacerante - **17** La sesta sinfonia di Beethoven - **18** Un regno della natura - **22** Le vocali degli altri - **23** Scrisse «Canne al vento» - **24** In questo momento, ora - **31** Una mutua soppressa (sigla) - **33** Avverbio di tempo - **35** Può rimediare a un sette... **36** La regione con Agadès - **38** Segue «Domenica» alla tv.

ZEPPA (7/8)
La «grande coalizione»

Dapprima si pensava a una gran balla,
ma poi si è letto quello che c'è sotto.
Ci dev'essere certo un pezzo grosso
che vuole... l'apertura a più non posso.

Cerasello

LUCCHETTO (4/6 = 6)
Debutto di un tenore sfiatato

Chi se l'è presa e chi ci ha chiuso un occhio,
ma la voce è bestiale e ha un tono ingrato.
Così qualche merlotto fischiatore
volentieri l'ha subito beccato.

Pardera

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *Le montagne*

Anagramma: *Denaro antico = catenina d'oro*